Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concessionaria Pubblicità: SPI, via Silvio Pellico 4

IL PICCOLO

Domenica, 27 agosto 1972
Anno 91 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 90
N. 7899 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI: S.P.I. via Pellico 4, tel. 755955, 755255 - Prezzi per mm d'alt. (largh. una col.): Commerciali L. 360 (festivi L. 400) posizione prestabilita 15% in più - Necrologie L. 450 (partecipazioni L. 600) - Finanziari e legali L. 600 - Redazionale e cronaca L. 400 (festivi L. 500) - Avvisi economici: prezzi in testa alle rubriche. Tasse gov. in più
Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Postale 11/6396): ITALIA annuo L. 23.700, sem. L. 12.400, trim. L. 6.500 (col Piccolo del lunedì: 27.500, 14.400, 7.550) - ESTERO: annuo L. 35.700, sem. L. 18.400, trim. L. 9.500 (col Piccolo del lunedì: 41.000, 21.150, 10.900) - Copie arretrate il doppio

RIBADITO IL CARATTERE SPERIMENTALE DELLE TRASMISSIONI OLIMPICHE

AI «POLITICI» LA DECISIONE SULLA TELEVISIONE A COLORI

Nuove polemiche dopo l'intervento di Andreotti - Insistenze dei repubblicani sulla fissazione di un termine alle prove - Mancini: «La TVC è un veleno per il Sud» - Critiche di Preti

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 26

I problemi della televisione a colori e del controllo dei prezzi sono stati oggi al centro di una serie di colloqui telefonici avuti dal sottosegretario alla presidenza del consiglio, Evangelisti, con i segretari dei partiti della maggioranza governativa, Orlandi e Bignardi. L'on. Evangelisti, che ha avuto anche un colloquio con Tanassi, conta di incontrarsi domani con il segretario del PRI, La Malfa, il quale dovrebbe far ritorno a Roma dalle vacanze. Dopo questi contatti, che hanno avuto il carattere preparatorio degli incontri che il presidente del consiglio, Andreotti, avrà nella prossima settimana. Evangelisti, conversando con i giornalisti a Montecitorio, ha ribadito che il governo è orientato a demandare ogni decisione sulla TVC «in sede politica». Il sottosegretario alla presidenza non ha mancato di sottolineare il carattere di «sperimentazione» delle trasmissioni a colori, iniziate oggi con la cerimonia inaugurale delle Olimpiadi di Monaco.

Con i preannunciati colloqui di Andreotti, che si incontrerà con vari esponenti politici e con i rappresentanti delle categorie interessate al problema dei prezzi, l'attività politica segnerà la piena ripresa. La convocazione del consiglio dei ministri non è ancora ufficiale, e dovrebbe aver luogo tra il 4 e il 6 settembre, ma l'ordine del giorno dei lavori è già noto e sarà basato su due decreti-legge. Con il primo verranno adottate providenze per i terremotati di Ancona; il secondo riguarderà la riapertura delle scuole, in particolare la definizione delle assegnazioni di sedi e dei trasferimenti degli insegnanti. Oltre ai due decreti, il governo procederà al «ripescaggio» dei disegni di legge già presentati nella precedente legislatura, e decaduti a causa dello scioglimento anticipato del Parlamento. Si tratterà, secondo notizie ufficiose, di oltre cento provvedimenti.

I problemi del carovita e della televisione a colori vengono «accreditati» d'obbligo nei lavori del consiglio dei ministri. Il governo, come lasciava capire ieri il presidente Andreotti intervenendo «personalmente» nella vicenda che ha provocato tante polemiche, si esprimerà «collegialmente» sul problema della televisione a colori, mentre sul rincaro dei prezzi deciderà, dopo una relazione dello stesso Andreotti sulla situazione dei mercati in base alle «note» ricevute dalle prefetture, se continuare o meno nel sistema del «calmiere» che da lunedì comincerà a essere sperimentato a Roma e provincia.

Le valutazioni che si registrano ancora oggi tra i partiti e i sindacati sull'intervento di Andreotti in merito ai due delicati problemi sono in chiave critica. Repubblicani e socialisti rinnovano gli attacchi al governo, mettendo in dubbio sia la validità della sperimentazione della TVC, sia l'efficacia del «calmiere» per contenere i prezzi sui mercati degli alimentari. «La Voce repubblicana» afferma di aver preso atto delle reali intenzioni del governo, e delle dimensioni effettive dell'esperimento televisivo, ma chiede espressamente che sia stabilito un termine alla sperimentazione.

«Se questo termine non venisse esplicitamente indicato dal governo — rileva il quotidiano — si scivolerebbe verso l'introduzione strisciante del colore con tanti bei saluti al discorso sulle priorità e al programma che l'on. Andreotti sembra voler conferire tanta e giusta importanza». I repubblicani chiedono, inoltre, che il presidente del consiglio ponga il problema della fissazione del termine della sperimentazione nel prossimo consiglio dei ministri.

Da parte socialista è intervenuto, oggi, sul tema lo stesso segretario Mancini in un'intervista a un quotidiano milanese. Mancini, mettendo in risalto gli effetti negativi della introduzione della TVC, sostiene che essa «è un veleno, specie per il Sud. Con la situazione economica e con la mentalità di certe popolazioni non può che nuocere. Ma a chi vuole che importi dei Giochi olimpici a colori?». Sul problema del caro-prezzi Mancini non nasconde il suo scetticismo. «Ora — egli afferma — si riuniscono commissioni per i prezzi, ma che cosa vuol dire? In questo modo si alimenterà il mercato nero. E' quando aumentano le tariffe dei servizi pubblici che aumenta tutto».

Gli stessi liberali, attraverso il segretario Bignardi, hanno espresso le proprie riserve sugli effetti del calmiere. «I liberali — afferma Bignardi — osservano che i provvedimenti di tipo calmiere non giovano, o giovano in misura assai scarsa a frenare i prezzi al dettaglio. In complesso, gli inconvenienti del calmiere superano i vantaggi, come le esperienze di bellica memoria confermano».

Il socialdemocratico Preti ha collegato il problema dei prezzi alla complessa situazione economica italiana. «Da tempo mi rammarico che vengano messi a fuoco, di volta in volta, solo elementi apprezzabili da marginali (come ad esempio l'eventuale incoraggiamento del consumo nel campo della TV) del processo di sviluppo economico senza fare un esame generale e tentare una programmazione delle iniziative da assumere. In questo quadro — aggiunge Preti — le autorità governative dovrebbero far conoscere una loro precisa visione in vista del prossimo rinnovo dei grandi contratti di lavoro»

Vice

NUOVE PRESE DI POSIZIONE SUL PROBLEMA DEI PREZZI

AUMENTA IL DISSENSO CONTRO IL CALMIERE

I coltivatori accusano l'intermediazione speculativa e i monopoli
Domani nella Capitale la protesta della Confederazione esercenti

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 26

Mentre l'attenzione generale è puntata sulla Capitale dove da lunedì entrerà in funzione il calmiere, si moltiplicano le prese di posizione che indicano nel controllo dei prezzi all'origine e nei passaggi intermedi delle merci, e non già delle vendite al dettaglio, il meccanismo per frenare la spirale dei rincari: questo per quanto riguarda gli interventi immediati. Ancora oggi pareri, valutazioni e decisioni di operatori commerciali, di operatori economici e partiti politici hanno caratterizzato lo spinoso problema dei prezzi

Il prefetto di Roma, Ravalli si è incontrato con i rappresentanti dei supermercati cittadini per illustrare «la portata e gli scopi delle misure predisposte per contenere l'aumento dei prezzi dei generi alimentari di prima necessità». Ne dà notizia un comunicato della prefettura, nel quale è detto che, durante l'incontro, il prefetto «dopo aver sottolineato l'importanza che la responsabile azione dei super mercati può esercitare ai fini della normalizzazione della situazione, ha auspicato la spontanea e consapevole collaborazione degl' interventi.

«I rappresentanti dei super mercati — conclude il comunicato — nell'esprimere la loro adesione, hanno assicurato che non mancheranno di osservare il provvedimento prefettizio, continuando nella loro azione che, comunque, è stata sempre rivolta al contenimento dei prezzi nell'interesse dei consumatori».

Un esame della situazione che si è venuta a creare nelle famiglie italiane per il continuo rincaro dei prezzi, soprattutto dei generi alimentari, è stato compiuto dalla direzione dell'Unione coltivatori italiani (Uci). Considerato «del tutto inadeguato il calmiere proposto dal governo, l'Uci — informa un comunicato — ritiene che tale situazione si sia creata per l'errata impostazione data dal governo ai problemi della politica economica nazionale e soprattutto della piena occupazione». I coltivatori italiani non solo non trovano alcun giovamento all'aumento dei generi alimentari, anzi, rileva il comunicato «ne vengono danneggiati al pari di tutti gli altri cittadini in quanto consumatori».

«Le responsabilità — aggiunge il comunicato — investono anzitutto il troppo spazio fin qui dato alla intermediazione speculativa e ai grossi complessi monopolistici che immettono nel mercato a prezzi altissimi prodotti che ai contadini sono stati pagati in misura irrisoria». L'Uci ritiene inoltre che un nuovo indirizzo in materia di politica agraria si rende più che necessario per bloccare la produzione dispersiva dei prodotti agricoli.

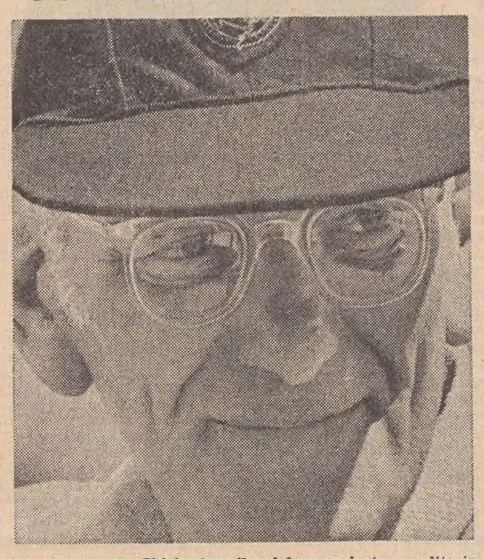
«I coltivatori debbono essere trasformati in veri e propri imprenditori facendoli partecipare attivamente ai processi di trasformazione e distribuzione dei prodotti che essi stessi forniscono. Nel caso si dovessero fare scelte diverse, allora — conclude il comunicato — avremmo sempre maggiore bisogno di importare generi di prima necessità, come sta già accadendo per la carne e lo zucchero».

Per dopodomani la Confesercenti ha indetto a Roma una manifestazione che si terrà a piazza Vittorio, alla quale parteciperanno i rivenditori, i dettaglianti e gli esercenti aderenti alla Confederazione per protestare contro la decisione presa dal prefetto di Roma in merito all'ascesa dei prezzi.

Inoltre la Confesercenti ha nuovamente sollecitato alla presidenza del consiglio un incontro con il presidente Andreotti, possibilmente nella stessa giornata di lunedì, giorno in cui il presidente del consiglio riceverà gli esponenti della Confcommercio e dell'Unione commercianti di Roma e provincia sullo stesso problema.

R. R.

È morto Chichester «solitario» dei mari



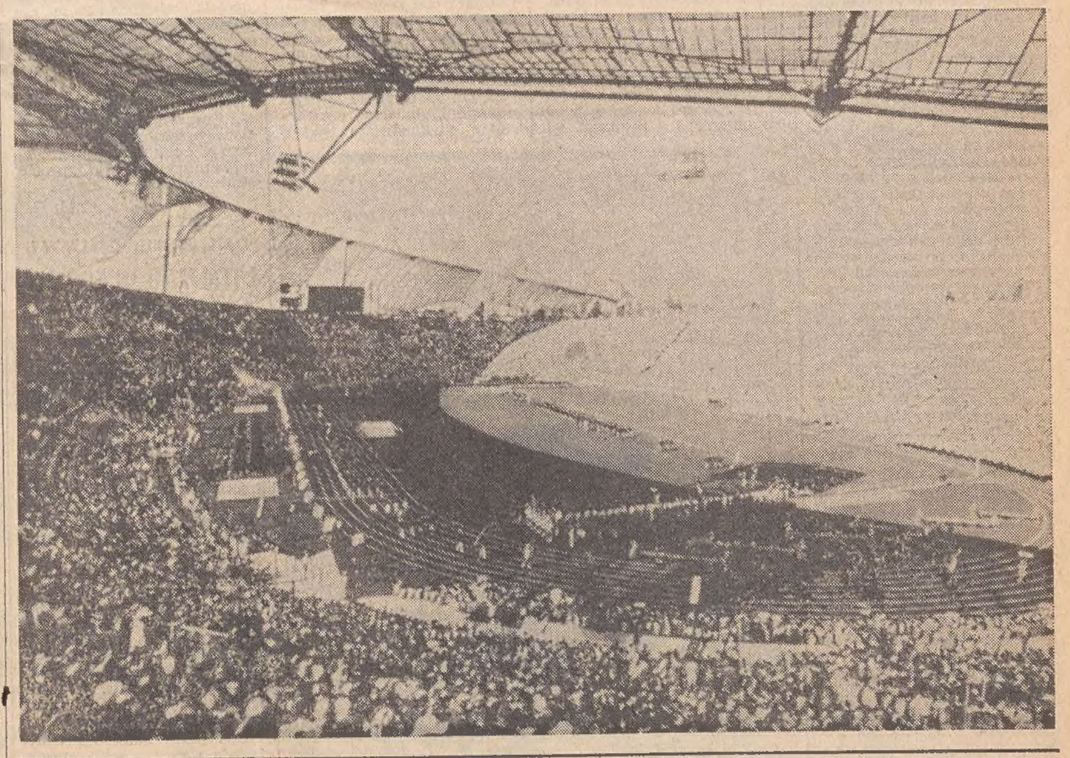
Sir Francis Chichester, il celebre navigatore solitario inglese che nel 1967 aveva circumnavigato il globo a bordo del suo «Gipsy Moth IV», è morto ieri in un ospedale di Portsmouth, nel quale era stato ricoverato per la seconda volta da quando aveva dovuto abbandonare la regata transatlantica Plymouth-Newport. Chichester, che stava per compiere 71 anni, è morto di polmonite, ma il suo fisico era ormai fiaccato da alcuni anni da un male inesorabile.

Il «servizio» in 9.a pagina

SOLENNE CERIMONIA NELLO STADIO DI MONACO GREMITO DA OTTANTAMILA SPETTATORI

APERTA LA XX OLIMPIADE

La formula dell'inaugurazione letta dal Presidente della Germania federale Gustav Heinemann dopo la variopinta sfilata dei diecimila atleti rappresentanti 123 paesi - Il fiumano Abdon Pamich portabandiera della delegazione italiana - Acceso il braciere che arderà per tutti i Giochi



NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Monaco, 26

Alla presenza del capo dello stato della Germania federale, Gustav Heinemann, il cui ingresso nel grande stadio olimpico di Monaco è stato sottolineato dal suono dei corni alpini, sono state solennemente inaugurate, oggi pomeriggio, le Olimpiadi di Monaco, le ventesime nella storia dei giochi olimpici. Ormai diradate le pesanti nubi del «caso Rodesia» e spente le diatribe politiche, la parola è ora agli atleti; saranno loro, i diecimila iscritti, fior fiore della gioventù di tutto il mondo, a rendere più o meno esaltanti questi giochi, e comunque a perpetuarne il ricordo.

In una festa, che è destinata a ripetersi ogni quattro anni, oggi a Monaco c'era una sola ombra: l'assenza dei 43 atleti rodesiani, che hanno pagato per la politica segregazionista di Ian Smith e che qui a Monaco faranno malinconicamente da spettatori. Fra i motivi di rimpianto — ma su questo non tutti sono d'accordo — lo «addio» ufficiale che Avery Brundage dà, con questi giochi, al Comitato olimpico internazionale di cui per vent'anni è stato il «numero uno», con meriti che sarebbe ingeneroso non riconoscergli.

Nella cerimonia di oggi tutto si è svolto alla perfezione, come nel programma degli organizzatori: alle 16 il Presidente federale Heinemann, cui è toccato l'onore di inaugurare i Giochi, ha fatto il suo ingresso nel grande stadio olimpico, mentre i caratteristici ed enormi corni alpini, un po' il simbolo della Baviera, ne sottolineavano, con le loro profonde note, l'ingresso.

Qualche secondo di suspense, e poi nel grande stadio, colmo di oltre ottantamila persone, una banda militare di sessanta elementi ha fatto echeggiare le note dell'inno nazionale tedesco. Da questo momento le Olimpiadi della ricostruita Germania di Brandt diventavano realtà: ancora pochi istanti e poi, al suono di una serie di marce e di ritmi sudamericani, italiani e americani, è iniziata la sfilata delle rappresentative delle 123 nazioni presenti a questa ventesima Olimpiade.

La famosa «When the saints go marchin' in», pietra miliare del jazz, la «Piritomga» e il ritmo tedesco «Auf du junger Wandersmann» accompagnavano, rendendola più festosa, la sfilata delle varie rappresentative: un'innovazione, questa, che è risultata oltremodo gradita e che, pur non togliendo nulla alla solennità del momento, ha contribuito a sottolineare quello che dovrebbe essere il tema e l'essenza di una Olimpiade: «Festa della gioventù».

Ad aprire la sfilata è stata la Grecia, culla delle Olimpiadi; a chiuderla, la rappresentativa tedesca in quanto nazione organizzatrice e ospitante. Tra Grecia e Germania, via via in ordine alfabetico, e in una policroma varietà di colori, le delegazioni di tutte le altre squadre: al rosso e bianco delle tute degli atleti americani, si contrapponevano l'arancio dei rappresentanti della Germania orientale, il blu e grigio della rappresentativa italiana, il tricolore degli atleti francesi e i bianchi barracani degli atleti del Ghana. Portabandiera della squadra italiana il fiumano Abdon Pamich, medaglia di oro a Tokio e di bronzo a Roma nei cinquanta chilometri di marcia, e qui a Monaco ancora una volta sulla breccia, a difendere una gloria non spenta.

Sulla scia dei diecimila atleti, oltre tremila ragazzi e ragazze tedesche, dai dieci ai quattordici anni, si sono riversati nello stadio, distribuendo bouquet e coroncine di fiori, in festoso segno di benvenuto. Pochi minuti dopo, il presidente uscente del «Cio», Avery Brundage, e il presidente del comitato organizzatore, Willi Daume, hanno preso posto sul podio, da dove Daume ha invitato formalmente il Presidente Heinemann a dichiarare aperti i Giochi.

Ricorrendo alle parole della carta del «Cio», Heinemann ha esclamato: «Dichiaro aperti i Giochi moderni della ventesima Olimpiade». Nello stesso istante otto olimpionici del canottaggio tedesco, medaglie di oro a Città del Messico, hanno innalzato sul più alto dei pennoni dello stadio olimpico la bandiera dai cinque cerchi, simbolo di amicizia e unione fra la gioventù dei cinque continenti.

Pochi attimi dopo, il sindaco di Città del Messico ha riconsegnato a Brundage la bandiera olimpica e il presidente del «Cio», a sua volta, l'ha affidata al sindaco di Monaco, George Kronawitter, che la custodirà fino al 1976, anno in cui essa verrà trasferita a Montreal, sede dei prossimi Giochi olimpici. Mentre il sindaco di Monaco riceveva in consegna la bandiera dei cinque cerchi, gruppi folcloristici della Baviera, con canti e danze, rendevano più festoso questo capitolo della cerimonia.

Ormai si era all'ultimo atto: mentre nello stadio si faceva improvvisamente silenzio, entrava in pista un giovane atleta tedesco, Gunther Zahn, con in pugno la torcia olimpica levata. Dopo aver fatto di corsa un intero giro di pista, il tedoforo saliva i 162 gradini dello stadio olimpico, e con la torcia accendeva il braciere, destinato ad ardere per tutto lo svolgimento dei Giochi.

A. P.

VENTI RODESIANI (scelti a sorte) gratis in tribuna

Monaco, 26

Solo venti dei quaranta atleti che la Rodesia aveva mandato a Monaco per le Olimpiadi, poi espulsi per la nota questione, hanno assistito oggi alla cerimonia di apertura dei Giochi. Il Comitato olimpico ha messo a disposizione dei rodesiani venti biglietti, e i membri della spedizione hanno tirato a sorte per decidere chi doveva usufruirne. I rodesiani, pur espulsi dai Giochi, sono rimasti ospiti del governo tedesco, e sono alloggiati in un campo militare, a pochi chilometri dal villaggio olimpico.

(Ap)

DOMANI A KIEL la fiaccola olimpica

Monaco, 26

La fiaccola olimpica arriverà domani a Kiel, dove brillerà sulla piazza dell'albergo della città; soltanto lunedì arderà sul porto, in occasione della apertura delle regate veliche olimpiche.

(Ansa)

CLAMOROSO ATTACCO LANCIATO DAI «COLONNELLI» ALL'ALA SINISTRA DEL PSI

Atene accusa i «manciniani» di finanziare la resistenza greca

Esponenti socialisti italiani avrebbero sovvenzionato l'attentato a Papadopulos del 1968 e l'attività di Stathis Panagulis, che è stato arrestato assieme a un'iscritta al PSI

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Atene, 26

Gravissime accuse sono state rivolte ufficialmente, questa sera, dal governo greco, al gruppo del partito socialista italiano che fa capo all'onorevole Giacomo Mancini, attuale segretario del partito. Nel corso di un'affollata conferenza stampa, il segretario generale per la stampa e le informazioni del governo di Atene, Loukas Papanghelis, ha dichiarato: «Il fallito attentato al primo ministro greco George Papadopulos, compiuto nell'agosto del 1968, da un gruppo della "resistenza ellenica", fu finanziato dalla corrente Mancini del partito socialista italiano, che sovvenzionò doviziosamente Stathis Panagulis».

Stathis Panagulis è il fratello minore di Alexander Panagulis, l'uomo che fu condannato all'ergastolo e che è tuttora in carcere per il fallito attentato al primo ministro. «Il partito socialista — ha continuato Papanghelis — finanziò la multiforme attività di Stathis Panagulis, attività che comprendeva progetti per far fuggire persone ricercate dalle autorità greche e un tentativo di dirottamento di un aereo delle «Olympic Airways»; tale tentativo sarebbe dovuto avvenire con la collaborazione di anarchici italiani e francesi».

Nel corso della conferenza stampa, il segretario generale alle informazioni ha rivelato che «un influente membro» del partito socialista italiano fornì al più giovane dei due Panagulis passaporti falsi. Per avvalorare le sue affermazioni, Papanghelis ha esibito ai giornalisti due passaporti che furono trovati indosso a Stathis Panagulis, nel momento in cui egli venne arrestato, insieme a due donne. Quando un giornalista gli ha chiesto di fare il nome dello esponente al quale egli si riferiva, il funzionario greco si è rifiutato.

Il portavoce del governo ellenico ha poi fornito altri particolari sull'arresto di Stathis Panagulis e delle donne, avvenuto la settimana scorsa: Il funzionario ha detto che, delle due donne, una è italiana, si chiama Lorna Caviglia e viaggiava con un passaporto maltese contraffatto (si tratta, a quanto appreso da Roma, di un'iscritta al PSI); l'altra è una greca, che si chiama Sophia Georgiou. Uno dei due passaporti trovati indosso a Panagulis era stato rilasciato a nome di un certo Vito Populizio, di nazionalità italiana. (Da rilevare che, secondo una rapida inchiesta fatta in

A. P.

Continua in 2.a pagina

In II pagina
Trovato lo jugoslavo di San Donà: ha un alibi di ferro

LA REPLICA dell'«Avanti!»

Roma, 26

L'«Avanti!» pubblicherà domani il seguente corsivo: «La macchina repressiva dei dittatori di Atene è sempre in moto. Stathis Panagulis, noto militante della resistenza greca e fratello di Alessandro, l'uomo che attentò alla vita di Papadopulos richiamando in un drammatico processo l'attenzione dell'opinione pubblica democratica di tutto il mondo sull'iniquità del regime dei colonnelli, è stato arrestato. L'accusa? Panagulis si "riprometteva" di liberare suo fratello.

«Non ci vuol molto a capire — prosegue il corsivo — che anche questa volta ci troviamo di fronte a una vergognosa montatura per mettere in galera senza prove e senza motivi plausibili un militante della resistenza. Ma non basta. I fascisti di Atene hanno pensato di fare un colpo anche più grosso: trovare un mandante. Un esponente dell'ala sinistra del partito socialista ha provveduto — secondo le autorità greche — a fornire passaporti falsi alle tre persone arrestate. Secondo un dispaccio della agenzia "France Presse", il signor Papanghelis avrebbe addirittura specificato che la corrente del PSI coinvolta nell'operazione è quella manciniana. Le elucubrazioni di Papanghelis e di chi lo comanda non le riteniamo nemmeno degne di risposta. Tuttavia quella dei colonnelli è una losca manovra per tentare di trovare un capo d'accusa credibile per Panagulis e i suoi compagni, e come tale va immediatamente sventata.

«Il partito socialista — conclude il corsivo — esprime la sua solidarietà alla resistenza greca in tutte le forme possibili e continuerà a farlo finché la dittatura non verrà abbattuta. Su questo è bene che i colonnelli non si facciano illusioni: anche in questa occasione il nostro appoggio alla causa di Stathis Panagulis e dei suoi compagni, fra cui un'iscritta al nostro partito, sarà incondizionato e totale. Non è la prima volta, e questa non sarà l'ultima, che i colonnelli identificano nel nostro partito uno dei maggiori punti di difesa della democrazia e della libertà, e come tale lo fanno oggetto del loro attacchi. Questa volta l'attacco è stato più ipocrita e brutale, soprattutto perché di esso, fin troppo scopertamente, i colonnelli si avvalgono per colpire tre militanti della sinistra greca e italiana».

(Ansa)

La situazione

Il governo ha l'intenzione di demandare ogni decisione sulla TV a colori a un accordo da definirsi in sede politica. questo è il concetto trapelato da un colloquio che il sottosegretario alla presidenza del consiglio, Evangelisti, ha avuto ieri con alcuni giornalisti. Naturalmente i problemi della TV a colori e del carovita saranno all'ordine del giorno del prossimo Consiglio dei ministri, previsto fra il 4 e il 6 settembre, e fin da ieri Evangelisti ha «trattato» telefonicamente i due argomenti con i segretari dei partiti al governo, Orlandi, Bignardi. Oggi vedrà La Malfa. Da parte loro i repubblicani hanno chiesto che Andreotti ponga il problema della fissazione del termine della sperimentazione della TV a colori, iniziata ieri.

Il segretario del PSI, Mancini, mette in risalto in un'intervista, gli effetti negativi che l'introduzione della TVC porterà soprattutto nel Sud. Anche sul problema dei prezzi Mancini non nasconde il suo scetticismo per quanto potrà fare il governo. Il segretario del PLI Bignardi è scettico invece sugli effetti che potrà avere l'azione del «calmiere» prefettizio.

AGGUATO, PESTAGGIO E FENDENTE: VITTIMA UN ADERENTE A «LOTTA CONTINUA»

GIOVANE ACCOLTELLATO A MORTE DA ESTREMISTI DI DESTRA A PARMA

L'assassino si è costituito a Roma - Due «ultrà» arrestati nella sede del MSI, altri due ricercati

Parma, 26

Un giovane di vent'anni, Mario Lupo, aderente al movimento extraparlamentare di sinistra «Lotta continua», è stato ucciso ieri sera con una coltellata al cuore, nel corso di un'aggressione subita da un gruppo di cinque estremisti di destra, quattro dei quali erano stati espulsi soltanto alcuni giorni fa dal Movimento sociale. Due degli aggressori sono stati arrestati nella sede del MSI, dove si erano rifugiati dopo il gravissimo fatto di sangue; nei confronti di due degli altri tre sono stati emessi ordini di cattura per omicidio volontario aggravato: stasera, uno dei ricercati per il delitto — Edgardo Bonazzi, di 21 anni, da Parma — si è costituito a un funzionario di polizia, a Roma, confessando di essere l'uccisore del Lupo.

Il delitto è stato così ricostruito dalla polizia di Parma: ieri sera Mario Lupo stava per entrare nel cinema «Roma», in compagnia di Alfonso Piazza, di 19 anni, e di Giancarlo Ablondi: intenzione dei tre era quella di proteggere la cassiera del cinema, loro amica e simpatizzante anch'essa di «Lotta continua», già minacciata da estremisti di destra. L'aggressione è avvenuta inizialmente ai danni del Piazza, il quale è stato duramente percosso con pugni e calci. In suo aiuto si è lanciato il Lupo, mentre l'Ablondi cercava rifugio in un bar poco distante.

Mario Lupo è stato colpito una sola volta; è crollato a terra ed è spirato pochi minuti dopo, tra le braccia di un amico: «Ha tentato di dire qualcosa — ha detto quest'ultimo — ma gli è uscito un rivolo di sangue dalla bocca ed è spirato». Il Lupo, terzo di sei figli, era manovale: trasferitosi a Parma dal paese natale di Cammarata (Agrigento), aveva lavorato per qualche tempo in Germania, ed era tornato a Parma alcuni mesi or sono. Tra poco sarebbe dovuto partire per il servizio militare.

La polizia pochi minuti dopo la vile aggressione, ha ritrovato in un garage, nei pressi della sede del MSI, l'auto con la quale erano fuggiti gli aggressori: si tratta di una «Fiat 1300» targata Parma; nei pressi di viale Tanara, invece, è stato ritrovato il coltello col quale era stato ucciso Mario Lupo. Nella stessa sede del Movimento sociale sono stati quindi rintracciati due dei partecipanti all'aggressione, Carmine Catto, di 29 anni, e Antonio Tommaselli, di 24, entrambi di Napoli ma residenti da qualche tempo a Parma: i due, in un primo momento trattenuti in stato di fermo, sono stati poi tratti in arresto, sotto l'imputazione di tentativo di violenza aggravata contro il Piazza. Per lo stesso reato è ricercato anche Luigi Saporito, di 29 anni, originario di Torre Annunziata (Napoli). Ordini di cattura per omicidio volontario aggravato sono stati invece spiccati contro Andrea Ringozzi, di 23 anni, da Parma, ed Edgardo Bonazzi di 21 anni.

Il Bonazzi, come si è accennato all'inizio, si è costituito stasera al dott. Pasquale, un dirigente del primo distretto della polizia di Roma; secondo quanto si è appreso, il Bonazzi avrebbe chiesto innanzitutto al funzionario di ottenere garanzie di non tornare a Parma prima di mercoledì prossimo. Quando il dott. Pasquale gli ha detto che avrebbe fatto il possibile perché ciò si avverasse, il giovane ha risposto: «Sono io che ho ucciso ieri sera Mario Lupo, il manovale di Parma». Subito dopo, apparentemente molto tranquillo, il Bonazzi ha raccontato in che modo — secondo lui — si sarebbero svolti i fatti: «Verso le 22.30 di ieri avevo un appuntamento con una mia amica, di nome Gabriella, davanti al cinema "Roma", in via Veneto, a Parma. Prima che uscissi, tuttavia, degli amici mi hanno avvertito che alcuni estremisti di sinistra mi stavano cercando per picchiarmi, e mi hanno esor-

Continua in 2.a pagina

SEMPRE PIU' IN ALTO MARE LA RIFORMA DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

BOCCIATI I «SUPERSTIPENDI» DEGLI ALTI DIRIGENTI STATALI

Il provvedimento adottato dalla Corte dei conti - «Insoddisfacenti» i chiarimenti del governo La Dirstat minaccia pesanti agitazioni - Soddisfazione espressa dai tre organismi sindacali

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 26

Il conflitto fra governo e Corte dei conti sul decreto delegato per i nuovi stipendi, e le carriere, dei funzionari direttivi dello Stato si è inasprito. La sezione di controllo della Corte ha infatti, rifiutato di registrare il provvedimento, respingendo definendole «insoddisfacenti», le osservazioni presentate dal ministro per la riforma amministrativa, Gava, sui rilievi mossi recentemente dalla stessa Corte.

Il rifiuto della Corte dei conti ha praticamente riportato in alto mare il discorso sulla riforma della pubblica amministrazione, creando nuovi contrasti in un clima di già notevole tensione. Si sono avute ovviamente le prime significative reazioni. «La Dirstat chiederà che il governo si assuma la responsabilità di sua competenza, chiedendo la registrazione del provvedimento con urgenza trattandosi di un provvedimento che pone le basi per una seria e efficiente riforma della pubblica amministrazione». Lo ha dichiarato il vicesegretario generale della stessa federazione, Eugenio Gagliardi, aggiungendo che nei prossimi giorni verrà convocato il comitato direttivo centrale della Dirstat (associazione dei funzionari direttivi dello Stato) per le decisioni da adottare in relazione alle determinazioni della Corte dei conti sul provvedimento concernente la dirigenza statale.

«E' poi da rilevare — ha precisato Gagliardi — che il suddetto provvedimento costituisce l'elemento dante causa del trattamento economico fruito dai magistrati fin dal 1.o luglio 1970, in quanto lo stipendio del consigliere di Cassazione, è ancorato a quello del direttore generale». Evidentemente cadendo il provvedimento sul trattamento economico dei dirigenti si dovrà sospendere la corresponsione del nuovo trattamento ai magistrati e il recupero delle somme corrisposte dal primo luglio 1970 a oggi. «La federazione Dirstat — ha concluso Gagliardi — deciderà quanto prima le azioni sindacali da svolgere, azione che potrebbero manifestarsi anche attraverso uno sciopero ad oltranza».

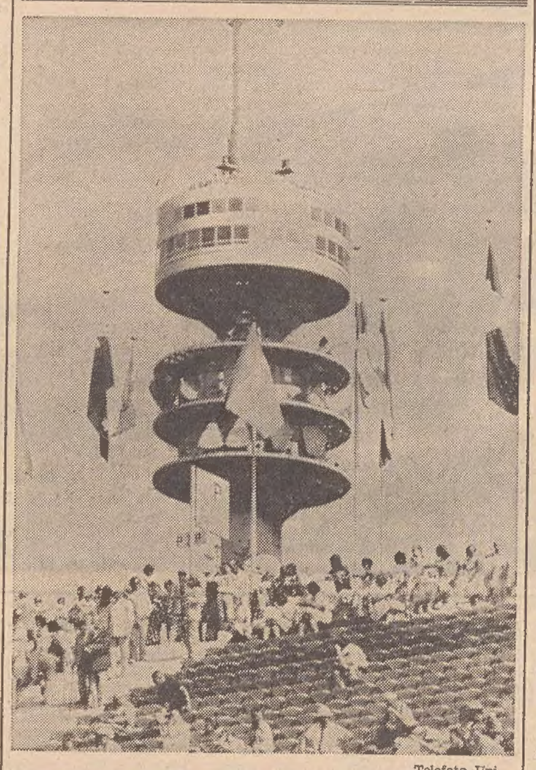
Dal canto loro, le segreterie delle federazioni statali, Cgil, Cisl, Uil e «Nuova dirigenza», hanno diffuso un comunicato unitario in cui «rilevano con piena soddisfazione il successo dell'azione sindacale unitaria, che da oltre 4 anni le organizzazioni confederali conducono per un avvio effettivo della riforma della pubblica amministrazione di cui la disciplina della dirigenza costituisce elemento importante. Per il conseguimento di tale risultato, determinante è stata la capacità di lotta dimostrata dall'intera categoria, costretta più volte a dure azioni di sciopero, e la solidarietà espressa in varie occasioni dalle altre categorie dell'industria, della campagna e del pubblico impiego.

«La situazione che si è venuta a determinare per la decadenza del provvedimento governativo, avulso com'era dal contesto generale della riforma amministrativa, consente — prosegue il comunicato — di ricomporre con la necessaria organicità, i problemi del riordinamento degli uffici centrali e periferici dello Stato, la nuova disciplina delle funzioni dirigenziali in armonia con la nuova disciplina del trattamento economico del personale e della sua collocazione tecnico professionale. La soluzione di questi problemi è oggi più che mai urgente e indispensabile per avviare in stretta relazione con l'ordinamento regionale un radicale mutamento nel funzionamento dell'apparato statale».

Pertanto i sindacati chiedono «che il governo voglia manifestare con decisione la necessaria volontà politica per procedere alla riforma della pubblica amministrazione abbandonando di conseguenza quei comportamenti di chiusura nei confronti delle organizzazioni sindacali confederali e quell'indirizzo teso a privilegiare, come le vicende di questi giorni ampiamente dimostrano, ristretti interessi corporativi di ben individuati gruppi di alta burocrazia».

Intanto si è appreso che tra circa dieci giorni si potranno conoscere ufficialmente le ragioni che hanno indotto la Corte dei conti a bocciare il decreto delegato sulla dirigenza statale: solo a quella data, infatti, il relatore della Corte per questo provvedimento — il consigliere Leonardo Caruso — avrà terminato di stendere la «relazione conclusiva» che deve dar conto, nei fatti e nel diritto, delle decisioni prese. Questo lasso di tempo — secondo quanto si è appreso in ambienti responsabili della Corte — deve considerarsi un vero e proprio «record» se si tiene presente che per delibere di questa natura occorrerebbero con il ritmo normale almeno venti-trenta giorni.

M. G.



Telefoto Upi

Monaco — Un'immagine divenuta ormai caratteristica della città bavarese: l'affusolata torre per le trasmissioni televisive che invia in tutto il mondo le immagini dei giochi olimpici

DATI FORNITI DALL'ISTAT

L'ITALIANO IN EDICOLA ogni cinque giorni

Roma, 26

Ogni italiano acquista in media ogni anno 49 giornali quotidiani e 25 settimanali di vario genere. Secondo gli ultimi dati elaborati dallo ISTAT, nel giro di un anno vengono diffusi in Italia 2,65 miliardi di copie di giornali quotidiani in lingua italiana, che compaiono sotto 102 testate differenti, e 1, 36 miliardi di copie settimanali pubblicati sotto 632 testate. In particolare, 215 testate (71 quotidiani e 144 settimanali) sono di informazione generale, mentre i rimanenti, insieme ad altre 6.953 pubblicazioni con periodicità varia, sono classificati dalla ISTAT come «altri periodici» e trattano, generalmente, una materia specializzata.

Una parte numerosa delle testate elencate sotto questa ultima voce (1.061) tratta di scienze politiche ed economia politica, mentre al secondo posto sono i bollettini parrocchiali. Sotto questa voce, l'ISTAT cataloga 1.038 testate con una diffusione complessiva annua di 17,84 milioni di copie. Il primato della diffusione spetta però ai periodici sportivi. Sotto 348 testate se ne distribuiscono 315,67 milioni di copie ogni anno. *(Italia)*

SVOLTA A SENSAZIONE NELLE INDAGINI SUL TRIPLICE OMICIDIO DI SAN DONA' DI PIAVE

HA UN ALIBI DI FERRO LO JUGOSLAVO RICERCATO

Vinko Sindicich, rintracciato ieri ad Abbazia, ha affermato di aver lasciato la famigliola dei Sevo già il giorno 19 agosto e ha prodotto prove e testimonianze - Rilasciato dalla polizia criminale è stato però fermato da quella politica: ipotesi di un delitto maturato in ambienti di fuorusciti?

Fiume, 26

La polizia criminale di Fiume ha fermato stamane ad Abbazia, il socio in affari di Stefano Sevo, l'uomo trucidato a San Donà di Piave assieme alla moglie e alla piccola Rosemarie: è lo jugoslavo ventinovenne Vinko Sindicich, nato nell'isola di Veglia e residente a Stoccarda, dove gestiva una locanda assieme alla famiglia Sevo. Sull'uomo pesano molti sospetti, anche se egli per il momento non è apertamente indiziato per il triplice delitto.

«Ha un alibi molto forte — ha detto il vicequestore di Fiume, che conduce l'inchiesta — un alibi che deve venir attentamente vagliato e controllato. Ora l'indiziato non è più qui da noi. Lo abbiamo lasciato andare; ma è stato subito bloccato di nuovo dalla polizia politica e per la sicurezza dello stato. L'uomo trovato ucciso a San Donà di Piave è infatti da noi conosciuto come emigrato politico. Egli era nativo di Mostar, ma abitò per molti anni a Fiume prima di andare in Germania. E non è escluso che abbia avuto ancora molti contatti con conoscenti in Jugoslavia e con elementi politici in Germania. Naturalmente, tutto ciò non è più competenza della polizia criminale, ma di un'altra branca».

Sindicich, dunque, è stato fermato stamattina ad Abbazia: gli agenti lo hanno trovato assieme alla moglie, alla madre e ai due figlioli. Il fermo è avvenuto dopo che le autorità di polizia jugoslave erano state informate del delitto affinché collaborassero alle indagini. Il nome di Vinko Sindicich era stato trovato nel registro degli ospiti della pensione di Stretti di Eraclea: egli era stato lì, con i Sevo, la notte tra il 18 e il 19 agosto; il giorno dopo era partito improvvisamente e quasi misteriosamente. Dagli uffici del dirigente della «mobile» di Venezia, dott. Barba, quel nome è finito sul tavolo del dott. Petrosino, che dirige la «mobile» triestina, il quale ha immediatamente svolto ricerche a Trieste, rivolgendosi nello stesso tempo ai colleghi della polizia criminale di Capodistria, con i quali — com'è noto — vi sono ottimi rapporti di lavoro per combattere la criminalità.

Da Capodistria, il nome di Vinko Sindicich è rimbalzato sulle telescriventi della polizia criminale di Fiume. Qui è scattato immediatamente l'allarme e già ieri sera, gli agenti e i funzionari della milizia si sono recati all'isola di Veglia, per collaborare con i colleghi isolani nelle ricerche dell'uomo. Di Vinko Sindicich a Veglia non è stata però trovata alcuna traccia: «Sarà forse ad Abbazia, da sua madre» ha risposto chi lo conosceva. L'inchiesta è così ritornata sulla terraferma e, ieri mattina, dopo poche ore di ricerca, Vinko Sindicich è stato finalmente scovato. Appariva tranquillo: quando ha appreso della strage avvenuta nei pressi di San Donà, ha dimostrato una profonda emozione. «Sono qua dal 20 agosto — ha detto — lo possono confermare tutti». L'alibi è di ferro. Tutti lo hanno veduto, tutti sanno che era arrivato ad Abbazia. Finora non sarebbero stati trovati i «vuoti» nel suo orario che la polizia evidentemente cerca. Da Fiume a San Donà la distanza non è molta: si riesce ad andare e tornare in una notte. Per ora però — lo ripetiamo — su di lui non ci sono indizi validi.

«La magistratura avrà però sicuramente bisogno di Sindicich — ha detto ancora il vicequestore di Fiume — perché, se non altro, è un ottimo testimone». E' molto probabile che il magistrato inquirente faccia inviare la fotografia dell'uomo al dirigente della «mobile» di Venezia affinché la possa mostrare ad Antonia Mazzoletto, la vecchia cocomeraia di San Donà presso il cui banchetto di vendita si era fermata, giovedì sera verso le dieci, la rossa auto dei Sevo. Antonia aveva visto scendere quattro persone dalla vettura: il guidatore, un altro uomo, la donna e la bambina. E si ricorda che tutti avevano mangiato la anguria, meno la signora. Non sa purtroppo dire in quale lingua parlassero tra loro i due uomini: è possibile però che la donna ricordi il volto dello uomo, se lo rivedrà in fotografia.

Vinko Sindicich, fermato dalla polizia criminale, ha raccontato di aver lasciato Stoccarda con la famiglia Sevo, di essere andato con loro fino a Eraclea e di aver dormito nella stessa locanda dove i Sevo furono anche lo scorso anno in vacanza. Poi aveva preso il treno: per trovare ciò, ha mostrato agli inquirenti il biglietto di seconda classe, acquistato a San Donà di Piave, che reca la data del diciannove agosto.

La polizia criminale, dopo lo interrogatorio protrattosi sino al primo pomeriggio, ha dovuto rilasciarlo, non avendo in mano indizi sufficienti, ma egli — come abbiamo detto all'inizio — è stato bloccato dalla polizia politica. Gli agenti della branca speciale desiderano conoscere da lui i contatti che i Sevo avevano con i fuorusciti croati. A questo proposito è rimbalzata qui a Fiume la notizia di una tempestosa telefonata che il Sevo avrebbe fatto da San Donà, venti ore prima di venir ucciso: egli avrebbe parlato in tedesco, chiamando una località della Germania. Per questo motivo si stanno occupando della faccenda anche la «Gendarmeria» della Germania Federale e l'Interpol.

Willy Ragusin

UN «NOME NUOVO» affiora nell'inchiesta?

Venezia, 26

La magistratura veneziana si metterà in contatto con quella jugoslava per interrogare al più presto il giovane jugoslavo, che era amico e socio in affari di Stefano Sevo: si è appreso che il capo della mobile di Venezia, dott. Barba, che è unitamente al questore D'Egidio a San Donà e affianca il sostituto procuratore della Repubblica dott. Bagarotto nelle indagini, ha un «nome nuovo» nel suo taccuino. L'identità, per ora, è avvolta dal massimo riserbo: si sa soltanto che è uno jugoslavo. In serata la questura di Venezia ha reso noto che funzionari di pubblica sicurezza stanno proseguendo le indagini «battendo tutte le piste, anche quelle che, in un primo tempo, non avevano riscosso molto credito».

Nel pomeriggio sono giunti a San Donà, provenienti dalla Jugoslavia, alcuni parenti dei Sevo, per il riconoscimento ufficiale delle salme: il magistrato avrebbe ascoltato due congiunti di Tatiana Sevo. *(Ansa)*

IL SEQUESTRO DI EROINA NELLA CAPITALE PER OLTRE UN MILIARDO DI LIRE

Farebbe capo a Mary Fiore la «base» italiana per la droga

Compromettenti documenti trovati nell'appartamento della donna - L'ex «grossista» di squillo numerose volte nel Libano - Si cercano i complici - Arrestato a Beirut un presunto corriere

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 26

Da «grossista» di squillo a «grossista» di droga. Questa la «brillante» carriera della messinese Mary Fiore, «maitresse» d'alto bordo degli anni Sessanta, arrestata ieri nella capitale insieme a un complice egiziano, Hagop Vaharam Izmaduian, per un «giro» di oltre cinque chilogrammi di eroina pura, che sul mercato nero, diluita e venduta a piccole dosi, può valere oltre un miliardo.

Gli inquirenti sono convinti d'aver messo le mani non su di una pedina dell'intricato traffico internazionale di stupefacenti, bensì sulla «base» che, nel nostro paese, faceva da ponte, tra il Medio Oriente e il resto dell'Europa. Le indagini, infatti, tramite l'Interpol sono state estese nel Libano, dove la donna in questi ultimi tempi aveva effettuato frequenti viaggi, e in particolar modo in Germania, dove sembra che fosse diretto, in un primo momento, il quantitativo di droga finito poi nelle mani della polizia grazie a un abile stratagemma.

Come si ricorderà l'egiziano e «madame» Fiore sono caduti nella trappola tesa loro da un abile e giovane brigadiere della sezione narcotici della Squadra Mobile romana, che si era finto jacoltoso commerciante entrando così nelle grazie della coppia. La polizia quindi non esclude che i due facciano parte di una più vasta organizzazione internazionale di cui l'appartamento in via Arturo Graf, nel quartiere di Montesacro, abitato dalla Fiore, costituirebbe la «base» romana. La polizia, nel corso di una perquisizione, fatta nell'appartamento di Mary Fiore, ha sequestrato documenti e alcune agende sulle quali sono segnati i nomi di molte persone abitanti in diverse città d'Italia.

Eventuali complici della Fiore vengono cercati dalla polizia libanese anche a Beirut dove la donna si sarebbe recata per due volte nei mesi di luglio e agosto. Gli investigatori ritengono che la Fiore possa aver avuto una parte di primo piano nel traffico dell'eroina. La donna, invece, avrebbe affermato di aver svolto nella vicenda soltanto il ruolo di mediatrice, che, ad affare concluso, le avrebbe fruttato 15 milioni di lire, mentre per quanto riguarda l'egiziano, egli secondo la polizia, sarebbe solo un «corriere che quanto prima avrebbe dovuto lasciare l'Italia.

In definitiva l'attenzione degli investigatori è ora accentrata sull'agendina di Mary Fiore e su alcune lettere trovate in casa della donna, come pure su analoghi documenti sequestrati in casa dell'egiziano. Si è così appreso che i due avevano una fitta corrispondenza con determinati personaggi residenti in Medio Oriente e il contenuto di queste lettere — come sembra — non lasciano dubbi sulla vera natura degli «affari».

Una conferma, in tal senso, la si è avuta oggi pomeriggio, allorché, alla Squadra Mobile di Roma è giunta, da Beirut, una richiesta di notizie su di un certo Carlo Negroni, nato a Roma 46 anni fa, arrestato dieci giorni fa nella capitale libanese per detenzione di stupefacenti. E' stato «pizzicato» a bordo di un'auto, con circa due chilogrammi di hascisc, e l'automobile era intestata appunto a Mary Fiore.

Dal numero del passaporto, fornito dalle autorità di Beirut, gli inquirenti romani hanno potuto accertare che nella capitale esiste un Carlo Negroni, ma a quanto pare non ha nulla a che vedere con il «giro» di Mary Fiore. Infatti, in questi giorni è a Roma. Il fatto che il suo passaporto sia finito nel Libano, nelle mani del falso Carlo Negroni, si spiega se si tiene presente che il vero Carlo Negroni, nel novembre del 1968, subì un furto nel suo appartamento e i ladri, tra le altre cose, hanno portato via anche il prezioso documento. La cosa è stata comunicata alla polizia libanese e ora si è in attesa delle fotografie dell'uomo arrestato a Beirut per accertare la sua vera identità.

F. A.

Telefoto Upi

Roma — La cinquantaduenne Mary Fiore, implicata nel clamoroso «giro» di eroina. Sarebbe a capo della «base» italiana

SCIAGURA PRESSO BRESCIA

NONNA E NIPOTINO uccisi da un'auto

Brescia, 26

Nonna e nipotino sono stati investiti e uccisi da un'auto che subito dopo l'incidente è finita contro un albero: le due persone che erano a bordo sono rimaste incolumi. Le vittime dell'incidente, avvenuto a Castel Mella, una località a poca distanza da Brescia, sono Maria Crescimbeni di 73 anni e Francesco Bergamini di quattro.

GIOVANE ACCOLTELLATO A MORTE

Dalla prima pagina

tato a non recarmi all'appuntamento».

Il giovane avrebbe quindi dichiarato di aver deciso di recarvisi ugualmente: giunto in via Roma con il suo motorino, sarebbe stato aggredito da sei o sette giovani scesi da una «Citroen Diane». A questo punto — sempre secondo il racconto — durante una colluttazione, nel corso della quale egli avrebbe ricevuto da Mario Lupo un violento pugno sul viso (il giovane presenta una ferita lacero-contusa a uno zigomo e nella tasca dei pantaloni gli è stato trovato un fazzoletto intriso di sangue), avrebbe estratto dalla tasca un coltello con il quale avrebbe colpito il Lupo, fuggendo subito dopo.

Il giovane, che ha dichiarato di aver perduto il coltello nella fuga, si sarebbe poi recato alla stazione, salendo sul primo treno diretto verso Sud che è partito poco dopo mezzanotte: il Bonazzi, sceso alla stazione Termini, avrebbe girovagato per la città tutto il giorno, recandosi infine alla polizia.

Da notare che la versione del Bonazzi è diametralmente opposta a quella fornita dagli amici del Lupo, i quali anzi sostengono che l'aggressione è stata compiuta non da cinque elementi, ma da una dozzina, giunti nei pressi del cinema «Roma» a bordo di tre auto: la «Fiat 1300» ritrovata nel garage vicino alla sede del MSI (dove era stata ricoverata, a nome del Tommaselli, da Luigi Saporito), una «Fiat 124» e una «Mini-Minor». «Erano in dodici su tre auto — ha detto Giancarlo Ablondi — e ci aspettavano. Io avevo parcheggiato la mia "Dyane", con la quale eravamo giunti nei pressi del cinema. Stavo per raggiungere i miei amici, quando ho udito delle grida. Sono accorso e ho visto Piazza a terra, con gli altri che gli stavano sopra e lo colpivano con calci al volto. Lupo è tornato indietro per aiutarlo; allora il Ringozzi, che era a torso nudo, lo ha assalito con qualcosa in mano. Poi sono fuggiti».

Si va intanto concretando il quadro di violenze nel quale è maturato il delitto: già in passato Mariano Lupo aveva denunciato un'aggressione da parte del Ringozzi e del Bonazzi. Sosteneva infatti che i due gli avevano lanciato contro un coltello, «del tipo di quello usato per l'omicidio, cioè a scatto — come ha detto oggi il questore — che lo aveva colpito al fianco, ma dalla parte del manico».

Il 13 agosto scorso, poi, la questura aveva ricevuto una denuncia presentata da Mario Bonazzi, fratello di Edgardo, contro Mariano Lupo e Gaetano Cacciatore: costoro, il 30 luglio scorso, secondo il denunciante, avrebbe scagliato sassi contro la vettura sulla quale viaggiava in compagnia della moglie, frantumando il lunotto posteriore. I due avrebbero anche fermato due sorelle del Bonazzi chiedendo loro notizie del fratello e pronunciando minacce contro di lui.

Oggi, il MSI di Parma ha emesso un comunicato nel quale si «stigmatizza nel modo più fermo il recente, barbaro, incivile atto di teppismo, che niente ha a che vedere con un qualsiasi dibattito politico. Ciò è la riprova della necessità dei recenti provvedimenti disciplinari assunti dalla direzione nazionale»: il comunicato si riferisce all'espulsione dal MSI di quattro degli aggressori, avvenuta quattro giorni addietro. *(Ansa)*

ATENE

Italia, un uomo di nome Vito Populizio esiste davvero, e abita e lavora a Matera: ma non si sa come il suo passaporto possa essere finito indosso a Panagulis, n.d.r.).

La «resistenza ellenica», secondo il funzionario, è stata costretta, a causa delle misure di sicurezza adottate dalle autorità di polizia greche, a svolgere gran parte della sua attività all'estero, uno dei principali obiettivi di Stathis Panagulis sarebbe quello di far scappare all'estero il fratello Alexander. Quest'ultimo fu al centro di un clamoroso complotto che si prefiggeva di farlo evadere dal carcere, complotto che fu scoperto e che causò poi l'espulsione dalla Grecia di Amalia Fleming, la vedova dello scopritore della penicillina.

Papanghelis ha colto l'occasione dell'inaspettato e clamoroso incontro coi giornalisti per denunciare «alcuni quotidiani e giornalisti che cercano di influenzare in modo parziale la opinione pubblica straniera, a favore della causa di Alexander Panagulis». Il funzionario si è rifiutato di dare altri particolari su come si sia giunti all'arresto del più giovane dei due Panagulis, ma ha annunciato altre «sensazionali rivelazioni».

A. P.

PER LE OLIMPIADI

L'AUGURIO DEL GOVERNO agli atleti italiani

Roma, 26

Il sottosegretario alla presidenza del consiglio, on. Evangelisti, in occasione dell'apertura dei giochi olimpici di Monaco, ha rilasciato la seguente dichiarazione: «L'inizio della ventesima edizione dei giochi olimpici rappresenta per me una buona occasione per esprimere, oltre che un fervido augurio ai nostri atleti impegnati nelle gare di Monaco, perché essi possano riscuotere quei successi che il loro valore e l'impegno e la serietà della loro preparazione ha reso realizzabili, anche lo auspicio che lo sport, nel nostro paese, possa divenire nel prossimo futuro espressione di una sempre più vasta partecipazione popolare.

«Anche nel mondo dello sport, lo spirito di emulazione è sempre molla di progresso, spirituale ancor prima che fisico. Il più alto significato dell'impegno sportivo, inoltre, è quello di accumunare, di affratellare gli uomini: una realistica interpretazione di questo spirito comporta certamente la negazione delle barriere razziali ed è abbastanza logico concludere che lo sport non fa politica quando opera secondo la sua intima natura.

«Per quanto riguarda il nostro paese, il Coni è certamente all'avanguardia nel concepire l'universalizzazione delle organizzazioni olimpiche internazionali: a questo proposito, desidero sottolineare che il problema della partecipazione cinese alle prossime Olimpiadi è ormai maturo e non potrà non essere risolto. Ciò che dovrà essere ribadito, comunque, anche in quest'occasione è che lo sport non è fondato su concezioni classiste e su divisioni ideologiche, ma è teso al superamento dei contrasti fra gli uomini. *(R. R.)*

MISTERIOSO CASO di suicidio a Ragusa

Ragusa, 26

Misterioso caso di suicidio a Ragusa. Un anziano pensionato, Michele Rosario Criscione, di 67 anni, è stato trovato impiccato nella propria abitazione. Il corpo del Criscione pendeva da una corda legata a un gancio del soffitto della camera da letto del pensionato. Ai piedi del cadavere, la moglie ha trovato un biglietto nel quale era scritto: «Sono stanco di questa vita e pertanto muoio. Vi chiedo scusa del gesto che sto compiendo».

Il mistero è dato proprio da questo biglietto di addio. Il Criscione era infatti analfabeta e a stento sapeva tracciare il segno di croce. Chi ha dunque scritto il biglietto? La vicenda è ora all'esame della polizia. Il Criscione, anche se da tempo sofferente di vari malanni, non aveva mai manifestato intenzioni suicide. La polizia tuttavia non esclude che il pensionato possa aver volontariamente posto fine ai suoi giorni e avanza l'ipotesi che il biglietto di addio possa esserselo fatto scrivere. *(Italia)*

IN PROVINCIA DI SONDRIO

DUE GIOVANI MILANESI vittime della montagna

Sondrio, 26

Due giovani sono morti mentre cercavano di raggiungere una cima nel gruppo del monte Disgrazia in Valmalenco. Le due vittime, Gian Paolo Del Piero, di 18 anni, e Alfonso Gagliardini, di 21, entrambi di Milano erano partiti giovedì pomeriggio da Primolo, una frazione di Chiesa di Valmalenco, dove si trovavano con i familiari in vacanza, per una gita. *(Ansa)*

DISGRAZIA SUL LAVORO ALL'ITALSIDER DI NAPOLI

Crolla un'impalcatura: due operai perdono la vita

Ferito un terzo - Ancora oscure le cause dell'incidente

Napoli, 26

Due operai sono morti e un altro è rimasto gravemente ferito in un infortunio sul lavoro accaduto all'interno dello stabilimento «Italsider» di Bagnoli. I tre operai, che lavoravano per conto di una ditta appaltatrice dell'Italsider, sono stati investiti da una impalcatura metallica, che è improvvisamente crollata.

Soccorsi dai compagni di lavoro i tre operai sono stati portati in ospedali cittadini. Uno dei tre è morto poco dopo il ricovero nell'ospedale «Loreto Vecchio», un altro, invece, è morto durante il tragitto per il ricovero nel centro traumatologico dello Inail a Capodimonte. Il terzo operaio si trova ricoverato al «Cardarelli» per ferite varie per il corpo e stato di choc. Un'inchiesta è stata disposta dalla magistratura per accertare le cause dell'incidente.

I due operai morti sono Gennaro Juffreda di 40 anni, di Qualiano, e Giuseppe Varriale di 30 anni, di Soccavo. E' rimasto ferito, invece, Domenico Pianese di 40 anni, di Qualiano. Oltre all'inchiesta della magistratura, anche lo ispettorato del lavoro ha disposto accertamenti per chiarire le circostanze e il motivo dell'infortunio. Secondo quanto si è appreso l'episodio, le cui cause non sono ancora state ben chiarite, sarebbe avvenuto durante i lavori di montaggio delle strutture di un ponte. *(Ansa)*

ALLA PERIFERIA DI TORINO

RAPINATORI SPARANO Ferito un gioielliere

Torino, 26

Un gioielliere è stato ferito questa sera da due banditi armati che avevano fatto irruzione nel negozio e contro i quali il titolare ha cercato di reagire. Il fatto è avvenuto in borgata Lucento, alla periferia della città, in via Valdellatorre, dove si trova la gioielleria di Donato Gregorio, di 46 anni; nel locale si trovavano, insieme con il proprietario, anche il commesso Giotto Vannini, di 21 anni, e un cliente.

Nell'oreficeria sono entrati due uomini armati uno di una pistola, l'altro di un mangianello. Non erano mascherati, ma avevano in testa cappelli calati fin sugli occhi nascosti dietro spessi occhiali scuri. Uno dei due ha intimato ai presenti di non muoversi, dicendo: «Questa è una rapina, meglio star tranquilli». Gregorio, invece di obbedire, ha rapidamente impugnato una accetta che aveva sotto il banco di vendita, ma prima che potesse reagire il malvivente armato di pistola ha fatto fuoco due volte: una delle pallottole è andata a vuoto, l'altra ha colpito il gioielliere a una spalla.

Intanto il secondo rapinatore ha colpito violentemente alla testa con il manganello il Vannini; poi i due aggressori sono fuggiti, senza rubare nulla, dirigendosi di corsa verso una Fiat «124» chiara che attendeva di fronte al negozio, e a bordo della quale erano altri due uomini. Per «coprirsi» la fuga i malviventi hanno sparato ancora, e un proiettile ha sfiorato Maria Pugliese, di 28 anni, che camminava sul marciapiede.

Il fragore degli spari ha attirato l'attenzione di due vigili urbani che si trovavano nella vicina sezione di Lucento, nella stessa via; uno di essi si è affacciato alla finestra e ha visto i due banditi che balzavano sulla «124» la targa della quale era coperta. La vettura si è allontanata velocemente. *(Ansa)*

SI ERANO ALLONTANATI PER COMPIERE UNA GITA NEL POMERIGGIO DI GIOVEDI'

Trovati l'uomo e le due bimbe smarriti sui monti del Genovese

In buone condizioni nonostante le due notti all'addiaccio - Il drammatico vagare nei boschi

Genova, 26

La vicenda del portalettere genovese, Pasquale Pozzone, della figlioletta Pierangela e della nipotina Mariangela, si è conclusa a lieto fine. I tre sono stati ritrovati sani e salvi da una pattuglia di carabinieri in località Settarone, nel comune di Bedonia. Si aggiravano in una zona boschiva sul versante Nord-Est del monte Aiona. Pasquale Pozzone si era allontanato da Sopralacroce di Borzonasca, dove era in villeggiatura con la famiglia, per una gita, nel primo pomeriggio di giovedì senza dare più sue notizie.

L'ipotesi che il mancato rientro fosse da addebitarsi a uno smarrimento della strada del ritorno è stata confermata stamane da Pasquale Pozzone quando è stato trovato dalla pattuglia dei carabinieri. Frattanto la moglie del Pozzone, colta da choc e dalle doglie del parto era stata trasportata all'ospedale di Chiavari. Un'ora dopo avere appreso del ritrovamento dei congiunti ha dato alla luce una bimba.

«E' stata un'avventura tremenda — ha detto Pozzone —. Eravamo partiti per andare a Pratomollo, ma purtroppo abbiamo smarrito la strada. Quando me ne sono reso conto ho pensato di andare al passo del Bocco dove esiste un albergo, ma ci siamo perduti un'altra volta. Quando è calata l'oscurità ci siamo fermati in un punto riparato e, tenendoci stretti per il freddo, abbiamo dormito. Il giorno successivo ci siamo messi nuovamente in cammino: urlavo a perdifiato ma nessuno mi ha sentito. Ci siamo nutriti con more e mirtilli: il nostro girovagare, però, non ci ha portato in nessun posto abitato, sicché abbiamo dovuto trascorrere un'altra notte all'addiaccio». Stamattina i tre hanno incontrato un contadino che li ha portati alla pensione di Setterone, da dove sono stati avvertiti i carabinieri.

Poco dopo le 16.30 Pasquale Pozzone, la figlia Pierangela e la nipotina Mariangela Paladini sono giunti a Belvedere di Sottolacroce, una frazione di Borzonasca dove le due famiglie erano in vacanza. Sono arrivati a bordo di una «Giulia» dei carabinieri: ad attenderli erano il padre di Mariangela, la nonna e una cinquantina di persone. Quando è sceso dall'auto, Pozzone è scoppiato in lacrime; anche Mariangela si è messa a piangere. Le due bambine, però, hanno poi dichiarato di non aver avuto paura: «Abbiamo sofferto soltanto il freddo — ha detto Pierangela — e la sete. Abbiamo mangiato molti lamponi: erano buoni.

«Con l'oscurità — ha detto Pozzone — non ho più potuto seguire i segnali per escursionisti che sono lungo i sentieri di campagna e mi sono perduto. Durante la notte vedevamo delle luci in lontananza, ma non trovavamo mai la strada giusta: per questo abbiamo vagato due giorni. Anche stamattina, quando abbiamo incontrato quel contadino — ha proseguito — case non se ne vedevano. L'uomo si è meravigliato di sentirmi urlare e per questo mi ha avvicinato. Io non lo avevo nemmeno visto. Ci ha condotto a Setterone dove finalmente abbiamo mangiato in attesa che arrivassero i carabinieri di Bedonia». *(Italia - Ansa)*

FIAT

Società per Azioni - Sede in Torino
Capitale Sociale versato L. 150 miliardi (Trib. di Torino n. 65/1906)

Pagamento interessi semestrali obbligazioni 5,50% 1960/80

Si avvertono i Signori Obbligazionisti che a partire da venerdì 1° settembre 1972 saranno messi in pagamento gli interessi semestrali sulle obbligazioni 5,50% - emissione 1960 - contro ritiro della cedola n. 25.

I pagamenti saranno effettuati presso la Cassa Sociale in Torino - Corso G. Marconi n. 10 - e presso le Sedi e Dipendenze dei consueti Istituti Bancari.

CRODAIOLI D'AGOSTO

UNDICI mesi dietro una scrivania, neanche le scale, per salire e scendere c'è l'ascensore, se mostri di spregiarlo il portinaio ti corre dietro con larghi inviti, è quasi un'ingiuria che gli fai, finisci che per andare al primo — una volta gli scalini li facevi a due a due, così per sgranchirti le gambe, per agilità mentale — se non hai lì pronto il mezzo ti metti in coda ad aspettare.

Poi viene agosto, la licenza, le ferie che hai sospirato per tutto un lungo anno. Agosto sui monti. Non c'è neanche l'imbarazzo della scelta, è vero? I figli, le nuore, gli amici, i parenti, tutti hanno scelto per te, magari anche la moglie, per via del bridge, tutti a Cortina, come se nel giro non trascurabile delle nostre Alpi non ci fosse un altro posto, no, neanche nominarlo! E, allora, Cortina. Arrivi e ti guardi intorno, quasi non la conosci d'estate. Per il centro, a passeggiare, non ti ci sei mai fermato, un rapido attraversamento, forse il giornale o un confronto di prezzi per una «dolce vita» o un paio di paracaviglie (solo qui le trovi, nei negozi di casa neanche parlarne: paracaviglie? Ma si comperi un altro paio di scarponi, imbottiti, a soffietto pneumatico, che ci tiene i soldi a fare?...). D'inverno è un'altra cosa, non sono molti i posti così sulle Alpi. Nel mondo, insomma. Ma d'estate, se hai intenzione di camminare, un posto vale l'altro, no?...

E invece no, pare proprio di no, tuo malgrado finisci per fare qualche concessione, studi le cartine — itinerari da un'ora in su, baite, rifugi, ca' di questo e ca' di quello, i monti minori, tanto per confonderti, tutti con lo stesso nome — e devi convenire che un posto che abbia oltre quattrocento itinerari numerati per menarti a spasso coi tuoi piedi, è cosa più che rara, unica. Non resta che scegliere. E attrezzarsi, già. Due cose da poco. Cominciamo con le braghe. A Cortina si compera meglio, lo dicono tutti, oltre che le nostre donne, mogli figlie e nipoti, che di compere s'intendono parecchio. Si spende meno, dicono ancora le nostre esperte. Non dicono che a forza di spendere meno molto presto si spende di più, che quel passeggiare ozioso in un centro sottratto ormai al rumore, al fastidio, al puzzo delle macchine (ed era tempo!), non è senza scopo, nel disegno lungimirante dei programmatori locali.

Che fai nei lunghi pomeriggi piovigginosi, quando la gita o passeggiata verde è rinviata e non ti resta che battere il centro? Guardi e, a forza di guardare, dopo acconci paragoni di mercato, ti induci negli acquisti, effetti che fino a un minuto fa non dico necessari, ma neppure utili, ti diventano a un tratto familiari, cosa tua insomma, di cui non potresti più fare a meno. Ma le braghe, siamo giusti, se vuoi darti da fare sui monti, le braghe sono assolutamente indispensabili, non avevi tempo a casa, cento cose da fare negli ultimi giorni, guarda un po' se puoi occuparti di braghe, e poi qui le tagliano meglio, come si portano ora, sempre di fustagno («da castagner» dicevano una volta, quando ancora non erano di moda e le portavano solo i montanari della Carnia che scendevano d'inverno in città coi loro fornelletti di caldarroste), ma di colore più raffinato, miele o azzurrino, e le coste strette, e, chissà perché, persino la piega ti dura un giorno intero prima di fare le borse ai ginocchi.

Le donne le lasciamo a casa, meglio soli per queste compere, più spicci, ecco, meno esigenze di dettaglio. Così con Sergio entriamo nella cooperativa dove per cominciare vedo il mio loden verde, appena acquistato a Graz, ma qui a un prezzo inferiore, il che mi mette subito di malumore. Due belgi si affollano con quattro bambini, intorno al medesimo banco, oggetto dei nostri interessi. Un po' di pazienza, diamine, qui c'è la donna e il confabulare è infinito. Afferriamo di sotto alle loro mani tre pezzi ciascuno, di numeri diversi. Cinquanta? Cinquantadue? Quarantotto? Sergio propende per il quarantotto. E' tutto un quarantotto, dice. Ma dopo mezz'ora di sudori nel cabinino senz'aria, esce seccato. Io prendo quelle corte, dice: al ginocchio. In montagna non vai con questi tubi. Certo, fa il commesso, e gli schiaffa in mano un'altra serie, «alla zuava». Ai miei tempi, alla zuava significava larghe e a mezza gamba. Knickerboker le chiamavano, anche. Ora sono strette e a malapena si chiudono sotto il ginocchio, ma cribbio, non le hai ancora bene indossate che sei già rocciatore patentato! Anche gli scoiattoli di Cortina le portano, dice Sergio, e l'argomento è decisivo, sebbene tra noi e gli scoiattoli una certa differenza ci deve pure essere. Non nelle braghe, fa Sergio bellicoso. Mi macero dall'invidia. Ora so che avevo sempre pensato alla zuava nei miei sogni preparatori: e invece me ne esco coi tubi, per via dell'età e delle convenienze.

Il giorno dopo, in questo agosto rannuvolato, passeggiata di collaudo nei boschi di Mandres. Sergio se ne va colle sue braghette e le pedule nuove ch'è un piacere vederlo. Io, con i tubi e le pedule vecchie, arranco bagnato fino al ginocchio. Fradicio insomma. E per saltare un fosso o salire un gradino devo reggermi questi stramaledetti calzoni alle cosce, una tortura. Nel pomeriggio, decido in cuor mio: meli prendo anch'io. E siccome sono uomo di parola, e ormai sulle braghe lunghe e corte so, tutto, eccomi alla prima gita con la zuava color miele, una delicatezza. Mi par di volare, il sentiero che da Tre Croci s'inerpica sui piedi del Sorapis mi scivola sotto le gambe, non passi, salti, guizzi, ah queste braghette! La Poppy arranca anche lei colle sue gambette piccolissime, pigra da principio, bisogna ammetterlo, ogni filo d'erba un'annusata, ma poi spedita, a balzelloni, su per un canalino, via a scavalcare un piccolo masso grattandosi la rastrelliera delle mammelline che la natura — ignorando la sua destinazione crodaiola — le ha collocato troppo in basso, troppo a livello degli ostacoli del terreno.

Su su, un'ora e due, c'è anche un po' di pioggia per non guastare l'abitudine, ma noi niente, come se in cielo squillasse il sole. Altri gitanti?... Pare che a Cortina le gite si facciano solo in automobile, con pedule e tutto. A piedi, solo tra il Concordia e il bar della Posta. Solo verso la fine dei Tondi del Sorapis incrociamo una colonna di tedeschi, ce ne sarà una trentina, tutti in fila indiana con giacconi a vento, calzerotti e Alpenstock, come Tartarino sulle Alpi, in testa una giovanetta di cinquant'anni e passa che ciabatta di gran lena. Larghi sorrisi e oh! oh! Non per noi, no, per la Poppy, che s'è frattanto seduta e li guarda sfilare diffidente. Una del gruppo le allunga una mano accompagnando il gesto con alcuni dolci suoni gutturali. Ma la Poppy non gradisce, dimenticando di essere un bassotto tedesco, sia pure a pelo ruvido, scatta il gesto di mordere. Noi assistiamo neutrali: a ognuno i suoi rischi, in montagna. Buonciorno, dice il serrafila un po' freddo. Buonciorno, rispondo sostenuto.

La discesa fino ai Tondi del Faloria comincia a pesare nelle gambe. Ma è ancora niente. Decidiamo di usare i piedi fino in fondo. Non so se siete pratici, c'è due vie, una lunga (un'oretta? un'ora e mezzo?) sulla destra, nel bosco, un'amena passeggiata che porta a Capanna Rio Gera; l'altra, sul la sinistra, a rotoloni per una verticale appena zigzagata, parallela in certo modo alla funivia. Manco a dire, scegliamo quella, noi scoiattoli con braghette. In mezz'ora siamo giù, dice Sergio ch'è stato alpino. In mezz'ora siamo invece incrodati fra roccette vertiginose e coi piedi su un ghiaino che a ogni passo promette una prolunga. E Poppy ne ha abbastanza, piantata sulle quattro zampette, «tutta indietro», si rifiuta di avanzare e dopo un vano tentativo di ammainarla col guinzaglio in testa alla cordata, finisco con l'infilarla nello zaino. Le gambe, ahi le gambe! Nell'ultimo terzo scopro la tecnica «a mezza nave», cioè un camminare sbilenco, a ginocchia quasi tese, se le piego vado giù. E anche il ventre fa male, dal gran ridere, perché non è che non ci rendiamo conto che gli scoiattoli di Cortina se la farebbero diversamente. Due ore e un quarto! Mi sa che non due paia di pantaloni, dovevo prendere ieri alla cooperativa, ma almeno un paio di gambe di ricambio. Gambe da montagna, si capisce, numero quarantotto.

Manlio Cecovini

Il numero d'agosto dell'«Osservatore politico-letterario»

E' uscito il numero di agosto del periodico «L'Osservatore politico-letterario» diretto da Giuseppe Longo. Nel sommario della come sempre interessante e documentata pubblicazione figurano: di Giuseppe Longo «Governo e ripensamento»; di Paolo Tarso «Note»; di Valerio Pellizzari «I lunghi anni della fluidità asiatica«; di Enrico Terracini «Ricordo di Quaroni ambasciatore umanista»; di Domenico Astengo «L'assiduo lettore di Camillo Sbarbaro»; di Giorgio Voghera «Gli estri di Saba»; di Liliana Scalero «Tre poeti tedeschi»; di Wolfango Rossani «Posizione di André Breton»; di Paolo Rizzi «La biennale del compromesso»; di Juhani Aho «Quando babbo comprò la lampada» e di Giorgio N. Fenin «Il teatro americano insiste sul "Musicale"».

Alla ribalta delle «Rassegne» sono «La politica estera» di Cesare Rivelli; «La politica interna» di Alberto Spaini; «La narrativa italiana» di Alberto Frasson; «La poesia» di Massimo Grillandi; scritti di Bonetti, Saggio, Compagnone, Gandolfi, Fiumara e Centorbi compaiono nello «Scaffale». In chiusa «Lettera jugoslava» di Giacomo Scotti e le «Novità librarie».

Mostra internazionale dedicata a Pinocchio

Sesto Fiorentino, 26

La «Prima mostra internazionale di Pinocchio», unica raccolta al mondo di opere sul tema del celebre burattino si terrà nei locali della scuola «Fratti» di Sesto Fiorentino da domani 27 agosto al 10 settembre.

(Ansa)

Eleganza scalza

Telefoto Ansa

Vibo Valentia — In vestito di gala e a piedi nudi ecco, accanto ad Alberto Lupo, la tedesca Elke Sommer che è stata proclamata «Miss Eleganza» dalla giuria presieduta dal sarto Litrico

TESTIMONIANZE DI ROMA ANTICA IN CARINZIA

SCORRE SU ARE E SEPOLCRI LA DRAVA VICINO A VILLACO

A causa delle alluvioni, molti preziosi monumenti funerari eretti lungo gli argini precipitarono nel letto del fiume

I Romani non avevano cimiteri nel senso per noi proprio del vocabolo, ma allineavano i loro sepolcri lungo le vie suburbane sì da essere osservati da quanti vi transitavano. Se poi fuori della cinta urbana scorreva un fiume navigabile allora i monumenti sorgevano sulle larghe terrazze degli argini, d'ambo i lati, dove costituivano nella loro varietà per i naviganti uno spettacolo molto attraente. Senonché per i corsi d'acqua in pianura non mancavano i guai.

La draga ha tratto alla luce in Aquileia dalle acque del letto del Natissa — un residuo del Natisone col Torre e, come credo, anche con un ramo dell'Isonzo, ignorato dagli antichi scrittori nel suo nome — frammenti di epigrafi di ottima epoca insieme con due belle prore lapidee munite di rostri o speroni per attaccare le navi nemiche, evidente richiamo questo della flotta militare di Ravenna, di cui un distaccamento era alla fonda nei tempi dell'impero fra Grado ed Aquileia. Trierarchi o navarchi deceduti in questa zona avranno voluto il loro sepolcro sui menzionati argini, a contatto in certa guisa con l'elemento sul quale per tanti anni avevano espletato la loro attività marinara. Ebbene quando i loro monumenti saranno precipitati in quello che è oggi per noi il Natissa?

L'esperienza e le constatazioni nostre attestano che le alluvioni rovinose ai corsi d'acqua in pianura sono piuttosto frequenti. Paolo Diacono ci sa dire del «diluvium aquae in finibus Veneciarum» nel 589 con conseguenze di certo rivoluzionarie per i nostri fiumi della Bassa Friulana su di cui non è qui il caso di soffermarsi. Ma anche le sponde fluviali subivano la corrosione delle alte maree mettendo a nudo i sepolcri, cioè le urne cinerarie con il loro corredo ora prezioso che i pescatori della laguna ricuperavano portando più di una volta alla direzione del museo di Aquileia oggetti antichi che rappresentano per noi pezzi unici di gran valore.

* * *

Ma veniamo ormai al tema di queste righe. Poiché soggiorno ora in Val Canale si comprende facilmente una mia giterella in territorio austriaco per visitare ed ammirare il museo della città di Villaco.

Nel Natale 1970 la direzione del museo fu informata che dragando il letto della Drava in prossimità della località St. Agathen nel comprensorio e distretto della città di Villaco erano stati tratti alla luce un grande blocco squadrato di marmo con iscrizione e parecchi pezzi pure di marmo decorati. Il loro esame compiuto con un sopralluogo dimostrò che tutto apparteneva a più monumenti sepolcrali di mole di ottima età imperiale. L'iscrizione costituiva la parte mediana dell'ara funeraria di Gaio Valerio Tertullino, edile di Claudia Teurnia, distante 40 chilometri dal luogo del rinvenimento, deceduto a soli 25 anni di età, cui avevano posto il ricordo i genitori Valerio Tertullo e Rettia Iulia. Il fianco sinistro dell'ara presenta in bassorilievo un po' consumato dall'acqua, una giovinetta con una cassetta aperta; figurazioni del genere sono frequenti nel Norico. Sul fianco destro dell'ara per chi guarda, completamente slavato, si ravvisa tuttavia un uomo che scrive su un rotolo spiegato come dall'attegiamento delle mani.

Un altro monumento sepolcrale si adorna pure di rilievi, e cioè di una ragazza che indossa il costume caratteristico del Norico e che regge uno specchio e un cestello (da lavoro?) e poi una menade danzante che è figura funeraria propria del ciclo di Dioniso che è dio della vita e della morte; essa tiene un cembalo e un lungo bastone. I rilievi sono molto guasti essendo stati forse per oltre un millennio nell'acqua. Ma le figurazioni e decorazioni più o meno conservate sono tante ed appartennero non solo ad are ma anche a edicole o cappellette sepolcrali, forma questa che a Sempeter presso Cilli in Jugoslavia si è splendidamente manifestata, a seguito dell'alluvione della Savinia che travolse ed insabbiò un notevole numero di tali monumenti che non subirono danni e ai quali né Aquileia né Verona possono affiancare alcun esempio. I 37 pezzi recuperati a St. Agathen di Villaco si riferiscono almeno a quattro are e a quattro cappelle o edicole funerarie. Ma molto rimane ancora da dragare. Essi appartenenti a un abitato dal nome non peranco identificato sorgevano sull'argine sud e, per l'acqua infiltratasi nella sponda che ne fu corrosa, precipitarono nel letto della Drava, come era accaduto appunto in dimensioni minori in Aquileia.

Queste interessanti notizie, le ho avute dalla gentilezza del caro amico ing. Hans Dolenz, il valoroso scavatore e direttore del museo della città di Villaco. Egli mi ha comunicato che si attendono di dragare almeno sette delle epigrafi che ricordavano i defunti. Se riuscisse di poter scoprire, come si spera, in un prossimo avvenire, col favore dell'acqua bassa, quanto faceva parte di questi sontuosi monumenti, il museo di Villaco si arricchirebbe di opere che pur senza poter gareggiare con quelle stupende di Sempeter presso Cilli gli conferirebbero una fisionomia tanto più imponente per la romanità di quella senz'altro ragguardevole che esso offre oggidì.

Giovanni Brusin

RICOSTRUITE CON NUOVE OBIETTIVE DOCUMENTAZIONI LE DRAMMATICHE FASI DELLA NASCITA D'ISRAELE

Le persecuzioni russe primo stimolo al ritrovamento della patria ebraica

Vittime pur essi di soprusi, altri popoli dell'impero zarista, divenuti indipendenti, si abbandonarono all'antisemitismo spingendo i sionisti a proseguire la loro missione che fu vittoriosamente conclusa dai superstiti delle stragi naziste

Sono uscite quasi simultaneamente due opere importanti su Israele, una negli Stati Uniti, l'altra in Francia. Sono già in corso di pubblicazione versioni nelle principali lingue europee; quelle in tedesco e in italiano hanno già visto la luce, editori rispettivamente il Molden di Vienna e il Barulli di Roma. Eccone i titoli: «Gli israeliani. Pionieri e figli» e «La rivolta ebraica»; ed ecco i nomi degli autori Amos Elon e Jacob Tsur, entrambi cittadini dello Stato ebraico, ma di origine diversa, austriaco il primo, lituano il secondo. Il tema delle due opere è quasi eguale: le origini d'Israele, sorto al termine di una drammatica e, spesso, tragica epopea di cui furono protagonisti i pionieri approdati alle rive della Palestina nella seconda metà dell'Ottocento e all'alba del nostro secolo, e successivamente gli ebrei sopravvissuti alle ecatombi nei Lager nazisti.

I due autori esercitano da anni analoga attività, sono giornalisti e scrittori politici: l'ex austriaco è corrispondente da Washington dell'«Haaretz» di Tel Aviv e collaboratore di quotidiani americani; l'ex lituano è articolista di giornali francesi, inglesi, tedeschi e, bene intesi, israeliani. Il tema dunque è quasi eguale, ma del tutto diversa l'impostazione e, specialmente, la trattazione degli argomenti essenziali.

Elon studia e analizza i problemi presi in esame con la fredda obiettività dello storico; Tsur invece (egli medesimo l'avverte nelle poche righe di prefazione) si sente «personalmente impegnato», cosicché il libro ne risulta «soggettivo»; aggiunge a mo' di spiegazione: «La obiettività fredda e staccata è incompatibile con la testimonianza sincera di un uomo che è vissuto nella mischia».

Per intuibili ragioni, il lettore finisce per preferire la seconda delle opere, quella di un uomo — «ebreo, scionista, israeliano» — che «ha avuto tra l'altro il privilegio di conoscere alcuni degli uomini appartenenti alla generazione dei precursori e di operare, anche come diplomatico, nel periodo decisivo», cioè dalla proclamazione del nuovo Stato alle vittoriose battaglie difensive contro la coalizione araba che avrebbe voluto annientarlo.

PADRI E FIGLI

Ma parliamo innanzi tutto del libro di Amos Elon. I «fondatori» furono i pionieri che emigrarono in Palestina negli ultimi decenni dell'Ottocento e nei primi anni del nostro secolo, la maggior parte fuggiti più o meno legalmente dalla Russia dei Romanov dove l'antisemitismo stava assumendo proporzioni sempre più preoccupanti col tacito consenso della burocrazia imperiale. Lo esodo ebbe il massimo impulso per merito del sionismo, il dinamico movimento creato da Theodor Herzl e che aveva come massimo obiettivo la ricostituzione della patria; obiettivo che, virtualmente, fu raggiunto nel 1917, allorché il sionismo, per iniziativa di Chaim Weizmann, ottenne dall'Inghilterra, con la famosa dichiarazione di Balfour, la promessa impegnativa di un libero Stato ebraico.

L'opera dei pionieri e dei loro discendenti («figli») fu intensificata tra le due guerre, ma portata a termine a partire dal 1945 allorché i superstiti dello sterminio ordinato da Hitler incominciarono ad affluire in massa nella terra nuovamente promessa: il 15 maggio 1948, scaduto il mandato britannico, Israele, lo Stato ebraico era una realtà, e l'anno seguente tale realtà fu riconosciuta dall'ONU.

Elon fa notare, a un certo punto, che altri popoli dell'impero russo avevano da decenni un analogo obiettivo, in primo luogo gli slavi che costituirono movimenti simili al sionismo; ma questo, già verso il 1920, dovette constatare, a proprie spese, che gli slavi (in testa i polacchi), appena diventati liberi e indipendenti, si lasciarono guidare da un nazionalismo antidemocratico e, nei riguardi delle minoranze ebraiche, sempre più apertamente ostile. «Purtroppo — aggiunge a questo punto lo scrittore — anche noi, in Israele, abbiamo dato saggi poco edificanti di nazionalismo antidemocratico nei rapporti con le minoranze arabo-palestinesi; la colpa maggiore ce l'hanno i "figli", in particolar modo gli immigrati del secondo dopoguerra; i quali quasi si vergognano dei benefici ottenuti grazie al sionismo».

Le relazioni arabo-israeliane costituiscono la parte centrale, e più viva, del libro di Elon. Lo scrittore critica, qua e là aspramente, la burocrazia del proprio paese, e non risparmia i dirigenti politici e nemmeno la diplomazia che «non muove con sufficiente elasticità le pedine» nel gioco difficile e delicato sulla scacchiera, diciamo così, internazionale, spettatori non disinteressati rispettivamente gli Stati Uniti e l'Unione Sovietica». Più oltre, però, constata che qualche cosa sta cambiando a seguito, soprattutto, della evoluzione positiva verificatasi nei rapporti tra le due superpotenze. E' lecito sperare che si arrivi — a questo forse mirano Washington e Mosca — alla soluzione elementare del problema: il riconoscimento, da parte del mondo arabo, dello Stato d'Israele in cambio dello sgombero dei territori occupati e di una piena autonomia alle popolazioni arabe della Palestina.

Un testimonio

«La rivolta ebraica» (magistrale la traduzione di Giorgio Romano) è, come ha avvertito l'autore, storia vissuta, in particolare, la storia dello Stato ebraico, sorto quasi dal nulla principalmente per merito del movimento sionista, affermatosi come una realtà, sia pure virtuale, con la dichiarazione di Balfour e divenuto una realtà viva e operante nel 1948. Jacob Tsur, nato a Vilna nel 1906, aveva appena undici anni quando la sua famiglia si trasferì a Gerusalemme, fece gli studi ginnasiali in Palestina, e gli universitari a Firenze e a Parigi, iniziando, subito dopo la laurea in lettere, l'attività giornalistica; svolse ben presto missioni diplomatiche, tra l'altro come ministro plenipotenziario in Uruguay e ambasciatore a Parigi. Ritornato in patria, ebbe altri importanti incarichi, tra cui quello di presidente del Fondo nazionale ebraico. Tradotti in parecchie lingue furono in quel tempo due dei suoi molti libri: «Diario di Parigi» e «Preghiera del mattino», pubblicati dalla casa editrice Plon per la quale ha scritto anche «La rivolta ebraica».

Quest'opera vuole essere, innanzitutto, la ricostruzione precisa e particolareggiata di fatti ed episodi di cui l'autore fu testimonio e, non di rado, protagonista. Per la prima parte del «racconto» (come egli medesimo lo definisce) Jacob Tsur ha attinto a fonti scritte (anche ad archivi di Stato), mentre per la seconda ha elaborato prevalentemente «cose viste e vissute», non mancando mai di ricordare che il merito fondamentale di avere ridato una patria agli ebrei spetta al sionismo il quale, oggi, «viene troppo spesso sottovalutato» e perfino giudicato acidamente dalle nuove generazioni, quelle del secondo dopoguerra, dimentiche delle geniali iniziative di Herzl e di Weizmann: senza di esse, gli ebrei sarebbero ancora dispersi in ogni parte del mondo.

A proposito dello storico impegno britannico del 1917, lo scrittore cita una battuta fatta da Balfour, in quel tempo ministro degli esteri nel gabinetto presieduto da Lloyd George: «Gli ebrei sono il popolo più capace che l'umanità abbia mai prodotto dopo i greci del V secolo. Furono perseguitati, oppressi, esiliati. Se ora possiamo accordar loro un rifugio, un focolare nazionale nella loro patria, il loro genio non mancherà di rifiorire». Questa affermazione fu fatta a quattr'occhi (con Harold Nicholson), ma dieci anni più tardi essa, chissà come, venne a conoscenza di Goebbels; il futuro diabolico ministro della propaganda hitleriana ne ricavò subito uno slogan per il progettato sterminio della odiata «razza inferiore»: «Gli ebrei — questo lo slogan — abusano della loro intelligenza ai danni del nostro popolo. Questo abuso deve cessare, e cesserà una volta per sempre».

Particolarmente interessante è il penultimo capitolo del libro, le pagine dedicate al «problema essenziale». Quando all'estero si sottopone a una fredda analisi il conflitto arabo-israeliano — eccone il succo — si dimentica quasi sempre che non si tratta di un conflitto territoriale. Gli arabi vogliono semplicemente che Israele, come Stato, sia cancellato dalla faccia della Terra. Si dimentica che il sionismo nacque molto prima del movimento nazionale arabo. Uno dopo l'altro gli Stati arabi, una volta raggiunta l'indipendenza, presero posizione contro Israele, e anche oggi il loro massimo obiettivo ne è la distruzione. In questi anni, essi avrebbero dovuto convincersi che tale obiettivo non potrà mai essere raggiunto. Forse se ne convinceranno, e gli ebrei, per primi, sarebbero lieti di stendere la mano per una pacifica coesistenza, presupposto di una utile collaborazione.

Nessun odio

Una constatazione sorprendente, quasi strabiliante: nei due libri, di cui ci siamo occupati, non si trova nemmeno la più piccola traccia di odio. Si ricordano i selvaggi progrom nella Russia zarista e le feroci stragi nei Lager dell'«Attila motorizzato», ma se ne parla come si parlerebbe di una catastrofe naturale. Insomma, si ha l'impressione che gli ebrei non dimentichino, ma facciano di tutto per perdonare. Per essi non vale dunque la nota quartina del poeta americano Longfellow (famoso anche per la traduzione della «Divina Commedia»), secondo cui l'amore è una cosa bellissima, ma, dopo l'amore, la cosa più bella è l'odio».

A proposito. L'autorevole settimanale politico-culturale «Die Zeit» di Amburgo, sfidando i nostalgici del Terzo Reich, ha pubblicato recentemente la fotografia di una atroce «lezione esemplare», impartita dai nazisti in Russia verso la fine del 1941: la pubblica impiccagione di una fanciulla di tredici anni e di un ragazzo di sedici, entrambi ebrei, catturati durante una «operazione di rastrellamento delle retrovie». L'episodio è, per così dire, insignificante rispetto agli eccidi effettuati dalla SS, ed è una inezia rispetto alle ecatombi di Auschwitz.

Con i guanti

Esso, tuttavia, è terribilmente impressionante. Si nota innanzi tutto che un ufficiale ha voluto aver l'onore di impiccare personalmente i due adolescenti, e si nota anche che i soldati di scorta seguono con ammirato interesse l'operazione con tanta perizia eseguita dal superiore; il quale, peraltro, si è preoccupato di dimostrare la superiorità della sua razza eletta: infatti, le sue mani, ben protette da eleganti guanti di cuoio, non corrono il rischio di contaminarsi toccando il collo dei due giovanissimi ebrei. Ma ciò che maggiormente colpisce, e commuove, sono il volto miracolosamente sereno della moritura, e lo sguardo dolcemente fiero e lo stoico sorriso con cui il suo compagno sembra voglia accarezzarla, mentre l'ufficiale sta infilandogli il nodo scorsoio. La corda è stata sostituita con una catenella, evidentemente perché la «lezione» risulti ancora più esemplare prolungando l'atroce sofferenza. Nessuna traccia, invece, del fotocronista, il propagandista ufficiale di Goebbels che ha avuto la fortuna di eternare per gli archivi di Berlino «l'interessante episodio».

Taulero Zulberti

La rassegna dei libri

Umorismo inglese di marca

Geoffrey Willans & Ronald Searle: *Molesworth il fortissimo* (Libri Edizioni; pagg. 119; lire 1800).

Quando vi succede di sentirvi dentro un'inspiegabile voglia di ridere ma in coscienza assolutamente non si può perché: a) le vacanze stanno per finire; b) l'ultima cartela delle tasse vi ha inflitto un colpo quasi mortale; c) siete in baruffa da sei mesi con tutto l'emisfero boreale; d) se per caso vi guardate allo specchio pensate: ho la faccia da idiota e invece lo sono; eppure la voglia di ridere rimane: bisogno di allegria; di dare un calcio in faccia — almeno per qualche istante — a tutte le rogne di cui la vita — chissà perché proprio con voi è così generosa dispensatrice: ebbene è il momento di leggere un libro umoristico.

Tanto più se solitamente snobbate questo genere, troppo poco impegnato per i vostri gusti intellettuali, e le vostre letture abituali sono saggi di filologia romanza e compendi di metapsicologia.

Un buon libro umoristico, che non rimanda a niente e non trasmette alcun messaggio: il mondo degli uomini è troppo grottesco perché valga la pena di arrabbiarcisi o di prenderne sul serio una qualsivoglia manifestazione, diretta o derivata ch'essa sia.

Inoltre vi permette un alibi. Cioè se vi accorgete di star ridendo anche se ogni persona ragionevole al vostro posto si strapperebbe come minimo tutti i capelli dalla testa, potrete sempre giustificarvi ai vostri stessi occhi affermando: questo libro è scritto veramente troppo bene perché si possa evitare di ridere.

Nel caso che la prospettiva interessi qualcuno, segnaleremo il recente «Molesworth il fortissimo» le cui virtù catartiche nel senso sopra accennato abbiamo sperimentato personalmente.

Autore del testo è Geoffrey Willans, già noto per il precedente «Abbasso la scuola!»; la parte grafica è dovuta a Ronald Searle, «cartoonist principe di Gran Bretagna». Inglesissimi tutti e due dunque come il loro angelico Molesworth che tuttavia permette di cogliere l'evoluzione per così dire continentale che lo humor inglese ha subito negli ultimi tempi pur riuscendo a conservare intatti gli insostituibili caratteri nazionali.

Si è voluto paragonare Molesworth a Gian Burrasca, ma l'accostamento ci sembra alquanto arbitrario. Gian Burrasca non assomiglia a Molesworth più di quanto la sgnappa assomigli allo scotch. Sono entrambi alcoolici; ma tutta l'analogia si ferma qui.

E' anche abbastanza assurdo, nonché presuntuoso, voler raccontare «Il fortissimo». Un libro così è fatto di trovate: più sono numerose le trovate, migliore è il libro. Siccome questo è un ottimo libro, ovviamente le trovate sono innumerevoli; volerle riassumere sarebbe un po' come cercar di descrivere una serata di spettacolo pirotecnico sul golfo.

◎

Piero Pieroni: *La beccaccia nel whisky* (Edagricole, Bologna; pagg. 266; lire 2200).

A prima vista una raccolta di racconti di caccia può sembrare destinata a un pubblico piuttosto ristretto. Noi per primi abbiamo preso in mano con una buona dose di diffidenza questa «Beccaccia nel whisky» di Piero Pieroni. Invece è stata una sorpresa — una delle innumerevoli che il generoso mondo della carta stampata continua a darci — e una sorpresa certamente sarà per tutti quelli che, come noi, si commuovono inguaribilmente quando sentono di leprotti inseguiti da cani anelanti e di file di fucili puntati a spiare il passo dei tordi.

Insomma non è il libro di un sadico (non è forse, l'accusa di sadismo, la più frequente a venir rivolta ai cacciatori dai non-cacciatori?), né di un violento né di un insensibile. E' anzi, e qui sta la sorpresa, un libro tenerissimo, pieno di poesia e di suggestioni. In esso la caccia è un'immagine di armonia, inserita com'è nel contesto di una natura sentita ancora — anche se inverosimilmente — nella sua verginità originaria, nella sua purezza di colori di forme di suoni, nella sua solo apparentemente spietata concatenazione di vita e di morte.

Ci salva dall'imbarazzo di dover recedere da una posizione fin qui considerata definitiva sapere e sentire Pieroni, prima di essere un cacciatore, è uno scrittore; e che uno scrittore come si deve è capace di rendere attraenti anche le brutture e le crudeltà della vita.

C. S.

◎

Sergio Solmi: *Meditazioni sullo scorpione* (Edizioni Adelphi; pagg. 147; lire 2200).

Telefoto Ansa

Milano — Lo zoo della capitale lombarda si è arricchito in questi giorni di una piccola giraffa, che la madre circonda di cure

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

UN POCO INVITANTE BIGLIETTO DA VISITA

Erbacce e non aiuole nel giardino di Roiano

La colpa dello stato d'abbandono ricade sul mare inquinato
Attende sistemazione anche l'oasi di verde di via S. Michele

(«Giornalfoto»)

Per l'intera stagione estiva, nonostante la primaverile delibera di sistemazione, il giardino di viale Miramare, nei pressi di largo Roiano, ha rappresentato per i turisti in arrivo un biglietto da visita davvero poco invitante della nostra città. Proprio questo giardino, posto su un itinerario turistico obbligato, versa tuttora in uno stato d'abbandono deplorevole: il verde incolto, erbacce al posto delle aiuole, una fontanella asciutta, rifiuti, un'enorme staccionata a delimitare lavori abbandonati; un'aria di provvisorietà, d'incompiutezza protrattasi per l'intera stagione, proprio quando Trieste dovrebbe presentarsi all'occhio dei forestieri nella sua veste migliore. Tanto più che la sistemazione di questo e di altri fra i maggiori giardini della città era stata deliberata per tempo dal Comune, meraviglia questa ennesima opera incompiuta. Quali le ragioni? Sembrerà, sulle prime incredibile, ma la colpa è del mare inquinato.

Proprio così. I lavori di sistemazione degli sbocchi a mare della rete di fognatura urbana hanno trovato proprio qui un epicentro, provocando il rinvio della programmata sistemazione del giardino, che prevedeva anche il rinnovo dei vialetti, panchine e angoli attrezzati per i giochi dei bambini. Anzi quest'opera era già stata anche appaltata, per una spesa di 5 milioni, ma improvviso — si fa per dire — è scoppiato il problema dell'inquinamento marino: il Comune si è trovato nella condizione di dover tempestivamente provvedere — con l'esecuzione di tre lotti di lavori, per complessivo mezzo miliardo di spesa —a una revisione sotterranea delle condotte della fognatura e al prolungamento degli sbocchi marini fino a novecento metri dalla costa, e ciò per scongiurare il pericolo di una proibizione dei bagni lungo lo intero arco di costa. Poi, è stato ritenuto più tempestivo e altrettanto efficace, sia pure provvisorio, il sistema di trattare al cloro le acque fluenti a mare; e — un rinvio tira l'altro — bloccati i lavori di sistemazione della fognatura, sono rimasti di conseguenza bloccati anche quelli di sistemazione del giardino.

Si tratterà ora di eliminare — realizzando una nuova condotta — i numerosi sfoghi a mare della fognatura, così da convogliarli esclusivamente verso due unici sbocchi: quello del torrente Boveto e quello del torrente Chiave: a quest'ultimo sbocco dovrebbe essere condotto anche il torrente Martesin. Da qui la necessità di captare le acque di quest'ultimo torrente allo scopo di incanalarle — assieme a tutte quelle che sfociano da Barcola fino al porto — nella nuova condotta. E la zona più idonea — scartata ovviamente l'ipotesi di eseguire scavi in mezzo al viale Miramare — è appunto sembrata quella del giardino, dove sono stati effettuati assaggi preliminari e rilievi tecnici.

Benché il mare inquinato non c'entri, anche la sistemazione di un altro giardino — e anch'esso in posizione turistica «strategica» — ha però segnato il passo: si tratta di quello di via San Michele, a fianco del quale sale la scaletta che conduce a San Giusto. Anche qui si tratta di ripristinare vialetti e aiuole, panchine e verde attrezzato, in maniera da ridare un aspetto decoroso a quest'oasi di verde alla base del colle di S. Giusto, che da anni presenta purtroppo sintomi di quasi totale abbandono. Qui si tratta di attendere l'approvazione del progetto esecutivo: un intoppo dunque d'esclusiva indole burocratica.

CALENDARIETTO

Oggi: S. Monica — Il sole sorge alle 6.20 e tramonta alle 19.53. La luna nasce alle 20.43 e cala alle 9.33.

Ieri: temperatura massima 24,7, minima 17,9; pressione mb. 1016,6, stazionaria; umidità 58 per cento: vento kmh 8 da Ovest; temperatura del mare 24,7.

Maree — OGGI: alta alle 12.05 con cm 55 sopra il l.m.; bassa alle 18.05 con cm 42 sotto il l.m. — DOMANI: alta alle 0.50 con cm 25 sopra il l.m.; bassa alle 6.30 con cm 34 sotto il l.m.

Farmacie in servizio dalle 8.30 alle 13 e dalle 16 alle 19.30: All'Angelo d'Oro, piazza Goldoni 8, tel. 38008; Inam - Al Cedro, piazza Oberdan 2, tel. 36274; Ai due Lucci, via Ginnastica 44, tel. 795417; Gmeiner, via Giulia 14, tel. 795767; Manzoni, largo Sonnino 4, tel. 790965; Cipolla, via Belpoggio 4, tel. 35602; Ai Gemelli, via Zorutti 19, tel. 796212; Miani, viale Miramare 117 (Barcola), tel. 410928.

Farmacie in servizio dalle ore 13 alle 16: All'Angelo d'Oro, piazza Goldoni 8, tel. 38008; Inam - Al Cedro, piazza Oberdan 2, tel. 36274; Ai due Lucci, via Ginnastica 44, tel. 795417; Cipolla, via Belpoggio 4, tel. 35602; Miani, viale Miramare 117, tel. 410928.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): Inam - Al Cedro, piazza Oberdan 2, tel. 36274; Gmeiner, via Giulia 14, tel. 795767; Manzoni, largo Sonnino 4, tel. 790965; Ai Gemelli, via Zorutti 19, tel. 796212.

Servizio medico comunale: per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari telefonare al 790235.

Servizio medico INAM (festivo): dalle 8 alle 22, telefono 744591. Chiamate notturne telefono 37265.

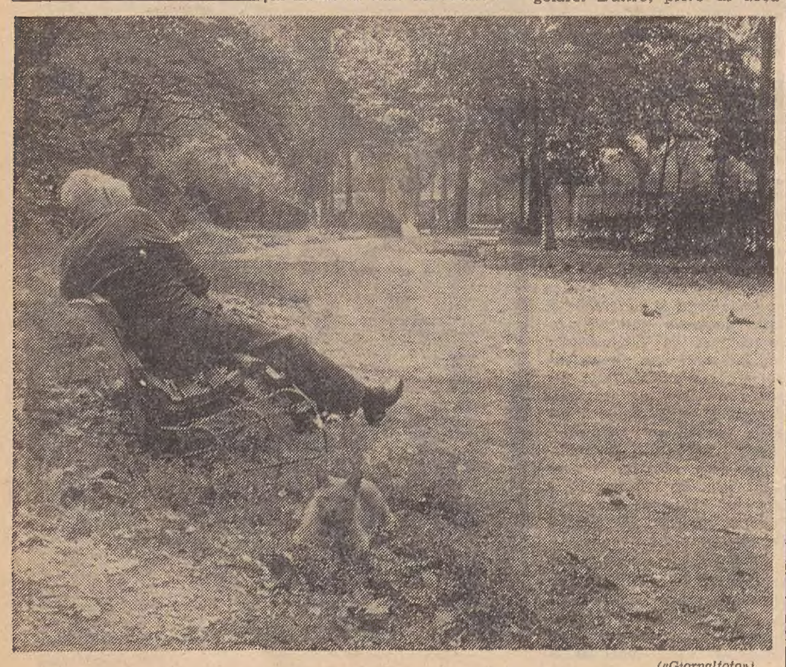
Due festose manifestazioni popolari

All'insegna della allegria, quest'ultima domenica d'agosto presenta due simpatiche manifestazioni popolari: il tradizionale appuntamento con la Sagra istriana, questo pomeriggio al villaggio del pescatore di San Giovanni di Duino; e la prima mostra provinciale dei vini tipici a Bagnoli della Rosandra.

Quest'ultima iniziativa, organizzata dal comune di San Dorligo con la collaborazione dell'amministrazione provinciale, si articola oggi nel seguente, allettante programma: ore 10, apertura degli stands; ore 17, concerto del coro «E. Grion» di Monfalcone, del coro «F. Venturini» di Domio, spettacolo folcloristico dei gruppi «Santa Gorizia» e «T. Rozanc» di Lubiana, e concerto bandistico.

Banda, gioco della tombola, ballo popolare all'aperto anche alla sagra organizzata dall'Associazione delle comunità istriane in collaborazione con l'Azienda di soggiorno di Sistiana: il tutto all'insegna del pesce e del vino con intermezzi umoristici (la cuccagna sul mare) e sportivi (calcio tra i pescatori di Duino e la squadra di Aurisina).

Due festose occasioni di incontro per le allegre brigate provenienti da tutta la regione.



(«Giornalfoto»)

Le due immagini testimoniano eloquentemente lo stato d'incuria del giardino di Roiano

ORE DRAMMATICHE NELLO STABILIMENTO DI VIA GIULIA

Divampa il fuoco alla Dreher: cinquanta milioni di danni

Quindicimila scatoloni d'imballaggio distrutti - Guasti ai macchinari
Avariate notevoli quantità di birra - Forzata sosta nella produzione

Poco dopo le 15 di ieri un violento incendio è divampato nella fabbrica di birra Dreher in via Giulia: il reparto a ciclo continuo per l'etichettatura, la confezione e l'imballaggio è andato completamente distrutto.

L'attività nella fabbrica era sospesa per la «settimana corta», e soltanto alcuni operai di una ditta appaltatrice erano intenti al quarto piano dell'edificio a tagliare con la fiamma ossidrica una vecchia macchina lavabottiglie da 220 quintali che, secondo i programmi aziendali, verrà sostituita con un modernissimo impianto a colonna. Con ogni probabilità, dal cannello ossiacetilenico sono sprigionate delle scintille che, cadute attraverso il foro di un montacarichi al piano inferiore, hanno dato esca alle fiamme alimentate dagli oltre 15 mila scatoloni da imballaggio che si trovavano nel locale assieme ad altri materiali infiammabili. Un denso fumo e le fiamme che fuoruscivano dalle finestre, facendo addirittura scoppiare le vetrate, hanno messo in allarme la zona.

E' scattato subito il meccanismo di soccorso, e i vigili del fuoco hanno dato ancora una volta prova di tempestività e perfetta efficienza: sono giunti sul posto con quattro autobotti ed un'autoscala al comando del magg. Lofano coadiuvato dal ten. Godina, e dopo quattro ore di intenso lavoro hanno spento l'incendio che minacciava di propagarsi ad altri reparti.

All'opera di spegnimento hanno collaborato due pattuglie dei vigili urbani in stretto collegamento con il centro radio: agli ordini del vicecomandante del corpo, Corradini, i vigili hanno collaborato con i pompieri nello ordinamento della viabilità diretta a senso unico alternato, e nella rimozione di alcune autovetture che parcheggiate nei pressi dell'edificio in fiamme, non soltanto correvano pericolo di danneggiamento ma intralciavano le operazioni dei vigili del fuoco. Al prezioso e ben coordinato lavoro dei vigili si aggiungeva lo ausilio di una pattuglia della Mobile, al comando del maresciallo Osvaldo Zotti con gli appuntati Renato Camuffo e Pietro Braconi per il servizio d'ordine pubblico e il collegamento con il «113».

Il danno, secondo una prima valutazione, viene calcolato in circa 50 milioni. Si tratta infatti del materiale di confezionamento andato distrutto, dei guasti riportati dai macchinari del reparto, ai quali vanno aggiunti quelli provocati dall'acqua usata per spegnere l'incendio. Altri danni deriveranno alla produzione della fabbrica dalla forzata sosta nella lavorazione, che durerà almeno una decina di giorni. Tutto l'impianto elettrico necessiterà di una attenta e meticolosa revisione per scongiurare l'eventualità di corti circuiti provocati da cavi ossidati o da altri inconvenienti. Comunque la fabbrica è assicurata contro gli incendi, e pertanto sono coperti anche i danni provocati dal forte calore su notevoli quantitativi di birra che sono rimasti avariati.

Al momento dell'incendio nessun dipendente della «Dreher» si trovava nella fabbrica, all'infuori del dirigente dei servizi, Giordano Dugan, che ha vissuto interamente la giornata di fuoco e che ancora questa notte era nello stabilimento al fine di mettere in moto l'impianto frigo per le cantine di conservazione e impedire, coadiuvato da alcuni esperti, che l'acqua invadesse la sala macchine.

Nella drammatica circostanza il dirigente della «Dreher» ha espresso la sua grata ammirazione ai vigili del fuoco per lo slancio profuso e le eccezionali capacità tecniche dimostrate.

(«Giornalfoto»)

La facciata dello stabilimento di via Giulia invasa dal fumo dell'incendio. In alto: un primo piano dei vigili del fuoco in azione contro le fiamme divoratrici di migliaia di scatoloni

PRESENTE MARIO ZAGARI

Attività precongresso del PSI a Trieste

Sarà domani a Trieste lo ex Ministro per il commercio con l'estero, Mario Zagari. Egli presiederà un'assemblea della corrente di Autonomia, che si terrà nella stessa giornata di lunedì alle ore 20 presso la sezione centro del PSI in via Mazzini 32.

Con questa riunione si apre anche a Trieste l'attività precongressuale del Partito socialista italiano.

DILAGA LA DELINQUENZA NELLA NOSTRA CITTA'

Con pistola e pallottola in canna forzava la portiera di un'auto

Tentato borseggio su un autobus: la fuga però dura poco

L'altra notte, all'angolo di via Locchi con via Tedeschi, carabinieri della compagnia urbana I di via Hermet hanno arrestato in flagranza di reato due stranieri. Uno di loro era intento a forzare la portiera di un'utilitaria, mentre l'altro tentava di introdursi in una baracca adibita a vendita di frutta e verdura. L'azione si è svolta rapidissima, in esecuzione dei servizi di appostamento disposti dal comando dell'Arma per porre un argine al dilagare di reati contro il patrimonio.

Sorpresi sul fatto, i due stranieri sono stati trasferiti nella vicina caserma di via Hermet e qui asserivano di essere cittadini jugoslavi: il primo Stiepan Artukovic, di 30 anni, tappezziere, di Vinkovcina, è stato trovato in possesso di una pistola marca «Titan» calibro 6.35 con caricatore di sei pallottole di cui una messa poco prima in canna, con intenti evidentemente non pacifici benché non avesse rivolto l'arma contro i carabinieri. Il suo passaporto non risultava perfettamente regolare. L'altro, privo di documenti, dichiarava di essere Zajko Durgut, di 33 anni, da Pievlje. Entrambi — che risultavano entrati clandestinamente in Italia — sono stati arrestati e trasferiti alle carceri del Coroneo, a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Sembra che l'Artukovic sia giunto a Trieste a metà luglio, mentre il Durgut è nella nostra città fin da gennaio, e che da allora «operi» attivamente con scippi e furti su auto in sosta, la cui refurtiva porta oltre il confine; si ritiene che il Durgut abbia al suo attivo alcune decine di furti. L'Artukovic, invece, sembra sia una vecchia conoscenza della polizia jugoslava; infatti avrebbe già scontato un anno e mezzo di carcere nella vicina repubblica.

Un altro episodio è accaduto su un autobus della linea «25» dove un impiegato, Bruno Bruni, di 58 anni, abitante in via dell'Istria 64, si è accorto che qualcuno tentava di sfilargli da una tasca posteriore dei pantaloni un rotolo di banconote. Si girava di scatto e si trovava di fronte un giovane sconosciuto il quale, approfittando che proprio in quel momento l'autobus giunto in via Farneto si era fermato, scendeva fulmineamente inseguito dal Bruni e da altre due persone che avevano intuito l'accaduto, e cioè Giorgio Fabris, di 29 anni e Massimo Basevi, di 22. La fuga del giovane durava poco perché già in viale XX Settembre, grazie alla presenza di spirito del capitano dei carabinieri Giovanni Ferrara, veniva acciuffato e portato alla stazione dei carabinieri di via Cologna.

Qui il giovane malvivente veniva identificato per Svetislav Antic, di 21 anni, da Belgrado, il quale ammetteva l'addebito aggiungendo di aver avuto un complice. In base alle seppur sommarie indicazioni, anche l'altro uomo veniva rintracciato poco dopo e identificato per Andreja Savkovic, di 22 anni, pure di Belgrado. Il primo è stato associato alle carceri del Coroneo a disposizione dell'autorità giudiziaria, mentre il secondo è stato denunciato a piede libero. La refurtiva non è stata ancora recuperata.

Chiamata per imbarco per domani alle ore 10 Turno «generale» contratto naviglio minore: 1 mozzo di coperta.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	83	7	70	22	36
CAGLIARI	87	56	82	75	59
FIRENZE	69	67	66	26	57
GENOVA	90	76	47	59	18
MILANO	20	17	89	56	19
NAPOLI	59	78	46	10	66
PALERMO	68	79	43	49	13
ROMA	60	45	54	16	44
TORINO	88	65	23	35	66
VENEZIA	12	90	16	81	37

COLONNA VINCENTE
222 21x 2x2 12x

La direzione centrale Enalotto comunica che nel concorso n. 35 odierno sei giocatori hanno totalizzato 12 punti vincendo 6.028.000 lire ciascuno, con schede giocate a Venezia, Genova, Cosenza, Palermo e due a Firenze. Agli 88 vincitori con punti undici spettano 328.700 lire ciascuno; ai 1.110 vincitori con punti dieci spettano 26.000 lire ciascuno. Il monte premi è stato di 96.428.082 lire.

COME PREVISTO DALL'ACCORDO DI UDINE

Nuovi lasciapassare dal prossimo mese

Più severo controllo nelle importazioni in franchigia

Con il prossimo 1.o settembre entreranno in vigore nel Friuli-Venezia Giulia, per gli abitanti delle zone di frontiera con il territorio jugoslavo, i nuovi lasciapassare previsti dagli accordi bilaterali di Udine. Come i vecchi, anche questi modelli prevedono un numero illimitato di viaggi, con il diritto di rimanere nell'area adiacente — salvo eventuali proroghe — ogni volta per 72 ore non conteggiando il giorno dell'entrata e quello dell'uscita.

La novità, di particolare importanza per gli interessati, consiste in un più rigido controllo nelle importazioni dei generi alimentari in franchigia doganale. Al nuovo libretto sono state aggiunte 48 pagine: ognuna si riferisce, cronologicamente, ad un mese dell'anno ed è dotata di quattro tagliandi: tanti sono i viaggi — precisa il documento — che danno diritto all'importazione dei generi previsti, previo ritiro, da parte degli organi doganali, dei relativi tagliandi. La misura, in particolare, tende a diminuire le importazioni di carne, sinora anche notevoli. Ogni titolare di lasciapassare non potrà, pertanto, importare più di due chilogrammi di carne fresca al mese. Se il quantitativo verrà raggiunto in un solo viaggio, saranno staccati simultaneamente i quattro tagliandi.

Cisal, non Cisnal

Nella notizia di ieri «Incontro alla Provincia con i sindacati», è da precisare che la nota congiunta delle organizzazioni sindacali era sottoscritta anche dalla Cisal e non dalla Cisnal. Ci scusiamo per l'involontario errore tipografico, dovuto all'analogia fonetica delle due sigle.

A seguito dell'esecuzione di lavori di fognatura lungo il vicolo delle Rose, nel tratto dal n. 24 al n. 65, il sindaco ha ordinato, con propria ordinanza, la chiusura temporanea al transito di tutti i veicoli in quel sito, limitatamente ai soli giorni feriali, dalle ore 8 alle 17, per tutta la durata dei lavori.

ASSOCIAZIONE COMUNITA' ISTRIANE
AZIENDA SOGGIORNO SISTIANA

SAGRA ISTRIANA D'AGOSTO
oggi alle 15 al Villaggio del Pescatore

TOMBOLA - CONCERTO BANDISTICO - CUCCAGNA IN MARE GARA DI CALCIO - FIERA DEL PESCE E DEL VINO - BALLO ALL'APERTO - PARCO DEI DIVERTIMENTI.

AUTOSCUOLE AUTOMOBILE CLUB TRIESTE
Via Cumano 2 - Tel. 763125 / 763391
CORSI COMPLETI TEORICI E PRATICI
Lire 29.000
PER I FAMILIARI DI SOCI
Lire 26.000
PROVE GRATUITE SU SIMULATORI DI GUIDA

PUGLIA - GARGANO ISOLE TREMITI
Viaggio in autopullman dal 3 al 9 settembre con sosta nelle più rinomate località della Puglia.
Tutte stanze con bagno-doccia. Pensione completa: lire 75.000.
ULTIMI POSTI DISPONIBILI
UCV CIT Ufficio Centrale Viaggi CIT - Trieste P.zza Unità, tel. 24793

I NEGOZI DEL «T CLUB»
non vendono soltanto buoni prodotti, ma regalano serietà e cortesia, due «merci» oggi sempre più rare
T club

ISTITUTO SCOLASTICO FERMI
TRIESTE
Segreteria, via Rossetti 7
Tel. 766952
Recupero anni:
Licenza media
Magistrali
Ragionieri
Geometri
Licei
Maestre d'asilo

WANTED
LA PENA DI MORTE è abolita. Ma non per i germi orali con clinex
PER LA PULIZIA DELLA DENTIERA

La mia mamma prima di decidere è andata alla
CASA DEL MATERASSO
VIA MADONNINA N.° 7
È stata veramente una buona idea! Ecco il perché:
lettini in legno con materasso e guanciale L. 18.000
passeggini completi di materassino e ombrello L. 6.000
seggioloni e box da L. 6.800
carrozzine PEG da L. 19.000

APERTE LE ISCRIZIONI ALL'ISTITUTO GALILEO FERRARIS
Per corsi di recupero
- LICENZA MEDIA
- MAGISTRALI
- DIRIGENTI DI COMUNITA'
- GEOMETRI
- RAGIONIERI
- GINNASIO - LICEI

CORSI DIURNI E SERALI PER LAVORATORI
SEGRETERIA
P.zza Silvio Benco, 4
Tel.: 62456 - 37412
9.30 - 12.30 - 16 - 19.30

UCV CIT Crociere di Capodanno
T/n RAFFAELLO - 27/12-2/1: Genova - Cannes - Palma di Maiorca - Gibilterra - Casablanca - Cannes - Genova Quote da L. 110.000
T/n EUGENIO C - 26/12-6/1: Genova - Napoli - Alessandria - Beirut - Haifa - Genova . . . Quote da L. 218.000
M/n CABO SAN ROQUE - 26/12-6/1: Genova - Barcellona - Algeciras - Santa Cruz de Tenerife - Madera - Barcellona - Genova . . . . . Quote da L. 129.000
M/n REGINA - 26/12-7/1: Venezia - Bari - Alessandria - Beirut - Haifa - Bari - Venezia . . Quote da L. 129.000
Prenotazioni:
Ufficio Centrale Viaggi - CIT - Piazza Unità 6 - tel. 24793

siate la prima
al traguardo dell'autunno elegante.
Caprice
VIA S. LAZZARO 1
T club

L'ASSURDO DELITTO DI UN GIOVANE JUGOSLAVO PER UN'AUTOMOBILE

Uccide un amico a Lubiana e viene catturato a Trieste

Precipitosa fuga in Austria e in Cecoslovacchia prima del viaggio in Italia a bordo della macchina fatale - Come è stato scoperto nel Borgo Teresiano L'agghiacciante confessione alla Mobile: «Se mi avete arrestato sapete già»

(«Giornalfoto»)

Il giovane jugoslavo esce dagli uffici della Mobile tra i brigadieri Del Monaco e Sturma (dietro, il maresciallo Piemontesi)

Un omicida, dalla faccia di ragazzo per bene, è stato catturato ieri mattina in via Geppa, all'uscita dell'albergo Columbia, da tre sottufficiali della Mobile, che lo stavano cercando dall'8 agosto. In quella data, infatti, il dirigente della Mobile, dott. Sergio Petrosino, era stato informato ufficiosamente dai colleghi della polizia criminale di Capodistria che un pericoloso omicida era riuscito ad allontanarsi da Lubiana, raggiungendo probabilmente la nostra regione.

Il giorno prima il ricercato, Marjan Gaspersic, un giovane perito tecnico celibe, nato il 4 dicembre di 24 anni or sono ed abitante a Lubiana, aveva selvaggiamente trucidato in una strada di Lubiana un suo amico, per il possesso di una «Fiat 124 sport», di colore verde, che avrebbe voluto assolutamente avere. Dopo avergli scaricato addosso alcuni colpi di pistola (una «Beretta» calibro 6,35, che è stata recuperata dalla Mobile), si era avventato ancora su di lui e, con un acuminato coltello, lo aveva ferocemente colpito una decina di volte: un «raptus omicida» che mal si concilia col volto di ragazzo di buona famiglia.

Secondo il «Delo», un quotidiano di Lubiana, il Gaspersic voleva acquistare la macchina dall'amico, che si chiamava Drenlja, ma questi non voleva cederla. Tale fatto doveva costituire la scintilla del grave episodio. Dopo il misfatto — avvenuto nel pomeriggio — il Gaspersic si sarebbe recato dalla madre e le avrebbe detto: «Ho ucciso un uomo». E sarebbe sparito. La madre aveva accolto con orrore la laconica confessione del figlio, ma non voleva crederci. Solo verso sera, visto che il figlio non era rientrato a casa, la donna informava dell'accaduto la polizia, che si metteva immediatamente alla ricerca dell'uomo e dell'eventuale cadavere. Purtroppo la versione del Gaspersic era vera: infatti il corpo di un giovane veniva ritrovato nei pressi di una scalinata e veniva identificato per il Drenlja; ma oltre al colpo di pistola alla nuca venivano rilevate sul corpo dello sventurato anche numerose ferite da coltello.

Il cadavere era stato scoperto per caso da un passante, quando l'assassino era già lontano, a bordo di quella «124 sport» che era riuscito finalmente a possedere a prezzo di un delitto.

Ricercato dalle polizie criminali di tutte le Repubbliche jugoslave, il giovane è ugualmente riuscito ad espatriare con la veloce auto verde. La polizia di Capodistria, il cui dirigente, ispettore Pavlic, è spesso in contatto con il dirigente della Mobile triestina, ha subito cercato il dott. Petrosino, avvertendolo del delitto avvenuto a Lubiana e della possibilità che l'omicida fosse espatriato e si trovasse a Trieste o in qualche altra città della regione. Pur senza che le autorità jugoslave avessero diramato fonogrammi di ricerca tramite l'Interpol alle varie polizie europee, la trappola per l'omicida è scattata ugualmente.

Il dott. Petrosino ha iniziato immediatamente le indagini a Trieste e nella nostra provincia ed ha, nello stesso tempo, diffuso fonogrammi di ricerca a tutte le Questure d'Italia. Per il giovane jugoslavo, dunque il nostro diventava un paese minato. Egli non lo poteva sapere ma, forse sospettando, Marjan Gaspersic non è venuto nella nostra regione, ma ha preferito espatriare in Austria.

Il suo nome, nonché il tipo e il numero dell'automobile per la quale è stato commesso il delitto, erano dunque noti a tutte le Questure d'Italia e a Trieste tutti gli agenti della Mobile e della Volante avevano ricevuto l'ordine di bloccare subito l'auto se l'avessero vista, e di fermare il conducente.

Ieri mattina, poco prima delle nove, il maresciallo Piemontesi con gli appuntati Del Monaco e Sturma, stavano transitando per le strade del Borgo Teresiano, dove il «lavoro della Polizia è piuttosto intenso. Mentre passavano per la via Geppa, uno di essi ha scorto un'auto verde in sosta. «Non sarà mica la 124 di Lubiana che cerchiamo?» ha detto. Ha guardato la targa: Lubiana 212-79. Era proprio l'auto del delitto. «Controlliamo gli alberghi», si sono detti. Mentre uno è rimasto di guardia alla vettura, gli altri due si sono recati in tutti gli alberghi di quella strada. L'uomo che braccavano dall'8 agosto era al «Columbia».

Immediatamente il maresciallo Piemontesi ha avvertito la Mobile e subito alcune macchine della Volante con agenti armati si sono recate in via Geppa e si sono appostate nei pressi dell'albergo. Bisogna sapere infatti che lo ispettore di polizia di Capodistria, nel descrivere il giovane assassino, aveva detto che era «estremamente pericoloso, che era armato di pistola e coltelli e che aveva frequenti alterazioni mentali per cui bisognava agire con la massimo prudenza».

I tre sottufficiali hanno dunque aspettato che il giovane scendesse. L'attesa non è stata molto lunga. Dopo una mezz'ora l'assassino dalla faccia tranquilla è uscito dall'albergo. Appariva riposato e calmo. Quando il maresciallo della Mobile gli si è avvicinato come per chiedergli un'informazione, Marjan Gasperic non ha avuto il minimo sospetto e certamente non immaginava che dopo qualche secondo avrebbe avuto ai polsi un paio di manette. Il sottufficiale lo ha guardato bene in volto prima di rivolgergli la parola: non aveva alcun dubbio: era proprio il ricercato da bloccare. La somiglianza con la fotografia che teneva in tasca e che aveva controllato un attimo prima era perfetta.

L'arresto, così, non ha avuto momenti drammatici. Prima che il giovane si rimettesse dallo stupore, era già sull'auto della polizia che è partita rapidissima verso la Questura.

L'omicida, che indossava una immacolata camicia bianca su un paio di pantaloni gigio-fantasia, è stato fatto entrare negli uffici del dott. Petrosino. Il funzionario, assieme al maggiore Morandini, e con l'ausilio di un interprete (il giovane parla solo lo sloveno e il croato) gli hanno chiesto cosa facesse a Trieste. «Se mi avete già ammanettato — ha risposto — vuol dire che sapete già cosa ho fatto. Allora non ha nessuna importanza. E' stato un momento di follia quando ho ucciso Ales Dremelj». Così ha confermato il suo delitto.

Gli inquirenti gli hanno chiesto le chiavi dell'auto e hanno quindi trasportato la vettura che è stata parcheggiata davanti la Questura. Nell'auto, sotto il sedile di guida ricoperto di pellicola bianca, è stata rinvenuta la pistola del delitto, con dieci pallottole. L'arma è stata subito consegnata agli specialisti del gabinetto di polizia scientifica allo scopo di accertare se avesse sparato recentemente («Non si sa mai — si sono detti quelli della Mobile — potrebbe anche essere invischiato nel triplice omicidio di San Donà di Piave»). L'esame pare che abbia però dato esito negativo.

Il giovane jugoslavo ha detto di aver trascorso la maggior parte di questi 17 giorni in Cecoslovacchia. Dopo una lunga sosta a Praga, egli è tornato in Austria. Ieri l'altro, di mattina, ha lasciato Vienna. Nel tardo pomeriggio è transitato per il valico di Coccau, a Tarvisio, dove le guardie di confine (dato il notevole traffico turistico) hanno allentato un po' la sorveglianza, per cui, nonostante che l'omicida fosse stato segnalato ai valichi, è riuscito ad entrare in Italia.

Incoraggiato da ciò, il Gaspersic ha proseguito come un turista qualsiasi fino a Trieste, dove è sceso al «Columbia».

Perché è venuto in Italia? Aveva bisogno di denaro e doveva perciò tornare a Lubiana, dove possiede una forte somma: avrebbe lasciato oggi Trieste e sarebbe partito da Ronchi con l'aereo per Zagabria. Sperava di farla franca, ritirare il denaro e poi scappare all'estero un'altra volta. Invece, a Trieste, è stato arrestato.

Per ora l'imputazione è di possesso illecito di arma da fuoco, per cui verrà denunciato alla Pretura. Nel frattempo, la magistratura jugoslava effettuerà le pratiche necessarie per l'estradizione.

Quando, alle 13,30, è uscito dagli uffici della Mobile, tra i brigadieri Del Monaco e Sturma e seguito dal maresciallo Piemontesi, il giovane aveva gli occhi arrossati di pianto. Si rendeva conto di ciò che aveva fatto e di ciò che lo aspetta: l'estradizione in Jugoslavia dove — come è noto — esiste la pena di morte. E' probabile che non venga condannato alla pena capitale, ma certamente l'aspetta l'ergastolo.

Dell'arresto è stata subito avvertita la polizia criminale di Capodistria e due funzionari sono espressamente giunti a Trieste. Essi hanno assistito al suo trasferimento al Coroneo.

L'arma trovata a bordo e l'auto che è all'origine del delitto

SEGNALAZIONI

Otto esercenti in difficoltà

«Ci rivolgiamo alle vostre apprezzate "Segnalazioni". Siamo un gruppo di otto esercenti, con i negozi situati tra i numeri 127 e 131 di via dell'Istria (di fronte all'entrata vecchia del cimitero. Da circa un mese e mezzo, davanti ai nostri negozi, è stato applicato il divieto di sosta. Già prima che venga adottato tale divieto, ci preoccupammo presso gli enti competenti, ed è stata fatta pure un'interrogazione al signor Sindaco, che ci venga concesso l'uso di mezzo maciapiede che è largo ben quattro metri.

«In accoglimento delle nostre giustificate richieste, ci furono promessi, dopo i sopralluoghi di diversi tecnici, i seguenti lavori: smussamento del marciapiede, costruzione di un piccolo invito in cemento e delimitazione, con una linea gialla, del tratto di parcheggio temporaneo. Tale parcheggio — così ci assicurarono — sarà limitato in senso orario, per facilitare le brevissime soste necessarie agli acquisti o piccole riparazioni, abbinando con ciò le necessità della viabilità con i nostri interessi.

«Ora, dopo tante promesse e dopo aver giocato con noi come con una palla di ping-pong palleggiandosi le competenze e responsabilità da un ufficio all'altro, perché nessuno può far niente o chi può fare è in ferie e non ci sono sostituti che possono decidere, ora si sono messi zelantemente al lavoro i nostri solerti vigili urbani a dar multe a chi si ferma per gli acquisti, facendoci con ciò perdere i pochi clienti rimasti.

«Preghiamo che tramite la vostra preziosa rubrica l'assessore ai lavori dott. Verza — se di sua competenza — ci dia una chiara risposta: sarà mantenuta la promessa fattaci dal Comune oppure no? Nel caso negativo provvederemo a riconsegnare le licenze commerciali, perché nella posizione che ci troviamo, i nostri unici clienti possono arrivarci solo da macchine in transito e qualche rarissimo pedone.

«E in attesa della risposta del dott. Verza, vorremmo pregare lo assessore alla Polizia prof. Romano di voler chiarire ai vigili la situazione. Grazie per la pubblicazione». Seguono otto firme con timbro e indirizzo.

Animali maltrattati: un invito dell'ENPA

Il presidente dell'ENPA, dott. Erberto Rode, ci scrive: «In merito alla segnalazione della lettrice Patricia Harrison del 25 agosto, vorremmo rivolgere alla signora la preghiera di passare nella nostra sede, onde far piena luce sull'indegno episodio di maltrattamento di animali di cui è stata testimone e darci la possibilità di prendere i provvedimenti del caso.

«Cogliamo l'occasione per invitare tutti coloro che dovessero assistere a simili episodi o comunque rinvenire animali feriti o smarriti, ad avvertire la nostra sezione provinciale. La sede dell'ENPA si trova in via Rismondo 9, l'orario feriale è dalle 17 alle 20, il numero telefonico è 796-700. Grazie per la collaborazione».

L'imposta di famiglia di chi è solo

«Care "Segnalazioni", faccio appello alla vostra opera di solidarietà col chiedervi un'informazione: l'imposta di famiglia dovrebbe essere, penso, applicabile al capo di famiglia più o meno numerosa, ma quando tutta la famiglia si esaurisce e resta solo il "capo", tale imposta non dovrebbe più sussistere, primo perché non sono più il "capo", ma specialmente per la maggiore spesa che vado incontro per personale di servizio.

«Il mio caso è questo, ho già ricevuto due avvisi di accertamento e un verbale di accertamento in ordine all'imposta di famiglia. Sono vecchio, pensionato, con i malanni dell'età, il mio reddito consiste nella pensione e nei miei risparmi e insistono per aumentarmi tale imposta!

«Ho letto varie volte sui giornali che nella riforma tributaria va conglobata pure l'imposta di famiglia. Ti prego dimmi se è scritto proprio in questi termini sugli art. T. U. della legge comunale e provinciale. Molte grazie». Lettera firmata.

Il lettore non indica il suo reddito effettivo di cui attualmente gode con la sola pensione, pertanto non è possibile rispondere compiutamente alla sua richiesta. Per quanto riguarda la qualifica di «capofamiglia» essa ha un significato relativo o per meglio dire simbolico. Comunque il cortese lettore... resista ancora un anno e mezzo, perché col 1974 l'imposta famiglia sarà abolita. Forse l'imposta unica di Stato sarà più comprensiva.

Perché proprio sul Carso il nuovo carcere minorile?

«Care "Segnalazioni", ho letto sul "Piccolo" la notizia che il nuovo carcere minorile sorgerà in una zona dell'altipiano che fin d'ora si indica in quel di Padriciano. La scelta definitiva verrà presa dalla Procura della Repubblica.

«Ma come? Quotidianamente leggiamo proclami regionali, provinciali e comunali e ordini del giorno delle più varie associazioni per cui non bisogna toccare nemmeno un fiore dell'amatissimo Carso che, unico al mondo, bla, bla, bla... Onorevoli e sottosegretari propongono leggi severissime e restrittive, in seguito alle quali l'unica libertà rimasta agli abitanti dei borghi carsici è quella di ammirare — e, questo, bisogna ammetterlo, senza restrizioni di orario — il panorama, perché è proibito loro di allargare la casa paterna, anche per comprovate necessità di famiglia; proibito erigere, a tutela della loro proprietà, un muretto la cui altezza superi quella dell'ombelico di un uomo medio (homo carsicus), se non previo triplice disegno e quadruplice autorizzazione; e poi si costruisce impunemente una serie di grandi e brutti edifici, quale il Centro profughi dei paesi dell'Est?

«Non basta! Adesso sentiamo che organi giudiziari — che, a quanto sembra di comprendere, sostituiscono, almeno in questo periodo feriale, la Sovrintendenza ai monumenti — pensano di abbellire ulteriormente il paesaggio facendovi erigere un nuovo carcere minorile. Credo sia difficile pensare che, pur trattandosi di un carcere modello, si discuta di un complesso di villini unifamiliari (forse sarebbe più esatto dire: unicellulari). Avremo perciò un altro grosso edificio per rovinare sempre di più l'ambiente.

«Vi fosse almeno l'insuperabile necessità di costruire questo carcere nella provincia di Trieste ed allora bisognerebbe fare di necessità virtù. Ma non ci verranno mica a raccontare che i giovani reclusi si redimeranno solo se dalle finestre — con o senza sbarre — respireranno l'aria di Padriciano e resteranno malvagi se respireranno quella di Scodovacca o di Villa Vicentina; oppure che bisogna farlo qui perché esso sarà riservato solo ai triestini? (Basta leggere le cronache di questi giorni per rendersi conto del contrario). Ed allora, perché proprio sul Carso? R.T.».

Sullo stesso argomento ci scrive il lettore G. Grassi: «Vi sarò grato se vorrete pubblicare nelle "Segnalazioni" questo mio rilievo sul progetto di un nuovo carcere minorile da costruire in Carso. Ora, a parte la ovvia considerazione che i problemi di interesse pubblico, quali lo spostamento del carcere dal centro urbano vengono ancora una volta affrontati non in base ad un piano organico di priorità di scelta, ma invece sullo spunto di avvenimenti emotivi ed eccezionali, la ventilata decisione di insediare il nuovo carcere in una zona carsica, paesaggisticamente vincolata, non può non destare le più ampie perplessità.

«E' noto infatti che ogni nuova costruzione vi è oggi vietata, vigendo una serie di misure talmente restrittive da raggiungere spesso l'assurdo, al punto da proibire ai proprietari dei fondi, pur recintati e quindi già sottratti all'uso comune, di costruirsi una sia pur modesta casetta o perfino un deposito di attrezzi.

«Ora mi sembra che se è anche tollerabile il concetto che il Carso possa venir deturpato per inderogabili esigenze e cioè per l'erezione e la costruzione di attività o di iniziative che in nessun modo potrebbero sorgere altrove, non è invece tollerabile che ciò avvenga per iniziative quali quella del campo profughi stranieri che poteva benissimo essere eretto in una località a maggior distanza dal confine, forse anche con soddisfazione degli stessi ospiti stranieri. Altrettanto dicasi per il progettato carcere dei minorenni che, come abbiamo letto in questi giorni, è occupato da un numero ridotto di triestini, per cui non si comprende quale grande difficoltà vi sarebbe nel farlo erigere in una zona non vincolata paesaggisticamente e sita nelle vicinanze di Gorizia o di Udine, dove potrebbe trovare adeguata collocazione».

Avete trovato un libro?

«Care "Segnalazioni", nella mia vita ne ho smarriti di oggetti, ma non mi è mai successo che qualche anima buona me ne avesse riportato alcuno; ho sempre trovato sulla mia strada persone che si sono accontentate anche di un vecchio ombrello.

«Faccio questo preambolo perché anche il 22 agosto mi è accaduto di smarrire un oggetto modesto e di vedermelo volatilizzare in un istante, il tempo che ci vuole per andare dai tavoli di scrittura della posta centrale allo sportello delle raccomandate.

«L'oggetto in questione era un libro appena acquistato, per farne dono a mia sorella per il suo compleanno. Ho messo da parte soldino per soldino (sono vedova da un anno ed ho solo una modesta pensione) e il libro costa 3500 lire in negozio, ma per rivenderlo poco ci si ricava, senza contare che il soggetto può interessare soltanto una cerchia particolare di persone (è la storia di Trieste di Fabio Cusin).

«Scrivo alle "Segnalazioni" sperando che se qualche persona distratta ne fosse venuta in possesso, avesse la gentilezza di restituirmelo. Vi allego il mio indirizzo, pregandovi di non pubblicare il mio nome. Ringrazio e saluto con cordialità. B. C.».

Il «Montasio»

«In merito agli articoli sul Concorso polifonico Guido d'Arezzo, vorrei precisare che non è la prima volta che il nuovo coro «Montasio» del CRS «Julia» di Trieste si presenta anche per la categoria a sole voci femminili, in quanto nel lontano 1962, sempre sotto la direzione del bravo maestro Macchi, vi presi parte anch'io, con lo stesso entusiasmo e la stessa tremarella sul palcoscenico del teatro "Petrarca". Grazie e cordiali saluti. Mariuccia Mirax».

In tema di aumenti

«Care "Segnalazioni", le pensioni minime da lire 27.450 sono aumentate a lire 32 mila (quindi un aumento di 4.550 lire al mese). Al Ristorante Comunale il prezzo dei pasti è stato aumentato di 100 lire al pasto, per cui i due pasti al giorno al pensionato costano 6.000 lire al mese quando i mesi sono di 30 giorni...

«Questo triste episodio merita una segnalazione? U. P.».

I fiori per Brosolo

«Care "Segnalazioni", vorrei far pubblicare questa mia lettera, riguardante i funerali di Giorgio Brosolo e Ivano Gelaini, i due detenuti minorenni rimasti vittime nella rivolta al Coroneo. Nella cronaca dei funerali che si sono svolti il giorno 24, è stato detto che la salma di Giorgio Brosolo aveva soltanto un cuscinetto giallo, un mazzo di fiori e la grande corona inviata dai detenuti del Coroneo. C'erano invece — e l'ho visto con i miei occhi — tre cuscinetti, una croce con garofani bianchi e rossi e tanti altri mazzi di fiori mandati da amici e parenti al povero Giorgio Brosolo. Sperando che sia pubblicata questa mia lettera ringrazio. M. N.».

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI: mc. «Dutch Faith» (ol.), mc. «Esso Yorkshire (ingl.), mc. «Simfonia» (ell), mc. «Esso Chile» (pan.), mn «Andrea Mantegna (naz.) mn. «Mare Dorico» (naz.), mn. «Delos» (liber.), mn. «Branik» (jug.), mn. «Malazgirt» (turca), mc. «Anapo» (naz.).

PARTENZE: mc. «Bruna Montanari» (naz.), mn. «Andrea Mantegna»

Gite dell'Aurora Viaggi

9-10 sett. gita in pullman sull'isola di Arbe. Quota lire 11.000.

23-24 sett. gita a Lussingrande. Quota lire 9.500.

30 sett. - 1 ott. gita a Veglia. Quota lire 8.500.

7-8 ott. gita ai Laghi di Plitvice. Quota lire 14.000.

Informazioni e prenotazioni presso l'Aurora Viaggi, via Cicerone, 4, telefono 29-243.

LE ORE DELLA CITTÀ

Alpini sul monte Piana

Domenica 3 settembre avrà luogo sul monte Piana una manifestazione per la celebrazione del centenario della fondazione del Corpo degli alpini. Interverranno anche i reduci austriaci di Kufstain, la città che di recente ha inaugurato il grande organo della pace, ad imitazione della campana di Rovereto. Il programma della giornata prevede una rievocazione della battaglia del luglio 1915, nella sala del Rifugio «Maggiore Bosi», una Messa al campo celebrata dall'Ordinario militare, mons. Mario Schierano. La manifestazione è organizzata dal Comune di Auronzo di Cadore e dal Comitato per le onoranze ai Caduti di Treviso. Saranno presenti le associazioni combattentistiche con labari e bandiere

Le vacanze continuano

da *«Désirée»* bioestetica generale del viso e del corpo, dove, nella cornice raffinata ed elegante dei suoi locali, troverete sauna, lampade a quarzo, lettini relax, ed ogni trattamento moderno (Henry Chenot) per la Vostra bellezza e la Vostra salute, con apparecchiature d'avanguardia, a prezzi eccezionali, con sconti e comodità di pagamento ed altre vantaggiose combinazioni riservate alla affezionata clientela per tutto il mese di settembre p. v. Non perdete tale occasione e date appuntamento a *«Désirée»*, via del Porta 9, Trieste, telefono n. 773244.

Ballarin cucine cucine cucine

veri gioielli. Via Fonderia 3.

Il torneo al «Don Bosco»

Sul campo di calcio dell'Oratorio salesiano «Don Bosco» di via dell'Istria, si è concluso il torneo «Coppa agosto '72», a cui hanno partecipato dieci squadre: Bar Ponziana, Campi Elisi, Bar Mauro, Ausonia, Vini tipici, Scatt, Cavana 7. Superata la fase eliminatoria, le finaliste San Vito, Gretta e Cattinara, in un torneo a tre, hanno ottenuto, nell'ordine, il primo, secondo e terzo posto; erano in palio coppe, targhe e medaglie. Un premio particolare a Mario Vergan (Bar Ponziana), capo classifica marcatori, e al portiere (terzino) Claudio Pison (S. Vito), avendo subito il minor numero di reti.

Mobili bagno «CEIM»

Fate la loro conoscenza; troverete certamente «il modello che va a pennello» per il vostro bagno. Vendita a prezzi eccezionalmente scontati fino al 30 settembre. Prenotatelli! Concessionaria esclusiva *«Brema Arredamento»* via Mazzini 16, il negozio del PASSO - VEDO e COMPRO.

Da Zerial Abbigliamento

continua la svendita di tutti gli abiti, gonne, maglie estive, anche taglie grandi, a prezzi spettacolosi. Via Paduina 8.

Vida Leghissa

Avverte la sua gentile clientela di essersi trasferita al *Salone Martisa* di Corso Italia 26, 1.o p., tel. 796998.

Riduzioni per Asiago

La Federazione provinciale combattenti e reduci informa che il Ministero dei trasporti, in occasione della giornata celebrativa delle glorie dell'Altipiano di Asiago (10 settembre), ha eccezionalmente concesso la riduzione in treno del 40 per cento agli ex combattenti e del 20 per cento ai familiari. Per informazioni rivolgersi alla Sezione ANCR-Centro (via XXIV Maggio 4, stanza 20) il lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 17 alle 20.

Market della parrucca

Via S. Lazzaro 17, l'indirizzo giusto per l'acquisto di qualsiasi tipo di parrucca o toupets. La nostra esperienza ci permette di offrire la migliore qualità al miglior prezzo.

Fiera di agosto

da *Betty Bombacigno*, via Battisti 20. Buoni prezzi e buonissimi sconti per tutto il mese su tutta la merce. Inoltre per una spesa superiore alle 5.000 lire uno strofinaccio Bassetti in omaggio. Approfittate.

Solo pochi giorni

Solo pochi giorni utili per approfittare delle ultime speciali occasioni da *Beltrame*. Saldi particolari di articoli estivi sono in vendita in tutti i reparti di *Beltrame*. Come sempre *Beltrame* Vi offre il piacere di una scelta tra molte vere speciali occasioni e oggi più che mai. Ricordate: solo pochi giorni!

Trevira a prezzo ribassato

Il famoso tessuto «non stiro» in altezza 150 cm in diverse tinte al prezzo di propaganda di L. 2.500 presso il *«Magazzino Stoffe Inglesi»*, via S. Nicolò 22.

Blue Jeans

originali americani Levi's in vasto assortimento alla *«Casa dell'Impermeabile»*, via S. Nicolò 22.

Marcuzzi Elettrodomestici

Marcuzzi Elettrodomestici Via Donadoni, 37 ricorda ai suoi clienti che durante l'ultima decade di Agosto effettua la consueta vendita pre - stagionale con prezzi particolarmente convenienti nell'occasione delle prossime olimpiadi.

Polieri moquette «Subito»

Abbiamo creato a Trieste un negozio di moquette a livello *europeo!* Nei moltissimi tipi e colori pronti, potrete scegliere la «Vostra» moquette e averla in casa dopo qualche ora. Posa in opera immediata. Laboratorio Artigiano, via del Bosmo 5, tel. 744832.

Rientri dalle colonie

I ragazzi del secondo turno del soggiorno montano «Abetaia-Pierabec» dell'Opera figli del popolo, rientrano domani lunedì 28. I familiari sono invitati a trovarsi alle ore 12 in largo Papa Giovanni, dove avrà luogo la riconsegna dei ragazzi alle loro famiglie.

Rosjo Cohen

Calzature di lusso Galleria Tergesteo avverte la sua spettabile clientela che continua la vendita speciale di tutti gli articoli con sconti dal 20 al 40%.

Al mobilificio Morgan

via Nordio 4. Assortimento mobili stile e moderni, soggiorni, stanze matrimoniali e per ragazzi, salotti, cucine, porta telefoni, porta scarpe, mobiletti di vari tipi, consolle, specchi, tavolini, porta TV con bar, cassapanche.

Tendaggi terital

a prezzi convenientissimi, tessuti per arredamento in dralon ed altre fibre presso il *«Magazzino Stoffe Inglesi»*, via S. Nicolò 22.

Mobili Ballarin in Viale

al n. 53. Le cucine più belle!!!

Bora Bazar

abbigliamento femminile continua la grande vendita di saldi di fine stagione con sconti del 20-30-40%. Su articoli di mare sconto 50%. Via Battisti 3.

Rosjo Cohen II

abbigliamento di lusso, Galleria Tergesteo, annuncia alla Gentile Clientela che continua la vendita speciale di saldi delle collezioni primavera - estate 72, con sconti del 20 - 30 - 40%.

Calzature Alta Moda

continua la svendita dei saldi di stagione nel suo negozio di via G. Gallina 3. Una scelta di calzature moderne e di marche pregiate è posta in vendita a prezzi eccezionalmente bassi. Acquistare i saldi presso «Calzature Alta Moda» significa effettuare imprevisti risparmi.

Stoffe di qualità

uomo e donna a prezzi imbattibili e in vasto assortimento al *«Magazzino Stoffe Inglesi»*, via San Nicolò 22.

Cucine componibili BAA

prezzi convenientissimi, via Fabiano Vecellio n. 14, telefono 793402.

Corsi di judo

L'11 settembre riprenderà l'attività della sezione judo «Fiamma Yamato» dell'A.S. Fiamma di Trieste. L'attività stessa si articola nei corsi femminile, agonistico, per adulti e per bambini. Informazioni ed iscrizioni presso la sede di via S. Francesco 4/1 scala B II piano, dalle ore 18 alle 20.30. Telef. 35366.

Telefono amico 7666 66-7

un'occasione per verificare le vostre idee

BABY BOUTIQUE

Inizia domani 28 agosto una vendita di saldi autunnali a prezzi eccezionalmente ribassati. Capo di Piazza 1.

Giro della Svizzera

3-9 settembre da Trieste in autopullman. Visite di ST. MORITZ, ZURIGO, LUCERNA, INTERLAKEN, BERNA, CHILLON. Pensione completa, alberghi di I e II categoria, stanze con bagno-doccia. Lire 91.500.

ANCORA QUALCHE POSTO DISPONIBILE

Ufficio Centrale Viaggi - CIT Piazza Unità 6 - telefono 24793

Gran finale pirotecnico alle 21 davanti alle rive

Questa sera, dalla diga foranea del Bacino San Giusto, secondo ed ultimo spettacolo di pirotecnica proposto dall'Azienda autonoma di soggiorno e turismo di Trieste alla cittadinanza e agli ospiti. Con inizio alle ore 21 spareranno gli artificieri dello stabilimento di Gino Mastrodonato, bolognese, accademico iscritto nel Libro d'oro d'Italia, considerato uno dei maggiori esperti della specialità. Mastrodonato ha voluto dedicare il gran finale della sua esibizione al Patrono San Giusto. In caso di pioggia, o di forte vento, lo spettacolo verrà rinviato a domani, lunedì, alla stessa ora.

Come di consueto la locale Capitaneria di porto ha emesso un'ordinanza di divieto di transito e di sosta per tutte le navi, le imbarcazioni ed i galleggianti — dalle 21 alle 21.30 — nella zona di mare compresa entro il raggio di trecento metri dal fanale rosso situato all'estremità Sud della diga «Vittorio Emanuele» del porto vecchio. Lungo quel tratto, infatti, sono sistemati i vari materiali di sparo e non sarà consentito il transito a nessuna persona estranea allo stabilimento ed all'organizzazione. Uguali modalità, naturalmente, anche per la sera successiva, in caso di forzato rinvio per maltempo.

DA DOMANI 28 CORR.

scampoli-scampoli

SILVIO RUSTIA VIA MAZZINI, 29

GODETEVI OVUNQUE LE OLIMPIADI CON IL TELEVISORE PORTATILE A COLORI 13"

SONY

PRESSO I MIGLIORI RIVENDITORI DELLA ZONA

A CURA DELL'ORGANIZZAZIONE GBC

Per GORIZIA e TRIESTE BOGDAN MACUZZI

Settembre con l'U.T.A.T.

VIAGGI «VACANZE»

GIRO DELLA SVIZZERA in autopullman: 2 - 10 settembre . . . . . L. 110.000
VIENNA attraverso la CARINZIA - viaggio di 5 giorni in autopullman - partenza il 2, 6, 9, 13, 20, 23, 27 settembre . . . . L. 59.000
BUDAPEST via Zagabria e Graz - viaggi di 6 - 7 giorni - autopullman - partenza 4, 12, 19 e 26 settembre L. 60/69.000
TOSCANA ED ISOLA D'ELBA in autopullman: 7-10 settembre e 21-24 settembre L. 40.000
NAPOLI, CAPRI e COSTA AMALFITANA in treno e pullman: 6-10 settembre . . L. 45.000
ROMANIA - BULGARIA - TURCHIA in autopullman: 10-24 settembre . . . . . L. 190.000
PARIGI, la «Ville Lumiere» in treno: 13 - 18 settembre . . . . . L. 68.000
LAGHI e CASCATE DI PLITVICE in autopullman: 14-17 settembre . . . . . L. 42.000
GIRO DELL'UMBRIA in autopullman: 14 - 17 settembre . . . . . L. 39.500
CIRCUITO DELLA JUGOSLAVIA in autopullman: 15-24 settembre . . . . . L. 118.000
MADRID e ANDALUSIA in autopullman: 15 - 30 settembre . . . . . L. 195.000 (in aereo: 17-29 settembre) L. 203.000
PRAGA - VIENNA - BUDAPEST in autopullman 18-28 settembre . . . . . L. 145.000
MONACO e CASTELLI BAVIERA per l'Oktoberfest in pullman: 24-29 settembre e 29 settembre - 4 ottobre L. 74.000

VIAGGI BREVI e WEEK-END

GIRO delle DOLOMITI in autopullman: 1-3 settembre . . . . . L. 28.500
REGATA STORICA di VENEZIA motoscafo e pullman: 3 settembre . . . . L. 9.000
MAROSTICA per la PARTITA A SCACCHI e COLLI BERICI in autopullman: 9-10 settembre L. 14.000
CORTINA D'AMPEZZO con escursione alla TOFANA in pullman: 16-17 settembre L. 13.800
ISOLA di VEGLIA all'Hotel HALUDOVO in autopullman: 16-17 settembre . . . L. 12.500
LAGHI MAGGIORE e di COMO in autopullman: 15-17 settembre . . . . . L. 26.000
ISOLA di ARBE all'Hotel INTERNATIONAL in autopullman: 23-24 settembre L. 12.500
LAGHI di BLED e WOERTH in autopullman: 22-24 settembre . . . . . L. 24.800

U.T.A.T. TRIESTE - via Imbriani 11, tel. 767831 TRIESTE - Galleria Protti 2, tel. 38547 e 36372 MONFALCONE - v. F.lli Rosselli 1, tel. 72435

Avete ancora del tempo (ma non molto!)... per i nostri saldi favolosi.

camiceria moderna

Via Mazzini, 40 angolo via S. Lazzaro

TEMI DI GRANDE INTERESSE ILLUSTRATI ALL'UNIVERSITA'

Problemi della strada nel traffico della CEE

Punto chiave della costruzione dell'Europa dei trasporti
Cinquantenario dell'Unione internazionale delle Ferrovie

Al corso internazionale dei trasporti nell'integrazione economica europea, che si svolge nell'Università di Trieste, oggi si è parlato delle ferrovie e del traffico stradale internazionale, argomenti trattati rispettivamente dal francese Paul Ballet, ingegnere capo delle ferrovie di Parigi e dallo svizzero M.J. Penissard, incaricato agli studi ed alle ricerche presso l'unione internazionale dei trasporti su strada (IRTU) di Ginevra.

L'ing. Ballet ha esordito ricordando che quest'anno è lo anno del cinquantenario della Unione Internazionale delle Ferrovie. Creata nel 1922. In seguito alla conferenza intergovernativa di Genova. In precedenza le attività ferroviarie internazionali si articolavano su un tipo di scartamento uguale per tutta l'Europa. Successivamente, le attività internazionali ferroviarie si sono trasformate attraverso la creazione di un certo numero di organizzazioni che tenevano conto di aspetti tecnici, giuridici e organizzativi tutti rivolti allo sfruttamento razionale delle Ferrovie. L'organizzazione internazionale delle ferrovie è stata creata a scopi di studio globale per un più omogeneo e coerente servizio ferroviario nel campo internazionale.

L'organizzazione opera nel quadro generale degli studi e dell'applicazione dei risultati e nel dopoguerra ha costituito organismi a composizione ristretta quali il Trans-Europa express il pool dei vagoni Europa e la Società dei Finanziamenti internazionali Europhim, a inoltre la U.I.C. collabora con le organizzazioni governative al fine di definire una politica il più possibile coerente nel settore dei trasporti.

L'altro relatore M.J. Penissard, si è soffermato, in particolare, sui problemi del trasporto stradale nel traffico internazionale, Osservato che «il contingentamento del trasporto stradale nel traffico internazionale è uno dei punti chiave della costruzione della Europa dei trasporti», l'oratore, ha affermato che «si tratta di un problema di tutta attualità, poiché da un lato la commissione europea di Bruxelles ha proposto, nel maggio scorso, la liberalizzazione nel corso dei prossimi dieci anni dei trasporti stradali nei sei paesi del mercato comune e ben presto nei dieci della comunità allargata, e dall'altro la conferenza europea dei ministri dei trasporti (CEMT) s'impegna anch'essa nella via di apertura al plurilateralismo».

Penissard si è soffermato poi a descrivere in che cosa consiste il contingentamento bilaterale tra la maggior parte dei paesi dell'Europa occidentale, il contingentamento comunitario, che le autorità del mercato comune tentano da una decina d'anni di introdurre per il controllo dei trasporti merci ed il contingentamento multilaterale che si applicherà solo al trasporto professionale ed internazionale di merci su strada e che dovrebbe entrare in vigore, a titolo sperimentale, alla fine del 1972 o all'inizio del 1973.

A giudizio di Penissard il sistema bilaterale, consiste nell'accordare, in modo più o meno costrittivo e sotto condizioni di reciprocità, autorizzazioni corredate o meno da un sistema di contingentamento che ha le sue ragioni storiche di essere e che si giustifica meglio in ultima analisi sul piano sociale che su quello economico, ha dato prove di una certa efficacia.

«Ma i suoi inconvenienti — ha sottolineato Penissard», — i progressi dell'armonizzazione delle condizioni di concorrenza e l'applicazione della normalizzazione dei conti nelle ferrovie, hanno spinto le autorità della comunità e della «CEMT» a proporre di rendere più elastiche le restrizioni in vigore e di instaurare dei sistemi multilaterali confacenti alle condizioni moderne degli scambi. I vantaggi dei sistemi multilaterali (principio della compensazione, snellimento degli scambi, sviluppo dei traffico internazionale), dovrebbero prevalere sugli inconvenienti e permettere a più lunga scadenza una armonizzazione auspicabile fra le relazioni degli stati membri della comunità ed i paesi terzi, a beneficio del trasporto stradale europeo.

Lo svizzero Penissard, ha concluso la sua lezione, rilevando che «mediante certi regolamenti i sistemi proposti dovrebbero essere appoggiati dagli utenti, dagli stati e dai trasportatori, benché negli ultimi due casi le difficoltà da superare richiederanno tempo, tenacia ed elasticità».

Fissato dal Comune l'orario dei fiorai

L'Associazione commercianti esercenti pubblici esercizi di via dei Rettori n. 1 comunica che il comune, su parere favorevole della stessa, ha stabilito che dal 1.o settembre le rivendite di fiori poste nei pressi dei cimiteri (compresi gli ambulanti) osserveranno nei giorni feriali, nonché nelle domeniche e festività comprese nel periodo 1-5 novembre l'orario cimiteriale. Nelle altre domeniche e festività, l'orario facoltativo dall'apertura del cimitero fino alle ore 13.

La giornata di chiusura settimanale per tutte le rivendite di fiori resta fissata nel mercoledì pomeriggio, e per le rivendite poste nei pressi dei cimiteri (compresi gli ambulanti), sempre il mercoledì pomeriggio dalle ore 13.

Tassa circolazione delle autovetture

L'Automobile Club Trieste comunica che a partire dal 28 agosto avrà inizio la scadenza quadrimestrale delle tasse di circolazione delle autovetture di potenza fiscale pari o superiore a 10 HP.

L'operazione potrà essere effettuata presso la sede dell'Ente di via Cumano n. 2 dalle ore 8 alle 13. Funzioneranno anche le delegazioni dell'Automobile Club presso la Fiat di Campo Marzio con orario 8.30-12, 16-18; sabato 8.30-11.30, ed in Muggia, via Flavia di Aquilinia 17, con orario 8.30-12, 17-19; sabato 8.30-11.30.

ELARGIZIONI VARIE

In memoria di Leopoldo Kosula, nel XVII anniv., 27-8, dalla moglie Augusta 2500 pro Chiesa S. Vincenzo de' Paoli (restauro) e 2500 pro Istituto per l'Infanzia (lettino a suo nome).

In memoria di Jolanda Cantoni, nel VII anniv., da Norma e Fernanda 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Pino D'Agnoli, nel III anniv., dagli zii Iolanda e Vincenzo Ferraro 4000, dalla zia Argia e dai cugini Paoletta e Mario Teagene 4000, da Dora 5000, dai familiari 10.000 pro Unione Italiana Lotta alla Distrofia Muscolare.

In memoria di Erminia Marangoni, nel XXX anniv., dal figlio e moglie Marangoni, figlie Maria Libera Marangoni, i nipoti Maria Del Pin, Gigetta, Elio Dennan 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Mario Polesel, nel I anniv., dalla moglie 5000 pro Opera Difesa Minorenni.

In memoria di Lucia Cerlenizza nata Rossanda, nel III anniv., dai figli Romano e Rattimiro 50.000 pro Famiglia Polesana

In memoria di Jolanda Cantoni, nel VII anniv., da Adriano e Walter Cantoni 15.000 pro Banca del sangue e 15.000 pro Centro tumori.

In memoria di Emilia Vitussi, da Neri e Loredana Vitussi 3000 pro Domus Lucis.

In memoria di Tranquilla Pascutti ved. Agatini, da Angela e Sonia Laura Ciani 5000 pro Istituto Teresiano Casa di Nazareth e 5000 pro Orfanotrofio San Giuseppe.

In memoria di Emma Dequal, da Paola Zanini 3000 pro Operazione lana.

In memoria di Emma Cernico Cebul, dagli eredi della farmacia Sponza 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Attilio Minutillo, da Zucchi Alcide e Bianca 3000 pro Lega Nazionale.

In meroria di Maria Zupancich, dal Laboratorio Missionario di A.C. Barcola 15.000 pro Chiesa di Barcola (pavimento).

In memoria di Michele Pergola, da Giulio Frausin 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Maria Cazzola, da Nives e Bruno 3000 pro Domus Lucis.

In memoria di Carmen Spadaro ved. Patti, da Rita e Gianfranco Turola 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Bruno Bertoli, dai condomini e inquilini di via S. Francesco 60 67.000 pro Centro tumori.

In memoria di Alda Suttina ved. Affatati, dai figli Anita, Vito, Tullio e Massimo 50.000 pro Casa materna della Parrocchia Beata Vergine del Soccorso, 25.000 pro Croce Rossa Italiana e 25.000 pro Domus Lucis; da Bianca Pacini 10.000 pro Istituto per l'Infanzia; dalla nuora Gilda e dai nipoti Onofrio, Giuseppe e Mario 5000 pro Organizzazione Congresso Eucaristico Nazionale di Udine; da Pina Eisenzapf 5000, da Ione e Raffaele Campos 5000 pro Istituto Rittmeyer; da Maria e dott. Cesare Matassi 10.000 pro Centro tumori; dalla famiglia Lamia 10.000 pro Unione Italiana Lotta alla Distrofia Muscolare e 10.000 pro Istituto Rittmeyer; da Maria Onofri 3000, da Anna Maria e Tito Borghi 3000, da Nives e Aldo Borghi 3000 pro Villaggio del Fanciullo; da Ada Call 5000, da Pia Borghi 5000 pro Unione Italiana Lotta alla Distrofia Muscolare; da Ilaria e Lorenzo Muiesan 5000 pro A.N.F.Fa.S. recupero ragazzi subnormali; da Laura e Luigi Mestroni 5000, da Vittorio Borghi 5000 pro Asilo Famiglia; dalla famiglia Vaccari 5000 pro Piccole Suore dell'Assunzione; dalla famiglia Smrekar 6000, da Gorani Romano 2000 pro Domus Lucis; da Tullio e Neda Furlani 5000 pro Cassa Previdenza Medici Ammalati.

In memoria di Paola Bandelli, dalla famiglia Bassi 5000 pro Domus Lucis.

In memoria di Natalia Inamo, dalle famiglie Gandolfo e Sbisà 5000 pro Croce Rossa Italiana.

In memoria di Assuero Smargiassi, dalle famiglie Floridan, Bocati, Zaccaria e Zaiec 6000 pro Chiesa San Francesco d'Assisi.

In memoria di Carmen Spadaro ved. Patti, dai nipoti Piero e Maria Angela De Vecchis 5000, dai nipoti Dino e Maria De Vecchis 5000, dalla famiglia Russian 5000 pro Istituto per l'Infanzia «Burlo Garofolo».

In memoria di Paola ved. Bandelli, da Silvana e Bruno Frezza 5000 pro Centro tumori; da Bianca Tolpeit 3000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria del dott. ing. Umberto Fonda, dall'ing. Arturo Fonda ed Eleonora 10.000 pro Unione Italiana Lotta alla Distrofia Muscolare, 10.000 pro Domus Lucis, 10.000 pro E. C. A., 10.000 pro Croce Rossa Italiana e 10.000 pro Istituto per la Infanzia (lettino Vittorio Fonda); da Alberta Fonda 10.000 pro Istituto per l'Infanzia (lettino ing. Eugenio Fonda); da Angelina Morin 20 mila, da Angelina Omero 10.000 pro Centro volontari della sofferenza.

Da Bice e Lidia Morpurgo 3000 pro Ente nazionale per la protezione animali.

In memoria del cap. Vittorio Borri, da Micaela Cossetto 5000 pro Centro tumori; dal dott. ing. Benvenuto Caruana 10.000 pro Istituto Rittmeyer; dalla famiglia Dreina 5 mila pro A. N. F. Fa. S. (recupero ragazzi subnormali).

In memoria del Ten. Col. Attilio Minutillo, da Nello, Ella e Lalli Morpurgo 10.000 pro Asilo Infantile Marco Tedeschi, 10.000 pro Unione Italiana Lotta alla Distrofia Muscolare, 10.000 pro Croce Rossa Italiana (pronto soccorso), 10.000 pro cardiovascolari, 10.000 pro Centro tumori; da Sofi Elsa Elena Fischl 5000 pro Croce Rossa Italiana; da Graziella Voltic 1000 pro Unione Ital. Lotta alla Distrofia Muscolare; da Amelia Scuka 3000 pro cardiovascolari; da Gisella Orlandi 2000 pro Ass. Nazionale Opera Caduti senza croce - Sezione Trieste.

In memoria di Danilo Cosmini, da Irma Belli 2000 pro A. N. F. Fa. S. (recupero ragazzi subnormali).

In memoria di Ugo Coceanis, dalla moglie Olga 10.000 pro Croce Verde Goriziana.

In memoria di Claudio Mestroni, da Mia Budini 3000 pro Centro tumori.

In memoria di Giorgio Purkardhofer, dalla famiglia arch. Giuseppe Lovisato 10.000 pro Opera Padri Salesiani; da Elvina Bertos 10.000 pro Chiesa S. Rita.

In memoria di Carmen Spadaro ved. Patti, da Narciso e Gioconda Cuppo 5000 pro Ass. spastici; da Mario D'Este 5000 pro Orfanotrofio San Giuseppe.

In memoria di Alda Affatati, dalla famiglia Zudenigo 10.000 pro Centro tumori; da Maria Manin 1000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Giuseppe Gropuzzo, dalla moglie, dalla figlia, dalla nuora e dal genero 30.000, dalla famiglia Filini 5000, da Carlo e Gianna Dussich 5000, da Luisella d'Atri 5000, da Maria Urizio 5000, dalla famiglia Gaetano Todeschini 5000 pro Scuola Medico Ospedaliera (fondo dott. Piero Gropuzzo).

In memoria di Valneo Rabis, dalla sorella Ivette Pagotto 2000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Giulio Tiozzo, dalla moglie Meri 10.000 pro Ospedale di San Giovanni (reparto uomini); dalla cognata 2000 pro Banca del sangue.

In memoria di Margherita Braida ved. Pian, dalla figlia Angela 2000 pro A. N. F. Fa. S. (recupero ragazzi subnormali).

In memoria di Margherita Ritossa n. Sincovich, dalle colleghe della figlia Gemma 12.000 pro Centro igiene mentale.

In memoria di Violetta Dambrosi, da Vittorina e Mario Visintini 10.000 pro Domus Lucis.

In memoria di Violetta, Livio e Gioia Dambrosi, da Italia e Rodolfo Moraro 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Giovanni Fortuna, da Iolanda e Vincenzo Ferraro 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Vittoria Olivo ved. de Candussio, dalla zia Fany Vallon ved. Kezich 10.000 pro Opera Difesa Minorenni.

In memoria di Marcello Calligaris, per il compleanno, dalla moglie 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Massimo Viola, dai cugini Amelia, Amedeo e Attilio 10 mila pro Centro tumori.

In memoria di Livia Sirca ved. Meng, da Ofelia Asquini ved. Meng e famiglia 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Arrigo Daveglia, da Ettore e Bice Catolla 20.000, da Guido Catolla 20.000, da Nicola e Aurelia Assanti 10.000 pro Ospedale lungodegenti (a mani di don Pio Vincenzi).

In memoria di Paolo Cervini, da Lydia ed Ermanno Orlini 5000 pro Chiesa Madonna del Mare.

In memoria di Nera Sadò, da Gemma e Livio Chersi 5000 pro Ass. spastici (bambini).

Da N. N. 5000 pro Orfanotrofio San Giuseppe.

In memoria di Carmelo D'Apolito, da Marcella Pugliese 2000 pro E. C. A.

PREVISIONI DEL TEMPO

Sulle regioni Nord-occidentali da poco nuvoloso a nuvoloso con possibilità di temporali sui rilievi alpini ed appenninici. Su tutte le altre regioni della penisola e sulle isole sereno o poco nuvoloso salvo formazioni cumuliformi pomeridiane sulle Alpi orientali e sulle regioni meridionali.

Temperatura: in lieve aumento al Nord, sulla Sardegna e sulle regioni centrali tirreniche; stazionaria sulle altre regioni.

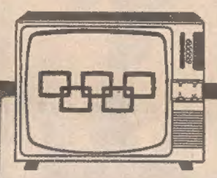
Venti: al Nord, sulla Sardegna, sulle regioni centrali tirreniche deboli meridionali. Sulle regioni adriatiche, su quelle meridionali e sulla Sicilia deboli da Nord con rinforzi su basso Adriatico.

Mari: basso Adriatico mosso; quasi calmi gli altri mari.

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano 12, 28; Verona 15, 27; Trieste 17,9, 24,7; Venezia 16, 25; Milano 13, 26; Torino 13, 25; Genova 16, 25; Bologna 14, 27; Firenze 13, 30; Pisa 11, 28; Ancona 18, 23; Perugia 16, 26; Pescara 12, 26; L'Aquila 10, 25; Roma Nord 11, 27; Roma Fiumicino 15, 25; Campobasso 13, 21; Bari 17, 24; Napoli 13, 26; Potenza 10, 18; S. Maria di Leuca 18, 26; Catanzaro 17, 24; Reggio Calabria 19, 26; Messina 21, 26; Palermo 19, 25; Catania 13, 30; Alghero 15, 28; Cagliari 15, 25.

vivete le olimpiadi con TV Philips

Un nuovo, affascinante modo di vivere. In casa vostra, le emozioni delle Olimpiadi, grazie alla perfezione dell'immagine dei televisori Philips. Completamente automatici con selettore di canali ad elevata sensibilità.



Ditta RADIO CHICCO
Via S. Lazzaro, 8 - Telef. 61796
Via Imbriani, 11 - Telef. 793838
TRIESTE

Buda in Barriera Buda
il vostro orefice di fiducia

VIAGGI DI NOZZE
PATERNITI VIAGGI
Corso Cavour n. 7/1

Amministrazione stabili
CIVIDIN & SERPO
Trieste, via Canalpiccolo 2
Telefono: 35664 - 35389

SOVVERTITA COMPLETAMENTE L'IMPOSTAZIONE DEL PIANO CIPE

Intraprendenze armatoriali a danno del Lloyd Triestino

Mobilitate le forze operative dalle segreterie sindacali congiunte perché sia data attuazione alle promesse fatte alla nostra città

Le segreterie provinciali dei sindacati marittimi Film-Cgil, Film-Cisl, Uim-Uil si sono riunite d'urgenza per esaminare la situazione che si sta verificando nel settore del gruppo Finmare.

La Società Italia di Genova oltre a trattare con armatori esteri l'acquisto di sei navi di tipo tradizionale starebbe trattando con l'Italcantieri di Genova Sestri Ponente l'acquisto di due portacontainers che sono già in stato di avanzata costruzione (l'Italcantieri per mantenere in attività lo stabilimento aveva impostato le portacontainers per proprio conto).

Gli apparati motori di dette portacontainers verrebbero ordinati ai Cantieri navali riuniti del Tirreno di Riva Trigoso. Oltre alle predette due portacontainers la Società Italia tramite uno speciale «Ufficio costruzioni» avrebbe in corso lo studio per l'acquisizione di altre tre portacontainers da 20 mila tonn. ciascuna.

Le tre organizzazioni sindacali nel mentre si compiacciono in linea generale che qualche cosa si muova sul terreno del potenziamento della marineria sovvenzionata non possono d'altro canto non manifestare la propria perplessità di fronte ad impostazioni che disattendono anzi sovvertono completamente quella che è l'impostazione data dal piano CIPE nel luglio '71 alla ristrutturazione della flotta Finmare. Detto piano come si ricorderà stabiliva che alla società Italia di Genova fosse assegnato il settore dei trasporti marittimi di massa, solidi e liquidi, mentre al Lloyd Triestino doveva essere assegnato il settore del trasporto di merci pregiate, da quanto comunicato appare evidente la contraddizione tra piano CIPE ed attuazione pratica, dato che non si vede che cosa abbiano a fare le navi portacontainers coi carichi «di massa» stabiliti per la Società Italia.

E' notorio che le portacontainers sono navi atte all'esclusivo trasporto di merci pregiate cioè di quella attività che il piano CIPE ha stabilito dover essere affidata al Lloyd Triestino.

Per quanto concerne infine la massima società marittima triestina il Ministero della marina mercantile non avrebbe approvato gli itinerari delle navi passeggeri che fanno capo al nostro porto e cioè «Asia», «Victoria», «Africa», «Europa».

Come non bastasse il Ministero della marina mercantile avrebbe anche respinto il programma crocieristico 1973 predisposto dal Lloyd Triestino sia per ridurre il deficit di bilancio sia per mantenere il livello occupazionale dei propri equipaggi.

Di fronte alla estrema gravità dei fatti denunciati e degli incombenti pericoli per la marineria triestina di vedersi ancora una volta beffata dalle carenze e dai ritardi governativi circa la attuazione dei promessi programmi CIPE, deficienza e ritardi di cui ne approfittano intraprendenti circoli armatoriali per volgere la situazione a proprio vantaggio e mettere poi governo e sindacati di fronte al fatto compiuto, le tre organizzazioni sindacali ritengono indispensabile una massiccia mobilitazione di tutte le forze operative, economico-emporiali per affrontare con decisione il problema e pretendere che, rotto ogni indugio, venga data pronta attuazione alle promesse e assicurazioni che sono state ripetutamente fatte alla nostra città.

Da parte loro le organizzazioni sindacali dei marittimi procederanno alla mobilitazione del settore di loro competenza decise a portare la lotta, se necessario, ai limiti estremi per la difesa dell'economia cittadina, dell'attività dei porti, dai cantieri e soprattutto dei livelli occupazionali dei lavoratori.

MOSTRE D'ARTE

Alla

CARTESIUS

Nuova sede: via MARCONI 16
INIZIO
STAGIONE ARTISTICA

LUTTO PER IL SODALIZIO TRIESTINO

Scomparsa immatura di un campione di scacchi

Era un grande specialista del gioco-lampo

Alberto Jerco, quante volte il suo nome è comparso sui giornali, ed anche sulle riviste estere specializzate? Campione assoluto della Società scacchistica triestina, il suo nome torna di continuo in questi giorni sulle labbra degli appassionati locali, proprio mentre il campionato mondiale in atto a Reykiavik elettrizza l'ambiente con ampie discussioni su ogni singola mossa di Fischer o di Spassky; ed è un'evocazione purtroppo assai dolorosa, perché Alberto Jerco non è più, stroncato a soli 32 anni da un malore improvviso. Una perdita grave, che ha commosso profondamente quanti lo conoscevano.

Da cinque anni campione sociale assoluto, Alberto Jerco aveva bruciato finalmente le tappe di una brillante carriera specializzandosi in particolare nel gioco-lampo ed anche negli incontri per corrispondenza (già nel '67 aveva conquistato il titolo di campione d'Europa per corrispondenza dopo essersi battuto con una folta schiera di giocatori d'oltre cortina, tedeschi orientali, polacchi, cecoslovacchi e russi). Il suo gioco veniva ormai seguito con grande ammirazione da uno stuolo di appassionati, giocatori e simpatizzanti.

Ma ciò che egli doveva alla propria incrollabile costanza e passione, e che solo un crudele destino doveva estinguere così immaturamente, egli non raccontava a nessuno, a malapena a qualche amico. Modesto e schivo, erano le migliaia di cartoline che riceveva da ogni paese d'Europa a testimoniare, insieme alle innumerevoli coppe e medaglie, del suo brillante talento scacchistico. E pochi sapevano, anche fra i suoi estimatori più fedeli, quanto la sua bravura dipendesse, oltre che da un'innata capacità d'analisi quale è appannaggio di pochi, da un'appassionata e paziente dedizione.

Così modesto e schivo, Alberto Jerco è scomparso silenziosamente, sicché la notizia del suo improvviso decesso — avvenuto lo scorso 3 agosto — è filtrata lentamente nelle file degli scacchisti concittadini, destando un sentimento di cordoglio che tuttora non riesce a mitigare la più dolorosa vivezza. Alla famiglia scacchistica triestina, che l'annoverò fra i suoi più giovani portabandiera, ed ai congiunti affranti giunga la nostra partecipazione al lutto che li ha così duramente colpiti.

UNO STRANO «RAPTUS» AL VAGLIO DELLA CORTE D'APPELLO

COSTRETTO DALL'IMPONDERABILE A GUIDARE UNA VETTURA NON SUA

I giudici confermano integralmente il giudizio del Tribunale

Ci sono raptus e raptus. La notte del 28 agosto del 1970, Ugo Alzetta, di 26 anni, abitante in via Lorenzetti 54, fu colto, ad esempio, da quello per le macchine altrui, e nella scia di questa particolare turba psichica si ritrova ora, detenuto, davanti alla Corte d'Appello, presieduta dal dott. Franz e composta dai consiglieri dott. Locuoco, dott. Rosano, dott. Costa e dott. Adelman · Della nave, PG dott. Mayer, cancelliere Mosca Riatel.

Verso le 23.30 di quella fatale notte — puntualizza il relatore dott. Rosano — l'attuale ricorrente si sentì cogliere dalla mania di guidare un'auto e, pur essendo sprovvisto di patente, non esitò ad aprire con un temperino le portiere della media cilindrata che Dario Fillini, di 38 anni, abitante in via D'Alviano 21/1, aveva posteggiato nei pressi di casa. Si mise al volante e si sentì felice. Ma per poco.

Intorno alle tre, mentre percorreva il viale Miramare in direzione di Grignano, per cause imprecisate, piombò come un ariete sulla «850» del cameriere Adolfo Karlovec, di 28 anni, abitante in viale Miramare 328, colà in sosta, danneggiandola e ammaccando paurosamente anche la vettura del Fillini. Abbandonò precipitosamente il volante e, con altrettanta fretta, si dileguò nella notte.

Sul posto arrivarono i carabinieri, i quali accertarono per prima cosa che la media cilindrata era oggetto di furto e poi si misero alla ricerca dell'autore sul conto del quale raccolsero rapidamente qualche indizio.

L'Alzetta venne rintracciato all'indomani, e confessò spontaneamente il colpo. Nulla potè dire sulla patente: gli era stata ritirata mesi prima in seguito ad altro incidente. Venne incriminato per furto aggravato e guida senza patente, e il 15 marzo scorso il Tribunale lo condannò a tre anni di reclusione. 90 mila lire di multa e tre mesi di arresto.

Alla Corte, ora dichiara: «Il furto non è stato da me premeditato: si trattò di un raptus momentaneo, di cosa imponderabile e senza spiegazione». Il PG chiede la conferma dell'impugnata sentenza, l'avv. Struthoff, che si assume la difesa dell'Alzetta, perora l'esclusione dell'aggravante contestata ma la Corte conferma integralmente le deliberazioni del Tribunale

GIOVANI ESPLORATORI A OPICINA

(«Giornalfoto»)

Come ormai dal 1953, si è svolta ad Opicina l'annuale sessione della Scuola Nazionale Capi del CNGEI per l'addestramento dei Capi unità. La sessione ha avuto 64 allievi provenienti da 22 città e guidati da una ventina di istruttori. E' stato espletato un Corso propedeutico o preliminare, e un corso superiore o «Wood Badge», a sua volta ripartito in tre sezioni, dirette ciascuna alla preparazione specifica di capi di unità rispettivamente delle Brache Lupetti, Esploratori e Rover. Lo svolgimento tecnico e didattico è stato di piena soddisfazione degli istruttori e lo stesso Capo Scout, intervenuto all'apertura dei corsi, ha avuto modo di esprimere il suo compiacimento ai numerosi partecipanti. A tutta questa complessa attività e ad ogni suo aspetto organizzativo ha presieduto il commissario nazionale alla formazione, prof. Antonio Viezzoli con il gioavnile entusiasmo che egli da anni prodiga all'associazione.

Gite e soggiorni

CAI XXX OTTOBRE — Domenica 3 settembre gita al Rifugio San Marco con salite: comitiva a) all'Antelao (metri 3263); comitiva b) alla Punta di Sorapiss (metri 3205). Partenza sabato 2-9 alle ore 15 da piazza Oberdan. Iscrizioni ed informazioni presso la sede sociale di via S. Pellico n. 1, tel. 68-795, entro sabato ore 12.

N. 57/70 R.E.

TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI TRIESTE

AVVISO DI VENDITA

Il Cancelliere rende noto che alle ore 11 del 21.9.1972 nell'aula 238 di questo Tribunale, avrà luogo la vendita con incanto dell'immobile:

- P.T. 17997 di Trieste, Ente Indipendente costituito dall'alloggio sito al primo piano della casa n. 22 di via Cologna, di proprietà di Colognatti Clara in Feriuga al prezzo ridotto di L. 10.020.000 con offerte in aumento non inferiori a L. 200.000.

Ogni concorrente, entro le ore 10 del giorno della vendita, dovrà depositare in cancelleria — stanza 240/242 ove potranno aversi maggiori informazioni — il 25% del prezzo base, per cauzione e spese fiscali; il saldoprezzo, entro gg. 20 dall'aggiudicazione definitiva.

Trieste, 28 giugno 1972

IL CANCELLIERE
F.to: Sore

ZERIAL

La MOSTRA DEL MOBILE di via Settefontane 58, 62, 64 rimarrà chiusa tutte le DOMENICHE e giornate festive fino a tutto agosto!

Oggi non è giusto perdere i capelli

Con i trattamenti personalizzati MES i vostri capelli potranno crescere sani e robusti

Il problema dei capelli spesso ci piomba addosso all'improvviso. Ci sentiamo giovani, nel pieno della nostra vigoria fisica ed intellettuale, tutto intorno a noi cresce e si sviluppa, crescono i nostri affari, crescono i nostri figli, cresce il nostro prestigio, e loro, i nostri capelli, cominciano a cadere e tutto ne viene un po' compromesso: la nostra vita sentimentale e anche il nostro ruolo sociale. Se non si affronta subito il problema, se non si cercano tempestivamente i rimedi più opportuni, si rischia una calvizie davvero irrimediabile. Bisogna agire subito, appena si intravede una piccola stempiatura o una caduta troppo frequente e numerosa. Il pericolo infatti non è nella caduta, ma nella mancata riorescita. Il ciclo vitale del capello oscilla da 2 a 6 anni: i capelli devono insomma nascere, cadere e rinascere in un ricambio continuo e ininterrotto. Quando ciò non avviene più vuol dire che il follicolo (l'organo che assolve questa funzione) sta morendo. I centri MES, i più qualificati per il trattamento dei capelli, sono da anni all'avanguardia in questo campo di difficile esplorazione, in un settore dove manca la fiducia e la volontà da parte della maggioranza delle persone che di fronte ai sintomi della calvizie sa solo rassegnarsi. Eppure le oltre 6.000 persone che hanno già sperimentato i benefici del nostro metodo personalizzato sono di ben diverso avviso. Basta venire in uno dei nostri Centri per rendersi conto. Un nostro direttore vi renderà consapevoli del vostro problema durante una prima consultazione. E', questa, una decisione che dovete prendere, tanto più che non vi costa niente poiché il primo esame è sempre gratuito. Dopo questo esame voi stessi sarete in grado di valutare se possiamo fare qualcosa per i vostri capelli. Ciò che importa è intervenire subito.

La calvizie avanza lenta e continua, logora un capello dopo l'altro senza tregua e si diffonde impercettibilmente. Finché un bel mattino ci si ritrova calvi.

Bisogna evitare che questo succeda. Nessun procedimento, nessun prodotto è oggi in grado di ridarvi i capelli perduti. Ecco perché combattere la calvizie quando si è ancora in tempo costituisce un nostro preciso dovere estetico e sociale. I centri MES oggi offrono la grande opportunità di provare senza rischiare praticamente nulla. Un certificato di garanzia rilasciato all'inizio del trattamento assicura il rimborso della spesa qualora non si conseguano benefici effetti.

Fino a questo momento solo un cliente su cento ha chiesto (e ottenuto) tale rimborso. Questo dimostra quanto sia valido il procedimento del trattamento personalizzato MES.

Difendete il vostro prestigio, la vostra autorità, la vostra carica di simpatia e di affermazione nella vita. Difendetela con un po' di buona volontà e un po' di fiducia. I vostri capelli valgono bene una telefonata: e allora formate il numero MES, richiedete un appuntamento. Così tanto per provare... poi deciderete se vale la pena continuare.

mes
modern esthetic system

CONSULTAZIONE GRATUITA
10,30-13 15-20

TRIESTE — Via Valdirivo, 26 — Tel. 36822
PADOVA — Riv. Mugnai, 7 — Tel. 664361
VERONA — Piazza Bra, 10 — Tel. 24250
BRESCIA — Via Moretto, 42 — Tel. 56239
ROMA — Via Visconti, 8 — Tel. 311902
PARMA — Via Mazzini, 10 — Tel. 21128

CON INTERVENTI DELL'ASSESSORE ALLE FINANZE TRIPANI

Azione della Regione per l'erogazione di mutui

Il rappresentante dell'Ente ha sensibilizzato al problema gli istituti di credito onde superare i limiti statutari

Per affrontare e cercar di risolvere i problemi nel settore sociale del Friuli-Venezia Giulia, l'amministrazione regionale ha da tempo predisposto un vasto programma di costante e valido sostegno che, attraverso opportune forme d'intervento, ha messo, e continua tuttora a mettere, a disposizione degli enti locali e degli enti assistenziali ed ospedalieri i finanziamenti necessari. Questi finanziamenti concorrono alla realizzazione di importanti opere, specialmente per quanto riguarda i lavori pubblici, l'edilizia popolare e scolastica, la sanità e la difesa ambientale.

Seppur di preminente rilevanza, questo è soltanto un aspetto dell'intervento regionale nel settore. Infatti, oltre a contribuire direttamente alla spesa per la realizzazione di tali opere, la Regione ha sempre cercato, mediante opportuni contatti con gli istituti di credito, di agevolare gli enti locali, ospedali e, in genere, gli enti pubblici, nella copertura finanziaria della parte residua della spesa — quella, cioè, non coperta da contributo regionale — rendendo accessibile il credito a medio e lungo termine e, quindi, sopportabile dai loro bilanci che, come ben si sa, sono quasi sempre deficitari.

Gli enti locali devono far ricorso all'accensione di mutui chirografari con le casse di risparmio della regione ed è proprio concordando il tasso d'interesse di tali mutui che la Regione esplica la sua azione. Recentemente, infatti, lo assessore regionale alle finanze, Tripani, ha avuto diversi contatti con i responsabili delle Casse di Risparmio, i quali, aderendo alle sue richieste, hanno concordemente stabilito che verrà applicato ai mutui chirografi il tasso minimo del 7,60 per cento per le operazioni a tasso fisso.

Giova, tuttavia, ricordare che gli enti locali persistendo la possibilità di usufruire del contributo perequativo regionale, il costo effettivo del denaro non sarà superiore al 6 per cento. Recentemente, inoltre, in questo delicato ed importante settore, si sono verificate altre difficoltà, che sperabilmente saranno superate in un prossimo futuro. Le Casse di Risparmio, infatti, nella erogazione di mutui chirografari, devono mantenersi entro certi limiti stabiliti dalle norme dei rispettivi statuti e, poiché con il trascorrere del tempo, l'accesso a tale forma di credito si è moltiplicata, tali limiti statutari sono stati quasi raggiunti.

Per ovviare e sbloccare questa situazione, l'assessore Tripani ha, recentemente, svolto un'intensa azione, che se — com'è auspicabile — verrà coronata da successo, consentirà anche per il futuro il ricorso a questo sistema di finanziamento, rivelatosi fin qui di capitale importanza per la realizzazione di opere pubbliche nel Friuli - Venezia Giulia. Egli, infatti, ha sensibilizzato al problema sia i direttori delle Banche d'Italia e sia i responsabili delle Casse di Risparmio della regione, al fine di trovare una soluzione che consenta di superare i limiti statutari vincolanti gli istituti nell'erogazione di mutui chirografari e che sono per la Cassa di Risparmio di Trieste, il 16 per cento dell'ammontare globale dei depositi, per quelle di Udine e Pordenone il 20 per cento e per quella di Gorizia il 18 per cento.

La Banca d'Italia, dimostrando una notevole comprensione per i problemi e per le difficoltà in atto, ha fatto conoscere la propria intenzione di accogliere senza obiezioni le modifiche, che, in piena armonia gli istituti di credito, dovrebbero apportare ai propri statuti per superare i massimali più sopra indicati. Confortato da tale positivo atteggiamento, lo assessore Tripani ha, in questi giorni, invitato in tal senso le Casse di Risparmio e pertanto si ha motivo di ritenere che i singoli consigli di amministrazione degli istituti, consci dell'importanza che la problematica riveste per l'ulteriore realizzazione delle opere pubbliche della regione, adotteranno le relative deliberazioni di modifica dei rispettivi statuti.

Incontro con Trieste alla Fiera di Pordenone

Stamane il ministro del lavoro sen. Dionigi Coppo inaugura la 26.a Fiera campionaria nazionale di Pordenone. Alla cerimonia che ha luogo nella sala convegni sarà presente una delegazione triestina guidata dal presidente camerale dott. Caidassi. La nostra città ha allestito un padiglione speciale, curato dal Comitato propaganda unitaria Trieste, che illustra in particolare il porto ed i collegamenti autostradali fra le due provincie.

Nel quadro delle manifestazioni pordenonesi avrà luogo martedì 29 nell'hotel «Villa Ottoboni» l'«Incontro con Trieste», al quale parteciperanno per parte triestina oltre al presidente della nostra Camera di Commercio, il pro-sindaco prof. Lonza, in rappresentanza dell'amministrazione comunale, il presidente dell'Ente autonomo del porto, dott. Franzil, il presidente delle Autovie venete, comm. Tonutti, il presidente dell'Associazione industriali dott. Modiano, il vicepresidente del Comitato propaganda unitaria Trieste comm. Padoa ed altri esponenti della vita economica cittadina.

Raduno del PSDI a Pradibosco

Si svolgerà domenica 3 settembre a Pradibosco in Val Pesarina, l'annuale raduno dei socialdemocratici della regione, al quale parteciperà anche il segretario nazionale del partito on. Flavio Orlandi.

NEL QUADRO DELLA POLITICA NATURALISTICA

ENTRA IN VIGORE LA LEGGE SULLA FLORA

Il provvedimento regionale riguarda la vegetazione di tipo spontaneo - Sistematica distruzione di fiori

E' stata pubblicata sul «Bollettino ufficiale» n. 31, del 24 agosto, la legge regionale n. 44, del 18 agosto 1972, che detta norme di protezione per la flora spontanea del Friuli-Venezia Giulia. Il provvedimento, d'iniziativa del consigliere regionale Martinis — che è stato anche il relatore del disegno di legge all'Assemblea regionale — e di altri nove consiglieri, rientra negli indirizzi della politica naturalistica perseguita dall'ente autonomo, sottolineando la varietà delle forme di difesa degli ambienti naturali da esso attuate, o in corso di attuazione.

L'entrata in vigore di un sistema di tutela della flora caratteristica locale è quanto mai opportuna oggi, quando la distruzione dei fiori diventa sempre maggiore e sistematica, sia per ragioni di commercio, sia per incuria e per ignoranza e sia, infine, a causa dell'aumentata mobilità delle popolazioni, favorita dagli incentivi turistici. A comprova degli effetti dannosi di tali atti vandalici, va ricordata, come esempio significativo, la rarefazione della «stella alpina», fino a pochi anni fa facilmente reperibile.

Un intervento regionale si rendeva, dunque, più che mai urgente, proprio per arrestare l'irreversibile processo di usura, al quale questa particolare ricchezza, estrosamente varia e pregevole, era stata sottoposta nel Friuli-Venezia Giulia, con la conseguente scomparsa di forme, profumi e colori naturali tipici. Nella regione singolari condizioni climatiche e geologiche e ampia varietà di ambienti hanno consentito la confluenza di svariate specie e formazioni vegetali, una vasta gamma delle quali vengono, ora, sottoposte a protezione dalla legge regionale numero 44.

Vigileranno sulla osservanza delle norme di difesa gli agenti del corpo forestale, i funzionari e gli agenti giurati dell'assessorato regionale dell'agricoltura, delle foreste e dell'economia montana, gli agenti di polizia, i guardiacaccia, i guardiapesca, i vigili urbani e comunali, nonché le guardie giurate volontarie, scelte, per la loro particolare competenza, dall'assessorato regionale dell'agricoltura. Le forti pene amministrative previste dal provvedimento in misure che vanno da un minimo di 5 mila a un massimo di 200 mila lire, rilevano la ferma decisione del legislatore regionale di difendere le specie vegetali rare.

Cronache degli spettacoli

SI CHIUDE LA RASSEGNA DI CANTO CORALE

Bilancio deludente al concorso aretino

Edizione polemica quella del '72, soprattutto in merito al comportamento delle giurie - Così così i complessi della regione - Ora tocca al «Seghizzi»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Arezzo, 26

Questa sera il Concorso polifonico internazionale di Arezzo si conclude con la cerimonia della premiazione e l'esecuzione dei cori vincenti nelle varie categorie. A dire il vero il concorso è già terminato ieri mattina con la competizione di canto gregoriano, alla quale hanno preso parte solo quattro cori, per cui finalmente una vittoria italiana è stata possibile ed è andata al coro «Coradini» di Arezzo.

Forse è meglio dire che la manifestazione si è conclusa nella tarda notte di venerdì, quando le giurie hanno rese note le classifiche relative alla terza ed alla quinta categoria. Quest'anno è il ventennale del polifonico e per la circostanza tutti si aspettavano un'edizione memorabile. Dal punto di vista artistico, del valore cioè dei cori partecipanti, nulla da dire, ma sono mancati quei particolari atti a solennizzare l'avvenimento. Si sono fatti dei concerti, a scapito però del concorso che ne ha sofferto in orari e programmazione, ma ciò non basta. Sembra che la manifestazione aretina voglia vivere sulle glorie passate, su una fama mondiale che non può durare eterna se non le si immette una nuova linfa, e il crescendo d'importanza del concorso di Gorizia sta a dimostrare che Arezzo non ha il monopolio del canto corale.

Si dice che i fondi in possesso dell'organizzazione sono pochi, mentre tutto aumenta, ma è anche vero che nell'organizzazione e nelle giurie mancano le forze nuove: troviamo spesso ancora i fondatori, con un carico d'anni che a volte frena gli entusiasmi ed appanna la volontà innovatrice.

Proprio per questi fattori ad Arezzo si sono accese delle polemiche quest'anno specie e per quanto riguarda il comportamento delle giurie. Non sono certo una novità le critiche di merito, ma quest'anno si è scritto e discusso con più crudezza ed una vivacità di campanile non certo mascherata. A dire il vero i due complessi della nostra regione presenti alla manifestazione aretina non sono stati danneggiati dalle giurie: il coro di Ruda ha meritato il quinto posto tra i complessi virili nella polifonia e non poteva pretendere un'ammissione alla finale nel canto popolare.

Il «Montasio» del CRS Julia di Trieste, colpito dalla sfortuna, non ha potuto andar molto lontano quale coro misto, sia nella polifonia che nel folclore. L'intero settore dei soprani è rimasto quasi senza voce a causa degli improvvisi cambiamenti di tempo e del viaggio per cui, non solo il maestro Mario Macchi ha dovuto ritirare l'iscrizione della sezione femminile dalla terza categoria, ove quasi sicuramente avrebbe potuto conseguire un buon piazzamento, ma ha dovuto persino rinunciare alla partecipazione al concerto di ieri sera. Nella terza categoria infatti il coro italiano di Chiavenna (Sondrio) è stato classificato al quarto posto, dopo i complessi di Praga, Amburgo e Mosca.

Si è trattato di un discutibile verdetto della giuria che ha sottovalutato il valore delle giovani ungheresi, classificandole quinte, ma ha anche dimostrato che il coro Montasio, nel suo normale rendimento, poteva far meglio del coro di Chiavenna e quindi figurare ottimamente accanto a dei complessi, apparsi di un'ottima levatura artistica. Nel folclore hanno vinto gli jugoslavi con il coro di Zagabria, diretto dal maestro Emilio Cossetto, un musicista di origini triestine; nella classifica seguono poi i complessi di Budapest, Mosca, Vasteraas (Svezia), Cagliari e Parigi.

Il coro sovietico, formato da sole ragazze, è stato inferiore all'attesa, anche perché, nelle precedenti edizioni, giunsero ad Arezzo dei complessi superlativi, nei quali magari il dilettantismo era discutibile. Hanno invece figurato benissimo, ed è stata una bella sorpresa, i giovani della Svezia.

Si conclude così la ventesima edizione del concorso polifonico aretino con un bilancio piuttosto deludente per il canto corale italiano, ma era da aspettarselo. Tra dieci giorni a Gorizia avrà inizio il concorso «Seghizzi» in un'edizione in cui la partecipazione straniera sarà più larga degli anni precedenti e sarà una nuova occasione per i cori italiani di misurarsi alla pari per cercare di dimostrare che anche da noi ci sono delle forze valide, capaci di contrastare il passo a complessi che vantano pur sempre una maggior preparazione.

Ricciotti Giollo

IL CONCORSO DI SISTIANA

Cinquanta film al «Dama Bianca»

Il VI Concorso cinematografico internazionale «Trofeo Dama Bianca», indetto dall'Azienda autonoma di soggiorno e turismo di Sistiana e dal Club Cinematografico triestino ENAL ha suscitato l'attenzione più viva dei cineamatori triestini e di altre città italiane nonchè di parecchi cineamatori austriaci e jugoslavi.

I film presentati al concorso sono quest'anno più di cinquanta e sono già stati attentamente visionati dalla giuria. Nel suo complesso, il livello tecnico e artistico delle opere può considerarsi soddisfacente e corrisponde, quindi, alle aspettative degli organizzatori. La proiezione pubblica dei lavori più significativi avrà luogo nei giorni 28, 29 e 30 di questo mese con inizio alle ore 20,30 nella palazzina dell'Azienda autonoma di soggiorno e turismo di Sistiana.

Come nel passato, anche quest'anno il massimo riconoscimento consisterà nel trofeo «Dama Bianca», opera dello scultore Marcello Mascherini: verranno altresì conferiti i premi gentilmente messi in palio dal Commissariato generale del governo, dalla Giunta regionale, dal Comune di Duino, da S.A.S. il principe Raimondo della Torre e Tasso, dall'Ente provinciale turismo, dall'Azienda autonoma di soggiorno e turismo di Trieste, dalla Cassa di Risparmio di Trieste, dalle Assicurazioni generali e dal Lloyd Adriatico.

Revocato lo sciopero dei dipendenti provinciali

Ha avuto luogo ieri, nella sede dell'Amministrazione provinciale, il preannunciato incontro fra i rappresentanti sindacali del personale e la Giunta provinciale. Al termine della riunione la Cgil, la Cisl, la CdL-Uil e la Cisal hanno reso noto, in un comunicato congiunto, di aver revocato lo sciopero dei dipendenti provinciali programmato per domani. Infatti, esaminati «tutti i problemi sorti — afferma il comunicato — con l'unilaterale applicazione del riassetto da parte dell'Amministrazione provinciale, con particolare riferimento alle riduzioni di stipendi e salari», le parti hanno concordato quanto segue: la Giunta farà una delibera immediatamente esecutiva — informa la nota sindacale — che riconosca agli avventizi le classi di stipendio.

Per quanto riguarda i lavoratori giornalieri, verrà mantenuto il parametro 110, ossia lire 88 mila, invece del parametro 100 (lire 100 mila), e le differenze saranno immediatamente erogate. Pertanto, le organizzazioni sindacali hanno concordato sulla revoca dello sciopero; hanno però deciso di mantenere in stato d'agitazione la categoria in vista dell'inizio, già nel corso della prossima settimana, dell'esame in sede di commissione di una «corretta e concordata applicazione del riassetto».

Grave un custode caduto dalle scale

Il custode della villa «Giani», sita in via Castelliere 3, scendendo le scale scivolava accidentalmente riportando una ferita allo zigomo sinistro. Con un'autolettiga della CRI l'infortunato, Branko Sabadin di 51 anni, che era accompagnato dal figlio Boris, di 24 anni, abitante in via Battera 32, è stato trasportato all'Ospedale maggiore e qui ricoverato in primo accoglimento. I sanitari di turno riscontravano al Sabadin, che era in stato comatoso, emoplagia sinistra e contusione con ematoma ed escoriazione dello zigomo sinistro. E' stato accolto con prognosi riservata.

UCV CIT SICILIA

Eccezionale viaggio in Sicilia dal 17 al 24 settembre con treno, nave traghetto e autopullman. Visita di **Palermo, Segesta, Selinunte, Agrigento, Piazza Armerina, Siracusa, Taormina ed escursione sull'Etna** Alberghi di I e II categoria, solo stanze con bagno-doccia lire 98.500. **E' prevista pure la combinazione aerea per e da Palermo.** UFFICIO CENTRALE VIAGGI-CIT Trieste, Piazza Unità 6, tel. 24793.

dott. U. CIOLI
SPECIALISTA
PELLE e VENEREE
ore 12 13.30 e 18 20
VIA TORREBIANCA N 43
(angolo via G Carducci)
TELEFONO 61740
Aut 16639/67

Dott. Emerico Schäffer
MEDICO CHIRURGO DENTISTA
Riceve: ore 9-13 e 16-20 tutti i giorni esclusi martedì e giovedì
TRIESTE, VIA RISMONDO 16 - I p.
Telefono 761870

Dott. GOLDSCHMIDT
PELLE e VENEREE
Via San Francesco 3 I (Policlinico)
Ore 12 - 13 e 17 - 18.30 Tel 37265
Ab.: Via Boccaccio 10. Tel 418905

dentiere rotte?
Riparazioni IMMEDIATE
LABORATORIO ODONTOTECNICO
trasferito in
Corso Italia 7 (centro Drop)
Telefono 30201
Ore 9.-12.30 e 15.30-19

DAL 18 AL 20 SETTEMBRE A GRADO

GIORNATE MEDICHE ADRIATICO-ALPINE

Nel corso dei lavori verranno affrontati temi che riguardano il colpo apoplettico, le malattie veneree e l'epatite cronica

Dal 18 al 20 settembre, nello spirito della politica di scambi culturali e scientifici, felicemente instaurata fra uomini di cultura, d'arte e professionisti che vivono e operano nelle zone di confine, medici della nostra regione, della Slovenia e della Carinzia si riuniranno a Grado per dar vita alle «II Giornate mediche adriatico-alpine».

Lo scorso anno, a Millstatt, deliziosa località lacustre dell'Austria, medici austriaci, sloveni e italiani, riuniti per la prima volta, trattarono la medicina del traffico e l'ipertensione arteriosa. Quest'anno a Grado, nella palazzina dell'Azienda di cura — che collabora alla manifestazione — l'assise triangolare svisceerà, sempre attraverso il sistema delle relazioni, delle correlazioni e delle discussioni successive, i seguenti temi: il 18 settembre, giornata austriaca, il «colpo apoplettico», il 19, giornata jugoslava, le «malattie veneree»; il 20, giornata italiana, l'«epatite cronica attiva». Si tratta di materie di viva attualità che implicano approfondimenti, per cui si rende quanto mai opportuno lo scambio di esperienze e di risultati nelle rispettive specializzazioni.

Nel frattempo il comitato di organizzazione della manifestazione, presieduto dal prof. Pietro Petronio e del quale fanno parte anche il dott. Pino de Favento, il dott. Pietro Venuti di Gorizia, il prof Ervino Slavich di Udine, il dott. Giuseppe Parlato e il prof. Renzo Nicolini, sta portando a termine l'imponente lavoro preparatorio a Grado.

Combattenti ad Asiago

Il 10 settembre prossimo ad Asiago si svolgerà una manifestazione combattentistica nazionale organizzata dalla federazione di Vicenza dell'Associazione nazionale combattenti e reduci.

Nell'occasione sul Colle del Leiten che raccoglie, nel suo monumento ossario, i resti di oltre 40 mila soldati caduti nelle battaglie della prima guerra mondiale, verrà inaugurato anche un loculo che raccoglie i resti di oltre 20 mila caduti austro-ungarici e tedeschi.

A questa cerimonia interverranno alte autorità di governo e una rappresentanza in armi dell'esercito austriaco.

Per gli ex combattenti ed i loro congiunti che vorranno partecipare all'adunata le ferrovie dello stato hanno accordato riduzioni ferroviarie rispettivamente del 40 e del 20 per cento.

Portafogli sparito

Di passaggio a Trieste, una signora di La Spezia, Carla Busoni in Di Martino, di 28 anni, abitante nella piazza Matteotti di quella città, è stata vittima di un furto. Si era recata in un grande magazzino per compere, e ad un certo momento si è accorta di essere stata derubata del portafogli contenente la patente di guida e la somma di 12 mila lire.

MANCATO «BUM» ALL'ALBA

Gavitello arrugginito non bomba d'aereo

Non era una bomba d'aereo ma un gavitello arrugginito il grosso oggetto avvistato ieri da un bagnante sul fondale, prospiciente la riva, in una zona balneare di Barcola. L'equivoco è stato chiarito ieri, quando alcuni specialisti artificieri di Ancona hanno riportato in superficie il gavitello. L'oggetto, peraltro molto simile ad una bomba, era stato visto da un bagnante che aveva dato immediatamente l'allarme. Posti dei gavitelli in acqua per segnalare il pericolo, la polizia aveva istituito un servizio di pattugliamento continuo della zona per evitare che qualcuno vi si avvicinasse.

NEI PRESSI DI PIAZZALE MONTESANTO A GORIZIA

«Saltano» il confine due cittadini dell'Est

Entrambi sono poco più che ventenni

La bella stagione continua a favorire l'esodo dai paesi dell'Est: è pressoché ininterrotto l'espatrio di profughi che colgono l'occasione di trovarsi in Jugoslavia con il «passaporto turistico» per giungere fino ai nostri confini e tentare di saltare oltre la rete.

In questi giorni, poi, è quotidiano l'arrivo di clandestini che si presentano in Questura e sono successivamente avviati al campo profughi di Padriciano. Molti clandestini sono giovani, come gli ultimi tre, entrati in territorio italiano tra ieri e ieri l'altro. Due di questi hanno vent'anni e il terzo ne ha ventitré.

L'altro pomeriggio, poco dopo le 19,30, una telefonata ha avvertito gli agenti della Questura che uno jugoslavo si trovava in un bar di piazza De Amicis, dove si era rivolto per chiedere aiuto. E' stato poi accertato che si trattava di uno spazzacamino di 23 anni, proveniente da Radikovci. Aveva scavalcato la rete nei pressi del piazzale Montesanto.

Sempre l'altro pomeriggio è stata accompagnata all'ufficio stranieri una giovane jugoslava di 21 anni, che il 24 agosto era espatriata nei pressi della Casa Rossa. Si tratta di una casalinga proveniente da Sonta.

La scorsa notte, infine, una guardia notturna, che verso l'una si trovava a passare per via San Gabriele, ha incontrato un giovane ungherese. L'ha accompagnato in Questura, dove è stato identficato per un falegname di 21 anni, residente a Budapest. Egli era entrato in territorio italiano nelle immediate vicinanze di via San Gabriele. Dopo gli accertamenti di legge, è stato avviato al campo di Padriciano.

Centauro triestino investito vicino a Duino

Un giovane centauro è stato investito ieri mattina nei pressi di Duino, riportando, fortunatamente, solo lievi conseguenze. Si tratta di Edoardo Skerl di 25 anni, abitante a Trieste in via Giulia 21, che è stato medicato al pronto soccorso del nostro ospedale per alcune contusioni escoriate agli arti.

L'IMPORTANTE MANIFESTAZIONE NELL'ESPOSIZIONE DELL'ON. MARTINA

IMPEGNATIVO DIALOGO SUL TEATRO AL VII CONVEGNO MITTELEUROPEO

Quattro giornate di intensa attività: dal 30 settembre al 3 ottobre Confermata la partecipazione di registi e critici dei vari paesi

Il tema ed il programma dei lavori del VII Convegno mitteleuropeo, che si svolgerà a Palazzo Attems dal 30 settembre al 3 ottobre prossimi, sono stati illustrati ai rappresentanti della stampa in un incontro alla «Lanterna d'oro», dallo on. Michele Martina, presidente dell'Istituto per gli I.C.M., presenti il segretario generale prof. Rocco ed il direttore organizzativo rag. Ciuffarin.

L'importanza del tema «Il Teatro nella Mitteleuropa» è emersa chiaramente nel corso della stessa fase organizzativa, quando le adesioni di illustri studiosi e di personalità dei sei Paesi partecipanti sono giunte accompagnate da consensi intesi a sottolineare la attualità di un argomento ritenuto di vivo interesse. Il presidente degli I.C.M. ha anche rilevato che il Teatro rientra senz'altro nell'ambito degli studi e delle ricerche felicemente iniziate nella nostra città fra gli esponenti dei sei paesi europei, per appurare le ragioni e le prospettive di una realtà fatta di inscindibili rapporti, qual'è appunto la realtà storico culturale dei paesi medioeuropei.

Già il precedente convegno, dedicato all'architettura ed alla società della Mitteleuropa aveva consentito di portare il discorso su di un argomento interessante l'uomo del nostro tempo e le generazioni di domani, fino a raggiungere il traguardo di un preciso impegno a verificare ulteriormente la realtà del processo civile nel campo specifico. Questa volta studi, rilievi, saggi potranno certamente recare un contributo altrettanto importante alla definizione di un «humus» culturale che riguarda in egual misura italiani e austriaci, jugoslavi e tedeschi, ungheresi e cecoslovacchi.

La tematica del convegno già si è delineata con gli argomenti proposti dai diversi gruppi di lavoro; «i classici oggi sulla scena contemporanea», «la critica sociale del teatro contemporaneo», «le possibilità del teatro comico nel nostro tempo», «le forme organizzative del teatro e la partecipazione popolare», sono alcuni dei motivi intorno ai quali verranno a confronto le diverse esperienze dei sei paesi. Ma ad arricchire il già denso programma di lavoro è stata annunciata anche la presenza di specialisti di teatro provenienti dalla Polonia, dalla Svizzera e dal Belgio, mentre le due mostre annunciate del boemo Vlastislav Hofman, pittore e scenografo, e dello scrittore austriaco Robert Musil, costituiranno altrettante occasioni di verifica e di approfondimento culturale. A questo proposito l'on. Martina ha voluto rilevare come la mostra dei bozzetti scenografici e delle opere di Hofman a Gorizia costituisca un avvenimento di eccezionale importanza, tanto è vero che essa verrà trasferita successivamente a Vienna e a Monaco.

I nomi dei partecipanti al convegno sono tutti molto noti, e sintomatica è la presenza dei maggiori rappresentanti del teatro italiano, da Diego Fabbri che sarà parte del comitato di presidenza internazionale, a Giuseppe Flores d'Arcais, direttore del Centro studi del teatro e dello spettacolo dell'Università di Padova, a Italo Alighiero Chiusano, critico e scrittore della rivista «Il dramma», diretta da Giancarlo Vigorelli, a Ludovico Mamprin, critico teatrale della RAI e di «Sipario», a Giovanni Marchi dello Istituto di teatro dell'Università di Roma, a Gino Nogara, Fiorenzo Fiscidi, Luciano Codignola, Rodolfo Quadrelli, Italo Moscati, al nostro Ervino Pocar. Importanti anche le presenze della nostra regione: oltre alle adesioni del dott. Guido Botteri, presidente del Teatro stabile di prosa del Friuli-Venezia Giulia, e di Rodolfo Castiglione, regista del Piccolo Teatro di Udine e presidente dell'Ente regionale teatrale, sono annunciate relazioni di Luigi Cini dell'Università di Udine, e di Elvio Guagnini, dell'Università di Trieste che parlerà su «Carlo Michelstaedter e il teatro». Il commediografo Filibert Benedetic, direttore del Teatro sloveno a Trieste tratterà il tema «Strutture del teatro oltre confine».

A suo volta il fiumano Lucifero Martini parlerà sull'attualità del «Dramma italiano di Fiume come punto di contatto fra Italia e Jugoslavia» mentre il prof. Josip Tavcar riferirà su «Il teatro stabile sloveno in Italia: punto di incontro di idee e di uomini».

Per quanto riguarda la partecipazione di studiosi di altri paesi, va rilevata anzitutto la autorevole presenza del prof. Heinz Kindermann, direttore dell'Istituto di storia del teatro di Vienna, che svolgerà la prolusione sul tema «Il teatro come elemento di unione fra i popoli della Mitteleuropa». Lo austriaco Walter Zettl, ben noto per la sua assidua presenza ai nostri incontri, la preannunciato una comunicazione sul «Teatro di Gorizia ed il suo fondo sociale», argomento da lui attinto dalla copiosa documentazione esistente a Palazzo Attems, e che verrà esposta, a cura della direzione del Museo provinciale, in occasione del convegno. Importante appare anche la presenza del polacco Josef Szajna che a corredo di una relazione su «possibilità del Teatro», presenterà un breve film di una nuova versione del dott. Faust per il Teatro di Varsavia.

Significative anche le relazioni di Emil Frelih, regista e critico delle più importanti riviste della Jugoslavia, sul Teatro sloveno ed i suoi rapporti con il teatro degli altri Paesi, e del prof. Zlatko Gorjan della Università di Belgrado sulla «traduzione teatrale».

Non vanno dimenticati infine i consigli ed i contributi di esperienza dati da Giorgio Strehler e da Giorgio Zampa, ed i consensi pervenuti dal prof. Giorgio La Pira, presidente della Federazione mondiale delle città gemellate,

La **LIBRERIA TRIESTINA** è lieta comunicare alla sua Spettabile Clientela che è uscita recentemente la tanto richiesta

GRAMMATICA DELLA LINGUA SLOVENA
di Dr. ANTON KACIN

«....Mi auguro che la presente grammatica possa essere di valido aiuto a tutti coloro che se ne serviranno. Essa viene pubblicata per un'esigenza che si fa di giorno in giorno più viva per l'accresciuto contatto tra i due popoli in tutti i campi: mai infatti — come ora — si sono registrati così frequenti scambi culturali, economici e turistici tra l'Italia e la Slovenia.....».

(Dalla prefazione di dott. Martin Jevnikar professore di lingua e letteratura slovena all'Università di Padova)

Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE

SENZA VELI

A sei mesi dall'inizio dei lavori, l'albergo Excelsior è trasformato all'interno in un immenso cantiere, investito da cima a fondo da tutto un fervore operoso. E' stata infatti già ultimata la serie delle demolizioni: pareti, pavimenti, controsoffitti, tutto è stato abbattuto per lasciare intatta esclusivamente la ossatura del grande complesso. E ora inizia la ricostruzione.

36ª FIERA DEL LEVANTE
BARI
8-19 SETTEMBRE 1972

DODICI GIORNI DI MERCATO PER UN INTERO ANNO DI AFFARI

IL PIU' IMPORTANTE APPUNTAMENTO D'AFFARI NEL MEZZOGIORNO E NEL MEDITERRANEO.

3636

* CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE *

ARIA DECISAMENTE DA WEEK-END ALLA MOSTRA DEL CINEMA

VENEZIA 33 Prodotto a freddo «Il candidato» degli americani

Dalla Germania Federale il «Mercante delle quattro stagioni» con un tema molto prossimo a quelli dei romanzi d'appendice

DAL NOSTRO INVIATO
Venezia, 26

L'istituzione del week-end non sopporta scossoni, e così anche la Mostra del cinema l'ha rispettata mettendo in calendario due film a dir poco prevedibili.

Prendiamo subito ad esempio questo «Candidato» di Michael Ritchie. Americana è la sua bandiera, rispettosi di una tradizione cinematografica i suoi nomi e il suo tema. Il tema è il desiderio di mostrare, con un parallelo di natura tecnologica sulla propaganda elettorale negli Stati Uniti, la cronaca e risvolti di questo fenomeno, gli accidenti principali, le sfumature, gli interventi etici e psicologici che ne fanno una macchina complessa e a dir poco avventurosa. Non è storia di oggi, ma nei suoi sviluppi c'è sempre qualcosa di nuovo da conoscere. Nel caso specifico è la storia di un giovane avvocato progressista che accetta di fronteggiare un conservatore per un seggio al senato, convinto di riuscirci ma a suo modo, senza cedere ai compromessi che una scelta e una azione del genere comportano. In altre parole egli si trova così a combattere su due fronti: quello puramente tecnico della lotta elettorale, e quello per rimanere un uomo, mentre il mondo vuol fare di lui un idolo. Alla fine, dopo alterne vicende, confronti dialettici di inaudita violenza e inevitabili scoraggiamenti, egli riuscirà a vincere ma ormai non sarà neppure sicuro di volere la vittoria. Troppo tardi: ormai coinvolto nella marea di necessità e di desideri degli altri, dovrà accettare il sistema e continuare.

Questo impianto tipicamente americano, con colpi di scena al posto giusto, conflitti familiari per scelte di metodo (il padre del protagonista è a sua volta un ex potente leader della California ed ex governatore dello stesso stato), e accese rivalità che non escludono colpi bassi, fornisce già il sessanta per cento di cosa può essere «Il candidato». Per completare il quadro due soli nomi di attori: Robert Redford, il protagonista, uscito allo scoperto con «Butch Cassidi», «Gli spericolati» e «A piedi nudi nel parco», e il vecchio, inesauribile Melvyn Douglas, che non accenna superbamente a mollare da quando scese a Hollywood da Broadway per mettersi a fianco di Gloria Swanson.

Un film dunque di glorie vecchie e nuove, trattato da Michael Ritchie con un'ortodossia professionale che sa un tantino di televisione (le origini non mentono mai), e che comunque non lascia spazi a sorprese o a forti emozioni. Un film alla moderna, questo sì, ma come se elaborato da un computer. Freddino, in fondo.

* * *

Ed eccoci al partner della giornata, il tedesco federale «Il mercante delle quattro stagioni» di Rainer Werner Fassbinder, un regista portato al rigore delle scelte e di cui va ricordato l'originale «Pionieri a Ingolstadt». Senonché, desideroso di rivolgersi (o di conquistare) un pubblico più vasto, egli ha scelto adesso un tema molto prossimo all'appendice: il fallimento della vita di un uomo e le sue cause, che nitidamente possono venire individuate nel comportamento di cinque donne: la madre che interferisce nella sua formazione professionale, una prostituta che gli fa perdere il primo lavoro, la vera ragazza che ha amato e che non lo ha accettato per ostacoli di censo, la moglie che invece non lo ama facendogli capire la propria insoddisfazione, e infine la sorella, unica che gli voglia bene, ma che in un momento cruciale, quando egli ha bisogno del suo aiuto, non lo comprende. E così lui poveretto muore sotto questa catasta di donne, e in parte abbandonato a se stesso dal sistema.

Il film di Fassbinder è tale e quale questa sommaria trama, che così snocciolata non riesce a fare dramma o poesia se non ad uso esterno, o con una fortissima dose di immaginazione. Ma in pieno week-end chi ne ha voglia? L'abbiamo detto che ormai è un'istituzione che non sopporta scossoni di nessun genere.

Libero Mazzi

CHIUSA A VERONA LA STAGIONE DEL CINQUANTENARIO

Trionfo finale all'Arena zeppa di tifosi dell'Aida

Pubblico, entusiasmo e incassi da campionato di calcio

Verona, agosto

Piazza Brà sabato scorso era l'immagine più eloquente della magia febbrile delle serate di «Aida» (un binomio affascinante, che quest'anno esaltava i cinquant'anni di storia dell'Arena): la folla che preme i cancelli fin dal pomeriggio, un incredibile campionario di torpedoni, un bivacco pittoresco di venditori di binocoli, di libretti d'opera, di impermeabili («se non piove pioverà»), e l'attesa più ansiosa ed animata. E' il preludio alla grande festa serale ed all'incasso record: 43.917.000. Una passione ed una cifra che fanno ancora concorrenza al campionato di calcio.

Poi sulle gradinate, mezz'ora prima dell'inizio, ogni occasione è buona per collaudare gli entusiasmi: il passaggio di Mario Del Monaco in platea provoca un tripudio che ha poco da invidiare alle manifestazioni popolari del canzonettismo nazionale.

Nonostante tutte le riserve, che ogni critico condivide, sul valore artistico degli spettacoli lirici all'aperto, si pensa con soddisfazione che al centro di tanta animazione, una volta tanto, non c'è un cantante «folk», «beat», «pop» o «soul», ma uno spettacolo saldamente costruito, con la garanzia superiore di Verdi.

«Aida» monumentale e fiabesca, in cui tuttavia l'energia e l'umanità verdiana non soggiacciono mai al fasto rappresentativo, ma da questo balzano con un'evidenza drammatica ed una universalità irradiata da diversi centri focali (basterebbe — e non ci si stanca mai di ammirarla, questa forza spirituale in profondità — il duetto Aida-Amonasro).

A questo universo pianificato ha dato vistosa forma scenica l'allestimento di Sandro Bolchi fra i contrafforti plastici ed i volumi dorati di Giulio Coltellacci, ravvivati dalla varietà cromatica dei costumi e dalle ordinate fantasie coreografiche di Luciana Novaro. Dirigeva la serata d'addio, con la consueta linearità, Oliviero de Fabritiis. Ma almeno 50.000 occhi ed altrettanti orecchi erano per Radames, che Verdi fortunatamente coinvolge subito nell'opera, scaricando così le emozioni della folla veronese. Franco Corelli ci è sembrato più pallido e scavato, ma la sua colonna di fiato conserva la splendida pastosità, il calore ed il colore ideali per la vocalità verdiana. Qualche velleitaria raffinatezza o, per contrapposizione, qualche torsione enfatica, passano in secondo piano, e il pubblico si lascia ancora conquistare dalla sua prestanza vocale, meno eroica e più intimamente inquieta, meno eroica e più nobilmente riflessiva.

Luisa Maragliano, prima di recarsi ad Edimburgo per affrontare il sanguigno «Attila», ha lasciato in Arena una scia di suasiva limpidezza; anche la sua Aida ha il pregio di respirare un'aria poetica più lieve del consueto, senza accensioni profonde ma di palpitante emotività. Più efficace, per contrasto, è apparsa così la grinta, nonché la generosità ed il vigore drammatico della Amneris di Luisa Bordin Nave, una cantante di discutibile classificazione fra i mezzosoprani, ma un'interprete che cresce di giorno in giorno. Una rivelazione, almeno per noi, il baritono Gian Piero Mastromei, di una incisiva chiarezza e di sostenuta energia espressiva. Impeccabili i due bassi Giovanni Foiani ed Agostino Ferrin, il coro istruito da Giulio Bertola ed il ricco corpo di ballo.

Pubblico infreddolito ma prodigo di applausi a scena aperta, con le previste ovazioni di meraviglia nella scena del trionfo e con consensi di calore crescente alla fine di ogni atto.

Degna apoteosi quindi per la Arena, che ha «chiuso» solennemente giovedì con il concerto sinfonico-corale diretto da Giulio Bertola, ricordando Lorenzo Perosi («Transitus animae») accanto all'«Aleksandr Nevskij» di Prokofiev, protagonista Viorica Cortez.

Gianni Gori

Una piemontese «Miss Cinema»

Vibo Valentia, 26

Renata Cena, di nemmeno 17 anni, di Chivasso (Torino), è la nuova Miss Cinema Italia 1972. E' una giovane longilinea (è alta 1,70 e misura 71 centimetri al torace, 61 in vita e 88 ai fianchi), capelli e occhi castani, presentatasi al concorso col titolo di: «Miss Valle d'Aosta», dopo essere stata eletta, in precedenza, «Miss Baccarat» *(Ansa)*

DOPO IL RITIRO DI «TOUT VA BIEN»

Chiesto l'embargo sui film di Godard

Il regista rischia di essere estromesso dai festival riconosciuti dai produttori

Venezia, 26

Si prospetta la messa al bando da tutti i festival riconosciuti dalla Federazione internazionale delle associazioni di film, per Jean-Luc Godard, il regista francese che — com'è noto — ha deciso di aderire alla «Contro-Mostra» di Venezia, ritirando improvvisamente dalla rassegna del Lido il proprio «Tout va bien», dopo essersi formalmente impegnato, insieme con le società di produzione «Annouschka Film» e «Vico Film», a presentarlo.

E' stato lo stesso presidente della FIAP Edmond Tenoudji ad annunciare il proprio proposito di chiedere ai festival riconosciuti dalla federazione «di non ammettere più alle loro rassegne i film di Monsieur Jean-Luc Godard e dell'„Annouschka Film". Inoltre, ove sia provato che la società "Vico Film" è stata solidale con Jean-Luc Godard e l' "Annouschka Film" per il ritiro di "Tout va bien" dal festival di Venezia, Edmond Tenoudji — è detto in un comunicato — assumerà la stessa posizione nei confronti della "Vico Film"».

Sul fronte della «Contro-Mostra» si registra intanto la diffusione in tutta Italia, da parte del comitato organizzativo delle «Giornate del cinema italiano» di un manifesto murale nel quale vengono elencati i principali temi che saranno dibattuti nei «seminari» previsti dalla manifestazione in programma a Venezia da lunedì 28: «Tribunale speciale per i film», «I padroni del cinema» «Disoccupazione», «Sottoccupazione», «Una legge fatta per chi specula», «Censura», «Delitto di opinione», «Il monopolio delle sale cinematografiche», «Prezzi alti per gli spettatori», «La politica dell'ente cinematografico di stato», «I diritti dell'autore», «I diritti del pubblico», «Mancata riforma della Mostra di Venezia», «Discriminazione per le attività culturali».

I manifesti sono stati affissi anche a Venezia, dove si svolgerà la manifestazione organizzata dalle due associazioni degli autori cinematografici ANAC e AACI. *(Ansa)*

Occhi fissi al Lido sulla TV a colori

Venezia, 26

Alla Mostra d'arte cinematografica di Venezia, attori, registi, produttori hanno per un'ora interrotto il loro lavoro per assistere alle prime trasmissioni a colori delle Olimpiadi di Monaco.

Mentre sui teleschermi apparivano le prime immagini a colori, lo scrittore Ennio Flaiano ha detto scherzosamente: «Quando guardo la TV di solito mi addormento e sogno in bianco e nero; adesso sognerò a colori».

Da parte sua, Terence Young, regista di alcuni film della serie «007», ha detto che «senza dubbio l'inizio della fase sperimentale a colori è un fatto importante e positivo. Ma è importante nella misura in cui la TVC obbligherà registi e produttori a realizzare film e programmi di più alto livello qualitativo». Infine una battuta del produttore Alfredo Bini: «Spero di poter rivedere alla TV a colori i miei film che finora ho visto in bianco e nero».

Denuncia di un fotografo contro Mike Bongiorno

Milano, 26

Una denuncia per lesioni e sequestro di persona contro Mike Bongiorno, è stata presentata oggi al sostituto procuratore della Repubblica, dott. Rossi, dal fotografo milanese Piero Benvenuto. La denuncia si riferisce all'episodio accaduto in una clinica cittadina il giorno 21 agosto, poco dopo la nascita del figlio di Mike Bongiorno. Il fotografo era riuscito a scattare alcune immagini del neonato ma il presentatore aveva reagito tentando di avere il rullino di pellicola: l'altro si era opposto e tra i due era nata una lite. Ora, nella denuncia, il fotografo accusa il presentatore di avergli causato lesioni giudicate guaribili in otto giorni, di avergli rotto la macchina fotografica e di averlo rinchiuso in una stanza, facendosi aiutare da due «guardie del corpo». *(Italia)*

QUESTA SERA SUL VIDEO

Mondo dei cinque cerchi Freya delle sette isole

Le odierne trasmissioni serali dedicate ai *Giochi Olimpici (TV-1)* sono le seguenti: 18.30-19.30 canottaggio (qualificazioni) e ginnastica; 19.30-20 pugilato (eliminatorie).

* * *

I servizi sulle *Olimpiadi (TV-2)* sono così articolati: 21.20-22.15 pallanuoto: Italia - URSS; 22.15-24 ginnastica (esercizi obbligatori maschili) e sollevamento pesi (fino a 52 kg); 24-01.30 sintesi di alcune gare della giornata, comprendenti: tuffi femminili dal trampolino; Italia-Jugoslavia di pallacanestro; Corea - URSS di pallavolo; India-Olanda di hockey; Brasile-Danimarca di calcio; pallanuoto; lotta libera; pentathlon moderno (prova equestre); pugilato.

Su questo canale vanno in onda le trasmissioni sperimentali a colori alternativamente con i sistemi «Pal» e «Secam» dalle 14 alle 20 viene trasmesso, contemporaneamente, lo stesso programma del «Nazionale».

* * *

Per il ciclo «Joseph Conrad: racconti di terre lontane» va in onda lo sceneggiato *«Freya delle sette isole» (TV-1 ore 21)* diretto da Jean-Pierre Gallo ed interpretato da Claude Vernier, France Dougnac, Jean-Marie Patte. In un pacifico angolo del Borneo, chiamato «Le sette isole», vivono il commerciante danese Nielsen e sua figlia Freya. Il tenente olandese Hecmskirk si reca spesso da loro attratto dalla bellezza di Freya. Un giorno approda un brigantino comandato dall'inglese Jasper Allen e subito nasce una simpatia tra la ragazza e il capitano. Di ritorno da un viaggio, il capitano le chiede di sposarlo. Il tenente Hecmskirk, geloso e ferito nel suo orgoglio, medita la vendetta: quando saprà che a bordo del brigantino mancano i fucili di dotazione, accuserà Jasper di averli venduti agli indigeni per fomentare la rivolta contro gli olandesi. Si scoprirà più tardi che l'autore del furto è un vecchio ubriacone; ma il tenente riuscirà a far naufragare il brigantino facendo così fallire Jasper il quale perderà anche Freya che ha cominciato a odiarlo convinta che sia stata l'imprudenza del capitano inglese a perdere la nave.

* * *

La protagonista *«Dedicato a Paola» (TV-1 ore 22.40)* è Paola Musiani che alla sua prima apparizione in uno show come conduttrice, ha voluto accanto a sé due personaggi già molto affermati nel mondo dello spettacolo: Bobby Solo e Enzo Cerusico. Quest'ultimo presenterà l'attrice americana Tina Louise che sarà a sua volta la presentatrice del gruppo di «Viva la gente».

Alto gradimento per «L'uomo e il mare»

Roma, 26

Il ciclo del comandante Jacques Cousteau dal titolo «Lo uomo e il mare» è stato il programma televisivo più gradito dagli spettatori in luglio con un indice di gradimento pari a 82. L'ascolto più alto (19 milioni e 700 mila telespettatori) è stato invece ottenuto dal film «Ad ogni costo» interpretato da Edward G. Robinson e Janet Leigh. *(Ansa)*

TEATRI E CINEMATOGRAFI

PARCO DI MIRAMARE. «Luci e Suoni». Oggi ore 21 «Der Kaisertraum von Miramare», in lingua tedesca, e ore 22.15 «Massimiliano e Carlotta», in lingua italiana. Prezzi invariati. Linea «M» dal capolinea di Barcola p Miramare alle ore 20.40 e 21.55; corse di ritorno a fine spettacoli.
TEATRO MODERNO (via dell'Istria, Nuovo Hotel S. Giusto). Vedi cinema.

EDEN. 16 ult. 22: «Decameron proibitissimo». Vogliosa! Eccitante! Divertente! Ironico! Lussuriosa! Originale! In technicolor. Rigorosamente vietato ai minori di 18 anni.
EXCELSIOR. 16: «La banda di Jesse James» con Cliff Robertson e Robert Duval. Technicolor.
EXCELSIOR. Oggi alle ore 10 e alle ore 11.30: «Speedy e Silvestro indagine su un gatto al di sopra di ogni sospetto». Cartoni animati in technicolor. Ingresso indistintamente Lire 200.
FENICE. 16: «La spia che vide il suo cadavere» con George Peppard, Michael Sarrazin e Christine Belford.
GRATTACIELO. (Aria condizionata). 16: «Un solo grande amore». Madre e figlia innamoratissime dello stesso uomo, con Ornella Muti, Lucia Bosè e Glen Lee. Technicolor. Non vietato.
NAZIONALE. 16: «La grande scrofa nera» con Mark Frechette, Rada Rassimov e Alain Cuny. Technicolor. Vietato ai minori di 18 anni.
RITZ. 16 ult. 22: «1972: Dracula colpisce ancora!». Un giallo allucinante con Christopher Lee e Peter Cushing. Technicolor. Vietato ai minori di 18 anni.

AURORA. (Aria condizionata). 16. **Rassegna «La contestazione giovanile».** Oggi il film di M. Bolognini: «Imputazione di omicidio per uno studente» con M. Balsam e M. Ranieri. Technicolor. Per tutti.
CAPITOL. (Aria condizionata). 16. Un avvincente e bellissimo giallo: «Mio caro assassino» con G. Hilton e M. Tolo. Technicolor. Si consiglia la visione dall'inizio. Vietato ai minori di 14 anni.
CRISTALLO. (Aria condizionata). **15.30. Rassegna «I grandi successi comici».** Oggi: «I 4 dell'Ave Maria» con E. Wallach, T. Hill e B. Spencer. Technicolor. Per tutti.

GRATTACIELO
UN SOLO GRANDE AMORE
EASTMANCOLOR

FILODRAMMATICO. 15: «Coppia sposata cerca coppia sposata». Technicolor tratto dal best seller «La sessualità nel matrimonio» con Ingrid Back e Karl Bauer. Severamente vietato ai minori di 18 anni.
IMPERO. 16.30: «Amico, stammi lontano un palmo». Divertentissimo technicolor con G. Gemma.
MIGNON. Apertura giovedì 31.
MODERNO. (Nuovo Hotel S. Giusto). 15: «1975: occhi bianchi sul pianeta Terra» con Charlton Heston, Anthony Zerbe e Rosalind Cash. Technicolor. Vietato ai minori di 14 anni. Ultimo giorno.
VITTORIO VENETO. 15.15, 17, 18.40, 20.20, 22. Rassegna del giallo. Un capolavoro: «La volpe dalla coda di velluto» con Jean Sorel, Rossana Gianni e Tony Kendall. Si consiglia vedere il film dall'inizio. Viet. min. 14 anni.

ABBAZIA. 15: «...continuavano a chiamarlo Trinità». Il secondo straordinario successo comico di Terence Hill e Bud Spencer. Technicolor.
ALCIONE (telef. 796162). 15: «Un papero da un milione di dollari». La più divertente caccia all'oro di ogni tempo. Un capolavoro di Walt Disney interpretato da Dean Jones il simpatico guidatore del famoso «Maggiolino tutto matto».
ARISTON. Vedi estivi.
ASTRA-ROIANO. 15.30: «Io sono la legge». Technicolor con Burt Lancaster, Robert Ryan e Lee J. Cobb.
IDEALE. 15. Technicolor. Charles Bronson, Anthony Perkins e Jill Ireland nel capolavoro: «Qualcuno dietro la porta». Successo.
RADIO. 14.30: «I due assi del guantone». Supercomico technicolor con Franchi e Ingrassia.
OPICINA. 16: «Bernardo cane ladro e bugiardo», di Walt Disney.

ESTIVI

ARENA ARISTON. 21: «M.A.S.H.». Il più divertente e sconcertante film del secolo. Technicolor con Donald Sutherland. Vietato ai minori di 14 anni.
EX SOCI. 21: «Ben-Hur». Il colosso dello schermo, vincitore di 10 Oscar con Charlton Heston, Haga Harareet, Jack Hawkins e Stephen Boyd. Technicolor.
ESTIVO GINNASTICA. 21. Si ripete il primo tempo (apertura cassa ore 20.30): «L'ultima valle». Technicolor con Omar Sharif, Michael Caine e F. Bolkan.
SERVOLA ESTIVO. 20.30. Giacomo Agostini e Mal dei Primitives in una girandola di canzoni e di gare: «Amore formula due». Scopecolor. Successo!
VALMAURA. 20.45. Richard Burton in: «Attacco a Rommel». Grande successo. Technicolor.

MUGGIA

VOLTA. 16: «Dingus quello sporco individuo». Technicolor con Frank Sinatra, George Kennedy e Anne Jackson. Un divertentissimo film.

UDINE

ARISTON. 15.30: «Storia di fifa e di coltello». A colori.
CAPITOL. 15.30: «Il solitario del West». A colori.
CENTRALE. 15.30: «La cagna». A colori.
ODEON. 15.30: «Omicidio al 17.o piano». A colori. V.m. 18 anni.
PUCCINI. 15.30: «E si salvò solo l'Aretino Pietro». A colori. V.m. 18 anni.
FERROVIARIO. 18: «Vendetta di Tarzan». A colori.
DIANA. 18: «Una storia d'amore». A colori.
ROMA. 18: «I tre spietati». A colori.

GORIZIA

CORSO. 15.15: «I cow-boys» con J. Wayne e B. Dern. Cinemascope a colori. Ult. 22.
VERDI. 15.15: «Causa di divorzio» con C. Spaak ed E. Montesano. Cinemascope a colori. Ult. 22.

MODERNISSIMO. 14.45: «E' tornato Sabata, hai chiuso un'altra volta» con L. Van Cleef e A. Incontrera. Cinemascope a colori. Ult. 22.
CENTRALE. 15.30: «Le armate rosse contro il Terzo Reich» con N. Krjuckov e V. Safonov. Technicolor. Ult. 21.30.
VITTORIA. 15.30: «Decameroticus». Le più divertenti novelle del Boccaccio con R. Garrone e G. Giorgelli. Conemascope a colori. V.m. 18 anni. Ult. 22.

MONFALCONE

EXCELSIOR. 14: «Catlow» con Yul Brinner e Robert Kenna. A colori.
PRINCIPE. 15: «Le pistolere» con Claudia Cardinale e Brigitte Bardot. A colori.
AZZURRO. 15: «Che cosa avete fatto a Solange?» con Fabio Testi e Christine Galbo. Giallo. A colori.
SAN MICHELE. 14: «Mondo senza fine» con Hugh Marlowe e Nancy Gates. A colori. Seguono cartoni animati a colori.

STARANZANO

EDISON. 15.30: «James Bond in agente 007 al servizio segreto di Sua Maestà» con George Lazenby e Diana Rigge. Poliziesco. A colori.

FOGLIANO

ITALIA. 16: «Vendo cara la pelle». A colori.

RONCHI

EXCELSIOR «Dancing estivo». Ballo dalle ore 20 alle 24 con il complesso «I California».
RIO: «I 4 pistoleri di Santa Trinità».
EXCELSIOR: «L'Etrusco uccide ancora».

AL FENICE

UNIVERSAL presenta
GEORGE PEPPARD
MICHAEL SARRAZIN
CHRISTINE BELFORD
LA SPIA CHE VIDE IL SUO CADAVERE
Una Produzione UNIVERSAL/HAL ROACH INTERNATIONAL
TECHNICOLOR® PANAVISION®
DISTRIBUZIONE Cinema International Corporation

GRADO

CINEMA TEATRO PARCO DELLE ROSE. 21: «Zio Tom», un film di G. Jacopetti e F. Prosperi in technicolor. Vietato ai minori di 18 anni.
CAMPIELLO TONEGAZZO (Cittavecchia). 21.30: «La bulesca», commedia in due tempi di anonimo del '500, con gli attori del Piccolo Teatro «Città di Grado».
CRISTALLO. 20.30: «Il corsaro dell'isola verde» con Burt Lancaster e Nick Cravat. In technicolor.

ROMANS

IMPERO. 17: «Professione bigamo» con Lando Buzzanca e Terry Torday. A colori.

GRADISCA

COMUNALE: «Le pecorelle del reverendo».
EDEN: «La vendetta è un piatto che si serve freddo».

CORMONS

ITALIA: «Forza G» con R. Salvino e P. Colizzi.
COMUNALE: «All'onorevole piacciono le donne».

PORDENONE

VERDI. 17: «Le armate rosse contro il Terzo Reich».
CRISTALLO. 17: «Uomo bianco va con il tuo Dio».
SUPERCINEMA. 17: «Willard e i topi».
CAPITOL. 17: «Decamerone proibitissimo».

CORDENONS

VERDI. 17: «La collina degli stivali». Cinemascope a colori.

SACILE

NUOVO. 17: «Cime tempestose».
ZANCANARO. 17: «Gli amanti dell'Orsa Maggiore».

CERVIGNANO

NUOVO: «Messaggero d'amore».

PALMANOVA

ITALIA: «C'è Sartana... vendi la pistola e comprati la bara».
GARIBALDI: «All'onorevole piacciono le donne».

GEMONA

SOCIALE: «In nome del popolo italiano».

TARCENTO

MARGHERITA: «Una città chiamata Bastarda».

SAN DANIELE

T. CICONI: «Noi donne siamo fatte così».

CASARSA

ROMA: «Io non vedo, tu non parli, lui non sente».

Confermata la presenza di Pasolini a Grado

Si conferma che Pier Paolo Pasolini sarà presente a Grado il giorno 3 settembre assieme agli interpreti del suo ultimo film «I racconti di Canterbury».

Nel giorno successivo inizieranno le proiezioni della «Settimana Internazionale del Cinema»

Madre e figlia innamorate follemente dello stesso uomo. Un'avvincente storia d'amore
TRIONFA AL
GRATTACIELO
Aria condizionata - Fresco!

FIDA CINEMATOGRAFICA s.p.a. presenta un film prodotto da EDMONDO AMATI
ORNELLA MUTI · LUCIA BOSÈ · GLENN LEE in

AL NAZIONALE

RISTORANTI E RITROVI

RISTORANTE BIRRERIA «DREHER»
Piatti tipici della cucina triestina
AL BASTIONE FIORITO - CASTELLO DI S. GIUSTO
Sabato e domenica si balla dalle 21 con il complesso «Medusa».

I programmi RAI-TV

PROGRAMMA NAZIONALE

6: Mattutino musicale; 6.54: Almanacco; 7: Mattutino musicale; 7.20: Quadrante; 7.35: Culto evangelico; 8: Giornale radio; 8.30: Vita nei campi; 9: Musica per archi; 9.10: Mondo cattolico; 9.30: Santa Messa; 10.15: Le canzoni della domenica; 11.10: I malalingua; 12: Intervallo musicale; 12.10: Giochi della XX Olimpiade; 12.44: Quadrifoglio; 13: Giornale radio; 13.15: Il Lando curioso (con Lando Buzzanca); 14: Canzoni sotto l'ombrellone; 15.30: Giochi della XX Olimpiade; 19.35: I tarocchi; 19.45: L'orchestra di Neal Hefti; 20: Giornale radio; 20.15: Ascolta, si fa sera; 20.25: L'agnello, di Francois Mauriac; 21.10: Intervallo musicale; 21.20: Un uomo ed un violino: la storia di Joe Venuti; 21.50: Concerto del duo pianistico Gino Gorini - Sergio Lorenzi; 22.20: Gangi-Cigliano presentano: Andata e ritorno; 22.40: Sera sport; 23: Giornale radio; 23.10: Palco di proscenio; 23.20: Prossimamente - Al termine: I programmi di domani - Buonanotte.

SECONDO PROGRAMMA

6: Il mattiniere - Nell'intervallo (6.24): Bollettino del mare; 7.30: Giornale radio - Al termine: Buon viaggio; 7.40: Giochi della XX Olimpiade; 8: Buongiorno con C. Villà; 8.14: Musica espresso; 8.30: Giornale radio; 8.40: Vetrina di «Un disco per l'estate»; 9.14: I tarocchi; 9.30: Amurri e Verde presentano: Gran varietà; 11: M. Bongiorno presenta: Aperto per ferie - Nell'intervallo (11.30): Giornale radio; 12.15: Quadrante; 12.30: Se no i xe mati... o quasi; 13: Il gambero; 13.30: Giornale radio; 13.35: Alto gradimento; 14.30: Vetrina di «Un disco per l'estate»; 15: La corrida; 15.40: Viaggiare stanca; 17.25: Giornale radio; 17.30: Supersonic; 18.30: Bollettino del mare; 18.35: Un complesso per telefono; 19.30: Radiosera; 19.55: Quadrifoglio; 20.10: Gangi-Cigliano presentano: Andata e ritorno; 20.50: Gli astri della lirica: basso Nicolai Ghiaurov; 21.30: I pionieri dello spazio, a cura di G. Tolla; 22: Giochi della XX Olimpiade - Negli intervalli (22.30): Giornale radio; (23): Bollettino del mare.

TERZO PROGRAMMA

9.30: Trasmissioni speciali; 9.45: Place de l'Etoile; 10: Concerto di apertura; 11.20: Concerto dell'organista Gennaro D'Onofrio; 12: Festival di Salisburgo 1972. In collegamento diretto con la radio austriaca: Concerto sinfonico, direttore Herbert von Karajan; 13.30: Pagine pianistiche; 14: Musiche da camera di Gioacchino Rossini; 14.45: Musiche di danza; 15.30: La casa di Bernarda Alba, di Federico Garcia Lorca; 16.55: Le orchestre di Q. Jones, P. Piccioni, E. Lewis e A. Trovajoli; 17.30: Il piano en Espana, note illustrative di E. Franco; 18: Incontri con la narrativa: Otto violini senza voce, racconto di Carlo Bernari; 19.15: Concerto di ogni sera; 20.15: Passato e presente; 20.45: Poesia nel mondo; 21: Giornale del Terzo - Sette arti; 21.30: Club d'ascolto: Zelda, mito dell'età del jazz; 22.25: Musica fuori schema.

TV NAZIONALE

11.00: Santa Messa.
12.00: Rubrica religiosa della domenica.
14.00: Eurovisione - Germania: Monaco - Giochi della XX Olimpiade.
Gong

RIBALTA ACCESA

20.00: Tic-Tac — Segnale orario — Cronache italiane — Arcobaleno 1 — Che tempo fa — Arcobaleno 2.
20.30: Telegiornale — Carosello.
21.00: «Freya delle sette isole», di Joseph Conrad. Doremì
22.30: Prossimamente.
22.40: «Dedicato a Paola», spettacolo musicale. Break 2
23.30: Telegiornale — Che tempo fa.

TV SECONDO

21.00: Segnale orario — Telegiornale — Intermezzo. Doremì
21.20: Eurovisione - Germania: Monaco - Giochi della XX Olimpiade.

LOCALI (Trieste)

7.15: Il Gazzettino; 8.30: Vita nei campi; 9: Musica per orchestra; 9.10: Incontri dello spirito, a cura della Diocesi di Trieste; 9.30: Messa da San Giusto - Musiche per organo; 10.30: Motivi triestini; 12: I programmi della settimana - Giradisco; 12.40: Il Gazzettino; 19.30: Il Gazzettino.

Venezia Giulia

14: L'ora della Venezia Giulia; 14.30: Musica richiesta; 15: «El calcio», di Carpinteri e Faraguna.

Radio Capodistria

(Ora solare)

7: Buongiorno in musica e programmi radiotelevisivi; 7.30: Notiziario; 7.40: Musica del mattino; 8.30: Ventimila lire per il vostro programma; 9: Intermezzo musicale; 9.10: Una ricetta che vale 20 mila lire; 9.15: E' con noi...; 9.30: Madrid Festival Orchestra; 9.45: Musica per ingresso; 10: Successi del giorno; 10.15: Novità discografica; 10.30: Complesso Leo Petit; 10.45: Appuntamento discografico; 11: Colloquio con gli ascoltatori; 11.05: Musica per voi; 11.30: Giornale radio - Rassegna di politica estera; 12: Brindiamo con...; 12.30: Music shaker; 13: Fatti ed echi; 13.15: Orchestra David Rose; 13.30: Voci e suoni; 14: Canzoni in transito, con Ruggero Po ed Elio Gandolfi; 14.30: E' con noi...; 14.45: Incisioni numero uno; 15: Sei minuti di musica sprint; 15.06: Disco più disco meno; 15.45: Varietà; 16: Rubrica regionale; 16.30: Notiziario; 20: Buonasera in musica; 20.30: Notiziario; 20.40: Parata d'orchestre; 21: La domenica sportiva; 21.15: Musica da operette; 22: Musica da ballo; 22.30: Notiziario; 22.35: Musica da ballo.

TV Capodistria

A COLORI
(Ora solare)

13: Olimpiadi: canottaggio, ginnastica, pallacanestro; 19.45: L'angolino dei ragazzi: «Poesie d'amore» - Disegni animati della serie «Gli antenati»; 20.10: Zig-zag; 20.15: «Incontro alle stelle», il meglio del Circo Internazionale; 20.35: «Storia di una monaca», film.

O

Televisione jugoslava

(Ora solare)

9.40: Canzoni popolari; 10.50: Festival della gioventù; 11.30: «Nella terra dei cappelli» (per i ragazzi); 11.55: Servizio informativo-ricreativo; 15.55: Giochi Olimpici in Eurovisione; 18.55: «La cittadina di Payton»; 20.30: Cronaca olimpica; 20.40: Rubrica umoristica; 21.25: Ballate dalmate.

Oggi al cinema
EDEN
Voglioso! Eccitante! Divertente! Ironico! Lussurioso! Originale!

SEVERAMENTE VIETATO AI MINORI DI 18 ANNI

All'Excelsior

seleco televisori a colori nei migliori negozi specializzati

106.400 RIPORTO SULLA PRIMA DUPLICE

QUESTA SERA
la fortuna risiede all'Ippodromo
ACCIUFFATELA prima delle 20.45

NON IL MALE CHE LO MINAVA INESORABILMENTE DAL 1967 HA VINTO IL «NAVIGATORE SOLITARIO»

È MORTO SIR FRANCIS CHICHESTER STRONCATO DALLA POLMONITE A 71 ANNI

Una vita avventurosa all'insegna dell'ardimento - Compì per primo il giro del mondo in barca a vela da solo - In gioventù aveva volato, sempre solo, dall'Inghilterra all'Australia e da qui in Giappone

Plymouth, 26

Nell'ospedale della marina a Plymouth è morto oggi Sir Francis Chichester, il popolare «navigatore solitario» inglese. Era stato ricoverato nuovamente una settimana fa, per una affezione incurabile alla spina dorsale. Nelle ultime ore il suo stato si era aggravato, essendo sopravvenuta una polmonite. Il mese scorso si era parlato di lui per la sua partecipazione (interrotta a causa del male) alla traversata transatlantica per navigatori solitari. Nel 1967 aveva navigato da solo intorno al mondo ed era stato insignito del titolo di cavaliere dalla Regina Elisabetta.

Sir Francis Chichester, il primo uomo che abbia compiuto il giro del mondo in barca a vela da solo, è morto serenamente. Fra sei giorni avrebbe compiuto 71 anni. Al suo capezzale erano la moglie Sheila e il figlio Giles. Chichester sapeva da tempo di essere condannato: si dice che quando nel 1967 compì l'impresa che gli diede fama internazionale (il comune di Sanremo lo insignì della «Palma della bravura»), era già a conoscenza di essere colpito da un male inesorabile, un cancro al polmone, per il quale i medici avevano pronosticato poche settimane di vita. Era stata sua moglie ad opporsi ad un intervento, ritenuto l'unica speranza; per il momento il male sembrò arrestarsi.

Tenacemente attaccato alla propria indipendenza, coraggioso fino ai limiti della spericolatezza, innamorato del mare e della vita solitaria, Chichester era in Gran Bretagna una figura leggendaria. Ex ufficiale dell'aeronautica, caparbiamente individualista, alla fine dello scorso giugno aveva tenuto il mondo intero col fiato sospeso. Sebbene già gravemente infermo, partecipò alla terza edizione della regata transatlantica per navigatori solitari (aveva vinto la prima edizione, nel 1960), nonostante il parere contrario dei medici. Coltò da tremendi dolori, era rimasto senza conoscenza per diverse ore. Inoltre, la radio di bordo non funzionava e Sir Francis non era stato in grado di dare sue notizie per due settimane.

Avvistato da un ricognitore della «RAF» sulla via del ritorno verso casa, Chichester ebbe un aspro scontro, non solo verbale, con un battello meteorologico francese, accorso in suo aiuto. Prima che i francesi si allontanassero, cacciati a male parole dall'irascibile Sir Francis, la loro nave, per un'improvvisa rollata, spezzò la sommità dell'albero della «Gipsy Moth Quinta», la barca di Chichester, e così Sir Francis che progettava di tornare in patria sconfitto, ma con i propri mezzi e da solo, dovette arrendersi ed accettare l'aiuto del figlio di un altro esperto «yachtman».

Fu ricoverato in ospedale, dove rimase abbastanza a lungo. Dimesso alcune settimane fa, era rientrato in ospedale il 18 agosto, dopo una breve vacanza di convalescenza in Cornovaglia. Da poche settimane appena aveva reso nota la natura del proprio male scrivendo una lettera al «Times». In precedenza, si sapeva solo che era molto malato, che un mese prima della partenza aveva sofferto di una grave forma di anemia.

Sir Francis non amava le proprie debolezze. Per la prima volta, lampeggiando un laconico messaggio al ricognitore della «RAF», ha ammesso: «Sono debole e ho freddo». Ma poi ha cercato fino all'ultimo di nascondere la propria sofferenza dietro una maschera rude. Quando l'ha lasciata cadere, con dignità, forse sentiva che la fine era vicina. Dopo una prima trasfusione di sangue, un'altra si era resa necessaria nella sua seconda degenza in ospedale. «Lo avventuriero, l'instancabile vecchio del mare, il pioniere solitario che ha sfidato la malattia», come lo ha definito l'agenzia britannica «Press Association» in uno slancio retorico tanto raro quanto comprensibile, si stava spegnendo a poco a poco. Ma non è morto per il cancro: ad ucciderlo è stata una polmonite, che lo ha colpito improvvisamente nelle prime ore di stamani.

La sua morte è come un lutto nazionale per l'Inghilterra, dove, in un'epoca di tramonto delle vecchie grandezze imperiali, le sue imprese solitarie sul mare hanno evocato ombre gloriose. Quando, concedendogli il titolo di «Sir», la Regina Elisabetta lo nominò cavaliere, usò per l'investitura la spada che fu di Francis Drake, il pirata ed eroe nazionale creato baronetto da Elisabetta I (oro e colonie spagnole lo giustificavano) all'alba dell'impero. E per un pomeriggio, i migliaia di inglesi che applaudirono Chichester mentre rimontava il Tamigi fino a Greenwich, dove ora la «Gipsy Mouth quarta» è esposta e dove si svolse la cerimonia, e i milioni che vi assistettero davanti ai teleschermi, ebbero la impressione che qualcosa di quell'irripetibile passato stesse rivivendo.

Molto nella vita di Sir Francis Chichester giustifica, anche se in scala ridotta, il confronto con gli avventurieri che hanno fatto dell'Inghilterra una potenza imperiale. Sfidando l'ira del padre, il reverendo Charles, rettore di Shirwell, Francis a venti anni lasciò la scuola e andò in Australia a cercare oro: «Ero deciso — racconterà mezzo secolo dopo — a non tornare in patria senza almeno ventimila sterline». L'anno seguente era socio in un'agenzia immobiliare e guadagnava diecimila sterline all'anno, dell'epoca. Poi passò all'aviazione, fondando una propria compagnia: all'età di ventisette anni, racconta, dirigeva sei società, «cercando in tutti i modi di far soldi, per dodici ore al giorno».

Intanto le vie del cielo, prima di quelle del mare, attiravano il suo desiderio di mettere alla prova il proprio coraggio: nel 1929 fu il secondo uomo a volare da solo dall'Inghilterra all'Australia, nel '31 fu il primo uomo a sorvolare, sempre solitario, il mare di Tasmania da Est a Ovest, e a compiere il più lungo volo in idrovolante dall'Australia al Giappone.

Poi il ritiro dagli affari, l'inizio della malattia, un'età in cui in genere gli uomini pensano alla quiete della famiglia. Ma un suo vecchio amico, Blondie Hasler, ex colonnello dei marines in pensione, in un giorno dei primi mesi del 1960 gli propose una nuova sfida: ciascuno al timone di uno «yacht», affrontarono da soli l'Atlantico. Chi fosse arrivato primo in America avrebbe vinto mezza corona (circa quattrocento lire). Nasceva così la regata transoceanica che quest'anno ha visto alla partenza più di cinquanta concorrenti e in gara barche per quasi due miliardi di lire

Vinse Chichester, quella prima volta. Seguirono due traversate dell'Atlantico, da solo, in tempi sempre più brevi (33 e 30 giorni), e il giro del mondo, sulla rotta dei «clippers», i gloriosi velieri che nell'Ottocento trasportavano il tè alla velocità di un motoscafo. *(Ansa)*

Il «navigatore solitario»

San Juan del Norte — Sir Francis Chichester a poppa del suo yacht «Gypsy Moth V» al largo della costa del Nicaragua nel 1971, mentre portava a termine la sua traversata dell'Atlantico per 4000 miglia, dalla Guinea portoghese all'America centrale

QUASI 4000 «CADILLAC» richiamate in fabbrica

New York, 26

Una delle case automobilistiche più prestigiose del mondo, la «Cadillac», ha disposto oggi il richiamo in fabbrica di 3878 vetture del suo tipo più lussuoso. Quello che non va, a quanto pare, è la robustezza di alcuni semi-assi che possono spezzarsi d'improvviso. Il modello difettoso è già sulla strada da un anno, dato che in America ogni dodici mesi, a settembre, vengono immessi sul mercato i nuovi modelli. La «Cadillac» ha annunciato che apporterà la necessaria modifica alle vetture richiamate senza alcuna spesa per i proprietari dei veicoli. Rendendo nota la notizia alla vigilia dell'uscita dei modelli 1973, implicitamente la ditta finisce con l'invogliare alcuni proprietari a permutare la loro auto.

La «Cadillac» non è del tutto nuova a «richiami in fabbrica», ma nel 1969 (precedente analogo ricordato dai giornali americani) si trattò di un difetto molto meno pericoloso, riguardante esclusivamente il possibile blocco di alcune parti mobili della alimentazione. Inoltre, nel 1969 il richiamo delle «Cadillac» rientrava in un più vasto provvedimento relativo a due milioni e mezzo di automobili della «General Motors», di cui la «Cadillac» fa parte come «division».

Le automobili richiamate in fabbrica da diverse ditte americane nel 1972 sono ormai nell'ordine di diversi milioni. I «richiami» più clamorosi riguardano alcuni tipi di automobili della polizia (una fornitura di solito speciale e attentamente curata date le prestazioni richieste ad un veicolo del genere). *(Ansa)*

IN EVOLUZIONE LA PRODUZIONE NEL SETTORE DELLE MEDIE CILINDRATE

La Fiat presenta rinnovata tutta la gamma delle «124»

Sono stati potenziati i motori dei modelli base berlina, familiare e Special Il coupé e lo spider con il gruppo propulsore derivato dalla «Fiat 132»

Sport coupé 1600/1800 (in primo piano), Sport spider 1600/1800 (a sinistra), Special e Special T, colte dall'obiettivo, durante un giro di prova pienamente riuscito sulla pista di collaudo

Torino, 26

Già a fine del giugno scorso erano trapelate alcune indiscrezioni sulle modifiche che sarebbero state apportate ai modelli 124 coupé e spider, ma appena oggi giunge la notizia ufficiale e non solo per quanto riguarda questi modelli, ma per il potenziamento e le modifiche di tutta la gamma della 124, cosicché essa si presenta completamente rinnovata. Numerose migliorie meccaniche e di linea danno ulteriore risalto alle prestazioni, al confort e all'eleganza dei modelli base. La berlina Special T è inoltre dotata di un nuovo motore 1600. Quanto ai modelli 124 Sport — il coupé rinnovato sia nella linea che all'interno, e lo spider con l'immutata carrozzeria Pininfarina — sono entrambi disponibili in due versioni con un nuovo motore da 1600 o 1800.

Sotto una sigla unica, ed a conferma della versatilità delle sue doti di base, la 124 si è diversificata in una gamma di ben 6 versioni, che vanno dal modello base di 1197 centimetri cubici, nelle versioni berlina e familiare, alla più lussuosa Special con motore da 1438 centimetri cubici, alla Special T (Twin Cam) dotata dello scattante motore Sport a due assi a camme in testa, ed infine ai modelli coupé e spider, le cui doti di tenuta e di prestazioni sono alla base delle positive affermazioni conseguite dalla Fiat nei grandi rallies internazionali.

Per dare a queste caratteristiche un maggior risalto, la Fiat ha ora rielaborato e aggiornato la gamma 124 sia nella sua struttura sia nella sia estetica. Il modello base, nelle versioni *berlina* e *familiare*, come pure la *124 Special* si presentano così ulteriormente affinati nella linea e nelle finiture interne; i motori sono più potenti e quindi le prestazioni ancor più rispondenti alle esigenze di sicurezza dell'odierna circolazione. La *124 Special T* usufruisce delle stesse migliorie di carrozzeria del modello Special, ma è inoltre dotata di un nuovo motore a 2 assi a camme in testa, con una cilindrata di 1592 centimetri cubici, che le conferisce prestazioni di un livello più ragguardevole: per rispondere pienamente alle richieste del mercato è poi disponibile come optional un cambio a cinque velocità. Quanto alle *124 Sport*, si avvalgono di due motori: 1600 e 1800, inserendosi così in un settore di cilindrate più elevate con prestazioni ulteriormente migliorate. A completamento della sua nuova personalità il coupé 124 Sport si presenta poi del tutto rinnovato sia nella parte anteriore che in quella posteriore, come pure nell'interno.

Apprezzata soprattutto per la funzionalità del disegno, la comodità in tutte le condizioni di impiego, l'affidabilità derivante da una meccanica robusta e collaudata, l'economicità di esercizio in funzione anche dell'elevato livello di confort e prestazioni, la 124, nelle versioni berlina e familiare, si presenta ora in una veste ancor più personalizzata. Il motore di 1197 centimetri cubici e più potente di 5 CV (DIN) e la velocità massima è ora di 150 km/h (oltre 145 km/h per la familiare). Il miglioramento delle prestazioni del motore deriva da un rendimento volumetrico più elevato ottenuto con l'adozione di un nuovo asse a camme e camere di combustione di un rendimento migliore.

Lo stesso si può ripetere per la 124 Special il cui motore di 1438 cc è stato potenziato di 5 cavalli e la velocità massima è stata portata a oltre 155 km/h. Anche qui griglia nuova e interno modificato e migliorato.

Nella nuova Special T 1600 la maggiore velocità e scatto sono stati ottenuti con un motore a doppio asse a camme in testa derivato dal gruppo 132 nella versione di 1592 cm. cubi. Con un rapporto di compressione di 8,9:1, la potenza erogata è di 95 cv (DIN) a 6000 giri/min, mentre la coppia motrice, di andamento molto costante, ha un valore massimo di 12,8 kgm (DIN) a 4000 giri/min.

La Special T 1600 ha un rapporto peso/potenza di soli 9,7 kg/CV (DIN), ed una velocità massima di 170 km/h.

Il noto quattro cilindri in linea Fiat con due assi a camme in testa comandati da cinghia dentata, ha dimostrato nel corso della sua evoluzione possibilità di sviluppo tali da suggerirne un'ulteriore valorizzazione nella 124 Sport, e cioè in un modello di impostazione prettamente sportiva. Il coupé e lo spider 124 Sport assumono così un prestigio ancor maggiore.

I modelli 124 Sport sono dotati di un cambio a 4 velocità. Su richiesta è anche disponibile un cambio a 5 velocità con i rapporti inferiori ravvicinati e la quinta sovramoltiplicata (0,881: 1); in questo caso il rapporto al ponte è più corto (4,3:1 anziché 3,9:1 con il cambio a 4 marcie. Le velocità massime raggiungibili sono rispettivamente di 180 km/h per le versioni 1600 e di 185 km/h per le 124 Sport 1800.

Mentre lo spider mantiene inalterata la linea creata da Pininfarina, il coupé si distingue per un sostanziale «restyling» dovuto al Centro Stile Fiat. Diverso è soprattutto il disegno del frontale e della parte posteriore. La griglia radiatore è realizzata in tre elementi, con la cornice dei gruppi ottici cromata e la parte centrale contornata da una profilatura in forte rilievo; anche il paraurti è in tre elementi, uno centrale più sottile ed i due laterali più massicci con luci di posizione incorporate e rostri con guarnizione in gomma. Il cofano motore è stato sagomato diversamente, con una nervatura centrale in rilievo e una larga mascherina per la presa d'aria della ventilazione interna.

UCCISO NOTTETEMPO DA IGNOTI MENTRE SI DIRIGEVA VERSO CASA IN MOTORETTA

Presunto mafioso assassinato a colpi di lupara presso Marsala

Negli anni Cinquanta fece parte della «banda Licari» - Da poco era ritornato in Sicilia dopo un lungo periodo di soggiorno obbligato nel Nord - Nessuna traccia dei responsabili

Marsala, 26

Giuseppe Tortorici di 46 anni, ex affiliato alla banda di Mariano Licari, che fu particolarmente attiva negli anni '50 nel Trapanese, è stato ucciso con alcuni colpi di arma da fuoco. Il delitto è avvenuto nella notte nei pressi di Marsala, in contrada «Amabilina», la stessa dove l'altro anno avvenne la tragedia delle tre bambine rapite ed uccise da Michele Vinci.

Il Tortorici, che era tornato da poco tempo a Marsala dopo aver scontato alcuni anni di soggiorno obbligato lontano dalla Sicilia, prima ancor aveva trascorso un lungo periodo di detenzione, lavorava quale operaio presso la «Sicilvetro», un'industria marsalese per la lavorazione del vetro.

La scorsa notte il Tortorici si stava dirigendo in motoretta verso la sua abitazione di Piano Sanchez, a circa quattro chilometri dalla città, quando, secondo i primi accertamenti eseguiti sul luogo del delitto da carabinieri e pubblica sicurezza, gli hanno sparato con un fucile (o forse due) caricato a lupara. Il sospetto degli inquirenti viene avvalorato dal fatto che sul cadavere sono stati rilevati numerosi piccoli fori di entrata nel collo e nella nuca, come se si trattasse appunto dei «pallettoni» della lupara.

Il corpo, pochi minuti dopo l'agguato, è stato trovato da Felice Tortorici di 24 anni, figlio della vittima, che è studente universitario. Il giovane si è subito reso conto che ormai il padre era morto ed è corso allora in città dando l'allarme.

Una vasta battuta è in corso nelle campagne tra Marsala e Mazara del Vallo alla ricerca dell'omicida. Le ricerche — nelle quali sono impiegati anche alcuni cani poliziotto — vengono condotte da agenti di pubblica sicurezza e carabinieri. Il vice-questore Vicari coordina le indagini, d'intesa con ufficiali dell'Arma e con il sostituto procuratore della Repubblica, dottor Salvatore Cassata, il quale ha disposto l'esame autopsico sul corpo della vittima. L'autopsia è in corso, nell'obitorio del cimitero principale della città.

Giuseppe Tortorici era stato per due anni in soggiorno obbligato a Nichelino (Torino), a Dongo (Como) e a Rovellasca (Como), quindi era stato trasferito, sempre in domicilio coatto quale presunto mafioso, a Piombino (Livorno). Era tornato a Marsala il 20 gennaio scorso, riunendosi alla moglie e ai due figli (oltre all'universitario che l'ha trovato ucciso, lascia una figlia di 16 anni). Trovò subito lavoro alla «Sicilvetro».

Nel 1951, il Tortorici era stato condannato a tre mesi di reclusione per fabbricazione clandestina di alcool. Nel 1967, con sentenza del giudice istruttore del tribunale di Trapani, fu prosciolto per insufficienza di prove dall'accusa di tentativo di estorsione continuata. Per la sua appartenenza alla «banda Licari fu assolto, dopo aver scontato alcuni anni di carcerazione preventiva in attesa del processo per i molti delitti, le rapine, le grassazioni e le vessazioni di ogni sorta «firmati dagli uomini agli ordini del Licari.

Gli investigatori hanno interrogato nella mattinata la vedova e i due figli i quali però non hanno fornito alcun elemento utile alle indagini. Le loro risposte sono state tutte del genere: «non sappiamo», «forse», «chissà». *(Ansa)*

SPARA AL GIOVANE sorpreso con l'amante

Trapani, 26

Un pregiudicato, Giuseppe De Simone, di 66 anni, viene ricercato per un tentativo di omicidio avvenuto la scorsa notte in un alloggio alla periferia di Castelvetrano: l'uomo è accusato di aver sparato un colpo di pistola contro Pietro Marino di 23 anni, anche lui con precedenti penali, avendolo sorpreso a letto con la sua amante, le cui generalità non sono state rese note dagli inquirenti.

Il De Simone, stando alla prima ricostruzione del fatto, si è introdotto nottetempo, passando da una finestra, nell'abitazione del giovane e l'avrebbe trovato in compagnia della donna che, dopo una furibonda lite avvenuta giorni fa, lo aveva lasciato per andare a vivere con il Marino. C'è stata, prima dello sparo, una colluttazione tra i due uomini e i carabinieri pensano che, resosi conto che stava per soccombere, il De Simone ad un certo punto ha estratto di tasca l'arma sparando al Marino.

Il ferito, colpito all'omero sinistro, è stato ricoverato all'ospedale civile, dove i sanitari l'hanno giudicato guaribile in dieci giorni, salvo complicazioni. Il giovane viene piantonato. *(Ansa)*

SEGREGATO DAL MOMENTO DELL'ARRESTO A MONTECARLO

Torri non ha ancora potuto incontrarsi con i difensori

Per superare gli ostacoli l'avv. De Simone ha presentato un'istanza alla magistratura romana sollecitandone l'intervento nel Principato

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 26

Un intervento della magistratura romana, affinché al produttore cinematografico Pierluigi Torri venga concesso il permesso di incontrarsi con i suoi difensori nel carcere di Montecarlo, è stato sollecitato oggi dall'avvocato Eugenio De Simone. Il penalista assistette il cineasta fin dalle prime battute della inchiesta giudiziaria sul «Number One» ed è stato il primo ad accorrere a Montecarlo, insieme con l'avvocato Ottavio Maretta, allorché il 16 agosto scorso, eseguendo un mandato di cattura del dott. Antonino Stipo, l'Interpol arrestò Torri.

Dal momento del suo arrivo nel territorio del Principato di Monaco, l'avvocato De Simone ha tentato inutilmente di superare gli ostacoli frapposti al suo incontro con Torri. Si è rivolto allo stesso Principe Ranieri, ma i suoi sforzi sono andati sempre a vuoto. Ora però, il penalista si è rivolto ai giudici italiani, esponendo la situazione in una istanza che ha presentato stamane e sollecitando il loro intervento presso le autorità del Principato.

«Il 16 agosto scorso, a seguito di mandato di cattura emesso dalla signoria vostra — scrive il penalista al giudice istruttore Antonino Stipo — il nostro cliente è stato arrestato nel Principato di Monaco. Il 18, i difensori si sono recati nel Principato per conferire con il loro assistito, ma ciò non è stato possibile, poiché la signoria vostra dichiarava di non aver competenza alcuna al riguardo». Il penalista aggiunge quindi che identico rifiuto giunse dal procuratore generale della corte di appello di Monaco. Tutto ciò, rileva il difensore, è gravemente lesivo dei diritti di Torri che «dal momento del suo arresto è in completo isolamento e segregazione, senza che i suoi difensori, presenti a Montecarlo per la tutela dei suoi diritti, possano incontrarlo». L'avvocato De Simone sottolinea la necessità di un colloquio con il detenuto, poiché, essendo in corso una procedura di estradizione, egli deve essere informato sulle facoltà di cui può avvalersi in relazione a tale procedura.

Con l'istanza presentata stamane e destinata ad essere presa in esame nei primi giorni della prossima settimana, l'avvocato De Simone ha rivolto ai giudici italiani due richieste. Con la prima sollecita un loro diretto intervento presso l'autorità monegasca per informarla che nulla si frappone all'incontro dell'imputato con il difensore. Con la seconda, invece, De Simone chiede che gli sia concesso un nulla-osta da esibire di persona alle autorità del Principato, le quali già gli hanno risposto che con il benestare del giudice italiano il colloquio sarà concesso.

Franco Araldi

SPEDIZIONE BRITANNICA all'attacco dell'Everest

Londra, 26

L'Everest continua a esercitare un immenso fascino per la sua inaccessibilità. Dopo la conquista di Hilary, tre spedizioni hanno già tentato, tutte senza successo, di raggiungere nuovamente la cima più alta del mondo per una via più diretta e difficile: la parete nord occidentale.

Un quarto tentativo è ora in atto da parte di un gruppo britannico guidato da Chris Bonington. L'attacco alla parete inviolata dovrebbe avvenire verso la fine di ottobre. La spedizione composta di 11 persone che verranno affiancate in loco da 40 «sherpa» (le famose guide himalaiane), è giunta nei giorni scorsi a Nuova Delhi con un volo della BOAC.

La spedizione da Delhi ha proseguito per Kathmandu. Da qui i partecipanti raggiungeranno a piedi Lobuge, alle falde dell'Everest, con una marcia di 15 giorni. *(Italia)*

DOPO IL TRAGICO TENTATIVO DI RAPIMENTO NELLA VILLA DEL DOTT. LODDO

Incriminati i due pastori per la strage di Ferragosto

Sono padre e figlio, fermati lunedì, ora detenuti in celle d'isolamento Continuano le ricerche del fornaio Pasquale Stocchino e di Piero Piras

Cagliari, 26

Concorso in omicidio continuato, tentato sequestro di persona a scopo di estorsione, porto e detenzione abusiva di armi da guerra: queste sono le accuse contenute nell'ordine di cattura emesso ieri notte a carico del pastore Salvatore Scattu di 67 anni, e di suo figlio Luigi di 32, entrambi da Lanusei, presunti componenti la banda di malviventi che la sera di Ferragosto compì il tragico tentativo di rapimento nella villa del dott. Loddo conclusosi nella folle sparatoria.

Il provvedimento è stato adottato dal procuratore della Repubblica di Cagliari, dott. Giuseppe Villa Santa, dopo un ennesimo interrogatorio ai due pastori. Il magistrato, che conduce l'inchiesta sul criminoso episodio, ieri sera verso le 18 si era recato nelle carceri di Buoncammino dove i due Scattu sono reclusi in celle di isolamento. Il magistrato ha presumibilmente contestato a padre e figlio le accuse loro mosse dagli inquirenti al momento del fermo, avvenuto lunedì scorso.

Gli investigatori avevano fermato i due pastori, proprietari di un ovile a circa 150 metri di distanza dalla villa Loddo, dopo che alcune testimonianze avevano loro confermato che la sera della strage un cavallo sellato di proprietà degli Scattu si trovava nelle immediate vicinanze della villa. L'animale, secondo gli investigatori, doveva servire per trasportare in una località sicura la vittima del sequestro. L'interrogatorio è durato oltre cinque ore ed al termine il dott. Villa Santa ha spiccato gli ordini di cattura che sono stati notificati a Salvatore e Luigi Scattu.

L'ordine di cattura nei confronti dei due pastori è identico nel contenuto a quello emesso il giorno dopo la strage a carico del fornaio Pasquale Stocchino di 26 anni, da Arzana (Nuoro). Anche questa notte carabinieri e agenti di polizia hanno compiuto numerose perquisizioni negli abitati di Arzana e Gairo, alla ricerca del malvivente e di Piero Piras, indicato dagli inquirenti quale terzo autore materiale della strage insieme allo Stocchino e a Serafino Chessa, il bandito colpito a morte da una raffica di mitra sparata da uno dei suoi complici. *(Italia)*

RAPINA A VIAREGGIO in una farmacia

Viareggio, 26

Una rapina è stata compiuta la scorsa notte, verso le ore una circa, nella farmacia comunale in via Mazzini, a 50 metri dal comando dei carabinieri della compagnia di Viareggio. Era di turno il dott. Carlo Manetti di 44 anni, al quale si è presentato un uomo col volto coperto da una calzamaglia scura.

Il farmacista non ha fatto neppure in tempo a rendersi conto di quanto accadeva che l'individuo aveva già saltato il banco e gli aveva puntato addosso un coltello. Quindi lo sconosciuto ha aperto il cassetto e preso l'incasso: circa 70 mila lire. *(Ansa)*

Motoveliero s'incaglia senza equipaggio

Bari, 26

Il motoveliero greco «S. Giorgio 311», iscritto al compartimento marittimo del Pireo, si è incagliato nelle prime ore di stamani su una scogliera a circa cinque chilometri dall'abitato, in località «Cala Fontanelle».

Una pattuglia di finanzieri della brigata di Polignano a Mare ha trovato il relitto durante un giro di perlustrazione nella zona. A bordo vi erano scatolini di tabacchi lavorati per circa tre tonnellate, mentre nessuna traccia dei componenti dello equipaggio è stata vista sull'imbarcazione o nei dintorni della piccola insenatura nella quale si è incagliata. Si presume che l'incidente sia avvenuto mentre il «S. Giorgio 311» si avvicinava a terra per sbarcare le sigarette di contrabbando.

I finanzieri erano stati messi in allarme dal latrato dei cani di una vicina masseria e da alcune voci di uomini. Indagini sono in corso per identificare i componenti dell'equipaggio del motoveliero e i contrabbandieri che avrebbero dovuto ricevere il carico a terra. Durante il sopralluogo sul battello non è stato trovato alcun documento di bordo *(Ansa)*

A DUE SETTIMANE DALL'INTERVENTO

Non ha retto il belga col fegato trapiantato

La fine dovuta a rigetto ed altre complicazioni

Johannesbug, 26

Hugo Van Der Vyver, il belga che ha subito il primo trapianto di fegato eseguito in Sud Africa, è morto questa mattina all'ospedale di Johannesburg in seguito al fenomeno di rigetto e a complicazioni polmonari.

Hugo Van Der Vyver, immigrante di origine belga, aveva 28 anni ed era stato sottoposto al trapianto del fegato l'11 agosto scorso. L'intervento chirurgico si era svolto in maniera «soddisfacente».

Il «donatore» era un giovane di Pretoria, di 18 anni, morto per trauma cranico dopo un incidente della strada. I genitori del giovane avevano concesso il loro accordo per il trapianto del fegato. Altri due pazienti avevano ricevuto i reni dallo stesso «donatore».

Recentemente un trapianto cardiaco, il dodicesimo realizzato nell'Africa del Sud e il nono dal dott. Christian Barnard, si era concluso, all'ospedale Groote Schuur di Città del Capo, con la morte del paziente durante l'intervento stesso. *(Ansa)*

IN SICILIA

DUELLO RUSTICANO fra due cognati

Trapani, 26

Due cognati, Andrea Li Causi, un manovale di 42 anni, e Francesco Giaramita di 48 anni, bracciante agricolo, si sono affrontati armati di coltello nel centro della baraccopoli della cittadina terremotata di S. Ninfa. Il duello è avvenuto per cause non ancora accertate. Il Giaramita è stato colpito da una coltellata al basso ventre, ma prima di essere ferito aveva dato a sua volta un calcio molto forte al cognato colpendolo al basso ventre. Ricoverati ambedue all'ospedale civile di Castelvetrano, per il Li Causi i sanitari si sono riservata la prognosi. *(Ansa)*

COMENCINI NON COMMISE ALCUNA SEVIZIA SUGLI ANIMALI

ASSOLTO IL REGISTA DEL «PINOCCHIO» TELEVISIVO

E' stata provata l'infondatezza delle accuse formulate dall'ENPA

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 26

Si è conclusa senza danni, la odissea giudiziaria del «Pinocchio» televisivo. Infatti il pretore della quinta sezione penale, Luciano Infiessi, che aveva aperto una inchiesta giudiziaria a carico del regista del lavoro, Luigi Comencini, in seguito ad una denuncia presentata dallo ente protezione animali, ha riconosciuto l'innocenza del cineasta, prosciogliendolo in istruttoria dall'accusa di maltrattamenti ad animali. Dal canto suo la procura della repubblica, convalidando la decisione di Infelisi, ha rinunciato a qualsiasi ricorso.

Nella denuncia che fu presentata il 9 maggio 1972 dal commissario straordinario della sezione dello ente protezione animali, signor Luigi Lapparelli, si sosteneva che Comencini nel «girare» le sequenze della puntata mandata in onda il 6 maggio, aveva introdotto scene raccapricianti e crudeli, nelle quali si appalesava, in maniera inconfutabile, una forma di maltrattamenti aggravati nei confronti di animali. In particolare le scene incriminate furono quelle nelle quali si vedeva il «ciuchino» Pinocchio esibirsi nel circo e quella in cui il fabbricante di tamburi gettava nel mare il ciuchino per farlo annegare e quindi scuoiarlo.

La denuncia dell'ENPA provocò il deciso intervento del dott. Infelisi che ordinò il sequestro della puntata, impedendo in tal modo che il lavoro di Comencini venisse consegnato alle reti televisive europee che l'avevano acquistato. Lo stesso Comencini, che è stato assistito dall'avv. Adolfo Gatti, fu incriminato per maltrattamenti ad animali. Ora però, dopo aver visionato l'intera pellicola ed anche le parti non usate nel montaggio, il dott. Infelisi è giunto alla conclusione che nella ripresa delle scene incriminate non si ricorse alla violenza verso gli animali impiegati. In particolare, per quanto riguarda la scena del circo, nella quale l'animale precipitava lungo un piano inclinato rimanendo steso sull'arena con le gambe divaricate, attraverso la visione degli spezzoni esclusi dal montaggio, il magistrato si è reso conto che la scena teletrasmessa era il frutto di un'abile messa in scena. Per quanto riguarda invece il getto in mare del ciuchino da parte del fabbricante di tamburi, è risultato che attraverso l'esame della pellicola ripresa da una seconda macchina, nella sequenza si gettava in mare non l'animale vivo, bensì un asino di pezza.

Alla luce di queste risultanze, il magistrato ha sbloccato il lavoro televisivo che potrà essere ora consegnato agli acquirenti delle reti televisive europee ed ha prosciolto il regista.

R. R.

SCACCHI MONDIALI

FOX VUOLE DA FISCHER un miliardo di lire

Reykjavik, 26

Giorno di riposo per Boris Spassky e Bobby Fischer. Ma solo relativamente perché anche questa giornata è stata ricca di discussioni dietro le quinte del mondiale di scacchi. Checher Fox, americano che aveva acquistato i diritti per le riprese cinematografiche dell'incontro di scacchi, è riuscito a notificare a Bobby Fischer la sua citazione. Con essa, Fox ha chiesto un risarcimento di danni di 1,75 milioni di dollari, un miliardo di lire. A tanto ammonta, egli afferma, il danno subito per la ferma opposizione di Fischer all'attività dei cineoperatori in sala, e perfino alla sola presenza di cineprese nascoste. *(Ap)*

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni minimo 10 parole; la disposizione viene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La S.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **S.P.I. Società per la Pubblicità in Italia, via Silvio Pellico n. 4 pianoterra** dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle 15.15 alle 19. Sabato dalle ore 9 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 20. Questi avvisi possono essere inviati a mezzo posta allo stesso indirizzo con il relativo importo (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 4% Ige e 4% tassa per la pubblicità). Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il n. 767676 dalle ore 9 alle 12.30 e dalle ore 16 alle 19. Il servizio di accettazione telefonica degli annunzi economici funziona **esclusivamente** per la rete urbana di Trieste.

In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento.

La S.P.I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni, né per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco, il pubblico e i terzi delle inserzioni eseguite rimane piena e intera agli inserenti.

LAVORO PERS. SERVIZIO
Richieste
A — Lire 40 per parola

MONFALCONE baby sitter o assistenza malati offresi a ore. Telefonare pomeriggi 40757. 555 A

LAVORO PERS. SERVIZIO
Offerte
B — Lire 100 per parola

CERCASI bambinaia conoscenza sloveno telefonare 772188 ore 17-20. 49073 B
CERCASI referenziata per bambini pomeriggio. Cassetta n. 27584 B, SPI. ●
CERCASI prestaservizi per mattina telefonare 68796. 26979 B
CERCASI domestica stabile referenziata tel. 741502. 78276 B
CERCASI prestaservizi referenziata per sette ore quotidiane ottima retribuzione e trattamento previdenziale telefonare orario ufficio 744433. 78294 B
CERCASI stabile tuttofare per signora sola, buon trattamento, tel. 796507. 27778 B
CERCASI donna fidata per custodia bambini e aiuto casa 8-14, tel. 413507. 78374 B
CERCASI prestaservizi referenziata, sette otto ore giornaliere nuovi contributi previdenziali, telefonare 761102 lunedì. 27708 B
DOMESTICA ore combinarsi cerca piccola famiglia. Inutile presentarsi senza referenze, telefono 724093. 27053 B
DOMESTICA fine giovane bella presenza dentatura e fisico sani non fumatrice per servizio in villa signorile a Roma referenze controllabili retribuzione adeguata inscrizione I.N.P.S. cercano coniugi soli scrivere dettagliando passaporto 1979054 fermo posta Trieste. 27350 B
DOMESTICA raffinata in guardaroba cercano coniugi casa molto signorile. Offronsi condizioni eccezionali et appartamentino indipendente. Indirizzare lettera 20122 Milano, via S. Antonio 7, Spreafico. 7053 B
DOMESTICA di mezza età, onesta ineccepibile, disposta trasferirsi Gorizia, cercasi per anziano signore solo. Offerte cassetta SPI. 666 B
DOMESTICA stabile referenze, ottimo trattamento, tutti elettrodomestici, telef. 410222. 26791 B
DOMESTICA stabile cercasi, ottime condizioni, telef. 793371. 78378 B
DONNA tuttofare anche straniera disposta trasferirsi Roma presso famiglia cercasi, telef. 24443 - Trieste. 27734 B
OTTIMA retribuzione offresi a domestica stabile, telefonare Trieste 413483 o Lignano 0431/72695. 49159 B
PERSONA sola cerca collaborazione casalinga libera da ogni impegno referenziata massimo quarantenne telefonare oggi 411481. 26919 B
PRESTASERVIZI due ore mattino, tre volte settimana cerca signora sola paraggi Terzarmata, telefonare 35452. 27710 B
PRESTASERVIZI pomeriggio ore da combinarsi cercasi presentarsi lunedì dalle 10 alle 12 in via Piccolomini 4 Janovitz. 49019 B
RAGAZZA stabile amante bambini cercasi per villa ottimo trattamento. Telefonare n.ro 418249. 27534 B
REFERENZIATA cercasi ore pomeridiane custodia bambine, telefonare 774129 ore 13-15. 27352 B
ZONA Combi per compagnia bambini cercasi referenziata, tel. 729956 ore pasti. 27031 B

IMPIEGO E LAVORO
Richieste
C — Lire 50 per parola

A. FOTOGRAFO stampare, ritoccare negative offresi studio, telefonare 35729 signor Mario. 27742 C ●
DIPLOMATA scuola superiore offresi quale segretaria ambulatori medici telef. 29404 ore 9-13. 26747 C
DIPLOMATO istituto tecnico perfettissima conoscenza inglese spagnolo cerca primo impiego. Tel. 67543. 49043 C ●
DISEGNATORE diplomato scuola superiore, militesente, buona conoscenza dattilografia, ottimo inglese. Offresi prontamente cassetta 26945 C, SPI.
EX-poliziotto - buona conoscenza inglese serbocroato e varie lingue slave - ottima salute - occuperebbesi di lavori d'interprete o simile, telefonare 414181 dalle 13 alle 14 oppure dalle 19 alle 20. 49097 C
GEOMETRA abilissimo, 17 anni esperienza conduzione Cantieri scopo netto miglioramento offre collaborazione a seria impresa anche a tempo determinato, telefonare 726865. 49167 C
GIOVANE propria auto impiegherebbesi lavoro serio. Cassetta 26923 C, SPI.
LAUREATO, già dipendente ente pubblico da lunghi anni esperto paghe contabilità corrispondenza e contabilità accetta detti lavori ore da concordare. Cassetta n. 27588 C, SPI. ●
MAESTRA asilo offresi babysitter anche serale, tel. 811776 ore 11-12. 26917 C
PENSIONATO statale ragioniere giovanile automezzo offresi. Cassetta 26761 C, SPI.
PENSIONATO sessantenne giovanile patente B presterebbesi saltuariamente per commissioni custodia compagnia piccole riparazioni elettriche meccaniche verso compenso anche minimo telef. 726304. 49093 C
PERITO edile, desiderando ristabilirsi a Trieste, esamina offerte come disegnatore impiegato. Scrivere cassetta 92 N SPI Bolzano. 7056 C
POMERIGGI liberi con macchina propria cerca occupazione zona Trieste. Cassetta 26777 C, SPI.
RAGIONIERA perfetta corrispondente lingue italiano, serbo, croato, sloveno scritto e parlato, operatrice perforatrice telex e dattilo cerca adeguata occupazione ramo commerciale Import-Export. Cassetta 26975 C, SPI.
RAGIONIERA pratica lavori ufficio perfetto sloveno offresi. Cassetta 27630 C, SPI. ●
SIGNORA referenziata offresi custodia bambini ore da combinarsi, telefonare 797025 mattinate. 49149 C
SIGNORINA diplomata offresi lavori pomeridiani. Cassetta 27508 C, SPI.
VEDOVA mezza età bella presenza offresi compagnia persona sola, disposta collaborare azienda pomeriggio, massima serietà. Cassetta 27396 C, SPI.

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC — Lire 80 per parola

A.A.A. ROLE' (Legno) riparazioni verniciature cambio cinghie tel. 725397 orario negozio. 27706 CC ●
ABATANGELO PARCHETTI riparazioni, verniciatura, preventivi gratuiti. Interpellateci Rossetti 41/C, tel. 790-497. 27450 CC
ARTIGIANATO fiorentino lavorazione copri caloriferi ecc. Via dell'Eremo 32. 48737 CC
IDRAULICO riparazioni domicilio preventivi gratuiti. Telefonare 773707 ore 8-9. 8448 CC
IDRAULICO esegue domicilio riparazioni rubinetti wc scalda acqua elettrodomestici. Telefono 421212. 27632 CC ●

MANCINELLI PARCHETTI
telefono 765255

IMPRESA edile artigiana esegui-sce qualsiasi lavoro restauri facciate modifiche interne appartamenti. Telefono 729548. 26885 CC ●
PELLE liscia antilope ecc. tutto pulisce smacchia ricolora con garanzia tintoria specializzata Cattaruzza, via Giulia n. 13. 27648 CC ●
PITTORE camere cucine appartamenti libero subito, preventivi modici. Telefonare 66240. 49007 CC ●
PITTORE muratore esegue sistemazione appartamenti stanza semilavabile 15.000 tappezzata 30.000 tel. 759080. 27678 CC ●
PITTORE tappezziere carta esegue lavori accurati offresi prontamente tel. 767116. 78334 CC ●
PITTORE edile stanze, appartamenti, tabelle, tel. 812126. 27027 CC
PITTORE decoratore esegue lavori accurati preventivi minimi tel. 821067. 27716 CC ●
RADIORIPARAZIONI televisori antenne, transistor, registratori, giradischi, autoradio, radiotelefoni, rasoielettrici, cineproiettori. Universalradio, via Settefontane, 1. Tel. 741317. 25099 CC
RADIORIPARAZIONI transistori, fono. Radio Stefani, Corridoni 2, telef. 790944. 48703 CC
RISCALDAMENTO eseguiamo prontamente impianti autonomi metano, gasolio, elettrici garanzia. Telefonare 797198 31649. 27406 CC
SARTA diplomata convalescente, assume leggeri lavori domicilio, telefonare pomeriggio 742831. 49147 CC
SARTORIA uomo rimoderna e assume riparazioni antilope pelle abiti maschili e femminili piazza Garibaldi 11 telefono 790280. 27490 CC
SARTORIA a pianoterra Manzoni 2/a rimoderna e assume anche riparazioni antilope pelle abiti maschili femminili tel. 744531. 27572 CC
TRASLOCHI immediati prezzi imbattibili, massima serietà, preventivi immediati, telefonando 773528. 48650 CC
TRASLOCHIAMO SGOMBERIAMO qualsiasi cosa di qualsiasi genere favorendovi i preventivi di assoluta concorrenza telefonateci ininterrottamente al 31877 dalle 7 alle 17. 27684 CC ●

IMPIEGO E LAVORO
Offerte
D — Lire 100 per parola

A.A.A.A. CASA editrice internazionale cerca elementi ambosessi liberi mezza giornata per pubblicità e vendita. Offronsi L. 18.000 fisse settimanali presentarsi lunedì ore 9-12, 17-19 via Ginnastica 15. 78282 D
A.A.A. AIUTO banconiere ottimo trattamento cerca Torrefazione Moka largo Barriera Vecchia 2. 26985 D
A.A.A. CERCASI lavorante parrucchiera anche a mezze giornate Salone Bellezza Susy, via Tor Bandena 1. 49161 D
A.A.A. IMPORTANTE azienda cerca pratica stenodattilografa, preferibilmente con conoscenza serbo-croato. Cassetta 26885 D, SPI.
A.A.A. SOCIETA' nazionale per rassettamento proprio organico ricerca ambosessi 18-25 buona cultura offresi 90.000 mensili presentarsi lunedì ore ufficio O.L.A.R. via Milano 25. 26999 D
A.A.A. TRE elementi femminili, buona cultura per interessante lavoro esterno, assume immediatamente organizzazione specializzata. Stipendio, assegni familiari ed assistenza mutualistica. Scrivere a cassetta 27354 D, SPI.
A.A. APPRENDISTA commessa cercasi. Negozio Bombacigno, Corso Italia 23. 27712 D
A.A. CASSIERA per pasticceria cercasi. Tel. 795342. 27516 D
A.A. PASTICCIERE e aiuto pasticciere cercansi Carducci 32. 27516 D
A. GIOVANE praticante ufficio cerca agenzia RAS, via M. Libertà 8. 27500 D
A. LA «Avon Cosmetics» offre a signore, signorine una attività seria e redditizia da svolgersi nel tempo libero. Telefonare al 734806 ore pasti alla sig.ra Buffolo, via Revoltella 73. 27758 D
A. NEODIPLOMATI ed universitari offriamo di inserirsi nella nostra organizzazione assicurando buon guadagno. Presentarsi lunedì 28 ore 10-12.30 hotel Jolly chiedendo signor Zordan. 27538 D
A. PERSONE desiderose di guadagnare e di costruirsi un sicuro avvenire offresi lavoro commerciale organizzato su Trieste e provincia, richiedesi unicamente militesente, volontà di lavorare e serietà. Presentarsi lunedì 28 agosto in via S. Nicolò 22 dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 15 alle 18.30. 78240 D
A PENSIONATI o persone aventi disponibilità mezza giornata libera offresi ' cile attività commerciale esterna con possibilità interessante retribuzione. Non è richiesta una precedente esperienza ma gradita la predisposizione ai contatti umani ed il possesso di automezzo. Cassetta 27606 D, SPI.
A. STENODATTILOGRAFA solo mattina possibilmente conoscenza tedesco et ragioneria cercasi. Cassetta 26985 D, SPI.
ABILISSIMO commesso veramente pratico confezioni fini uomo ricerchiamo per grande negozio del centro. Interessante trattamento economico. Cassetta 49109 D SPI.
ACCONCIATURE Annamaria cerca lavorante parrucchiera ottimo trattamento tel. 793237. 78262 D

RICERCHE E OFFERTE DI PERSONALE QUALIFICATO

AZIENDA LEADER DEL SETTORE RICERCA PER **VENETO CENTRO ORIENTALE**

VENDITORE ESCLUSIVO

- Non esistono preclusioni di età, residenza e precedenti esperienze, in quanto il candidato prescelto verrà completamente istruito dall'azienda. E' comunque indispensabile avere assolto gli obblighi di leva.
- Inquadramento e retribuzione formeranno oggetto di discussione in fase di selezione.
- Disponibilità entro 20 giorni.

Inviare curriculum dettagliato per espresso a CASELLA 218/B SPI 20100 MILANO

SOCIETÀ INTERNAZIONALE

leader nel suo campo, veramente seria e conosciuta per il livello tecnico dei suoi prodotti

CERCA AGENTI DI VENDITA

unimandatari per tutte le province venete.

Offresi interessantissimo trattamento provvigionale e portafoglio dei clienti esistenti.

SCRIVERE CASELLA 184/N SPI 20100 - MILANO

IMPORTANTE SOCIETA' INTERNAZIONALE CERCA PER PROPRIO SERVIZIO MANUTENZIONE ELETTRICA UN

TECNICO

SEDE DI LAVORO: TRIESTE

Le caratteristiche del candidato ideali sono:

Istruzione: Perito elettrotecnico o preparazione equivalente.

Età indicativa: 30 anni.

Provenienza: Da un servizio manutenzione elettrica, o da un servizio costruzione nuovi impianti o equivalente.

Esperienza: Manutenzione e/o costruzione di impianti elettrici di alta (130 KV), media (6 KV) e bassa tensione.
— Impianti di regolazione industriali, lettura e stesura schemi funzionali, circuiti di comando, ecc.
— Macchine statiche e rotanti, valvole motorizzate.
— Impianti antideflagranti.

Titolo preferenziale: Conoscenza inglese e/o tedesco.

Titolo indispensabile: Patente auto e disponibilità a spostamenti nell'ambito regionale.

Curriculum vitae ed ogni elemento utile per la selezione. Cassetta 3951 Z SPI - 34100 Trieste.

PER IMPORTANTE ATTIVITA' COMMERCIALE SOCIETA' CON FILIALI IN TUTTA ITALIA ASSUME PER TRIESTE

ELEMENTO 23-40ENNE

Richiedesi buona cultura, mezzo proprio, dinamismo, predisposizione alla guida di personale sottoposto. Offresi interessante trattamento economico commisurato alle effettive capacità del candidato con possibilità di carriera. Pregasi segnalare recapito telefonico.

Cassetta n. 14421 Z SPI - 34100 TRIESTE

CALZA BLOCH TRIESTE

cerca operaio magazziniere per incarico responsabilità propria tintoria.

Presentarsi a CALZA BLOCH
Zona Industr. - Orario ufficio

AIUTO commesse per subito cerca Modabella preferibilmente conoscenza sloveno, presentarsi via Ponchielli 1. 27652 D ●
AMMINISTRAZIONE stabili assume impiegata pratica, referenziata, seria per impiego duraturo. Offerte cassetta 26823 D, SPI.
A parrucchiera capace offresi posto stabile, stipendio da convenirsi, salone Valeria. Tel. 795388 - 764518. 49069 D ●
APPRENDISTA calzature cercasi. Calzature «Carsia», passo Goldoni 1. 27650 D
APPRENDISTA stabile per cartoleria-giocattoli cercasi Viola, Viale D'Annunzio 12. 2222 D
APPRENDISTA commesso/a assume Bata calzature per filiale Trieste, piazza Borsa. Trattamento ottimo. 27422 D
APPRENDISTA commessa e commessa bella presenza conoscenza croato cerca Mode Giovani, via Roma 18. 78224 D
APPRENDISTA commessa 16-18 anni volonterosa assumerebbe libreria. Telefonare n. 29396, Mazzini 40. 27592 D ●
APPRENDISTA commesso aiuto commesso per negozio moto cercasi, Crispi 8. 49165 D
APPRENDISTA elettromeccanico cercasi telefonare lunedì 764425. 78290 D
APPRENDISTA impiegata cerca negozio elettrodomestico tel. 795542. 26929 D
APPRENDISTA aiuto commessa, commessa pratica articoli fotografici, possibilmente conoscenza lingua slovena cerca Fototecnica, Piazza Goldoni, telefono 767532. 49163 D
APPRENDISTA commesso volonteroso cerca centrale negozio abbigliamento. Cassetta 27772 D, SPI.
APPRENDISTA meccanico serio volonteroso cerca Concessionaria Peugeot via Torricelli 3. 27600 D
APPRENDISTA meccanico volonteroso cercasi autofficina via Madonna del Mare 12. 78298 D
APPRENDISTE calzature cerca negozio Castiglioni, piazza C. Goldoni. 49115 D
APPRENDISTE e commesse qualificate ramo confezioni maglierie uomo donna e mercerie varie cercansi. Preferibilmente conoscenza sloveno e/o croato. Trattamento particolarmente buono. Presentarsi giornalmente ore 19 Grandi Magazzini Giovanni, via Ghega 6. 27047 D
ASSUME bandai installatori et apprendisti, buon trattamento ditta Oirbis - Bramante 12, ore lavoro telef. 728211 officina. 26741 D
ASSUMIAMO prontamente apprendista elettromeccanico per assistenza tecnica macchine per caffè espresso paga settimanale 12.000. Presentarsi O.M.C., via Molino a Vento 24. 49117 D
AUTISTI capaci volonterosi servizio pubblico cercasi. Autorimessa Aurora, Sonnino 73. 48760 D
BABY sitter pratica cercasi mezza giornata. Tel. 795936. 27468 D
BANCONIERE aiuto banconiere donna aiuto cucina cercansi per esercizio centrale Trieste solo referenziati. Telefonare 69105. 26875 D
BANCONIERA aiuto banconiera cercansi. Presentarsi viale Ippodromo 8, bar. 49041 D ●
BANCONIERA od aiuto pratica, domeniche libere ed apprendiste cercansi. Telef. 31551 lunedì. 49105 D ●
BANCONIERE per bar e cuoco per ristorante cercansi urgentemente, tel. 418387 ore 10-13. 78254 D
BUON TRATTAMENTO conoscenza sloveno cercasi aiuto commessa negozio Sergio, via Roma 8, tel. 31817. 78208 D ●
BRUCIATORISTA esperto cercasi ottima retribuzione. Termonafta, via Zanetti 3. 27622 D
CALZATURE Polli cerca apprendista possibilmente conoscenza slavo croato corso Italia 13. 27346 D
CALZOLERIA Viale cerca urgentemente commessa capace ottima retribuzione. 49089 D
CAPO cantiere edile capace stipendio a convenire cercasi. Cassetta 26987 D, SPI.
CERCASI donna prestaservizi stabile, telefonare 768147. 78344 D
CERCASI apprendista commessa per negozio abbigliamento. Presentarsi via F. Severo 101. 78272 D
CERCASI mezzalavorante parrucchiera ottimo trattamento. Telefono 811531. 27472 D
CERCASI aiuto banconiere/a per bar - buffet Cattaruzza, Hortis 3, tel. 31373. 26723 D
CERCASI donna anziana pensionata stanze d'albergo 4-5 ore giornaliere, telefonare domenica dalle 9 alle 12, lunedì dalle 13 alle 20. Tel. 31937. 49181 D
CERCASI apprendista ottimo trattamento salone Caprice, telefono 796900. 49009 D ●
CERCASI apprendista parrucchiera mezzalavorante 14.000 settimanali tel. 723342. 27590 D
CERCASI apprendista parrucchiera, telefonare 730464 dalle 13.30 alle 15.30. 26771 D
CERCASI donna pulizia farmacia, orario 8.30-13. Cassetta n. 49049 D, SPI. ●
CERCANSI apprendista commessa e apprendista pasticciere La Cocinella D'Annunzio 27. 78370 D
CERCASI banconiere aiuto-banconiere per subito, ottima retribuzione bar «Ciccio», via Battisti 8, tel. 37728. 8447 D
CERCASI donna cucina per subito, ottima retribuzione trattoria La Nave, via Diaz 22, tel. 61794. 8447 D
CERCASI bambinaia stabile capace referenziata ottimo trattamento da convenirsi, telefonare ore pasti al 211627. 78342 D
CERCASI istruttore guida con patente DE, via S. Lazzaro 17 - Lorenzi. 27718 D
CERCASI aiuto commessa pratica ramo calzature Corso Italia 39. Tel. 60751. 27778 D
CERCASI lavorante o mezza lavorante parrucchiera ottima paga tel. 815030. 27646 D ●
CERCASI apprendista conoscenza sloveno ottimo trattamento negozio vetrina via S. Lazzaro 15. 78356 D
CERCANSI manicure pedicure e apprendista parrucchiera telefonare 69315. 78368 D
CERCANSI giovani per distribuzione materiale pubblicitario, tel. 796473. Lunedì mattina dalle 9 alle 12. 78372 D
CERCANSI giovane anni 16-18 apprendista magazziniere ed una apprendista operaia generica presentarsi lunedì mattina, Settembre 101 B. 78346 D
CERCASI apprendista o aiuto banconiere volonteroso presentarsi al bar Rosemarie Rotonda Boschetto 3. 78354 D
CERCASI subito personale femminile servizio sala per ristorante veneto in Torino buono stipendio vitto alloggio scrivere Ciacolon viale XXV Aprile 11 Torino telef. 011/630782. 26943 D
CERCANSI apprendisti elettricisti Zanon v. Parini 6. 27568 D
CERCASI giovane volonteroso per impiego presso Società commerciale. Cassetta 78278 D, SPI.
CERCASI internista Trattoria Cantine Sociali. Presentarsi personalmente. 78264 D
CERCASI ragazzo oppure uomo per magazzino telefono 68455. 78332 D ●
CERCASI garagista pratico. Vittorino da Feltre 9. 49127 D
CERCASI bambinaia 20-35enne pomeriggi. Presentarsi lunedì pomeriggio Boutique dell'Occasione, via Carducci 11/C. 27658 D
CERCASI aiuto cassiera per Marchet - Spar anche mezza giornata tel. 812314 ore 17 - 18 da lunedì. 555 D
CERCASI aiuto banconiera. Presentarsi lunedì mattina Bar Mexico, via XXX Ottobre. 27636 D
CERCASI impiegata pratica lavori ufficio. Telefonare 794240. 78318 D
CERCASI operaio massima serietà, iniziativa, proprio automezzo per facile lavoro. Possibilità raggiungimento elevati compensi extra salariali, telefonare 30396 ufficio. 49155 D
CERCASI ditta artigiana installazione caldaie metano prezzi da convenire. Tel. 36543. 78314 D
CERCASI ragazza apprendista commessa stipendio speciale se conosce lingua jugoslava tel. 68820. 49135 D ●
CERCASI operaio specializzato panettiere panificio Stolfa XX Settembre 9 tel. 794239. 27738 D ●
CERCANSI donne per lavoro di imbustamento 2.250 giornaliere rivolgersi Machiavelli 13, Bar. 27506 D
CERCASI urgentemente banconiere buffettista posto stabile estate inverno. Indirizzo Cassetta 27542 D SPI.
CERCHIAMO Trieste elementi dinamici, avviare carriera ispettiva presso grande organizzazione. Dopo breve corso qualificazione, inserimento nell'organico con assegno mensile, provvigioni assegni familiari ed assistenza mutualistica. Scrivere a cassetta 27356 D, SPI.
CERCO ragazza pratica ufficio anche mezza giornata telefono 421808 lunedì ore 8,30. 49027 D
COMMESSA per tabaccheria cercasi. Offerte cassetta 27726 D, SPI.
COMMESSA pratica, conoscenza sloveno, orario ridotto, cercasi. Negozio Bombacigno, Corso Italia 23. 27712 D
COMMESSA conoscenza sloveno cerca importante negozio abbigliamento. Cassetta n. 27772 D, SPI.
COMMESSA e apprendista commessa cerca prontamente negozio Zanolin via Ponchielli 3. 27770 D
COMMESSA qualificata ramo biancheria femminile cerca centrale negozio. Cassetta n. 27770 D, SPI.
COMMESSA cercasi ramo calzature mezza giornata scrivere Cassetta 49123 D, SPI ●
COMMESSA calzature comprovabile esperienza cerca negozio offrendo interessanti condizioni Casella 49115 D SPI ●
COMMESSA capace esperta cerca negozio casalinghi, Piazza Ospedale 3. 26995 D
COMMESSE calzature cerca negozio Castiglioni, piazza Goldoni. 49115 D
COMMESSA pasticceria cercasi la Cubana via Roma 12. 26955 D
COMMESSO/A cercasi per negozio calzature Bata, filiale Trieste, piazza Borsa. Trattamento ottimo. 27422 D
COMMESSO alimentari cercasi, presentarsi via Genova 13. 27722 D
DATTILOGRAFA assume studio legale. Scrivere età precedenti impieghi Cassetta 27566 D, SPI.
DATTILOGRAFA capace pratica lavori ufficio cerca Zinelli & Perizzi, via Mazzini 31, telef. 37567. 78340 D ●
DONNA per cucina trattoria 4 ore serali cercasi. Telefonare 793791. 26899 D
ELEMENTO veramente capace e introdotto alimentari trattorie bar alberghi e mense desideroso migliorare cercasi per acquisizione e distribuzione clientela nuovo tipo acqua minerale e altri prodotti alimentari. Tel. 744454 ore ufficio. 49113 D
ELETTROMECCANICO assume Azienda in Monfalcone. Telefonare 72866. 557 D
ELETTROMECCANICO esperto indipendente referenziato cercasi prontamente. Casella n. 49083 D, SPI. ●
ELETTROMECCANICA Berne cerca operai elettromeccanici tornitori avvolgitori apprendisti. Tel. 24922. 78204 D
ESPERTO installazione elettrodomestici pratico tenuta magazzino cercasi. Presentarsi, ditta Vattovec Torrebianca 19. 78366 D
FUNZIONARIO 50-55enne, pensionato grande azienda, ricerca società industriale per stretta collaborazione con direzione Cassetta 26709 D, SPI.
GARAGISTA lavagista pratico ottimo trattamento cercasi telefono 421320. 27033 D
GIOVANE operaio cercasi per lavaggio auto rivolgersi salita Promontorio 9. 78320 D ●
GIOVANE serio onesto, volonteroso, età massima anni 25 nonché donna pratica cercansi per lavori magazzino. Presentarsi giornalmente ore 19 Grandi Magazzini Giovanni, via Ghega 6. 27047 D
IDEALTEX Machiavelli 20 cerca commesse apprendiste conoscenza croato, ottima retribuzione. 49077 D ●
IMPIEGATA conoscenza sloveno serbo croato dattilografia possibilmente stenografia cercasi inviare domanda manoscritta Cassetta 78228 D, SPI.
IMPIEGATA contabile per amministrazione stabili cercasi offerte Cassetta 27596 D, SPI.
IMPIEGATA 16-19enne dattilografa pratica paghe, fatturista cercasi urgentemente, telefonare 37284 dalle 8.30 alle 11.30. Giorni feriali. 78230 D
IMPIEGATA conoscenza tedesco inglese dattilografa possibilmente stenografia cercasi inviare domanda manoscritta Cassetta 78226 D, SPI.
IMPORTANTE azienda assume elemento maschile 30-35enne serio, moderno di provata capacità et esperienza campo tessuti e confezioni. Adeguata retribuzione con possibilità di carriera. Cassetta 49037 D. SPI.
IMPORTANTE industria locale assume prontamente provetta stenodattilografa con perfetta conoscenza inglese e buona cognizione tedesco. Curriculum e pretese indirizzare a Cassetta 78286 D, SPI. ●
INDUSTRIA locale cerca per immediata assunzione impiegata da inserire nel reparto contabilità. Indicare recapito telefonico e posti occupati a Cassetta 78188 D SPI.
INSTALLATORE idraulico capace cercasi, ottima retribuzione, telefonare 797531 dalle 12.30 alle 13.30. 26787 D
INTERNISTA per laboratorio pasticceria cercasi. Carducci 32. 27516 D
LAVORANTE mezza lavorante apprendista parrucchiera, ottima retribuzione Salone Marisa, Giulia 49, tel. 796549. 49173 D
MECCANICO auto capace cerca Concessionaria Peugeot via Torricelli 3. 27600 D
MEDICO dentista cerca assistente. Cassetta 27530 D, SPI.
MONFALCONE cercasi parrucchiera capace per assunzione o direzione salone. Per accordi telefonare pomeriggi 72190. 558 D
MY Market cerca commesse ed aiuto commesse corso Italia 31 tel. 61576. 78336 D ●
NEGOZIO calzature Bata valico Rabuiese, assume ragazzo-a apprendisti, offre possibilità carriera, trattamento extra. Telefonare 231722. 27474 D
NOTA azienda commerciale settore abbigliamento cerca per propria sede Trieste impiegata con mansioni di cassiera e lavori ufficio con adeguato titolo di studio. Preferibilmente conoscenza lingua slovena e/o croata. Offresi ottimo trattamento e possibilità miglioramento. Offerte cassetta 27047 D, SPI.
OPERAIO fabbro meccanico carpentiere e manovale per officina cerca seria ditta locale posto stabile, ottima retribuzione, tel. 418327. 26821 D
OPERAIO elettromeccanico cercasi telefonare lunedì 764425. 78288 D
OPERAIO per autorimessa con lavaggio cercasi. Presentarsi via Ghirlandaio n. 22/7. 26893 D
PAGA da accordarsi per apprendista anche primo impiego, conoscenza sloveno o croato. Presentarsi Magazzini di Piazza S. Giovanni - Imbriani 12. 27730 D
PARRUCCHIERA mezze giornate e mezzalavorante cercansi telefonare 765457 lunedì 13-15. 49051 D
PARRUCCHIERA apprendista o mezzalavorante assumesi subito. Stabile sistemazione con buon stipendio, telefono 31306. 116 D
PELLICCERIA cerca macchinista offresi alto stipendio, telefonare 60886. 26927 D
PER lavoro stabile cercasi persona pratica cognizioni tecniche per manutenzione apparecchiature elettrostatiche offresi ottimo trattamento economico, provvigioni eventuali vendite. Scrivere cassetta 49163 D, SPI.
PICCOLA industria cerca ragioniere con esperienza ufficio o persona pratica offresi retribuzione adeguata (circa 200 mila) Cassetta 27728 D, SPI ●
PRATICANTE ufficio per negozio, Crispi 8 cercasi. 49165 D
PRIMARIA Società cerca giovane ragioniera stenodattilografa, curriculum. Offerte a cassetta 27470 D, SPI.
PRIMO impiego per centralino telefonico ragazza conoscenza sloveno-croato casa di spedizioni cercasi. Cassetta SPI, 26897 D.
PULITRICI importante società nazionale assume per manutenzione uffici telefono 35385 ore 10-12, 15-17. 78324 D ●
RAGAZZO e ragazza cerca legatoria libri telefono 727258. 26757 D
SALONE cerca lavorante capace ottima retribuzione telefonare 766633. 78270 D
SARTE capaci assumonsi orario lavoro normale sabato pomeriggio escluso Perizzi viale D'Annunzio 27/E. 78256 D
SIGNORA inferma cerca media età disposta assistenza vitto alloggio et compenso presentarsi lunedì ore 19-20 via Franca 8. Sapio - Miali. 27460 D
SIGNORA per banco trattoria cercasi, telefonare 793791. 26899 D
SIGNORINA pratica lavori ufficio cercasi telefonare lunedì 764425. 78292 D
SOCIETA' commerciale cerca ragazza per puliture uffici e magazzini, referenze. Offerte a cassetta 27470 D, SPI.
STUDIO legale cerca impiegata con conoscenza dattilografia. Cassetta 26441 D, SPI.
TAPPEZZIERI ed apprendisti cercasi prontamente ottimo trattamento Ditta Lazzari Cassa Risparmio 9 tel. 24895. 26703 D
TECNICO pratico manutenzione fotocopiatrici, ottimo stipendio, provvigioni eventuali vendite negozio cercasi, telef. 767532 orario negozio. 49163 D
TUBISTA finito a disegno cercasi, telefonare 766719 dopo ore 18 oppure 261659. 78258 D

STANZE E PENSIONI
Richieste
E — Lire 90 per parola

CONSOLATO Camerun cerca stanza per studente africano pregasi offerta ammobiliata con comodo bagno cucina telefonando 31075 o scrivendo via Borsa 1. 27013 E

SOFFITTA o stanza affitto uso studio pittura, tel. 734462. 78352 E

STANZE E PENSIONI
Offerte
F — Lire 90 per parola

AFFITTASI stanza ammobiliata tutti confort persona distinta tel. 795362. 49015 F
AFFITTASI stanza singola a uomo tutti conforts tel. 755525 ore 12-13. 27574 F
AFFITTASI camera centrale distinto serio, anche breve soggiorno telefonare 743258. 27586 F
AFFITTASI camera due letti telefono 726335. 27634 F
AFFITTASI stanzetta a giovane occupato. Tel. 774516. 49111 F
CAMERA matrimoniale, comodo cucina presso persona assente affittasi, telefonare n. 33866. 49175 F
CAMERA ammobiliata affittasi a distinto centrale tutti comforts. Tel. 66297. 49179 F
CENTRALISSIMA stanza bella grande affitterei persona distinta, telefonare 67201. 39177 F
INSEGNANTE cerca camera entrata privata. Telefonare al 810153. 27662 E
OFFRO stanza ammobiliata gratuitamente a pensionato escluso luce acqua gas e riscaldamento in cambio rispondere. Telefonate 797198 mattinata. 78266 F
STANZA ammobiliata affittasi uomo solo. Telef. 756103. 27660 F
STANZETTA ammobiliata uso bagno telefono affittasi giovane distinto. Telefonare 29266. 78308 F

ISTRUZIONE
G — Lire 90 per parola

CHITARRA classica, lezioni accurate, metodo conservatorio, tel. 748863 ore 13-16. 49085 G
ESAMI riparazione matematica medie geometri fisica chimica costruzioni prepara accuratamente prezzi modici ingegnere laureato. Telefono 741296. 27774 G
INGLESE madrelingua conversazioni tutti livelli telefonare 772112. 49021 G
UNIVERSITARIA impartisce lezioni elementari medie telefonare 67205 ore pasti. 26957 G

OGGETTI SMARRITI
H — Lire 100 per parola

BARBONCINO nero un anno zoppicante zampe posteriori, smarrito domenica 20 c.m. zona Muggia. Pregasi telefonare 24971, lauta mancia. 27698 H
DODICI cucchiaini argento smarriti 17 agosto caro ricordo mancia adeguata, telefonare al 421090. 27624 H
MONFALCONE smarrito cane pastore tedesco macchiato nero e marrone con medaglia Starnberg. Mancia 10.000. Rivolgersi Hotel Roma o Commissariato. 555 H
SMARRITI occhiali da vista affusolati paraggi via Petronio via del Rivo a onesto rinvenitore mancia. Telefonare al n. 757554. 8448 H
SMARRITO Grignano borsetto uomo contenente documenti denaro chiavi. Pregasi rinvenitore telefonare 36020 trattenendo denaro. 78376 H
SMARRITO paraggi Grignano orologio donna oro Omega con bracciale oro carissimo ricordo. Rinvenitore 50.000 lire di mancia. Telefonare 62349. 78310 H
SMARRITO quadrante orologio pendolo tra via Cicerone e Beccaria. Pregasi telefonare al 411585. 49129 H

APPARTAMENTI E LOCALI
Offerte
I — Lire 90 per parola

A.A.A.A.A. SANSOVINO appartamentino ammezzato stanza cucina wc affittasi 15000 AMMINISTRAZIONE IMMOBILIARE ARGO, S. Francesco 4. 49131 I
A.A.A.A. ZONA PASSEGGIO S. ANDREA VISTA MARE pronto ingresso grande salone, 8 stanze, stanzetta, cucina, doppi servizi, riscaldamento, terrazza, posto auto, AFFITTASI PRONTAMENTE - IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTEO. 58 I

Continua in 12.a pagina

E' in atto con grande interesse la

Operazione permuta TV

ritiriamo il vostro vecchio TV e lo

VALUTIAMO L. 70.000

all'acquisto dell'ultimo modello automatico PHILIPS da 24 pollici

Radiobacchelli

VIA PASCOLI 24 - TRIESTE - TELEF. 790-552

O.KRAINER

FABBRICA SALOTTI
E MATERASSI A MOLLE

via matteotti, 2/C - muggia

trieste

...avete in programma l'acquisto di un salotto nei prossimi mesi?...

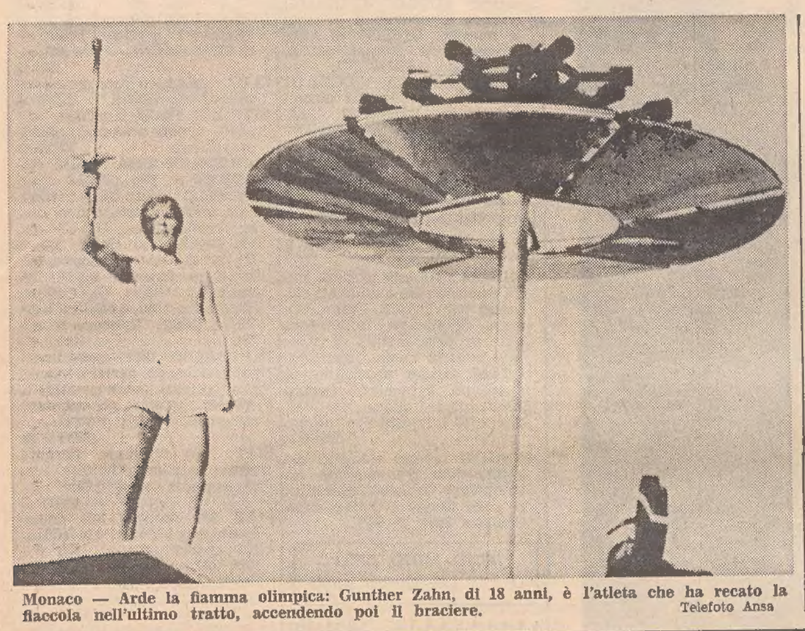
ACQUISTATELO SUBITO!!!

potrete vedere le
XX Olimpiadi
seduti su un confortevole
salotto O.KRAINER
a condizioni favorevolissime

SCONTO del 20% CONTANTI e del 10% RATEALE

«centro del salotto» v.le miramare 19
negozio: via vergerio 5 angolo via settefontane

MONACO '72



Monaco — Arde la fiamma olimpica: Gunther Zahn, di 18 anni, è l'atleta che ha recato la fiaccola nell'ultimo tratto, accendendo poi il braciere. Telefoto Ansa

BASKET E PALLANUOTO COLLAUDI CHE DECIDONO

Monaco, 26

Primi impegni Olimpici per gli azzurri a Monaco. Domani saranno in gara una sessantina di atleti italiani sui vari campi di gara, nella prima giornata di competizione dei ventesimi giochi dell'era moderna dopo la festosa cerimonia inaugurale di oggi. Delle dodici discipline in programma domani, sette vedranno in gara atleti azzurri.

La giornata degli italiani è imperniata sui due grandi appuntamenti pomeridiani delle squadre nazionali di pallacanestro e pallanuoto. I cestisti giocheranno contro la Jugoslavia l'incontro più delicato del torneo. Una sconfitta degli azzurri comprometterebbe, al novanta per cento, il loro accesso al girone finale. Lo scontro con gli slavi si annuncia esaltante, essendo decisivo per entrambe le formazioni.

L'altro grande confronto è in programma in piscina. Per il terzo girone eliminatorio, i pallanuotisti italiani incontreranno i sovietici. Una sconfitta, non impedirebbe al settebello azzurro di giungere al girone finale, dove però varranno i risultati acquisiti negli incontri disputati nella fase eliminatoria.

Nel bacino di Oberschleissheim scenderanno in acqua gli armi italiani del canottaggio, per il «quattro senza» di Baran, Rossetto, Conti-Manzini e Albini, equipaggio di punta della spedizione azzurra, l'impegno è severo. Avranno in batteria i forti tedeschi dell'Ovest e dell'Est. Gli occidentali sono i grandi favoriti e non dovrebbero fallire la qualificazione proprio a spese degli italiani che quindi sarebbero costretti ai recuperi. Proibitivo anche il compito del «due con», composto dalle riserve «gareggianti» Tronchin e Semenzato (tim. Meli). Figurano in batteria assieme ai tedeschi orientali, «mostri» della specialità. Più agevole, invece, appare la qualificazione per il «quattro con» e l'«otto».

Dal bacino Olimpico del canottaggio alla sala per la ginnastica nella cittadella Olimpica. I ginnasti italiani, uomini e donne, eseguiranno gli esercizi obbligatori a squadre: nella tarda mattinata i maschi, nel pomeriggio, con le forti sovietiche e tedesche orientali, le ginnaste.

Nel poligono Hochbruck verrà assegnata nel pomeriggio la prima medaglia d'oro dei giochi. Andrà al vincitore della prova di pistola libera. Nella specialità non saranno in gara italiani ma domani sarà in pedana, per il primo turno, l'alfiere azzurro del tiro a volo, Silvano Basagni, a caccia di una medaglia che verrà assegnata il 29 agosto. Gli sarà al fianco, nel piattello fossa, Angelo Scalzone, anch'egli con buone possibilità di inserirsi tra i migliori. Già da domani la classifica potrà assumere una certa fisionomia.

Nell'ippodromo di Riem gli specialisti del pentathlon saliranno a cavallo per la prima delle loro cinque prove. Deligia e Medda, con Perugini, cominceranno la loro avventura olimpica con la speranza di farsi semplicemente onore.

Due i pugili italiani che saliranno sul ring domani: nella tarda mattinata il piuma Pasqualino Morbidelli affronterà Mwenya dello Zambia. Il combattimento non dovrebbe presentare difficoltà per il laziale che è dotato di una discreta tecnica pugilistica. In serata, alle 20, sarà la volta del leggero Giambattista Capretti. Affronterà il canadese Martinez. Lo obiettivo del bresciano è vincere senza eccessivo impegno, evitando soprattutto che il combattimento si trasformi in una lotta. Capretti è con il superleggero Bergamasco, l'elemento di punta della squadra italiana di pugilato.

Infine la lotta stile libero. Gli accoppiamenti dei turni eliminatori saranno fatti all'alba. Potrebbero combattere tutti e tre gli italiani: Grassi (kg. 52), Marcheggiani (kg. 90), Tamussin (kg. 100). Deciderà per loro il sorteggio.

PROGRAMMA ODIERNO

Ginnastica
9,30 - 11,45 e 16 - 19,30 esercizi obbligatori, squadre femminili; 12,15 - 14 e 20 - 23,30 squadre maschili.

Pallacanestro
Ore 10 Polonia - Filippine (gruppo B); 11,30 Cuba - Egitto (A); 13 Stati Uniti - Cecoslovacchia (A); 15,30 Giappone - Brasile (A); 17 Jugoslavia - **Italia** (B); 19,30 Senegal - URSS (B); 21 Spagna - Australia (A); 22,30 Germania Federale - Portorico (B).

Pentathlon moderno
10 - 13 e 15,30 - 18: prima prova (equitazione).

Tiri
10 - 17 pistola libera e prima prova di tiro al volo.

Lotta
11 - 15 e 20 - 23 primo turno di lotta libera.

Pallavolo
Ore 11 Tunisia - URSS (maschile gruppo A); 15 Polonia - Cecoslovacchia (maschile A); 16,30 Ungheria - Germania Federale (femminile A); 20,30 Corea - Bulgaria (maschile A); 22 Corea - URSS (femminile A).

Hockey su prato
11,30 Germania Federale - Belgio (gruppo A); 14,30 Pakistan - Francia (A); 14,30 Malaisia - Uganda (A); 16 India - Olanda (B); 16 Kenya - Polonia (B); 17,30 Australia - Nuova Zelanda (B); 17,30 Gran Bretagna - Messico (B).

Pugilato
14 - 18 e 20 - 24: primo turno.

Sollevamento pesi
Ore 14: pesi mosca (gruppo A); ore 20: pesi mosca (gruppo B).

Tuffi
Ore 14: piattaforma femminile (tre tuffi); ore 21 piattaforma femminile (quattro tuffi).

Pallanuoto
Ore 11 Jugoslavia - Canada (gruppo A); Ungheria - Olanda (B); Spagna - Giappone (C); ore 17 Grecia - Australia (B); **Italia** - URSS (C); Romania - Stati Uniti (A).

Calcio
Ore 16 a Monaco: Germania Federale - Malaisia (gruppo uno); a Augsburg: Marocco - Stati Uniti (gruppo uno); a Nuremburg: Iran - Ungheria (gruppo tre); a Passau: Brasile - Danimarca (gruppo tre).

BOXE: 31 INCONTRI

■ Il torneo olimpico di pugilato comincerà oggi. Nel programma di questa prima giornata sono previsti 31 combattimenti, 14 nel pomeriggio e 17 la sera. Riguarderanno le seguenti categorie: pesi mosca, gallo, piuma e pesi leggeri.

CONDIZIONI GENTER

■ Il nuotatore statunitense Steve Genter, colpito da un attacco di polmonite e ricoverato in ospedale giovedì sera, ritornerà stamane al villaggio olimpico; la sua partecipazione però ai 200 stile libero, le cui batterie sono in programma per martedì, resta incerta.

ELISABETTA

■ La Regina Elisabetta si intratterrà con atleti e accompagnatori dei paesi del Commonwealth stesso durante la sua visita ai Giochi Olimpici di Monaco la settimana ventura.

LOWELL E LA LUNA

■ James Lowell, che fece parte dell'equipaggio di «Apollo 16», ha consegnato a Willi Daume le due bandiere — l'una olimpica, l'altra con l'emblema dei Giochi di Monaco — che aveva portato sulla luna.

ITALIANI IN GARA

Questo l'elenco degli azzurri che saranno impegnati oggi nelle prime gare della ventesima olimpiade:

GINNASTICA - (Sporthalle Olympiapark) - esercizi obbligatori a squadre:

Maschile (ore 11,15 - Nel primo gruppo assieme a Cuba, Corea del Nord, Bulgaria e due gruppi misti: COPPA, DONEGA', LAMPRONTI, LUPPINO, MILANETTO, SPATAZZA.

Femminile (ore 17,15 - Nel quinto gruppo con Polonia, Unione Sovietica, Germania Orientale): ALBERTI, DELISI, MARCHI, MANCUSO, PERI e STEFANI.

Canottaggio (bacino Oberschleissheim) - Eliminatorie:

QUATTRO CON (ore 9,15 - I primi tre di ciascuna batteria in semifinale - seconda batteria con Australia, Svizzera, Gran Bretagna e Danimarca): BALDACCI, SAMBO, CHIABAI, PADOAN, CECCHI.

DUE CON (ore 14.30 - I primi di ciascuna batteria in finale - terza batteria con Germania Orientale, Argentina, Francia, Bulgaria): TRONCHIN, SEMENZATO, MELI.

QUATTRO SENZA (ore 15.30) - I primi di ciascuna batteria in semifinale - Terza batteria con Gran Bretagna, Germania Orientale, Francia, Germania Occidentale): BARAN, ROSSETTO, CONTI-MANZINI, ALBINI.

OTTO (ore 17 - I primi tre di ciascuna batteria in semifinale - Prima batteria con Germania Occidentale, USA, Austria e Francia): BULGARELLO, GRASSELLI, PIGOZZO, GALIAZZO, NOAL DANIELLI, CARMINATI, ROSSI, tim. GOTTIFREDI.

PALLACANESTRO - (Palazzo dello sport) - ore 16: ITALIA-Jugoslavia (gruppo B).

PENTATHLON MODERNO (riem.): ore 7-12 e 13-17, prova di equitazione: MEDDA, DELIGIA e PERUGINI.

TIRO A VOLO (poligono Hochbruck): fossa: ore 9 (prima serie di 75 piattelli): SCALZONE e BASAGNI.

LOTTA STILE LIBERO (parco Esposizioni): ore 6: accoppiamenti.

PALLANUOTO (piscina olimpica): ore 18: ITALIA-URSS (terzo girone).

PUGILATO (Palazzo dello sport): ore 13.30 - pesi piuma: MORBIDELLI contro Mwenya (Zambia), ore 20 - pesi leggeri: CAPRETTI contro Martinez (Canada).

PRIMA MEDAGLIA

■ La prima medaglia d'oro dei ventesimi Giochi Olimpici sarà assegnata stasera al termine della gara di pistola libera. La premiazione avrà carattere particolarmente simbolico, giacché con essa salirà a duemila il numero delle medaglie assegnate dall'inizio delle Olimpiadi dell'era moderna.

Oggi alla TV

Programma Nazionale - Ore 14: Pallacanestro; pallavolo (sintesi); 14.55 Canottaggio (qualificazioni e ginnastica) (esercizi obbligatori femminili); 19.30 Pugilato (eliminatorie).

Secondo programma - Ore 21,20 Ginnastica (esercizi obbligatori maschili); Tiro (pistola libera, prima manche); Sollevamento pesi (fino a kg 52); eventuale ripresa di Italia-Jugoslavia di pallacanestro; 24 Riassunto della giornata.

DIONISI APPARE RECUPERABILE MA A LIVELLI DI RENDIMENTO INSUFFICIENTI

Altalena di speranze sull'efficienza di Fiasconaro

Monaco, 26

Domani prendono il via le competizioni olimpiche, ma sarà anche una giornata molto importante per l'atletica italiana. Approfittando della confusione per le gare inaugurali, Morale e Jelli sottoporranno Fiasconaro e Dionisi a provini decisivi per la loro partecipazione ai 400 e all'asta.

I due atleti sono due degli assi più popolari dello sport italiano e la loro presenza o assenza dalle gare avrà riflesso importante non soltanto sui risultati ma sulla situazione psicologica di tutti. Quando si gareggia e ci si piazza bene, il morale di tutti finisce con il beneficiarne.

Morale pensa di far adoperare a Fiasconaro le nuove scarpe confezionate apposta per sostenergli meglio le caviglie.

«Non che mi aspetti molto, ma bisogna assolutamente provarle tutte. Anche per ragioni psicologiche. Il problema è che il tempo corre sempre più veloce e dobbiamo prendere una decisione, sia in un verso che nell'altro. Sta diventando un'ossessione per Marcello questa altalena di prove e di previsioni. Bisogna considerare prima di tutto che non possiamo farlo impazzire con tutte queste esitazioni. E' un uomo e come tale deve essere trattato».

Morale è chiaramente preoccupato di salvare Fiasconaro all'atletica italiana anche per il futuro, considerando chiuso o quasi il capitolo olimpico.

In un altro settore del campo Jelli segue Fraquelli sulla pedana del salto. Dionisi è rimasto al villaggio a riposare.

«Il programma di oggi è riposo assoluto. Ieri sera ha lavorato molto sul piano atletico, ha fatto cinque giri di campo a buon ritmo ed una serie di scatti molto tirati insieme con Fraquelli e tutto è andato benone. Renato non ha risentito di dolori di alcun genere, e si sente in buona forma fisica. Anche il morale sta tornando ad essere quello dei momenti felici. Certo ha bisogno di saltare».

Jelli, comunque, conferma l'ottimismo di ieri dopo la prima gara di Dionisi in un paio di mesi. Egli spera che Renato possa fare un provino pienamente soddisfacente per restituirgli in pieno la fiducia nei suoi mezzi e spronarlo oltre i 5,20 o 5,30, con cui difficilmente si potrà ottenere qualcosa di buono qui.

«Se Renato non dovesse risentire del dolore sarebbe meraviglioso. Figuratevi che è uno che salta sempre con i dolori ed al massimo cinque o sei volte l'anno, con i risultati che tutti sanno. Se potesse allenarsi con continuità o anche esprimersi con un po' di serenità li metterebbe sotto tutti, senza esclusioni».

«Oggi Renato ha nelle gambe 5,30 ma aspettiamo a vedere».

HOCKEY - LA TRIESTINA IMPATTA CON IL BREGANZE

Exploit del Ferroviario a Modena

Triestina-Breganze 4-4

TRIESTINA: Mari (Snidersich), Cervo (autorete), Prinz, Pockay (1), Perok (2), Gon, Pecorari, Roselli (1). BREGANZE: Moresco (Pauletto), Saccardo R. (1), Saccardo M., Fona I (1), Pallaro, Cerato (1), Bigato, Fona II, Borgatello. ARBITRO: Mantovani di Reggio Emilia. (Primo tempo 1-3).

La Triestina si è lasciata soffiare la vittoria a meno di due minuti dalla fine. E' stata una rete di dubbia regolarità — il tiro, comunque, era partito dall'avanzante Saccardo R. — a permettere al Breganze di strappare il pareggio, quando ormai una sua sconfitta pareva cosa fatta. La parita ha ovuto due volti ben distinti, il primo tempo essendo stato dominato dagli ospiti, mentre nella ripresa gli alabardati hanno saputo raddrizzare un risultato che li aveva forse puniti troppo severamente nei primi 25' della serata.

Scesa in campo con la formazione base (Mari, Cervo, Pockay, Roselli e Perok), la Triestina manovrava con difficoltà; il suo gioco appariva scombinato, primo di decisione, scarso di lucidità. I veneti ne approfittavano subito andando in vantaggio con Cerato al 6'. La replica alabardata era immediata con Perok, ma pochi secondi dopo Cervo combinava un grosso pasticcio, mettendo la palla entro la propria porta. Soltanto la bravura del portiere Mari evitava alla Triestina il peggio: in tre o quattro occasioni l'estremo difensore salvava la partita. Prima del riposo Fona I compiva una splendida prodezza realizzando un gol capolavoro.

Nella ripresa gli alabardati si ripresentavano in campo con rinnovato spirito. La gara cambiava faccia. Raccorciava subito Perok, Saccardo M. colpiva la traversa, Pockay al 9' portava l'incontro in parità. Al quarto d'ora Roselli faceva esplodere le gradinate col gol che avrebbe potuto essere della vittoria. Ancora una traversa di Cerato, poi la rete contestata del pareggio.

Bruno Ive

Ferroviario-Amatori Mod. 6-4

FERROVIRIO: Cartago (Brunner), Fonzari, Martellani (3), Kalik (2), Sicignano, Dall'Acqua (1), Furlan, Tirelli, Schinaia. MODENA: Tonioni (Carletti), Vellani, Facchini, Rigri (3), Moncalieri (1), Cavani, Baiardi, Popatti, Soragni. ARBITRO: Bertani di Reggio Emilia.

Modena, 26

Un successo clamoroso del Ferroviario contro le previsioni che indicavano il Modena, proiettato alla conquista del secondo posto in classifica, facile vincitore. Gli ospiti hanno smentito tutte le previsioni.

Fortissima la difesa dei triestini, con un Cartago che, specialmente sui tiri insidiosi di Moncalieri, questa sera però in serata negativa, ha compiuto alcune prodezze, sventando anche interventi di Righi e di Facchini. Il terzino Fonzari si è alternato con Martellani, con scambio di posizioni eccellenti, portandosi anche all'attacco.

Il Ferroviario andava immediatamente in vantaggio con un'azione irresistibile di Kalik che vedeva in ottima posizione Martellani e lo metteva in condizione di battere nettamente Tonioni con un tiro angolato. Martellani faceva il bis poco dopo, scambiandosi con Fonzari, rinvenuto fortissimo dalle retrovie. Pareggiava il Modena con una doppietta di Righi, ma prima della conclusione del primo tempo, il Ferroviario ritornava in vantaggio per merito di Kalik, che sorprendeva con un tiro preciso da corta distanza il portiere locale.

Nella ripresa il Ferroviario svolgeva un intenso gioco al centrocampo. I modenesi emergevano talvolta soltanto per le individualità, ma non certamente per il gioco. Martellani aumentava il vantaggio per i triestini, ma poco dopo Righi accorciava le distanze. Poi Kalik e Dall'Acqua praticamente sanzionavano il successo dei triestini, che non veniva compromesso dalla quarta rete modenese.

Mario Morselli

HOCKEY SERIE A

Bassano - Viareggio	2-2
Monza - Lodi	8-4

SERIE B

Vibor R. E. - Monfalcone	7-4

Le grandi impegnate nella Coppa Italia

Orari delle partite della prima giornata di Coppa Italia fra squadre della Lega Nazionale, che si giocheranno oggi:

Primo girone: Juventus-Foggia ore 21; Verona-Varese ore 21; riposa Novara.

Secodo girone: Lanerossi Vicenza-Brescia ore 21; Catania-Reggiana ore 17; riposa Torino.

Terzo girone: Arezzo-Perugia ore 21; Ascoli-Cagliari ore 17.30; riposa Ternana .

Quarto girone: Genoa-Lecco (ad Alessandria) ore 17.30; Internazionale-Catanzaro ore 21; riposa Sampdoria.

Quinto girone: Bari-Cesena ore 21; Fiorentina-Monza ore 21; riposa Bologna.

Sesto girone: Roma-Atalanta ore 21; Como-Reggina ore 17.30; riposa Mantova.

Settimo girone: Napoli-Brindisi ore 21; Taranto-Palermo ore 17.30; riposa Lazio.

Carbi pareggia a Lignano il titolo rimane a Cotena

Lignano, 26

Carbi non ce l'ha fatta a conquistare il titolo italiano dei pesi piuma, ma ha poco da rimproverarsi per questa mancata vittoria. Ha dovuto fin dall'inizio affrontare il maggior allungo dell'avversario e la sua eccezionale mobilità e non è riuscito a venirne a capo. Ha gettato fiumi d'energia nel combattimento con commovente generosità, ma ha trovato di fronte un antagonista veramente degno di portare la corona nazionale. Ha tentato costantemente di ridurre la distanza, pagando però un alto prezzo, perché Cotena si è dimostrato assai lucido e preciso, non si è mai lasciato trascinare nella bagarre proposta da Nevio. Al sesto round, Carbi ha anche avuto la possibilità di finirla, ma Cotena ha reagito da campione al tremendo gancio dello sfidante ed è stato contato dall'arbitro.

Il pareggio, in definitiva, pur con l'amarezza per la mancata conquista del titolo, è, per Carbi, un verdetto accettabile.

Ma veniamo allo svolgimento dell'incontro. Lo sfidante non perde tempo e il combattimento assume subito la sua fisionomia, che è quella ampiamente prevista. Nevio attacca con veemenza, ma Cotena combatte perfettamente in linea e risponde pericolosamente scoccando un sinistro che spesso arriva a segno, talvolta doppiato. Per Carbi che dispone, come detto, di minor allungo, diventa fatale scoprirsi per tentare di ridurre le distanze e per cercare di centrare l'avversario, che costituisce però un bersaglio mobilissimo. I colpi di sbarramento di Cotena sono precisi, mentre Carbi a volte si scompone e va a vuoto; le sue scariche sono però indubbiamente efficaci e lasciano il segno. Alla sesta infatti, Carbi mette a segno un terribile gancio destro che scuote Cotena e costringe l'arbitro a contarlo; Nevio tenta allora la soluzione di forza e costringe il campione ad un duro lavoro di tamponamento. Cotena però riesce a passare il momento difficile e si presenta alla settima ripresa rinfrancato. Anzi è Carbi che in questo round subisce una ammonizione ufficiale per combattimento a testa bassa, che procura a Cotena una lieve ferita all'arcata sopracciliare destra.

All'ottavo e nono tempo Carbi prende un po' di fiato e Cotena ha allora la possibilità di fare il suo gioco: tiene lontano l'avversario, che però si rifà nei due round successivi, piazzando alcuni destri volanti piuttosto efficaci. All'undicesima ripresa, una testata di Cotena apre una vasta ferita alla fronte dell'avversario: per l'arbitro è regolare ed il campione non subisce ammonizione ufficiale. Il finale è incandescente.

Brunetto Vatta

Milan-Atletico 2-1

Milano, 26

Nel corso di una partita amichevole il Milan ha battuto l'Atletico Madrid per 2-1 (1-0). Marcatori: nel primo tempo al 40' Bigon; nella ripresa: al 16' Irureta, al 21' Rivera su rigore.

MILAN: Vecchi; Anquilletti (Zignoli), Sabadini; Rosato, Schnellinger, Turone (Biasiolo); Chiarugi, Benetti, Bigon (73' Magherini), Rivera, Prati. ATLETICO: Rodriguez; Melo, Quique; Eusebio, Jayo, Iglesias; Becerra, Luis, Orozco (53' Pataco), Irureta, Alberto. ARBITRO: Pieroni di Roma.

CALCIO AMICHEVOLI

Dinamo Kiev - Bologna	2-1
Lazio - Ternana	3-1
Sampdoria - Mantova	1-0
Monfalcone - Pro Gorizia	2-2

VELA

F.J.: Bertocchi-Bruscaini 470: Dei Rossi- Mottola

Sono stati i «Flying Junior» a tener banco ieri pomeriggio nella prima prova della riunione velica organizzata dall'Adriaco. Oltre una ventina infatti di F.J. hanno lottato bordo a bordo e su tutti hanno prevalso i muggesani Bertocchi e Bruscaini, che hanno confermato ancora una volta di essere un equipaggio forte e preparato.

La regata di ieri non ha detto molto tecnicamente, sia per il poco vento, sia per il non felice allineamento delle boe in partenza. Il vento ha girato all'ultimo momento di alcuni gradi, ed è per questo che si doveva rimandare la partenza di alcuni minuti sistemando le boe adeguatamente. Intasamento di barche perciò alla boa di partenza sopra vento e impossibilità di partire con mure a dritta. Specialmente ieri, chi partiva primo aveva buone chances di vittoria.

Al via, «Sayonara» con Bertocchi-Bruscaini, sfrecciava subito in testa sfilandosi da sottovento al «Bacillo» di Beltrame-Tornetta che hanno regatato bene. Bertocchi ha guadagnato una ventina di metri che ha conservato fino all'arrivo; ha vinto cioè già in partenza.

Nei «470» si sono imposti i giovani Dei Rossi-Mottola dell'Adriaco che hanno assunto immediatamente il comando della gara. Anche qui, partenza con mure sinistre e bordo prolungato con le stesse mure. Quando manca il grande lato di bordeggio, manca anche la selezione. Buone le prestazioni dei milanesi Vit-Mauri e dei triestini Dei Rossi-Mottola, Luijten-Coen e Tiozzo-Predonzan; nei F.J. in evidenza anche Apostoli-Cramestetter e Passamonti-Pinamonti.

ORDINE D'ARRIVO

F.J.: 1) «Sayonara», Bertocchi-Bruscaini (C.V. Muggia); 2) «Bacillo», Beltrame-Tornetta (S.T.V.); 3) «Ribò», Apostoli-Cramestetter (C.V. Muggia); 4) «Grog», Passamonti-Pinamonti (Y.C.A.).

«470»: 1) «Pettirosso», Dei Rossi-Mottola (Y.C.A.); 2) «Giulietta», Vit-Mauri (C.V.E.V. Milano); 3) «Catweazle», Luijten-Coen (S.N.P.J. Sistiana); 4) «Svicolone», Tiozzo-Predonzan (S.T.V.).

F. S.

COPPA ITALIA DILETTANTI

S. Giovanni-Fortitudo 2-1

MARCATORI: nel primo tempo al 40' Marchesich; nella ripresa al 21' e al 41' su rigore Milocco. SAN GIOVANNI: Tasso; Lach, Nardini; Dagri, Francini, Protti; Del Negro (Venier), Quaia, Milocco, Petri-Belic, Bala. FORTITUDO: Dapas; Fontanot, Celant; Petruzzi, Uboni, Gobet; Marchesich, Cociani, Crevatin, Cecco (Umek), Novel. ARBITRO: Gradini di Portogruaro.

Anselmo Bala Ekobena, studente africano proveniente dal Camerun, tre volte nazionale (contro Zambia, Mozambico e Gabon, dicono le statistiche del suo paese) era la nota di... colore del pomeriggio in via Flavia. L'esordio del negretto in Coppa Italia dilettanti era atteso con particolare curiosità e il «debuttante» si è messo più volte in luce, rivelando notevoli doti di palleggiatore e buone qualità nel tiro. Eala peraltro non è stato servito sempre a dovere dai compagni, che anzi lo hanno volentieri ignorato. Una certa incompatibilità nei confronti del compagno di linea l'ha rivelata Milocco, che ha preferito l'azione individuale al dialogo col negretto, ed ha privato il buon Anselmo della gioia di trasformare il «penalty» da lui stesso conquistato (fallo di ostruzione di Uboni su Bala). Milocco peraltro, anche se il nove non gli si addice molto, si è rivelato felice risolutore, segnando entrambe le reti per il San Giovanni.

Con questo successo la compagine di Vagaia, già vincitrice all'andata per 3-1, si è qualificata per il secondo turno della Coppa Italia.

E. L.

Sangiorgina-Cervignano 0-0

SANGIORGINA: Zanon; Zabeo, Franzoni; Piccolo, De Cecco, Nali I; Driutti (Nardon), Nicolin, Zuliani, Milocco, Nali II, Nali III. CERVIGNANO: Prez; Scapolo, Pelos; Neri, Tibald, Medeot; Galli, Gibert, Dianti, Di Zorz, Michelutti, Petean, Valussi. ARBITRO: Violin di Monfalcone.

San Giorgio di Nogaro, 26

Il Cervignano con il pareggio conseguito a San Giorgio di Nogaro ha superato il primo turno di Coppa Italia. L'incontro non ha detto niente di particolare; ad una Sangiorgina aggressiva, ma poco organica ha risposto un Cervignano, quanto mai guardingo e spesso rinunciatario nel gioco offensivo. Ad un primo tempo di netta marca locale è seguito un secondo molto più equilibrato. Al 5' della ripresa, De Cecco, su punizione, colpisce in pieno la traversa. Al 13' Nali II, il migliore in campo, impegna il portiere ospite con un tiro rasoterra alquanto pericoloso. Al 20' viene espulso Piccolo per gioco scorretto. Nel finale, buona occasione dei locali, ma l'ingenuità dei giovanissimi della Sangiorgina, lascia a bocca asciutta la tifoseria locale. Il pareggio in definitiva è giusto, anche perché nel secondo tempo gli ospiti hanno mancato da parte loro una buona occasione da rete.

Tommaso Ciccolo

Tennis a Opicina

Sui campi di Villa Opicina ha avuto inizio ieri il torneo sociale di tennis organizzato dal T.C. Grandi Motori. Nella giornata inaugurale sono state disputate solo gare valide per il primo turno del singolare maschile. Il dettaglio: Galaverna b. Nicola 7-5, 6-1; Sorgo b. Zanetti 6-1, 6-1; Cavalenzi G. b. Bloccari 6-0, 6-1; Lanari b. Pricoco 6-0, 6-1; Valentinuzzi b. Magaina 6-1, 6-0; Giaquinto b. Cucchiarelli 6-2, 6-1; Fanfani b. Marello 6-2, 6-4; Spadoni b. Grassi 6-0, 6-1; Ferluga b. Tolotti 6-3, 6-3.

Riva «libero» a Mestre

La Coppa Italia Semipro alla seconda giornata d'andata. Il programma, per quanto concerne il girone «F», prevede la disputa degli incontri Mestrina - Triestina (ore 21.15) e Udinese - Venezia (ore 17.30). Gli alabardati, i soli che nei primi 90' disputati mercoledì scorso sono riusciti a conquistare l'intera posta e quindi comandano la classifica, giocheranno in notturna a Mestre. Si ripeterà così questa sera il duello fra le squadre che nella passata stagione hanno animato il campionato di Serie D.

La Triestina, lo ha dichiarato ieri Petagna, giocherà come contro l'Udinese decisa a conquistare i due punti in palio. Se riuscirà nell'impresa di incasellare il secondo successo esterno consecutivo, la squadra alabardata porrà una seria ipoteca per quanto riguarda l'ammissione al prossimo turno.

Macchia, come era prevedibile, non giocherà. Il tecnico, per sostituire il «libero», non dovrà rivoluzionare l'intero reparto. Ieri Petagna ha sottoposto ad un severo collaudo Stefano Riva, il quale ha superato nel migliore dei modi il provino. Riva «libero», quindi, sarà l'unica novità rispetto alla formazione che ha battuto l'Udinese.

La Triestina pertanto schierà: D'Ambrogio; Frigeri, De Gasperi; Riva, De Luca, Scichilone; Vastini, Brusadelli, Rizzato, D'Alessi, Bertoli. In panchina Cantagallo, ristabilito dall'infezione al piede, i difensori Mansutti e Sabbadin, il centrocampista Zamparo e l'attacante Rakar. Due giocatori, degli ultimi quattro citati, potranno venire impiegati in qualsiasi momento della gara.

Moncini secondo in prova a Bressanone

Il pilota triestino Sandro Moncini ha ottenuto ieri pomeriggio nella prova della Bressanone-S. Andrea, gara automobilistica valida per il campionato triveneto di velocità, il secondo miglior tempo assoluto.

BASEBALL SERIE A

Mobilcasa - Cumini	9-5

OGGI A TRIESTE

CALCIO

Coppa Italia dilettanti: Cremcaffè - Oratorio San Michele Monfalcone, via Flavia ore 16; Ponziana Edera, stadio «Grezar», ore 17.30.

BASEBALL

Serie B: Cus Trieste - Rimini, Villa Opicina, ore 16.30.

TENNIS

Torneo sociale Grandi Motori. Campi di Villa Opicina, ore 8.

IPPICA

Corse al trotto a Montebello. Inizio ore 20.45.

Vecchiato al «Grezar» martello a metri 70,26

Organizzata dalla Libertas Trieste, si è svolta ieri pomeriggio al «Grezar» una riunione regionale maschile di atletica leggera riservata alle categorie seniores e juniores, e in concomitanza una riunione provinciale ad inviti per allievi e ragazzi.

Oltre 300 i partecipanti tra cui il campione italiano del martello Mario Vecchiato, alla sua ultima gara italiana prima dell'appuntamento olimpico. La sua è stata una prestazione soddisfacente in quanto in piena scioltezza, (69,64 - 69,46 - 70,26 - nullo 68,98 - nullo), ha dimostrato di aver quasi raggiunto l'apice della forma. Confortante la sua serie di lanci, tutti al di sopra del limite olimpico di qualificazione fissato a m 68,50.

Un altro grosso risultato è stato ottenuto da Lenarduzzi, il quale nei 1500 con 3'52'5 ha mancato per soli 4 decimi di secondo il suo primato regionale.

Ancora da segnalare Mascarin (61.16 nel giavellotto), Sacchi nei 3000 siepi, Belladonna nel lungo.

Tra gli allievi ennesima conferma di Bravi nei 1000 nel tempo di 2'41"9. Nella categoria ragazzi Paoli e Gazziero hanno ben figurato negli 80 piani, Medeossi e Persano hanno dato vita ad un'entusiasmante gara nei 2000 mentre Zecchi nel peso ha sfiorato i 16 metri confermando le sue grosse possibilità.

Ottima l'organizzazione della Libertas, in una manifestazione tecnicamente valida.

Morto il pilota «Noris»

Brescia, 26

Durante le prove del trofeo automobilistico della Val Camonica è rimasto vittima di un tragico incidente il pilota Giacomo Moioli, di 50 anni, noto con lo pseudonimo di «Noris». Al volante di una Porsche 908 3000, «Noris» ha accusato uno sbandamento in curva ed è finito con la vettura in una scarpata. Trasportato d'urgenza all'ospedale di Breno, il pilota veronese è morto poco dopo il ricovero.

Pridewood nella Totip?

A Montebello questa sera avremo un grosso campione nel Premio Sisal corsa Totip che avrà con oltre 2 milioni e mezzo di dotazione: Pridewood, un 6 anni della Scuderia Spartana, si cimenterà all'inseguimento di un gruppo ben assortito di indigeni, ai quali renderà fino a 40 metri sul miglio.

Capace di decidere la corsa in una retta con il suo micidiale spunto, l'americano Pridewood troverà in Sonoro (ottimo mercoledì nel suo vittorioso esordio a Montebello) l'avversario più insidioso, mentre anche Dolzago, Parato, Fiorino, Moustache e Caronte, tutti abili nelle corse a breve gittata, dovrebbero comportarsi in maniera adeguata alla loro classe. Pronostico tutto per Pridewood, che avrà in sulky Pino Rossi, e controfavori per Sonoro.

Contorno con diverse prove valide. Così, nel Premio dei Pronostici, assisteremo ad un confronto in velocità fra Vintore (disturbato mercoledì dalla troppa sabbia) e Barzache. Vintore ha la qualità per riscattarsi dallo sfortunato esordio, ma Barzache, è certo, non perdonerà la minima distrazione al figlio di Crystal Hanover.

Abenra e Portovenere, ovvero le due puledre messesi maggiormente in vista in questi primi saggi agonistici dei 2 anni, promettono un duello incandescente nel Premio delle Schedine.

Buoni quadrupedi nel Premio Sport Italia, dove i due allievi di Quadri, Profumo e Filarco, dovranno rendere 20 metri sul doppio chilometro a Ieffren, Gallego Epagneul e Iceberg. Quest'ultimo, con Giuseppe Guzzinati, potrebbe approfittare della ancora non raggiunta massima condizione di Profumo per rendersi intangibile. Per la piazza d'onore, in corsa anche Gallego Epagneul e Filarco.

Inizio ore 20.45.

M. G.

I NOSTRI FAVORITI

Premio dei Sistemi: Borzoi, Twinki, Gilera. *Premio dei Pronostici:* Vintore, Barzache, Climat. *Premio dei Ricevitori I div.:* Menzolo, Megerda, Dakotino *Premio delle Schedine:* Abenra, Portovenere. *Premio Sisal Totip (corsa Totip):* Pridewood, Sonoro, Dolzago. *Premio Sport Italia:* Iceberg, Gallego Epagneul, Filarco. *Premio dei Concorsi:* Iliade, Tab di Como, Bloody Mary *Premio dei Ricevitori II div.:* Brennero, Truk, Montopoli.

A.A.A.A. PIAZZA OBERDAN appartamento in palazzo signorile, 230 mq, prontingresso, grande salone, 4 stanze, stanzetta, tripli servizi, grande cucina, ripostiglio, armadio a muro, doppio ingresso, 2 poggioli, riscaldamento, ascensore, portineria, affitto mensile 160.000, IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTEO. 58 I

A.A.A.A. BOX AUTO zona Ippodromo diverse grandezze pronta consegna AFFITTASI IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTEO. 58 I

A.A.A.A. SALITA MONTANELLI libero fine settembre 2 stanze, cucina, bagnogabinetto, ripostiglio, cantina, centralnafta, AFFITTASI 45.000 mensili - IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTEO. 58 I

A.A.A.A. MANSARDA VIA BUONAROTTI appartamento primo ingresso, 3 stanze, tinello, cucina, bagnogabinetto, 3 ripostigli, poggiolo, centralnafta, acqua calda centralizzata - AFFITTASI 100.000 mensili - IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTEO. 58 I

A.A.A.A. MOLINO A VENTO libero fine settembre casa recente costruzione 1 stanza, cucina, bagnogabinetto, ripostiglio, poggiolo, centralnafta, AFFITTASI 32.000 mensili IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTEO. 58 I

A.A.A.A. FABIO SEVERO piano alto pronto ingresso 3 stanze, stanzetta, cucina, bagnogabinetto, armadio a muro, due poggioli, ascensore, centralnafta, cantina, AFFITTASI 80.000 mensili - IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTEO. 58 I

A. BONOMEA affittasi panoramicissimo bistanze tinello cucinino bagno garage cantina. AGEP - Crispi 14. 26965 I

A. D'ALVIANO locali uso deposito uffici affittansi AGEP - Crispi 14. 27576 I

A. LOCCHI 3 stanze cucina bagno poggioli ascensore centralnafta completamente a posto affitta prontamente 70.000 Immobiliare Giuliana telefono 69114 pomeriggio. 26949 I

A. ROIANO affittasi bistanze, soggiorno, cucinino, centralnafta. AGEP via Crispi 14.

A. SISTIANA in palazzina affittasi ultimo elegante appartamento con salone, più 3 stanze, servizi, massimo comfort. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza San Giovanni 6. Tel. 755885. Orario 16-19.30. 27610 I

A. S. FRANCESCO 4 stanze cucina bagno affittasi 48.000 ESPERIA, Imbriani 8, telefono 29235. 27666 I

A. VIA BRUNI (via Bonomea) appartamenti signorili vista panoramica sul golfo, salone, tre stanze, doppi servizi, mansarda e tavernetta, massimo comforts, affittasi primo ingresso, prossima consegna. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza San Giovanni 6. Tel. 755885. Orario 16-19.30.

A. ZONA GARIBALDI appartamento ammobiliato possibilmente a uomo solo camera cucina gabinetto in comune affitta 25.000 Immobiliare Giuliana, tel. 69114. 78304 I

AFFITTASI STADIO soggiorno 2 stanze, posto macchina; GATTERI locale nuovo, con servizi, mq 115; Zona PERUGINO locale con scantinato, tot. mq 180, CIVIDIN & SERPO 35664. 46 I

AFFITTASI centralissimo lussuoso uso ufficio 150 mq telefonare 38458. 27029 I

AFFITTASI garage macchina Barcola Vallicula 13 telefonare 312423. 78202 I

AFFITTASI in casetta due stanze ingresso scale acqua corrente. Altre due centro, grandi, soleggiate distinti o studenti telef. 34149. 49045 I

AFFITTASI appartamento mobiliato 3 stanze stanzetta accessori via Hermet 3, portineria dalle 9 alle 12. 49035 I

APPARTAMENTI centrali prima entrata, attico signorile, affittansi ing. Battara Donota 4, orario 16-19. 26887 I

APPARTAMENTO in villa quattro stanze, cucina, bagno, riscaldamento, affitta Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4. 49067 I ●

APPARTAMENTINO mobiliato 15.000 mensili affittasi a donna sola, telefonare 33866.

APPARTAMENTO CENTRALISSIMO 4 stanze, cucina, bagno, poggioli, centralnafta, ascensore, affitta 70.000. Immobiliare CIVICA piazza San Giovanni 4. 49065 I

APPARTAMENTO in palazzina S. Giacomo 2 stanze cucina bagno ampia terrazza ripostiglio centralnafta ascensore affittasi. Immobiliare Civica piazza S. Giovanni 4. 49067 I

APPARTAMENTO lussuosissimo zona BESENGHI salone, 4 stanze, cucina, doppi servizi, garage, giardino proprio, centralnafta, ascensore, affitta Immobiliare CIVICA piazza San Giovanni 4. 49065 I

BOX auto affittasi zona Baiamonti (via Salvi). Telefonare feriali 755368. 49133 I

CAMERA e cucina affittasi V piano telef. 817591 lunedì. 27540 I

DUE stanze ripostiglio, servizio ascensore, centralnafta, centralissimo affittasi uso ufficio, tel. 61391. 27740 I

GORIZIA — uffici, ambulatori centrali affitansi. Agenzia Isonzo — Corso Verdi 77 — pomeriggio. 555 I

LOCALE centrale piccolo affittasi, tel. 773647. 49169 I

MAGAZZINO interno gabinetto doccia metri 100 entrata camion affitto solo deposito S. Andrea tel. 734003 mattinata.

MANSARDA DUINO in palazzina primingresso soggiorno, 2 stanze, cucina, bagno, poggiolo, centralnafta, ascensore affitta 65.000. Immobiliare CIVICA piazza S. Giovanni 4.

PONZIANA panoramicissimo V 2 stanze stanzetta cucina bagno 40.000 affitta Immobiliare Oriani 2. 26983 I

POSTEGGIO macchine, camion, roulotte D'Annunzio affittasi. Telefonare 35598, 815356. 49011 I ●

STANZA cucina doccia in ordine vendesi tel. 730344. 27616 I

VILLA lussuosissima vista mare, mobiliata 4 stanze soggiorno tripli servizi parco con piscina affitta Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4. 49071 I ●

APPARTAMENTI E LOCALI
Richieste
L Lire 90 per parola

A.A.A. ARGO AMMINISTRAZIONE IMMOBILIARE cerca in affitto appartamenti varie grandezze onde soddisfare numerosissime richieste propria clientela. Massima assistenza senza impegno pregasi telefonare 768163. 49131 L

APPARTAMENTO in affitto stanza soggiorno bagno cucina riscaldamento cercano coniugi. Telefonare 728887, 17.15-18.30. 49023 L ●

APPARTAMENTO 4, 5 o 6 stanze servizi riscaldamento cercasi affitto anche in villa. Telefonare 796851. 49079 L ●

APPARTAMENTO cerca affitto piccola famiglia 2-3 stanze possibilmente zona Baiamonti, via Flavia, S. Giacomo, tel. 823729 feriali. 27736 L

APPARTAMENTO due stanze uso ufficio cercasi. Telefonare 741996 feriali 10-12. 78326 L

APPARTAMENTO vista mare zona Rive cercasi affitto telefono 39087. 27628 L

APPARTAMENTO 2-3 stanze accessori, cercano sposi in affitto. Telef. 754493. 49065 L

ATTENZIONE! ATTENZIONE! ATTENZIONE! dovendo sistemare dipendenti funzionari di grandi complessi industriali cerchiamo appartamenti varie grandezze. Nessun onere al locatore. IMMOBILIARE ITALIA telef. 38102. 91 L

CERCASI mini appartamento, anche ammobiliato, contratto pluriennale telefonare 0432 - 79247. 7060 L

CERCASI in affitto due stanze soggiorno cucina bagno. Tel. 730156. 49139 L

CERCO affitto locale centro semiperiferico. Tel. 744279 mattino. 26641 L

CERCO appartamento affitto due - tre stanze Monfalcone o dintorni. Telefonare 77138 Ronchi. 555 L

CERCO in affitto 5, 4 camere cucina servizi a Trieste o circondario. Tel. 24285 feriali ore 9-13. 26905 L ●

CONIUGI cercano affitto 2 stanze, soggiorno, accessori, confort, initermediari. Telefonare 734378. 27582 L

IMPIEGATO cerca affitto ammobiliato stanza cucina bagno riscaldamento inintermediari cassetta 26837 L SPI.

INGEGNERE milanese cerca appartamento in affitto 3-4 camere letto soggiorno servizi possibilmente vista mare zona tra Roiano e Grignano. Telefonare Milano 676805 dopo le ore 17. 7059 L

STATALE marito moglie cercano affitto camera cucina gabinetto vicinanze stazione telefonare ore pasti 417913. 27055 L

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 90 per parola

A. COCKER-spaniel cucciolo purissimo vendesi dancing Paradiso. Telef. 823793. 27620 M ●

A. ELETTRODOMESTICI ZENNARO via San Lazzaro n. 16 PREZZI ECCEZIONALI Lavastoviglie, Frigoriferi, Lavatrici, Battitappeto, Lucidatrici, Scaldabagni garantiti dieci anni, Cucine. 27418 M

A. PELLICCERIA Ziliotto, Milano 16. Troverete giaguari, pantere, leopardi somali, ocelot messicani, peludas baby, linci russe, canadesi, visoni canadesi tutte le tinte, breitschwanz, persiani, swakara, lontre matara, kitovi, transwaal, modelli nuove creazioni. 49121 M

ARREDAMENTO completo, accessori per salumeria alimentari seminuovo vendo telefono 731944 ore cena. 49099 M

CAUSA trasferimento cedo — cucina - camera letto - letto matrimoniale - soggiorno. Rivolgersi Gorizia Via De Gasperi 41 — mattino. 555 M

MACCHINA Singer zig-zag motorini assortimento mobiletti riparazioni rimodernature Barriera 10 Gramaccini telefono 745051. 27680 M

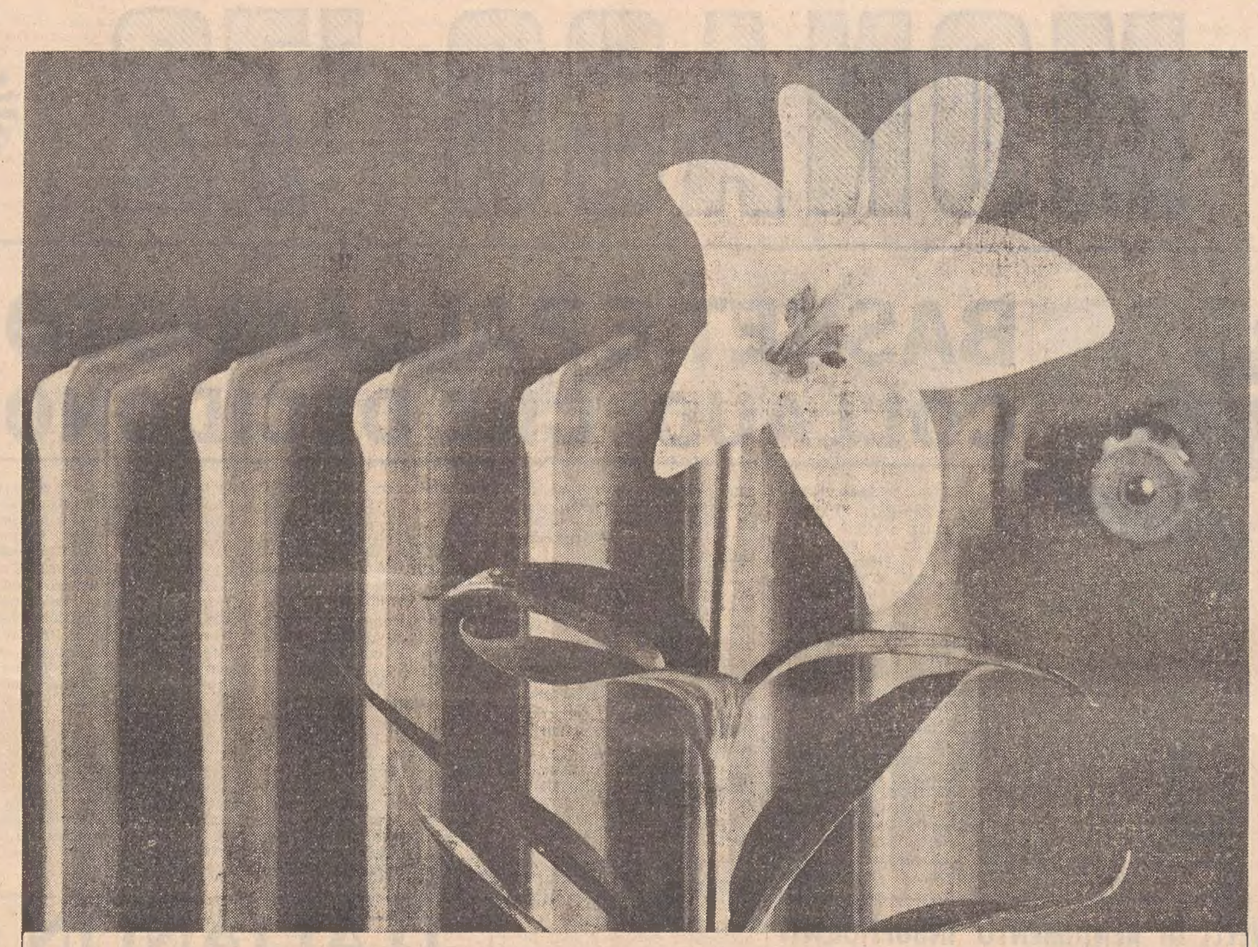
MACCHINE cucire Necchi Singer occasione da L. 9000 pagamento rateale L. 2000 mensili. Necchi, Battisti 18 - Monfalcone, Corso 25. 27456 M

OROLOGI sveglie cinturini banco lavoro ecc. vendesi cessazione attività tel. 749963. 27578 M

PARRUCCHE, KANEKALON, DYNEL e capelli naturali, importatore vende direttamente. Quotazioni concorrenziali. Per informazioni telefonare (040) 31306. 116 M

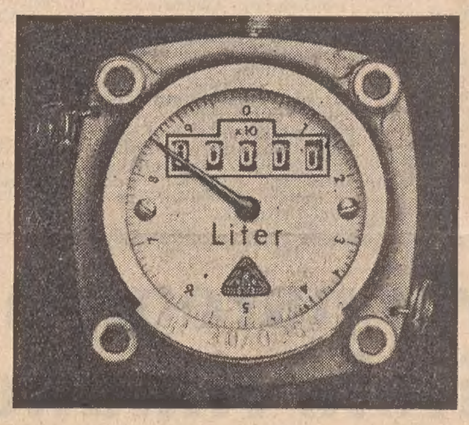
PORTE soffietto tende alla veneziana avvolgibili in plastica Malossi Trieste via Nordio 9, telef. 763475; Monfalcone Galleria Attoni via XXV Aprile, telef. 74420. 4037 M

RIVOLUZIONARIO già parecchie centinaia di famiglie triestine hanno acquistato il nuovissimo sistema di riscaldamento elettrico per abitazioni, costruito e collaudato in Svezia dalla Coala di Rydaholm ora anche in Italia. Basso costo, semplice installazione, nessuna manutenzione, consumo massima economia. Garanzia 5 anni. Scandinavian General System, via Conti 4, telefono 793870. 49059 M ●



dà il clima TEPORAGIP all'inverno della tua casa e della tua città

Agip ti offre un servizio efficiente e TEPORAGIP, il purissimo gasolio per riscaldamento, che garantisce un calore regolare e pulito. Metti insieme le due cose: avrai « clima Teporagip » in casa, e fuori cielo senza smog.



Agip ti assicura la massima tempestività nelle consegne e ti dà inoltre:

- in « offerta speciale » il **contalitri** che permette di controllare momento per momento i tuoi consumi;
- un finanziamento per le spese di trasformazione del tuo impianto;
- un bruciatore nuovo in comodato.

Tutto questo è:

scaldare senza sporcare

LSPN - 40.39

TEPOR AGIP
purissimo gasolio per riscaldamento

Questi concessionari TEPORAGIP possono aiutarvi a risolvere ogni problema di riscaldamento:

SLATAPER GUIDO
Via della Zonta, 2
Telefono 37373
TRIESTE

DIGAS s. n. c.
Via Savorgnan, 22
Telefono 56410
UDINE

NAFTA FRIULI s. a. s.
Via Carducci, 30
Telefono 57086
UDINE

S. O. M. s. a. s.
Viale Venezia, 379
Telefono 53555
UDINE

COC S. p. A.
Via Lignano
Telefono 22022
BASALDELLA
DI COMPOFORMIDO (UD)

FABIANI ALDO & C.
Via S. Daniele, 16
Telefono 97811
GEMONA DEL FRIULI (UD)

FERRARIO ALFONSO
Stazione La Carnia
Telefono 97936
LA CARNIA (UD)

FRANCESCHINIS GUIDO
Telefono 6823
MUZZANA DEL TURGNANO
(UD)

SLATAPER GUIDO
Corso Italia, 174
Telefono 3916
GORIZIA

DEL DO WALTER
Via Carducci, 6
Telefono 80062
CAPRIVA (GO)

MILOST ONORIO
Via Mazzini, 16
Telefono 72364
MONFALCONE (GO)

SINTETIZZATORE vendo 190 mila trattabili; organo Eko 100.000 telefonare 417850. 27598 M

TELEVISORI da 25.000 a 45.000 garantiti, laboratorio autorizzato, Rossetti 51, tel. 763301. 27754 M ●

TENDE alla veneziana newflex preventivi misurazioni sul posto prezzi modici, tel. 794130. 46628 M

VENDONSI cuccioli pastori tedeschi pura razza con pedigrèe. Telef. 811281. 27009 M

VENDONSI cuccioli pastori tedeschi pura razza età 1 mese. Tel. 231608. 26931 M ●

VENDONSI cuccioli bassotti tedeschi pelo duro iscritti 70.000 maschi 60.000 femmine. Telef. 225497 - 412971. 27492 M

VENDONSI cuccioli Lassi, tel. 741681. 27784 M

VENDONSI carrozzella box ottimo stato tel. 766650 ore 12-13. 77574 M

VERA occasione privato vende vetrina tavolo sedie stile inglese come nuovi. Telefonare lunedì 750637. 27672 M

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 90 per parola

A. COMPERO quadri, orologi, pianoforti, mobili antichi, moderni, telefonare 38196 - 67645. 27762 N ●

MANDRAKE, Gordon, Topolino, Avventuroso, Giungla ecc. anni 1933-1950 pago centomila. Lino Pes, via Donoratico 43 Cagliari. 6524 N

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 90 per parola

A.A.A. ACQUISTIAMO camere letto, pranzo, cucine, quadri orologi, giacenze ereditarie, telefonare 60746 - 67350 tutti giorni. 27724 NN ●

A.A.A. BOREAN mobilificio, cucine componibili, camere da letto, soggiorni, ingressi, salotti, materassi Permaflex. Mobili su misura. Facilitazioni di pagamento. Piazza Belvedere (via Udine), tel. 418903. 21 NN

A LETTINI con materasso reclame 12.000, grandioso assortimento carrozzine cestine, passeggini, box, armadietti, fasciatoi, bagnetti, cuscini antisoffoco, attaccapanni 12.000. Poltroneletto 25.000, cucine brandine 7500, scarpiere reclame 7500, soggiorni, scale, reti, comodine, materassi molleggiati 12.000. Bellissimi salottilletto 95.000. Prezzi bassissimi. Tarabocchia 6, telef. 79340. 49141 NN ●

CAMERA matrimoniale ottimo stato vendo a privato telefono 756738 mattinata. 49063 NN

ACQUISTIAMO mobili soprammobili quadri orologi svuotiamo soffitte. Telefonare 35911-797462. 27654 NN

LETTO ferro turchese toilette analoga vendonsi telefonare ore pasti 734761. 78380 NN

MATRIMONIALE 140.000, assortimento lussuosissime, grande occasione, massima garanzia. Piccardi 49. 26935 NN ●

MATRIMONIALI, salotti, letti stipo, divani letto. Viale Raffaello Sanzio 20. Falegnameria.

MOBILI Biecher, Istria 27. Assortimento cucine, camere e anche usato. 49143 NN

MOBILI pregiati stili diversi, prezzi eccezionali Galleria Rossoni (corso Italia 9). Visitateci! 3107 NN

PIANINO acquisto se occasione Tel. 794184 dalle ore 9-12.30 e 16.30-19.30. 26623 NN

PRIVATO vende, escluso rivenditori, anche singolarmente salotto composto da divano letto, 2 poltrone, tavolino - stanza a un letto completa - camera da pranzo completa di carrello. Telefonare lunedì 734897. 26949 NN

SOGGIORNO e camera letto vendesi, tel. 763678. 27766 NN

SOGGIORNO tavolo formica sedie armadio vendonsi occasione lunedì Bosco 12 magazzino. 49119 NN

STANZA letto seminuova una persona vende privato, esclusi rivenditori. Brandolin, Foscolo 2. 78350 NN

VENDESI pianoforte verticale Hofmann piastra metallica corde incrociate visita a tutte le ore Calabi Giuseppa Settefontane 44 V tel. 737481.

COMMERCIALI
O Lire 90 per parola

MONETE d'oro per collezione acquisto a prezzi massimi. Giulio Bernardi, via Roma 3. Telefonare 69086. 18 O

ACQUISTO oro, argento, Corso Italia 28, primo piano. 27064 O

ALIMENTARI
OO Lire 90 per parola

A A A A. DI. BE. MA. BOTTIGLIERIA. Desiderate avere in casa, prima possibile, senza fatica, senza cauzione e al prezzo giusto qualcuno dei seguenti prodotti? Telefonate al 418762 (bottiglieria) al 795043 (deposito) al 740485 (ufficio segreteria telefonica) e sarete serviti. VINI: friulani, trentini, piemontesi, veronesi, toscani, emiliani, marchigiani, laziali, pugliesi, siciliani, Isola d'Elba. VERMOUTH, marsale, amari, chine, aperitivi. CHAMPAGNE e spumanti francesi e nazionali. LIQUORI: whisky, cognac e brandy francesi e nazionali, grappe, gin, vodka, rhum e liquori dolci. OLII: oliva, semi e dietetici. ACETO: delle migliori marche. BIRRE: nazionali ed estere. ACQUE MINERALI: comuni e medicinali di tutte le marche. BIBITE: di tutte le marche in formati piccoli e familiari. APERITIVI: analcoolici e alcoolici. SUCCHI DI FRUTTA: nei formati piccoli e familiari. SCIROPPI, AMARENE e CILIEGIE: della Ditta FABBRI. CASSETTE REGALO: di vini e liquori. 48977 OO

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P Lire 100 per parola

AZIENDA operante in tutta Italia seleziona sei qualificati elementi per Trieste, Udine, Gorizia. Richiedesi militesenti, auto propria, facilità di parola e cultura media superiore. Offresi ottime possibilità di guadagno. Presentarsi Centro Elettronico Italiano, via Valdirivo 13 - Trieste ore ufficio. 78364 P

MANGIMI cercasi elementi organizzazioni documentata introduzione regione. Specificare zone. Scrivere dettagliando Cassetta 26541 P, SPI.

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 120 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A.A. ABBIAMO UN VASTO ASSORTIMENTO DI VEICOLI D'OCCASIONE, REVISIONATE E IN GARANZIA. RATEAZIONI SENZA ACCONTO IN 30 MESI. AUTOCCASIONI VIA ROMAGNA 6, TEL. 61126, APERTO FESTIVI. 49151 Q ●

A.A.A.A.A. AUTOAGENZIA ZANARDO, via del Bosco n. 20, telefono 796348. RIVENDITORE AUTORIZZATO «ALFA ROMEO». Valutando il massimo il vostro usato offriamo nuove e usate con minimi anticipi e rateazioni fino a 30 mensilità. Permutiamo usato per usato. Aperto anche festivi dalle 10 alle 13. ALFA ROMEO 1750 Berlina 1968; 1750 GT veloce 1970, 1968; Giulia 1600 Super 1969, 1966; 1300 TI 1970, 1966. FIAT 500 L 1970, 1967; 850 coupé 1969; 128 4 porte 1971; 124 Berlina 1967; 1500 lungo 1965; 132 1800 1972. INNOCENTI Mini Minor MK 3 1971; Mini Cooper 1969. VOLKSWAGEN 1970. OPEL GT 1900 1971. HONDA 750 1972. VISITATECI!!! 27768 Q

A.A.A.A. AUTOCCASIONI Molino a Vento 65, A.R. Giulia 1300 TI 70, 124 coupé 69, 850 special 68 69, Capri 70 71, Taunus 1300 1600 GT 71, Volkswagen 63 69, I 4 67, Giulia TI 66, Escort 1100 GT 1300 69, Renault R16, R8, R8S 69 68 70, 1100R 68 Escort familiare 70, Taunus 20M 69 coupé 68, Simca 1501 68, Cortina 68, 850 66, Prinz 68 69, Mini Cooper 69. 27612 Q

A.A.A. AUTOMERCATO via Rossetti 41, tel. 772122. Lancia Fulvia Berlina 70; Fulvia coupé 67; Giulia 1300 TI 67; 124 coupé 67, 68; 125 68; 124 67; 850 spider 69; 850 66, 70; 600 D 65; 500 F 68; MG-B spider; Mini Cooper 66; Opel Record 66. Permute, rateazioni. 27782 Q ●

A.A. NSU-Prinz 4 100 C, 1200 C, 1200 TT e RO-80 raffreddate ad aria economiche veloci pronta consegna Autosalone Catullo via Fabio Severo 34. Telef. 764409. 38 Q

AFFARE vende privato Renault Floride, ottimo stato 100.000, telefonare 37174. 15 Q

AFFARONE vendesi roulotte Elnag, telefonare domenica ore 9-20, 211784. 49103 Q

ALFA ROMEO S.A.V.R.A. S.p.A. F. SEVERO 122, tel. 767450 SALONE DELL'USATO vetture d'occasione revisionate e garantite da documento 3 mesi VENDONSI ALFA ROMEO FIAT LANCIA estere berline coupé spider familiari PROVE E INFORMAZIONI VETTURE NUOVE DELLA GAMMA ALFA ROMEO modelli nuovi Alfa Sud Alfetta e 1300 nuova versione. VISITATECI INTERPELLATECI APERTO FESTIVO DALLE 10-13. 138 Q

ALFA Romeo 1750 70 radio ottimo stato vendo tel. 730771. 27057 Q

AUDI 100 L S 1969 unico proprietario ottimo stato vende Concessionaria AUDI NSU via Fabio Severo 34. 38 Q

AUDI pronta consegna 100 L S, 100 S coupé, 100 N, 60 L quattro porte economiche eleganti trazione anteriore una vasta gamma di modelli per ogni gusto e ogni esigenza. Prove e dimostrazioni presso la Concessionaria AUDI-NSU via Fabio Severo 34. Telef. 764409. 38 Q

AUTO BMV 700 LS Sport perfetta vendesi, tel. 820238. 27780 Q

AUTOCCASIONI Pipan, via Gatteri 13. Permuto, rateizzo ed acquisto auto usate. Lancia Fulvia 71; coupé 66, 67; Flavia Zagato 65; 124 67; 500 F 71; Giulia TI 66; NSU 1200 68; I 4 66; W. V. 66. Festivi ore 10-12. 27756 Q

AUTOCARRO Fiat 615 N. 1 efficiente vendesi. Tel. 413512. 49087 Q ●

AUTOFFICINA cerca apprendista via Del Bosco 54. 49017 D

B.S.A. 650 1972 garanzia vende privato telefonare mattinata 773141 o lunedì ore 20. 26901 Q

BARCA vela 1972 senza patente QR 6.80 mt, 4 cuccette, wc separato, cucinetta, diesel 10 HP, pronta ormeggio Sistiana Lit. 4.700.000 trattabili telefono 790410 lunedì. 49013 Q

BORA junior anno 1970 bimotore super accessoriato pronto boa vendesi. Telef. 61435. 78312 Q

BORA JUNIOR bimotore 230 S agosto 1972, vendo — Telefonare 83555 Gorizia — ore ufficio. 555 Q

CIAO seminuovo vera occasione vendo, tel. 793227. 27746 Q

CITROEN ID 19 familiare otto posti vendo telefonare 31801 ore ufficio. 27015 Q

CONCESSIONARIA SIMCA PADOVAN & DE CARLI viale Sanzio 11 vende auto revisionate con garanzia anche senza anticipo, Fiat 500, 600 '66, 850 '66-'68, 1100 '66-'67, 124 S '70, 125 S '68, 600 furgone, 850 familiare, Primula '66-'68, Renault '66, Giulia '68, Cortina '67, Simca 1000 '65-'66-'67'68'69-'70-'71, 1301 S '71, coupé 1200 S '70. 49167 Q

FERRARI 250 GTB metallizzata privato vende perfette condizioni garage Central. 49171 Q

FIAT 850 S '65 buono stato 180 mila vendesi. Tel. 772181. 49047 Q ●

FIAT 1300 familiare perfetta vendo miglior offerente causa impegni tel. 817390. 49075 Q

FIAT 850 special, 850 coupé sport, 850 Vignale, 124 coupé, 125 special, Giulia 1300 TI, 1750 GTV. Permute, facilitazioni. Autoagenzia Fiegl, via Crispi, 32/a. Aperto mattinate festive. 27696 Q ●

FIAT 1300 buone condizioni vendesi via Giacinti 5. 26997 Q

FLYNG Junior cima attrezzato regata vendesi occasione, tel. 412624. 27704 Q

FORD 15 M coupé e Fiat 1800 vende privato. Telef. 38283. 78316 Q

FULVIA berlina blu chiaro vendesi ottimo stato tel. 821877. 27580 Q

FUORIBORDO Mac 3 7 e Sachs 10 Wankel silenziosi e molto economici prezzi da lire 90.000 Autosalone Catullo via Fabio Severo 34. 38 Q

FURGONE 750 Fiat ottimo stato vendesi. Telefonare lunedì 13.30-15.30 733058. 78300 Q

GTA vendo o permuto, assetto 8 più 13 gomme rancig telefonare 87374 Gorizia —mattino feriali. 662 Q

GUZZI Lodola 250 buone condizioni 100.000 tel. 795936. 27468 Q

KADETT coupé, berline 1000/1100 tutti gli anni, Primula '66 5 porte, Fiat 1100 special e D, 124 coupé 67, Prinz L 67. CONCESSIONARIA OPEL domenica 9-12, Brunner 14. 27626 Q

LANCIA Fulvia '71 perfetta vende Dinoconti, Coroneo 33. 27494 Q ●

MAGGIOLINO 1300 69 km 50.000 vendesi tel. 272434. 27614 Q

MGA spider perfetta vendo 1 milione trattabili telefonare mattino 422040. 49061 Q

MOTO Guzzi Stornello 160 buone condizioni vendesi. Telefonare 72225 Monfalcone. 556 Q

MOTO Moschion consegne pronte Suzuki e Yamaha occasioni BMW, Villa, Montesa, via XXX Ottobre 11, tel. 68600. 4028 Q

MOTORE fuoribordo «Archimedes Penta» HP 14 nuovo in garanzia vendesi, occasione. Monfalcone, via Carducci 4, 6.o piano, tel. 40850. 557 Q

OCCASIONE vendesi 204 Peugeot motivi familiari telefonare 773250. 49095 Q

OCCASIONE Fiat 850, Fiat 600 multiple, Skoda 1968, NSU Prinz 4, 1000 e 1200 revisionate con garanzia pagamento in 30 comode rate Autosalone via Fabio Severo 34. 38 Q

OCCASIONE Fiat 500 L 1970 in ottime condizioni L. 400.000 trattabili tel. 773605 martedì 8-13. 27604 Q

OCCASIONE Fiat 128 71 due porte bleu in contanti telefonare 725533 dopo le 13. 27025 Q

OCCASIONISSIMA vendo Lancia Fulvia 66 telef. 413052. 78238 Q

PRIVATO vende Mercedes 250 '70 motore nuovo otime condizioni tel. 38675 ore ufficio. 49081 Q

PRIVATO vende Escort 940 metallizzata, accessoriata 1970, telefonare 417220 lunedì. 27694 Q

PRIVATO vende 124 S coupé cinque marce 1969 condizioni perfette motore nuovo. Telefonare 722823 o 820377. 78296 Q

PRIVATO vende 124 interno 125 4 fari Alogeni contagiri tel. 820917 ore 06-13. 49033 Q

PORSCHE 911 targa '69 perfetta vende Dinoconti, Coroneo 33. 27494 Q ●

S. FIAT 600, 128, NSU '69-'70, Anglia, Fulvia '67 2 C, R 10, J 4, Mini, Primula Concessionaria Simca viale Ippodromo 2 Duplica. 61 Q

S. FIAT 850 occasione '66-'67-'68 Concessionaria Simca viale Ippodromo 2 Duplica. 61 Q

S. M.G. spider ottimo stato Concessionaria Simca viale Ippodromo 2 Duplica. 61 Q

S. PULLMINO 600 7 posti Concessionaria Simca viale Ippodromo 2 Duplica. 61 Q

S. SIMCA 1000 occasione '66-'67-'68-'70, 1300, 1501 Concessionaria Simca viale Ippodromo 2 Duplica. 61 Q

Continua in 14.a pagina

DINCONTI
Via del Coroneo 33, tel. 762381

OCCASIONI
Fiat 500 - Fiat 850 - Fiat 124 S - Fiat 125 S - Ford Escort '71 Lancia Fulvia '71 - Renault 12 - Gordini '72 Opel Rekord familiare '69 - Simca 1000 GLS '70 - Triumph TR5 '68 - A.R. 1750 '68 - Citroën D lusso '70 - Citroën D super '70 - Citroën DS 21 '69 - Citroën DS 21 iniezione e condizionatore '70 - Porsche 911 targa '69 - Audi 100 '69.

AUTOVETTURE NUOVE IN PRONTA CONSEGNA
AUDI 100 LS - AUDI 100 GL - AUDI 100 S COUPE
VW MAGGIOLONE - VW CABRIOLET
VW CAMIONCINO - FURGONE - GIARDINETTA
CITROEN D LUSSO

Audi
AUTO UNION

profumeria venus
trieste viale xx settembre 19

20% DI SCONTO
su tutti i prodotti di profumeria e cosmetica il più vasto assortimento mai esistito a Trieste

Punti di vendita: Mestre, Padova Camposampiero, Treviso, Bassano, Vicenza, Castelfranco

Attenzione al prezzo!

CASA MIA

AI PREZZI più bassi della regione

scelto assortimento di mobili per un arredamento attuale

TRIESTE - Via Battisti 6

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

RIFIUTO DEL PRESIDENTE CILENO DI ESTRADARE I GUERRIGLIERI

ALLENDE LASCIA LIBERI 10 TERRORISTI ARGENTINI

Hanno raggiunto Cuba - Sono i superstiti di un'evasione in massa che costò la vita ad altri sedici detenuti - Manifestazioni e scontri in Argentina: 76 persone arrestate

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Santiago del Cile, 26

Dieci terroristi fuggiti dall'Argentina hanno lasciato il Cile in aereo, ieri sera, per trasferirsi a Cuba dove sperano di stabilirsi definitivamente, dopo avere ottenuto un salvacondotto dal Presidente cileno Allende. Si tratta di nove uomini e una donna, ricercati dalle autorità argentine per pirateria aerea e terrorismo. Sono partiti dall'aeroporto internazionale di Santiago per l'Avana a bordo di un aviogetto delle aviolinee cubane.

Allende aveva respinto una richiesta del governo argentino per l'estradizione dei dieci guerriglieri, nove argentini e uno spagnolo, in base all'accusa di pirateria aerea e aveva deciso ieri di accordare l'asilo politico per poi consegnare loro il salvacondotto necessario per raggiungere Cuba. Il Presidente cileno aveva subito forti pressioni dai gruppi di sinistra del Cile, compreso il suo stesso partito socialista, per respingere la richiesta di estradizione.

L'evasione dei dieci da un carcere argentino avvenne la settimana scorsa. Dopo l'evasione i dieci riuscirono a impadronirsi di un aereo e a dirottarlo sul Cile. Louis Orlandi, sottosegretario agli affari esteri, ha annunciato la decisione del governo cileno dopo un breve colloquio con l'ambasciatore argentino, Teodoro Gallac.

A Buenos Aires non si ha alcuna intenzione, secondo quanto ha affermato un portavoce governativo, di rompere le relazioni diplomatiche con il Cile. Il portavoce ha poi aggiunto che da parte ufficiale non si rilascerà per il momento alcun commento ufficiale sulla decisione del governo cileno di concedere l'asilo ai dieci fuggitivi e successivamente un salvacondotto per Cuba.

Sebbene le prime reazioni ufficiali argentine alla decisione di Allende siano caute e diano l'impressione di voler sdrammatizzare il caso, si prevede fra gli osservatori che i rapporti fra i governi dei due paesi siano destinati a risentirne notevolmente. Bisogna tener presente il fatto che il Presidente argentino Lanusse telefonò personalmente al Presidente Allende la sera in cui dieci raggiunsero il Cile dopo avere dirottato un aereo, ricevendone l'assicurazione che il governo cileno si sarebbe comportato conformemente agli accordi internazionali.

Questo dirottamento e gli avvenimenti ad esso collegati costarono la vita a 17 persone. Tutto ebbe inizio il 15 agosto quando 24 guerriglieri di sinistra fuggirono dalla prigione di Rawson, oltre mille chilometri a Sud di Buenos Aires, dopo avere ucciso una guardia e ferita un'altra.

Sei evasi e quattro guerriglieri dirottarono un aviogetto che si trovava nel vicino aeroporto di Trelew e costrinsero il pilota a trasportarli nel Cile mentre altri 19 evasi controllavano l'aeroporto. Questi ultimi vennero poi presi e tradotti alla base della marina di Trelew dove 13 di loro persero la vita e gli altri tre rimasero mortalmente feriti in un presunto tentativo di fuga avvenuto nelle prime ore di martedì.

A proposito di questo massacro, come è stato definito dai partiti di opposizione compreso quello peronista, ieri sera il contrammiraglio Hermes Quijada che sull'episodio ha condotto una inchiesta per conto del governo, ha letto una relazione alla televisione argentina in cui si afferma che le guardie preposte alla sorveglianza dei detenuti uccisero i 16 guerriglieri, aprendo il fuoco dopo che uno di loro aveva catturato un capitano delle guardie, disarmandolo e tentando poi di spingere gli altri alla rivolta.

In Argentina, che è alla vigilia delle elezioni, la situazione è molto tesa dopo questi episodi. Scontri con la polizia, manifestazioni e disordini, sono scoppiati ovunque, nelle ultime ore. La polizia federale argentina ha annunciato che settantasei arresti sono stati operati in seguito a numerosi incidenti che sono accaduti, durante l'intero arco della giornata, in diverse zone della capitale.

Le manifestazioni sono state organizzate da numerosi gruppi politici e sindacali, per protestare contro gli evasi dalla prigione di Trelew. La polizia di Buenos Aires ha detto che tutte le manifestazioni sono state rapidamente contenute e le proteste represse dalle forze dell'ordine. Tra i fatti più gravi addebitati ai manifestanti figurano parecchi attentati con bombe incendiarie, contro diversi stabilimenti industriali.

Nelle altre grandi città del paese, Rosario, Santa Fè, Mendoza, Tucuman, Salta, Bahia Blanca, Cordoba, la situazione è rimasta particolarmente tesa durante tutta la giornata. A Cordoba, in particolare (importante centro dell'industria automobilistica), tutte le attività sono state paralizzate, a causa di uno sciopero di quattordici ore, decretato dalla confederazione generale del lavoro.

A tarda sera si è appreso che il governo argentino ha provveduto a richiamare in patria l'ambasciatore in Cile.

A. P.

LA GUERRA NEL VIETNAM

DURI SCONTRI a Quang Tri

Saigon, 26

Si combatte aspramente intorno alla città di Quang Tri, mentre le unità governative continuano ad avanzare nella valle di Que Son, nel tentativo di toglierne il controllo alle truppe di Giap. Il capoluogo più settentrionale del Vietnam è stato teatro nelle ultime ore di cinque scontri, nei quali i nordvietnamiti hanno perso un centinaio di uomini e i marines di Saigon, dal canto loro, lamentano dieci morti e 14 feriti.

La cittadella di Quang Tri, caduta in mano ai nordvietnamiti il primo maggio scorso, è tuttora presidiata dalle truppe comuniste.

Per quanto riguarda la battaglia in corso nella valle di Que Son, 150 chilometri più a Sud, non sembra che il nemico ponga alle puntate sudvietnamite grossa resistenza. I contatti fra i due eserciti sono stati finora piuttosto sporadici. La valle di Que Son è considerata di particolare importanza in quanto, attraverso essa, le truppe comuniste convogliano soldati e rifornimenti dalle regioni montane del Laos.

Per quanto riguarda l'attività aerea, essa continua a rimanere piuttosto limitata e nelle ultime ore i caccia bombardieri americani si sono portati ad una sessantina di chilometri dal confine cinese. (Ap)

LA CONFERENZA DI HELSINKI

«SI'» AMERICANO alla «sicurezza europea»

Helsinki, 26

Gli Stati Uniti hanno accettato la data proposta del 22 novembre 1972 per la conferenza paneuropea sulla sicurezza. Lo ha rivelato ieri sera il Presidente finlandese Urho Kekkonen parlando ad una riunione del suo partito di centro.

Il ministero degli esteri finlandese ha detto Kekkonen, ha ricevuto ieri mattina l'accettazione statunitense della data proposta dalla Finlandia, quale giorno di apertura per la conferenza sulla sicurezza a Helsinki. La medesima data è stata già accettata dall'Unione Sovietica. (Ap)

TEST NUCLEARE in Siberia

Uppsala, 26

L'istituto sismologico di Uppsala ha registrato nelle prime ore di oggi un'esplosione sotterranea avvenuta nella zona siberiana di Semi Palatinsk, il poligono nucleare sovietico. Secondo l'istituto svedese, la scossa sismica provocata dall'esplosione ha raggiunto i 5,8 gradi della scala Richter. (Ansa)

GRAVE SCIAGURA NEL PORTO FRANCESE DI DONGES, PRESSO SAINT NAZAIRE

Fulmine su una petroliera La nave esplode e affonda

Tre morti, altrettanti dispersi e una ventina di feriti - Le operazioni di scarico del greggio dall'unità greca, la «Princesse Irene», erano quasi terminate - Due tronconi in fiamme

Saint Nazaire, 26

Un'esplosione, provocata da un fulmine, ha spezzato in due una petroliera greca, la «Princesse Irene» di 33.403 tonnellate, ancorata nei docks di Donges, a pochi chilometri da Saint Nazaire. La nave è affondata. Il bilancio della sciagura è di tre morti, tre dispersi e una ventina di feriti leggeri. I dispersi sono tre marinai (di nazionalità greca come tutto l'equipaggio) mentre i cadaveri recuperati sono quelli di tre dipendenti della raffineria «Antar» presso la quale la «Princesse Irene» stava scaricando il suo carico. A bordo c'erano 46 persone, secondo le prime notizie.

L'esplosione che ha spezzato in due l'unità è stata violentissima. Nel centro di Donges, distante due chilometri, i vetri di numerose finestre sono andati in frantumi. Il boato è stato udito a una ventina di chilometri di distanza. In serata la poppa e la prua, semiaffondate e appoggiate sul basso fondale dell'estuario della Loira, bruciavano ancora. I pompieri si limitano a sorvegliare la zona, in attesa che le fiamme si spengano quando nelle cisterne non ci sarà più combustibile. La «Princesse Irene» era di proprietà della «John Latsis Tankers Special Anonymous Maritime Co.».

Un'ora dopo la prima esplosione, avvenuta poco prima di mezzogiorno, si sono susseguite, a distanza di dieci minuti due deflagrazioni minori. I vigili del fuoco, fatti affluire da tutte le località della Francia occidentale, e le squadre d'emergenza del porto hanno avuto difficoltà ad avvicinare il relitto a causa del grande calore sprigionato dalle fiamme.

La «Princesse Irene» era ormeggiata ad uno dei moli sotto un violentissimo temporale. Lo equipaggio aveva quasi terminato le operazioni di scarico (nelle cisterne rimanevano ancora circa 2500 tonnellate di gasolio) quando un fulmine ha colpito la petroliera. Il personale aveva già cominciato a espellere i gas dalle cisterne già vuotate, ha raccontato un testimone. Il fulmine ha avuto l'effetto di un fiammifero finito in un serbatoio di benzina: la nave è stata avvolta in pochi secondi dalle fiamme e una violenta esplosione l'ha spezzata in due proiettando rottami nel raggio di circa 500 metri.

Per fortuna la «Princesse Irene» era attraccata ad un molo lontano dalla raffineria, e la pioggia di rottami non ha avuto effetti catastrofici. Pur tagliata in due la petroliera non è affondata immediatamente: la poppa e la prua hanno continuato ad ardere per ore, nonostante l'intervento dei vigili del fuoco giunti sul posto da tutta la regione (il prefetto della Loira ha fatto immediatamente scattare il piano «Orsec», predisposto in occasione di catastrofi).

I due relitti della nave — la prua e la poppa — sono stati circondati da numerosi rimorchiatori con a bordo i vigili del fuoco. I pompieri, alcuni dei quali rimasero feriti nella seconda e nella terza esplosione, sono stati però costretti ad agire da lontano a causa del pericolo di nuovi scoppi.

Il porto petrolifero di Donges è situato sulla riva destra dell'estuario della Loira, nel retroterra di Saint Nazaire. Le autorità non ritengono che l'esplosione della nave cisterna possa avere conseguenze «troppo gravi» dal punto di vista dell'inquinamento dato che al momento dell'esplosione l'operazione di scarico era quasi terminata.

Le esplosioni sono state udite ad una distanza di venti chilometri. I docks sono stati dichiarati «zona sinistrata» Le case vicine sono state celermente sgombrate, nel timore che le fiamme potessero estendersi. I pompieri, aiutati da volontari e dalla polizia locale, sono riusciti ad evitare che l'incendio raggiungesse altre navi ancorate e le raffinerie poco distanti. (Ansa - Upi)

TERREMOTO NEL MONDO DEL VIZIO PER UN LIBRO-INCHIESTA

SCANDALO A LIONE: COINVOLTI UN COMMISSARIO E UN DEPUTATO

L'ex capo di polizia arrestato per corruzione - L'uomo politico è accusato di «proteggere» la malavita - Protesta delle mondane

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Parigi, 26

Il capo della «brigata antigang» di Lione arrestato «per corruzione», un deputato gollista compromesso in uno scandalo di «case chiuse» che prospererebbero grazie alla sua protezione, alcune mondane di Lione (nella città e nella provincia sarebbero circa settemila) che manifestano in piazza, perché in seguito agli scandali la polizia ha chiuso una settantina di «case» lasciandole di punto e in bianco, «senza lavoro». Questo, in sintesi, lo scandalo politico-poliziesco emerso in questi giorni a Lione. Delle «allegre notti» lionesi si parlava da tempo, ma sottovoce.

I «si dice» hanno ricevuto il crisma dell'ufficialità la notte scorsa con l'arresto del commissario Charles Javilliey, 55 anni, capo della «brigata antigang» di Lione. Il commissario è stato chiuso nel carcere di Digione, dove ha ritrovato uno dei suoi principali collaboratori, diventato poi «protettore» Georges Meyer.

Qualche ora prima dell'arresto del Javilliey si era svolta, nel centro di Lione, una manifestazione di protesta per lo meno singolare, l'aria di scandalo che spirava sulla città ha indotto la polizia a fare chiudere la settimana scorsa una settantina di bar e ristoranti che erano in realtà case d'appuntamenti. Il fatto non è però piaciuto alle peripatetiche della zona.

Il commissario Charles Javilliey era andato in pensione anticipata, su sua richiesta, il primo aprile scorso. Negli ultimi quattro anni, quand'era capo della «brigata anti-gang», era stato a più riprese interrogato dal magistrato per un suo «intervento» risultato piuttosto oscuro in un «caso» relativo all'omicidio di un lenone, Robert Helen, in un «cabaret» — che in realtà era una casa d'appuntamenti — situato a Neuville-Sur-Ain, tra Lione e Ginevra: il «Fetich's Club».

Il commissario Javilliey era intervenuto personalmente per «scagionare» i sospetti. E dietro suo ordine, un ex-poliziotto avrebbe anche fatto sparire le prove che avrebbero potuto permettere alla polizia di identificare gli assassini. Il procuratore della repubblica di Lione aveva formulato queste accuse fin dal 1969, ma il commissario Javilliey era rimasto ugualmente a capo della brigata anti-gang fino a quando ha chiesto di andare in pensione.

Lo scorso anno, un giornalista parigino, Jean Montaldo, aveva rivelato in un libro intitolato «Les corrompus» («I corrotti») la parte avuta dal commissario nella vicenda del «Fetich's Club». E' stato questo libro, con le polemiche che ha suscitato, a fare riprendere le indagini che hanno portato all'incriminazione del commissario Javilliey.

Il funzionario ha spiegato, nei giorni scorsi, di avere «aiutato» i gestori del «Fetich's Club» allo scopo di mantenere «buoni rapporti» con persone che potevano dargli informazioni utili nella lotta contro il banditismo. L'inchiesta della magistratura ha permesso di accertare che l'ex capo della «brigata anti-gang» aveva «aiutato» i gestori di numerose «case d'appuntamenti». Una decina di persone sono state arrestate.

L'inchiesta ha mostrato che le «case chiuse» della regione di Lione (circa 200, con un totale di circa 7000 ragazze) beneficiavano di importanti protezioni. Oltre al nome del commissario Javilliey è stato fatto recentemente anche quello del deputato gollista Edouard Charret, 67 anni, che l'autore di «Les corrompus» ha accusato apertamente di «proteggere» un certo numero di case clandestine. Il parlamentare avrebbe avuto rapporti «molto stretti» con i gestori di numerose case clandestine.

Carlo Rebecchi
dell'«Ansa»

MESSICO: 18 SOLDATI uccisi in un agguato

Città di Messico, 26

Diciotto soldati messicani sono morti in un'imboscata tesa dai guerriglieri del gruppo diretto da Lucio Cabanas, ex insegnante che la polizia insegue, finora senza mai trovarlo, sin dal 1959. Un primo annuncio sull'imboscata era stato dato dal ministero della difesa, il quale faceva sapere che soltanto sette militari erano stati uccisi, ponendo poi attorno al caso un sipario di silenzio e di riserbo.

Le forze militari al comando del generale Joaquin Solano hanno formato un cordone che abbraccia la regione montagnosa dello stato di Guerrero. (Ansa - Reuter)

Profugo sotto il fuoco attraversa l'Elba

Lueneburg, 26

Un contadino della Germania orientale di 29 anni è riuscito a fuggire nella Germania occidentale, attraversando a nuoto il fiume Elba e passando incolume attraverso il fuoco aperto contro di lui dalle guardie di confine. L'episodio è avvenuto la notte scorsa. Le guardie comuniste si sono accorte del tentativo di fuga del giovane quando egli ha fatto scattare un sistema di allarme.

E' questo il secondo riuscito tentativo del fuggiasco, che già nel 1963 riuscì ad arrivare fino al territorio della Germania federale, ma fece ritorno poi nella Germania comunista per salvare la moglie. In quell'occasione, ha rilevato il giovane alle autorità tedesco - occidentali, fu processato e condannato a quattro anni e otto mesi di carcere per essere fuggito dal paese. (Ap)

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino Via S. Pellico 8

La tiratura de «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

BELFAST SOFFOCATA DALLA CAMPAGNA DEL TERRORE

Cinque morti in Irlanda per vendette e attentati

Autocarro militare con tredici soldati salta su una mina

Londra, 26

Cinque morti — due militari e tre civili — questa notte nell'Ulster, dove continua la spirale della violenza. I due soldati uccisi sono militari della riserva (Ulster Defence Regiment) richiamati in servizio per rafforzare le truppe regolari. Erano di pattuglia la scorsa notte con due commilitoni nella zona di Enniskillen, presso la frontiera con l'Eire, quando hanno visto tre uomini abbandonare a precipizio un'automobile. I due riservisti si sono avvicinati alla vettura: mentre ne stavano ispezionando l'interno attraverso i finestrini, l'auto è saltata in aria uccidendoli.

Pochi istanti dopo, una mina ha fatto saltare un autocarro con tredici soldati che passava nella stessa via. La mina era stata fatta brillare, hanno accertato gli artificieri, mediante un innesco elettrico. Nessuno dei militari ha riportato gravi ferite.

Altre due vittime civili, due cattolici, sono state scoperte, nelle prime ore di stamani, in diverse zone di Belfast. La polizia non ha fornito particolari, limitandosi ad avanzare il sospetto che si tratti di altre uccisioni «senza spiegazione apparente». Quattrocento poliziotti sono impegnati nelle indagini sull'ondata di uccisioni misteriose (che si avvicinano ormai a settanta) ma sembra con scarsi risultati: la gente tace per paura di rappresaglie, e la paura è alimentata da voci di orrende torture inferte alle vittime prima dell'esecuzione.

Un terzo cadavere è stato trovato in una costruzione semidistrutta da una bomba in un ippodromo di Downpatrick: secondo la polizia, il morto era un attentatore ucciso dallo stesso ordigno che stava cercando di innescare e che è esploso prima del tempo. Da quando i rastrellametri attuati dall'esercito hanno privato l'IRA di molti suoi depositi di esplosivo i dinamitardi appaiono ricorrere sempre più spesso a sostanze esplosive instabili.

La campagna del terrore sta soffocando a poco a poco Belfast: si calcola che, nel solo centro, si siano perduti duemila posti di lavoro e, secondo i commercianti, gli affari sono calati del 35 per cento. Per riprendersi, i commercianti di Belfast hanno chiesto alle autorità un prestito senza interessi di cinque milioni di sterline, sette miliardi e mezzo di lire. (Ansa)

---

†

Non è più con noi il nostro piccolo

Maurizio Moggioli

E' mancato assieme ai suoi cari amici Marco piccolo, Silvia e Willie a Formosa, dove partecipava con la sua gioiosa ed entusiastica presenza assieme al papà e ai tecnici italiani dell'impresa «Torno» alla costruzione della diga di Tachien.

Ne danno il triste annuncio i genitori ing. MANLIO e MIRELLA, i fratellini MARCO e MASSIMO CHI MING, con la nonna VALERIA ved. MOGGIOLI, i nonni Amm. CARLO e MARIUCCIA CHELLERI, e gli zii CLAUDIO e CARLA MOGGIOLI con i cuginetti DAVIDE e MICHELANGELO.

Il rito funebre sarà celebrato domani 28 agosto alle ore 15.45 nella Cappella del cimitero di Sant'Anna.

Con profondo dolore si associano gli zii gen. NUNZIO e LAURA CATANZARO e gli zii GUIDO e MARIA ROMANI con i cugini ANTONIO e CECILIA ROMANI con la piccola BARBARA.

Partecipano al cordoglio lo zio BRUNO MIRELLI e la cugina FULVIA, la zia MARIA ved. MOGGIOLI e gli zii MARIO e ANITA MIRELLI con i cugini SERGIO e NIDIA MIRELLI con il piccolo MASSIMILIANO.

Si associano al lutto:
— ITALA e LUIGI MELLI
— FULVIA e PAOLO CADEL
— ARGE OTTOCHIAN
— MARISA e OSCAR HALIGOGNA
— FIDES, MARINA e GUALBERTO NICCOLINI

Gli appartenenti al CONSIGLIO di AMMINISTRAZIONE e al COLLEGIO SINDACALE, le DIREZIONI dei cantieri in Italia e all'estero, i DIRIGENTI, gli IMPIEGATI e le MAESTRANZE della «TORNO & C. S.p.A.», uniti sempre in una sola famiglia, partecipano commossi al grande dolore della famiglia dell'ing. Manlio Moggioli per l'immatura perdita dell'adorato

Maurizio

Milano-Trieste, 27 agosto 1972.

Partecipano:
— il dr. FELICE TORNO e famiglia
— il dr. ing. ALBERTO ZANON e famiglia
— il dr. ing. ENRICO BERTINELLI e famiglia
— il comm. FRANCESCO SALMOJRAGHI e famiglia
— il comm. rag. GIUSEPPE PERONE e famiglia
— il prof. FRANCESCO MARTINENGHI
— il rag. ATTILIO FOLLI
— il dr. ing. LUIGI JUSTI
— il dr. ing. BRUNO CAMPAGNOLA e famiglia
— il geom. GIUSEPPE RUZZI e famiglia
— il dr. ing. ROBERTO BIAGIONI
— il rag. VITTORIO PACCES
— il dr. ing. TITO OMET
— il dr. ing. GIOVENALE GARAVANO
— il dr. ing. ENZO LUONGO
— il dr. ing. LUCIANO DI FELICE
— il dr. ing. DORIAN FRIZZI
— il dr. ing. PIETRO BORSETTO
— il dr. ing. SAVERIO FABOZZI
— il dr. ing. GIACOMO MARCHESELLI
— il dr. ing. BRUNELLO LA BELLA
— il dr. ing. CARLO BONGIANINO
— il dr. ing. BENITO PREVEDELLO
— il geom. GIUSEPPE TAGLIABUE
— il rag. ANGELO NAVA
— il rag. VIRIO BENICCHI
— il sig. FELICE PICCO
— il dr. ing. GIANDOMENICO TESSERIN
— il dr. ing. UGO FORMENTO
— il geom. ALESSANDRO TRABUCCHI
— il dr. ing. LUCIANO MARZUOLI
— il dr. ing. GIANFRANCO SCOMAZZON
— il dr. ing. ROBERTO CAUDANO
— il rag. ANGELO SIMONTACCHI
— il dr. ing. SILVANO BAMPI

La Società CONSONDA di Milano con il PRESIDENTE, il CONSIGLIO di AMMINISTRAZIONE, il COLLEGIO SINDACALE e tutti i suoi DIPENDENTI, prende parte con profondo cordoglio al dolore della famiglia del dott. ing. Manlio Moggioli per la tragica scomparsa del piccolo

Maurizio

Milano, 27 agosto 1972.

Partecipano al dolore le famiglie BOLAFFIO, TOGNOLLI, MARCOLIN.

Prendono viva parte al lutto della famiglia:
— BIANCA ed ERNESTO CARRA
— FIORELLA, GIORGIA e CLAUDIO GIORDANO

ZENA CATTELLI, RENATA e FRANCO ROMANI partecipano al lutto di Mirella e Manlio Moggioli.

GIANNI e CARLA GIACOBBI ricordano con affetto il caro

Maurizio Moggioli

e sono vicini alla famiglia in questo momento doloroso.

Milano-Trieste, 27 agosto 1972.

Partecipano commossi:
— CARLO GALAMINI DI RECANATI
— FELICE TORNO
— FAUSTO FRANCHINI
— ALBERTO ZANON
— ITALO VIELMO
— ENRICO BERTINELLI
— GIUSEPPE PERONE
— GIANNI NAVA
— GAUDENZIO PESCE
— FRANCESCO CAVALLI
— GIULIO BRENNA
— MARIO CORONA
— GERMANO ROJATTI
— ANTONIO MATTIROLI
— ADRIANO MONZA
— FRANCESCO de MAGISTRIS
— LUCIANO GHEZZI
— CARLO RESCONI
— FRANCESCO CIVELLI
— GIORGIO FRANCHINI
— ZEFFERINO MELEGARI
— MASSIMO TEGNER
— MARIO LONGONI

Maicci

la Tua maestra non scorderà mai quanto Le hai dato in affetto, bontà d'animo e gioia di apprendere.

Milano-Trieste, 27 agosto 1972.

ROBERTO e DONATA ROGGIA piangono, con l'angosciata famiglia Moggioli, il caro

Maurizio

Milano-Trieste, 27 agosto 1972.

Prendono parte al lutto le famiglie ROGGIA e CASAZZA.

Prendono parte al lutto le famiglie:
— DONVIO
— GIADROSSI
— GREGORUTTI
— NOCENTINI
— SEIFERT
— VALENTINUZZI
— ZANETTI.

Commossi prendono parte al lutto PINA CHELLERIS e i figli LUCIA in TASSINARI, PAOLO, GLAUCO e ROMANO.

Partecipano al lutto BRUNA PELOSI e le famiglie PAOLETTI e LINASSI.

TERESITA, CARLO, ELISABETTA e PIETRO partecipano al dolore di Manlio e Mirella.

Partecipano al lutto AMELIA e dott. BRUNO MILLOSSOVICH.

Partecipano al dolore:
— ALBINA - TINA de IURCO
— NORMA TAGLIAPIETRA
— RITA - GUIDO FRADELONI

---

† **Carlo Moderc**

si è spento ieri 26 agosto.

Ne danno l'annuncio la sorella, i fratelli, le cognate, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani, lunedì 28 agosto, alle ore 11, dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale, via Zonta 7/C)

Profondamente commossi, i familiari tutti di

Margherita Ritossa n. Sincovich

nell'impossibilità di farlo singolarmente, grati e riconoscenti ringraziano quanti hanno voluto onorarne la memoria.

Un particolare ringraziamento al prof. Missaglia, ai signori medici e tutto il personale dell'Ospedale di S. Giovanni Reparto Accettazione donne per le loro amorevoli cure.

Inoltre ringraziano le buone suore e tutto il personale d'infermeria dell'Ente Comunale di Assistenza, in particolare la signora Citter Angela per le premure che ha avuto per la nostra cara mamma.

27-8-1942 27-8-1972

In ricordo del

Comandante L. C.

Antonio Zotti

Medaglia d'Oro al V. M.

nel XXX anniversario del glorioso olocausto.

I FAMILIARI

27-8-1957 27-8-1972

Nella tristissima ricorrenza della scomparsa del nostro indimenticabile

Piero de Iurco

Lo ricordiamo con immutato dolore e infinito rimpianto.

Una S. Messa verrà celebrata questa sera alle ore 19.30 nella chiesa della Beata Vergine delle Grazie di via Rossetti.

La MOGLIE e i FIGLI

Nel terzo anniversario della scomparsa di

Ermanno Sulini

la moglie, la figlia e il genero Lo ricordano con immutato rimpianto.

---

† Il 24 agosto è mancato all'affetto dei suoi cari

Giorgio Purkardhofer

Danno l'annuncio, a tumulazione avvenuta, come da Suo desiderio, la moglie CESARINA, il figlio EUGENIO con la moglie LUCIANA, i nipotini ELENA ed ENRICO, la nuora MARIA e i parenti tutti.

(I.T. Funebri, via Zonta 3, tel. 38006)

Partecipano al grave lutto le famiglie:
— CESARE ALBERTI
— FRANCESCO VRAGNIZAN
— GUIDO DANESE.

Partecipano, profondamente addolorati, ELVINA, PINO, IRMA, DONATELLA e PIERANTONIO.

Il dott. PAOLO COSSI e tutti i COLLABORATORI dell'«Adria Lines» S. a r. l. di Trieste si associano al profondo lutto che ha colpito il suo apprezzato collaboratore cap. Eugenio Purkardhofer per l'improvvisa scomparsa del padre.

I FUNZIONARI della Flotta Lauro a Trieste si associano al lutto del cap. Eugenio Purkardhofer per la dolorosa perdita del padre.

---

†

Il giorno 23 agosto si è spento serenamente

Giuseppe Gropuzzo

Con profonda tristezza, a tumulazione avvenuta, ne danno il doloroso annuncio le congiunte famiglie GROPUZZO, CRIVELLARI, RADONIC, SEFEROVIC.

Ringraziano sentitamente il primario prof. G. Klugmann, i sigg. medici ed il personale tutto del I rep. geriatrico per le affettuose cure prestate.

27 agosto 1972

(IT. Funebri, via Zonta 3, tel. 38006)

Si associano al lutto le famiglie DUSSICH, D'ATRI, URIZIO.

---

† Il giorno 25 agosto è mancata la nostra cara mamma

Giuseppina Bisiani

Ne danno il triste annuncio i figli BRUNO e LINA, la nuora, e i nipoti.

I funerali seguiranno domani 28 agosto alle ore 10 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale, via Zonta 7/c)

---

† Ieri, 26 agosto, è mancato all'affetto dei suoi cari

Ovidio Menis

Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani, lunedì 28 agosto, alle ore 14.30, partendo dall'Ospedale Maggiore.

(I'. Funebri, via Zonta 3, tel. 38006)

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossi e riconoscenti per le molteplici attestazioni di stima e di affetto tributate al nostro caro

Mario Domio

nell'impossibilità di farlo personalmente ringraziamo di cuore tutti coloro che vollero onorare la memoria e presero parte al nostro dolore.

I FAMILIARI

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Paolo Cervini

ringraziamo quanti in vario modo hanno voluto onorarne la memoria.

Un ringraziamento particolare al Comando, ai Sottufficiali e ai Vigili del Corpo Vigili Urbani di Trieste.

La MOGLIE e i familiari

La FAMIGLIA nell'impossibilità di farlo direttamente, ringrazia la Direzione delle Assicurazioni Generali, i colleghi e tutti gli amici e conoscenti che hanno voluto onorare la memoria del caro estinto

Bruno Bertoli

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Giorgio Cusma

ringraziamo tutti i partecipanti al nostro dolore.

Famiglia CUSMA

RINGRAZIAMENTO

La moglie LIDIA con i figli LUCA e SABRINA ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al grande sconforto per la perdita del caro papà

Carlo Macchi

Il 31 agosto ricorre il decimo anniversario della morte di

Antonio Pozzi

La moglie ANNA e la figlia MARIA assieme agli altri parenti Lo ricordano con affetto.

Una S. Messa in suffragio verrà celebrata il 31 agosto, alle ore 8.30, nella chiesa S. Teresa di via Manzoni.

Oggi ricorre il primo anniversario della perdita della nostra cara mamma

Adalgisa Bin v. Znebel

Con immutato dolore La ricordano le figlie, il figlio, il fratello, i nipoti e i parenti tutti.

---

†

Dopo lunghe sofferenze è mancato all'affetto dei suoi cari il

T. Col. a r.

Attilio Minutillo

Ne danno il triste annuncio, a tumulazione avvenuta a Pisa, il fratello DUILIO con la moglie LINA, le nipoti ELLA col marito ALDO PARLANTI, ANNA, GABRIELLA col marito VIRGILIO PIZZICHELLI e gli amici NELLO, ELLA e LALLI MORPURGO.

Trieste - Pisa, 27 agosto 1972

(Servizio Comunale, via Zonta 7/c)

Partecipano al lutto BIANCA ed ERNESTO CARRA, PIERO CREMESE.

---

† Dopo lunga malattia si è spenta il giorno 23 agosto 1972

Beatrice Riosa v. Apollonio

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio le figlie LUISA ed ELVIA con i mariti BRUNO BONETTI e DARIO ROSSI, il fratello GINO con la moglie ERNESTA, le nipoti MARIA NOVELLA, GABRIELLA, VALENTINA, LUISELLA, MARIA CRISTINA e i parenti tutti.

(Servizio Comunale, via Zonta 7/c)

---

† Ieri 26 agosto è mancata improvvisamente al nostro affetto

Eleonora Borghese n. Cividin

Ne danno il doloroso annuncio il marito GIORGIO, il papà GIUSEPPE, la sorella, i suoceri e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani 28 agosto alle ore 14.15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

---

† Il giorno 24 agosto dopo breve malattia si è spento serenamente il nostro caro

Vittorio Iurchich

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio la figlia, il genero e i nipoti.

Un grazie vada ai sigg. medici e al personale tutto della II Medica.

(Servizio Comunale, via Zonta 7/c)

---

† **Giuseppe Dessardo**

non è più.

Ne dà la triste notizia la moglie ELENA assieme alle figlie GINA in PETROCELLI, LINA in BUIESE e ALIDA in DREOSSI (assente), i rispettivi consorti, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani 28 agosto, alle ore 10.30, dall'Ospedale Maggiore.

Un sentito ringraziamento al dott. Gino Dapas per le affettuose cure prestategli per tanti anni.

(I T. Funebri, via Zonta 3, tel. 38006)

Profondamente commossi per le manifestazioni di affetto tributate al nostro caro

Vittorio Pellegrini

ringraziamo, quanti in vario modo hanno preso parte al nostro dolore.

La moglie, i figli, il fratello, le sorelle e i parenti.

Trieste - S. Pelagio.

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara mamma

Antonia Druscovich v. Fachin

ringraziamo sentitamente quanti hanno partecipato al nostro grande dolore.

Famiglie: FACHIN - STEFANI - DELBELLO - CANNARELLA

27-8- 1969 27-8-1972

Nel III triste anniversario della scomparsa del nostro caro

Pino D'Agnolo

i familiari Lo ricordano con immutato affetto.

FOTOGRAFIA INDUSTRIALE
giornalfoto
Via Tor Bandena 1
Tel.: 61515 - 61516

CIT Viaggi - Cambio Valute
Staz. Autolinee tel. 61080
Documenti Visti
Piazza Unità telef. 24788
Staz. Centrale telef. 418207

ORARIO AUTOSERVIZI

ABBAZIA-FIUME ore 8.10, 13, 19
AURONZO, Ampezzo, Forni, Lorenzago, Laggio giorn. ore 7.
BELGRADO, Lubiana, Zagabria ore 20
GENOVA via Milano, ore 21.30 giornaliera ore 8.15
GENOVA via Mantova-Cremona giornaliera ore 8.15
MILANO giornal ore 8.15, 21.30
VENEZIA ore 6.45, 8.15
Per ogni altro orario (autolinee, treni aerei ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti uffici CIT.

SPIDER Innocenti tetto rigido, perfetta gommatissima - Autofficina Ora, tel. 761156. 78358 Q

SPIDER Sprite Hard Top perfette condizioni vendesi telefono 413220. 49031 Q

TAUNUS 12 M 1964 lusso unico proprietario bollata dicembre vendesi 180.000 trattabili telefonare 791558. 49057 Q

VENDESI Lambretta X 200 special lire 40.000. Telef. 726769 ore pasti. 27686 Q

VENDESI peschereccio bene attrezzato, prezzo conveniente, telefono 756368. 27760 Q

VENDO Giulia 1600 super anno '66. Tel. 231608. 26931 Q ●

VENDO Prinz 1969 tel. 421727. 27514 Q

VENDO Moto Bianchi Tonale 175 cc sport, via dell'Istria 92 Mazzotti. 26883 Q

VENDO Fiat 1100 D perfetta, unico proprietario anno 1964, Salita Montanelli 1/A. 27714 Q

VENDESI Fiat 850, tel. 796357, via D'Alviano 86/2. 27748 Q

VOLVO 144 S km 20.000 come nuova unico vende tel. 730771. 27057 Q

Z. RUOTE sportive in lega leggera offriamo ritirando vostri cerchi usati dilazionando - Gomme neve chiodate complete per tutte le auto, e vasto assortimento cerchi e gomme d'occasione a prezzi minimi FINA GOMME, F. Severo 2/4. 27644 Q ●

250 Gilera Nettuno sport perfetta vendo 80.000 Tesa 37 telefono 756924. 49055 Q

850 Special occasionissima accessoriata vendo tel. Totobar 794056, 10-13. 27594 Q

1100 familiare ottime condizioni tel. 811271. 27348 Q

1100 Special bianca efficientissima gommata antifurto vendesi, telefono 773093 domenica e lunedì mattino. 27776 Q

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 120 per parola

A. LICENZA alcolici, spostata distanza metri trenta, cedo. Cassetta. 49153 R, SPI. ●

ACQUISTANDO piccolo inventario cedo licenza e negozio alimentari, telefonare 411306 orario negozio lunedì. 78348 R

ALBERGO con ristorante a Grado cercasi in affitto per anno 1973-'74. Cassetta SPI, 27001 R.

ALBERGO Mestre, 25 stanze, 60 letti, ristorante, bar superalcoolici, pizzeria avviatissimo, autoparcheggio strada triestina, lavoro annuo, occasionissima svendesi immobile arredato più 10.000 metriquadri terreno, per soli 60.000.000 dilazionabili. Oppure cedesi affitto 250.000 mensili, rilevando arredamento, merce 6 milioni. Telefonare 041 - 958539. 27306 R

CEDESI negozio autoaccessori e ricambi, posizione centrale. Cassetta 27732 R, SPI.

CEDESI causa avanzata età gestione autorimessa centralissima informazioni 35664. 46 R

CEDESI licenza commerciale televisione elettrodomestici materiale vario. Telef. 726896. 26765 R

DISPONENDO 40 milioni liquidi esaminerei serie proposte di collaborazione commerciale. Cassetta 26989 R, SPI.

FRUTTA e verdura vasta licenza lavoro assicurato vendesi tel. lunedì ore 11-13 796693. 27520 R

RACING STORE
Via S. Michele 8
DUCATI - MOTOBI - ASPES - VILLA - KAWASAKI
DUNE BUGGY Special prove e dimostrazioni
USATO: Honda 450 America, 125 Ducati Sc, Lambretta, Vespa Primavera, Norton Commando

FRUTTA verdura attrezzatissimo avviato vendesi per anzianità. Telefonare 420373. 27003 R ●

FINANZIAMENTI vari, ipoteche rapide anche a saldo prezzo acquisto, ricupero crediti senza spese, sistemazioni finanziarie. Telefono 68659. 27764 R

IMPORTANTE compagnia di assicurazioni cerca elementi esperti produzione per gestione in Trieste istituende agenzie di città in appalto offerte con curriculum vitae. Cassetta 26675 R, SPI. ●

INVESTITE al 12 per cento il capitale sarà garantito e resterà disponibile. Cassetta SPI, 49039 R.

LATTERIA avviatissima cedesi cause familiari 2.500.000 trattabili ottimo investimento. Telefonare feriali 734126. 27676 R

NEGOZIO zona Portici cedesi telefonare 796350 ore 10-12. 57596 R

OCCASIONE cedo avviata attività distributori bibite calde e fredde. Zuccato Giorgio v.le R. Sanzio 21. 786 R ●

OSTERIA con giardino alto reddito vendesi rivolgersi alla cantina Istriana Madonna del Mare 16/B. 26921 R

REGALO licenza trattoria bar prelevando inventario. Cassetta 49101 R, SPI. ●

SALONE parrucchiere vendesi, telefonare al 740040 lunedì pomeriggio. 78362 R

SALONE parrucchiere 50 mq con servizi affitto 10.000 vendesi telefono 791166. 49051 R

SALONE parrucchiera vende arredamento seminuovo anche pezzi singoli telefonare 765189. 27656 ●

TRATTORIA trasferibile con arredamento seminuovo vendo Bossi. Telef. 761554-734050. 27690 R

VENDESI rivendita pane Lire 1.000.000, tel. 774456 ore 15-16. 49157 R

VENDESI Salone parrucchiera centro avviato, telef. 733035 ore serali. 49173 R

VENDESI salone da parrucchiera bene avviato. Telefonare 821120. 78306 R

VENDESI frutta - verdura centrale. Telefono 820092 dopo ore 20. 27666 R

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 120 per parola

A.A.A.A.A.A.B. PANORAMA RESIDENCE (SISTIANA) iniziata costruzione di eleganti appartamenti in palazzina 1-2 stanze soggiorno cucinino, salone 2 stanze cucina servizi poggiolo giardino garage, assoluta tranquillità. VISTA MARE rifiniture moderne ed accurate. Visione progetti presso l'ufficio vendite AMMINISTRAZIONE IMMOBILIARE ARGO San Francesco 4, telef. 768163. 49131 S

A.A.A.A.A.B. CONDOMINIO S. PASQUALE PROSSIMA CONSEGNA appartamenti con splendida vista panoramica salone 2-3 stanze cucina doppi servizi terrazze garage. Eleganti rifiniture serramenti Bilicbora riscaldamento centralizzato a regolazione indipendente. Mutui 50 per cento ventennali, ufficio vendite AMMINISTRAZIONE IMMOBILIARE ARGO S. Francesco 4, tel. 768163. 49131 S

A.A.A.A.A.B. OCCASIONE adatto eventuale investimento capitale 2 stanze cucina bagno riscaldamento centrale vendesi ottimo prezzo AMMINISTRAZIONE IMMOBILIARE ARGO S. Francesco 4, telef. 768163. 49131 S

A.A.A.A.A. DUINO complesso Residence Tennis Mare prossima consegna due palazzine con appartamenti una o due camere, soggiorno-cucinino, oppure tre camere e cucina, terrazze, poggioli, campo tennis, sottoportico con zona giochi e ginnastica. Possibilità mutui, svolgimento GRATUITO pratiche contributo regionale. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza San Giovanni 6. Telef. 755885. Orario 16-19.30. 27608 S

A.A.A.A.A. EURORESIDENCE complesso residenziale vista panoramica sul mare in via ITALO SVEVO con appartamenti modernissimi da una, due, tre, quattro stanze, servizi, campo giochi, spazi verdi, zone parcheggio, campi tennis, garage, scuola materna, elementare e media nelle vicinanze, PREZZI CONVENIENTISSIMI, possibilità mutui, svolgimento GRATUITO pratiche contributo regionale. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza San Giovanni 6. Tel. 755885. Orario 16-19.30.

A.A.A.A.A. LA CASA CHE TUTTI VORREMMO ABITARE: CONDOMINIO VERDE - AZZURRO, via Commerciale. Ultime prenotazioni. Consegna settembre. Appartamenti signorili con mansarde, tripli servizi, grandi terrazze, vista del golfo, garage. Rifiniture di classe. Mutui fino al 70%. Vendite presso AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza San Giovanni 6. Tel. 755885. Orario 16-19.30. 27608 S

A. A. A. A. A. PANORAMA SUL GOLFO palazzine signorili vista panoramica sul golfo, in zona verde tra VIALE MIRAMARE E GRETTA vendonsi ultimi appartamenti con tre o più stanze, servizi, ascensore, aria condizionata, videocitofono, Disponibili ULTIMI PIANI CON MANSARDA. Possibilità mutui, svolgimento GRATUITO pratiche contributo regionale. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza San Giovanni 6. Telefono 755885. Orario 16-19.30. 27608 S

A.A.A.A.A. VIA BRUNI (via Bonomea) palazzine veramente signorili nella zona di GRETTA, vista panoramica sul GOLFO. Vendonsi appartamenti salone, tre stanze, doppi servizi, dotati massimo comforts. Disponibili anche medesimi appartamenti con locale taverna con scala interna e splendidi ULTIMI PIANI con mansarda. Prossima consegna. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza San Giovanni 6. Tel. 755885. Orario 16-19.30. 27608 S

A.A.A.A.A. VIA SVEVO (zona Baiamonti) complesso EURORESIDENCE disponibili ATTICI CON MANSARDA, salone, due o tre stanze, doppi servizi, SPLENDIDA VISTA MARE. Possibilità mutui fino 75% del prezzo. Svolgimento GRATUITO pratiche mutuo e contributo regionale. Rivolgersi AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza San Giovanni 6. Tel. 755885. Orario 16-19.30. 27610 S

A.A.A.A.A. VIA DEI GERANI (Roiano) complesso condominiale I GERANI zona verde, panoramica, tranquilla, vendonsi ultimi appartamenti 4 stanze, cucina, doppi servizi, terrazze, cantina, massimo comfort. Possibilità mutui, svolgimento GRATUITO pratiche contributo regionale. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza San Giovanni 6. Telef. 755885. Orario 16-19.30. 27610 S

A.A.A.A. PICCARDI nuova costruzione primo ingresso piano alto, 100 mq - salone, due stanze, cucina, doppi servizi, poggiolo, ascensore, centralnafta, acqua calda centralizzata, POSSIBILITA' MUTUO BANCARIO - VENDESI 18 milioni 500.000 - IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTEO. 58 S

A.A.A.A. SARA DAVIS palazzina nuova ultime disponibilità - bellissimi appartamenti con VISTA MARE - grande salone, 2 stanze, cucina, doppi servizi, ripostiglio, ascensore, centralnafta, terrazza, acqua calda centralizzata - VENDESI IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTEO. 58 S

A.A.A.A. PIANCAVALLO a 27 km da Pordenone 1260 metri di altitudine - appartamento completamente arredato - soggiorno con cucinino, matrimoniale, 2 stanzette, bagnogabinetto, poggiolo, centralnafta, acqua centralizzata - VISITE SUL POSTO CON APPUNTAMENTO - VENDESI OCCASIONE IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTEO. 58 S

A.A.A.A. VIA NAVALI bellissimo appartamento in perfette condizioni - 2 stanze, cucina, bagnogabinetto, terrazza, cortile, centralnafta, ascensore, VENDESI 7.000.000 in contanti - rimanenza MUTUO ALDISIO 2.500.000 con rata mensile di lire 14.500 - OTTIMO INVESTIMENTO DI CAPITALE - IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTEO. 58 S

A. A. A. A. ZONA GARIBALDI completamente restaurato - 3 stanze, cucinino, doccia gabinetto, cantina, 2 poggioli, ripostiglio, riscaldamento, VENDESI IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTEO. 58 S

A.A.A.A. SETTEFONTANE in casa nuova completamente restaurato, matrimoniale, soggiorno, cucinino, bagnogabinetto, ripostiglio, centralnafta, VENDESI OCCASIONE IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTEO. 58 S

A.A.A.A. VIA COMMERCIALE appartamento in palazzina con VISTA MARE, 2 stanze, soggiorno, cucinio, bagnogabinetto, ripostiglio, poggiolo, cantina, posto auto, centralnafta, VENDESI 12.000.000 - IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTEO. 58 S

A.A.A. APPARTAMENTI ampi, in palazzine, zona Gretta, vista assoluta mare, tre stanze, salone, con mansarda o taverna, cucina, doppi servizi, apparecchiature elettroniche, giardino recintato, ecc. Pronta consegna. Vende Impresa. Telefonare 37973. 27061 S ●

A.A. ZONA Romagna Università eccezionale vista panoramica ultimo appartamento in palazzina rifiniture signorili 3 stanze salone cucina doppi servizi terrazza soffitta box ascensore acqua calda centralizzata pronta consegna vendesi. Telefonare 38827. 26993 S ●

A.I. BAIAMONTI IV piano casa 2 anni bellissima, camera cameretta saloncino cucina poggioli bagno ascensore centralnafta vendesi 12.000.000 contanti 5.000.000 rimanenza mutuo 20 anni. ESPERIA Imbriani 8, tel. 29235. 27664 S

A. ACIT APPARTAMENTO nuovo stanza, soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo, ripostiglio, centralnafta — 6.500.000, S. Lazzaro 3, tel. 68810. 27700 S

A. ACIT GRETTA. Vista mare tre stanze, cucina, bagno, poggiolo — vendesi, S. Lazzaro 3, tel. 68810. 27700 S

A. ACIT GARAGE Baiamonti nuovo vendesi, S. Lazzaro 3, tel. 68810. 27700 S

A. ACIT PALAZZINA prontentrata saloncino, due stanze, cucina, bagno, posto macchina — zona verde soleggiata, S. Lazzaro 3, tel. 68810. 27700 S

A. ACIT MANSARDE zona REVOLTELLA - ERTA S. ANNA vendonsi, S. Lazzaro 3, telefono 68810. 27700 S

A. ACIT APPARTAMENTO zona PIAZZA S. ANTONIO — camera, cameretta, cucina, wc, (soffitta) vendesi, S. Lazzaro 3, tel. 68810. 27702 S

A. ACIT Vendesi albergo SISTIANA nuovo, S. Lazzaro 3, tel. 68810. 27702 S

A. BARCOLA salone, tristanze, biservizi, vendesi AGEP - Crispi 14. 26969 S

SISTIANA
PALAZZINA VISTA MARE
1-2 stanze, soggiorno, terrazze, giardino, comforts, da Lire 7.900.000 in poi.
FACILITAZIONI E MUTUI
CIVIDIN & SERPO
Trieste, via Canalpiccolo 2
Telefoni: 35664 - 35389

A. GRETTA (Zona) vendesi panoramicissimo salone, bistanze, centralnafta. AGEP - via Crispi 14. 26961 S

A. CONTANTI cerco casetta con giardino oppure appartamento recente due stanze servizi. Telef. 724789. 78338 S

A. I. COMMERCIALE, PRIMO INGRESSO, camera, cameretta, cucina, bagno, ascensore, centralnafta, posto auto, 9 milioni 500.000. Contanti 3.500.000. Rimanenza mutuo. ESPERIA, Imbriani 8, tel. 29235. 27664 S

A. I. DUINO Iniziata costruzione PALAZZINE SIGNORILI VISTA MARE. 3 stanze, salone, doppi servizi, posto auto. Facilitazioni pagamento VENDE DIRETTAMENTE. Visione progetti e informazioni, ESPERIA, Imbriani 8, telefono 29235. 27666 S

A. I. FIERA ROZZOL soleggiatissimo, 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo, ascensore, centralnafta, cantina, posto auto. Vendesi libero 10.800.000 trattabile. ESPERIA, Imbriani 8, tel. 29235 27666 S

A. I. VENTI SETTEMBRE inizio, 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, ripostiglio, ascensore. Vendesi 6.300.000 trattabili libero. ESPERIA Imbriani 8, tel. 29235 27666 S

A. MATTEOTTI locale mq 80 vendesi. AGEP - Crispi 14. 26967 S

A. SOCIETA' «PANORAMA SUL GOLFO» via Commerciale, costruzione palazzine signorili. Appartamenti tristanze, salone. ATTICI con mansarda. Vendite AGEP - Crispi 14. 26973 S

A. VIALE Sanzio attualmente affittato 2 stanze soggiorno cucinino bagno poggiolo vendesi 5.200.000. Immobiliare Giuliana piazza Dalmazia 3. 26949 S

A. VIGNETI avanzata costruzione vendonsi appartamenti 1, 2, 3, 4 stanze centralnafta, ascensore. Mutui agevolati fino 75%. AGEP - via Crispi 14. 26959 S

A. ZONA Fiera signorile 3 stanze cucina bagno poggioli ascensore centralnafta vende Immobiliare Giuliana telefono 69114 pomeriggio. 26949 S

ACQUISTASI contanti piccolo appartamento, anche affittato, telefonare 35664. 46 S

ACQUISTEREI PAGAMENTO CONTANTI appartamento 2-3 stanze, servizi, seminuovo, prego telefonare lunedì ore ufficio 29235 27666 S

AFFITTASI vendesi locale nuova costruzione mq 650 zona semiperiferica adatto garage telefonare 35408. 26977 S

ACQUISTO locale centro semiperiferico. Tel. 744279 mattino. 26641 S

AFFARONE appartamenti liberi una due tre stanze cucina gabinetto con abbaini vendonsi 1.200.000 acconto rimanenza 30.000 mensili. Visitare via Udine 49. 49011 S ●

APPARTAMENTI meravigliosi anche vista mare 2-3 stanze salone doppi servizi poggioli giardini propri posti macchina possibilità mutuo ventennale vende Immobiliare VESTA Gallina 4. 27616 S

APPARTAMENTI nuovi pronti centrali vendonsi facilitazioni ing. Battara Donota 4 orario 16-19. 26887 S

APPARTAMENTI in palazzina Borgo S. Sergio vista mare inizio costruzione, salone, 2 stanze, cucina, bagno, poggiolo, centralnafta, vende 12 milioni contanti 40% rimanenza mutuo approvato, Immobiliare CIVICA piazza S. Giovanni 4. 49067 S

APPARTAMENTO 2-3 stanze anche da restaurare acquisto contanti. Telefonare 754493. 49065 S

APPARTAMENTO 2 stanze soggiorno cucinino servizi acquisto contanti escluso intermediari. Telefono 723369. 26783 S

APPARTAMENTO tre stanze, soggiorno, bagno, riscaldamento, ascensore, Rozzol vendesi L. 8.950.000, telefonare 723068. 49145 S

APPARTAMENTO giardino PUBBLICO 3 stanze stanzetta cucina bagno riscaldamento cantina vende Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4. 49067 S ●

APPARTAMENTO ROZZOL vista mare salone 2 stanze cucina bagno poggiolo garage centralnafta ascensore vende Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4. 49071 S

BATTISTI, 4 Stabile nuovo. Adatto UFFICI, AMBULATORI, STUDI, 4-5 stanze, cucina, ASCENSORE. Facilitazioni pagamento. VISITARE FERIALI ORE 15,30 - 17. Informazioni telefonare 29235. 27664 S

L'impresa di costruzioni
ARMANDO DE GREGORIO vi dà la casa
TRIESTE VIA PASCOLI 10
TELEFONI 741375 - 741806

CASA padronale Collio Orientale prov. Udine — 10 vani, soffitta, cantina vino, granaio, garage, parco 2000 metri circa, recintato, vendesi Lire 16.000.000. Scrivere: cassetta 7055/S SPI Trieste.

CERCASI acquisto 2-3 stanze, preferibilmente vista mare, Rive, telefonare 35664. 46 S

CERCO pagamento contanti, o in affitto, 2 stanze accessori, preferibilmente casa nuova, telefonare 66385. 49137 S

CIVILE appartamento tre stanze accessori II p. libero vendesi, Pietà 37. Rovella visite 17-18 sabato, domenica e lunedì. 27019 S

COMPERO appartamento tristanze servizi seminuovo contanti eventualmente con mutuo Aldisio. Telef. 38070 26863 S

COSTRUZIONE nuova (Sistiana) prenotansi appartamenti 2 stanze soggiorno cucina anche giardino proprio posti macchina Immobiliare VESTA Gallina 4. 27616 S

CROCIFERI, 1 (HORTIS) Ultimi appartamenti 2-3 stanze, cucina, WC da 2.900.000 in poi. LATTERIA - TRATTORIA - MAGAZZINO vuoto. Vendonsi VISITARE FERIALI ore 11-12,30 Informazioni telefonare 29235 27664 S

GABROVIZZA terreno 4600 mq, alberato, fronte strada ml. 90, vendesi. tel. 35664. 46 S

LIGNANO SABBIADORO appartamento ammobiliato stanza soggiorno cucinetta bagno grande terrazza ultimo piano vendesi. Immobiliare Giuliana piazza Dalmazia 3 (pomeriggio). 78330 S

LIGNANO PINETA corso delle NAZIONI complesso TRIESTE vendonsi bellissimi appartamenti completamente ammobiliati da 1-2 stanze cucina bagno terrazze grandi da lire 3.700.000 in poi. Visite sul posto sabato pomeriggio dalle 15-19, domenica dalle 10-12, 15-19. Informazioni tutta la settimana. Telef. 734257. 27043 S

LOCALI liberi 360-300-1100 mq vende privato. Telefonare n. 31021. 49011 S ●

MIRABELLA Residence, via Commerciale 101 vendesi appartamento IV piano prontingresso, giardino privato mq 220 atrio, soggiorno, cucina, bistanze, doppi servizi, taverna rustica di mq 60, finiture di lusso, garage, cantina, telefonare 764385. 27752 S

MONFALCONE vendesi appartamento tre stanze, servizi, ripostiglio, cantina. Telefonare 73662 pomeriggio. 555 S

OCCASIONE locali occupati da bar botteghino ristorante, altro libero Paduina vendonsi. Telefonare 35126. 49011 S ●

OCCASIONE libero restaurato tristanze cucina bagno poggiolo riscaldamento, altro occupato vendonsi facilitazioni. Visitare ore 11-13, 17-19 via Leghissa, traversale via Bosco. 49011 S ●

OCCASIONE appartamento FABIO SEVERO 3 stanze, cucina, bagno, poggioli, riscaldamento, ascensore, vende occupato, 7.500.000 Immobiliare CIVICA piazza S. Giovanni 4. 49067 S

OCCASIONE appartamenti centrali due tristanze vendonsi facilitazione. Visitare Tiziano Vecellio 1 ore 11-13, 17-19. 49011 S ●

OCCASIONE appartamenti locali vendonsi facilitazioni. Visitare Parini 10 ore 11-13, 17-19. 49011 S ●

OPICINA località Villa Carsia terreni fabbricabili zona di lotti da 600 a 2000 mq vendonsi. Tel. 761909 feriali 9-12, 16-18. 26953 S

ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA vende superattico panoramico Matteotti - Piccardi, primingresso, salone, 2 stanze, doppi servizi, 2 terrazze, 18.000.000 tel. 38102. 91 S

ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA vende ATTICO zona Angelo Emo, salone, 2 stanze, stanzetta, cucina, doppi servizi, veranda, ampia terrazza, finiture lusso, tel. 38102. 91 S

ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA vende San Pasquale primingresso, salonciino, 2 stanze, doppi servizi, 2 terrazze, posto macchina, box cantina, rifiniture accurate, prontingresso tel. 38102. 91 S

ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA vende Balamonti cucinino, soggiorno, 2 stanze, tutti confort, adatto investimento capitale tel. 38102. 91 S

ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA vende DUINO villa lussuosa tutti confort, 4 stanze, salone, terrazza panoramica, garage, giardino tel. 38102. 91 S

ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA vende Zona Commerciale, cucina, 5 stanze, stanzetta, doppi servizi, giardino tutti confort tel. 38102. 91 S

ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA vende zona San Giovanni, cucinino, soggiorno, stanza, bagno - WC, poggiolo, box auto, primingresso 9.500.000. tel. 38102.

PALAZZINA via Vigneti 167 appartamenti tre stanze cucina posteggio coperto in proprietà vende direttamente impresa Peralma. Telefonare 820961. 416316. 26915 S ●

PALAZZINE splendide nel verde (Cacciatore) appartamenti 2-3 stanze cucina eventualmente mansarde box vende Immobiliare VESTA Gallina 4. 27616 S

PARAGGI GIARIZZOLE, inizio Zona Industriale, iniziata costruzione 2 palazzine panoramiche ogni confort, alloggi 80-100 mq., mutui ventennali. Accettansi prenotazioni. ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA tel. 61512 - 38102 Ponterosso 3. 91 S

PER contanti compero appartamento o casa per investimento, tel. 37609. 27750 S ●

PICCARDI luminoso 2 stanze stanzina ripostiglio wc possibilità bagno 6.500.000 vende Immobiliare Oriani 2. 26983 S

PRIVATO vende appartamento tristanze, cucina, giardino proprio, cantina, libero, telefonare 749844. 27744 S

QUARTIERI condominio occupati due, tre, quattro stanze cucina; altro libero tre stanze via Rossetti 93 vendesi. Informazioni Michelli Manzoni 3, tel. 741097. 49091 S

REVOLTELLA - iniziata costruzione palazzine panoramiche, salone, 2 stanze, terrazze, agevolazioni pagamento, vende CIVIDIN & SERPO 35664 Canalpiccolo 2. 46 S

ROIANO 2 stanze cucina wc ripostiglio cantina 4.800.000 vende Immobiliare Oriani 2. 26983 S

SCAMBIEREI appartamento lussuoso salone quattro stanze tripli servizi mansarda con tre stanze servizi garage giardino panoramico salita di Gretta con villa zona Romagna, Besenghi, Gretta, Barcola. Cassetta 78260 S, SPI.

SECONDO ingresso vista libera 2 stanze soggiorno cucinino tutti confort posto macchina vende Immobiliare VESTA Gallina 4. 27616 S

SISTIANA vendonsi appartamento signorile in palazzina con giardino primo ingresso telefonare 731536. 27045 S

SISTIANA impresa vende appartamenti consegna pronta e per primavera prossima. Rivolgersi geom. Urizio n. 59/M dietro mobilificio Pupis. 78024 S

S. VITO locale condominio, adibito trattoria, con giardino, licenze varie, tel. 35664. 46 S

TERRENI edificabili, vista mare, acqua luce, paraggi Muggia, vendonsi Lire 2.000 al mq; altri carsici inedificabili adatti per roulotte ecc. L. 500, telefonare 31095 dalle 17-19. 27720 S

TERRENO vendesi tel. 768586 telefonare fino alle ore 13. 27670 S

TERRENO zona residenziale, vista mare, via del Pucino, vendesi tel. 795217 - 420621. 78302 S

TERRENO Sales vendesi mq. 4200 alberato, prato, rustico con box. Cassetta 555666 S SPI

TERRENO Riostorto 23 Muggia strada asfaltata vendesi 1750 al metro am/ne Crispi 9 telefono 732298. 27602 S

TERRENO - casa vista mare acquistasi. Tel. 795352 78252 S

TOR SAN PIERO, 6 (ROIANO) Ultimi appartamenti prezzi occasione. 2-3 stanze, stanzetta, camerino, bagno, cantina. MINIMO, CONTANTI 2.500.000. Rimanenza mutuo. VISITARE FERIALI ORE 17-18,30 Informazioni telefonare 29235. 27664 S

TRI quadristanze anche da restaurare vista mare acquistasi tel. 39087. 27628 S

ULTIME disponibilità, prontingresso, COMMERCIALE panoramici, 2-3 stanze, salone, cantina, posto macchina, mutuo, vende CIVIDIN & SERPO Canalpiccolo 2. 46 S

VENDESI terreno 2200 mq non edificabile tel. 823689. 27570 S

VENDESI casetta periferia soggiorno, stanza, orto, tel. 820274 lunedì dopo ore 17. 49125 S

VENDONSI appartamenti Marina Julia, arredati ed affittati con ottimo reddito. Mansarda a Duino e via Broletto bistanze con box macchina S. Giovanni, telefonare solo giorni feriali dalle 13 alle 15 al 772132. 78322 S

VENDO terreno ospedale Cattinara mq 400 mq 1100 telefonare 813655. 26925 S

VENDO terreni costruibili bellissimi Muggia (Noghere) tel. 272977. 78328 S

VENDO casetta 2 stanze, soggiorno, cucina, doppi servizi, riscaldamento, garage, giardino, terrazza. Pure cambio con appartamento differenza valore. Tel. 732096 ore 8-20. 27692 S

VIGNETO frutteto metri 1900 vendo lungo costiera telefono 734003 solo mattina. 26747 S

VILLA Vicentina (Cervignano - Grado) Residence EDEN, 1, 2, 3 stanze, salone, garage, 5 milioni 500.000 - 14.500.000, mutuo 60%, rendita assicurata 10%, direttamente (004) 35664 CIVIDIN & SERPO. 46 S

VILLA zona costiera con accesso mare acquistasi. Scrivere Cassetta 26889 S, SPI

VILLA o casetta giardino minimo tre stanze servizi, cerca affitto oppure acquisterebbe professionista. Telefonare lunedì 748586. 4038 S

VI VOLETE BENE? Sposatevi presto! La vita coniugale è bella e tanti auguri anche a voi! E IL PROBLEMA DEI MOBILI non vi preoccupi, lo risolve per voi amichevolmente e signorilmente in tanti modi
VISITATECI PRESTO, TROVERETE UNA GRADITA SORPRESA!
LA SERENISSIMA MOBILI
Via Barbariga, 5 Via Castaldi, 3 Telefono 421274

VILLEGGIATURE
T Lire 120 per parola

AFFITTASI bistanze Grado Pineta telefonare mattinate feriali 35570. 27618 T

MATRIMONIALI
U Lire 150 per parola

AGENZIA matrimoniale la Vostra Stella Trieste tel. 763714. 78232 U

AMERICANE serie, giovani, richissime, desiderano sposare italiani. Indirizzare: Eureka, Casella 7172 - 00162 Roma. 7040 U

ASPIRANTI matrimonio ottimo felice. Inviamovi gratuitamente rivista autorizzata Tribunale Milano oltre ottomila autentiche, vantaggiosissime «proposte matrimoniali». Ultratrentennale esperienza, moralità. Scrivete fiduciosamente Istituto «Focolare» Eustachi, 45 - Milano. 5074 U

VOLETE sposarvi? Segnalazioni gratuite. Faro, Casella postale 16 - 71100 Foggia. 5066 U

18ENNE sposerebbesi con giovane buona posizione buon carattere anche 27enne. Cassetta 78234 U, SPI.

DIVERSI
V Lire 150 per parola

ALMA. Astrologia chiromanzia cartomanzia - Appuntamenti ore 17-20. Telefonare 38742. 26933 V

AL PARCO DEL CANE portate i vostri piccoli amici durante ferie, week-end. GATTI in ariosi parchetti, tel. 226273. 78360 V

APPARTAMENTI
Cividin & Rosenwasser

APPARTAMENTI e LOCALI D'AFFARI ZONA CENTRALE PRONTA CONSEGNA

APPARTAMENTI IN PALAZZINE SIGNORILI CON GIARDINO

L'Ufficio Vendite dell'impresa in via A. Diaz n. 7 tel. 30088 35107 sarà a disposizione del pubblico dalle ore 9 alle 12 e dalle 16 alle 19 (sabato chiuso)

OFFERTA SPECIALE
MOBILI COMPONIBILI DA SOGGIORNO
con sconti del 20%
sino al 31 agosto 1972
ZERIAL
MOSTRA DEL MOBILE
VIA SETTEFONTANE 58, 62, 64
VIA MADONNINA 18